



**Intesa Istituzionale di Programma
Stato–Regione Piemonte**

**Rapporto Annuale di Esecuzione
(RAE-2015)**

**Avanzamento del Programma Attuativo
Fondo Sviluppo e Coesione
(FSC 2000 – 2006)**



L'Intesa Istituzionale di Programma Stato–Stato Regione Piemonte è coordinata dalla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio (Responsabile Giovanni Lepri), con il supporto del Settore Programmazione negoziata (Responsabile Alfonso Facco).

Lo sviluppo e la redazione del presente Rapporto, relativo al ciclo di Programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2000 – 2006 (ex Fondo Aree Sottoutilizzate) è frutto del lavoro integrato tra l'Organismo di Coordinamento della programmazione FSC 2000-2006 (supportato dalla Segreteria Tecnica Progetto Monitoraggio) e le Direzioni regionali coinvolte nell'attuazione e nel monitoraggio degli APQ, ma anche dai soggetti attuatori pubblici e privati che hanno contribuito alla redazione dei "Progetti esemplari".

Coordinamento operativo, presentazione, sintesi e contenuti generali RAE 2015

Clara Varricchio (*Segreteria Tecnica Progetto Monitoraggio*)

Collaborazioni: Flavio Casale e Alberto Di Pane (*aggiornamento dati e impostazioni progetti esemplari*),
Francesca La Greca per la cartografia.

Per la segreteria del Settore Programmazione negoziata si ringrazia Clara Durbiano.

La parte analitica per APQ e dei Progetti Esemplari è stata predisposta sulla base dei contributi delle Direzioni regionali, in particolare i Referenti di monitoraggio degli APQ, soggetti attuatori e altri Referenti regionali connessi con l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro, in questa fase di attuazione e nei precedenti anni: Roberto Soffietti, Aldo Leo, Giorgio Enrietti, Marina Angelino, Daniela Moro, Anna Poma, Giorgio Schellino, Paola Bergero (*per APQ risorse idriche e bonifiche*); Liviana Di Stilo, Marco Gabriele Boni, Simonetta Jona, Marina Veneziano, Roberto Del Ponte, Massimo Mogno, Pasquale D'Uva, Anna Martino, Lorenza Racca, Monica Amadori (*Trasporti, Opere Olimpiche e Movicentro*); Davide Gandolfi, Giorgio Garelli (*Balcani*); Caterina Gagna, Patrizia Semprini, Silvia Sabatini, Marco Stevenin (*Ricerca*), Emanuela Scio, Paola Cerruti, Laura Valenti, (*Beni culturali*); Mario Porpiglia, Stella Prete (*Difesa del suolo*); Anna Bordi, Flavio Casale, Valentina Torta, Filippo Ceragioli, Rita Santisi (*Sviluppo Locale e Azioni di Sistema*), Antonietta Piliero (*Turismo Termale*);.

Ringraziamenti ulteriori vanno ai Responsabili delle attività degli APQ che hanno collaborato alla redazione dei precedenti RAE, ed inoltre agli attuali Responsabili degli accordi ancora in corso, per gli ambiti settoriali regionali: Bonifiche e Risorse idriche (Giovanni Paludi); Ricerca e Società dell'informazione (Giuliana Fenu); Movicentro, Trasporti, Opere olimpiche (Tommaso Turinetti); Difesa del suolo (Gabriella Giunta); Cultura (Raffaella Tittone); Balcani (Luciano Conterno); Sviluppo Locale (Alfonso Facco).

Per lo sviluppo dei "Progetti esemplari", si ringraziano i Soggetti Attuatori per i progetti nell'ambito delle *Risorse idriche*, Alessandro Pirola (Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.), *Beni Culturali*, Samanta Isaia (Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino); *Ricerca*, Paola Bonfante (Dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei Sistemi – Università degli Studi di Torino).

Infine, si coglie l'occasione per ringraziare anche la cortese collaborazione dei referenti dell'Agenzia di Coesione Territoriale e il gruppo di lavoro del presidio di monitoraggio –Progettomonitoraggio@agenziacoesione.gov.it.

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Piazza Castello, 165, - 10121 Torino –
Settore Programmazione Negoziata
Via Lagrange, 24 – 10123 Torino – Tel 39 011 432 2526/ -FAX 011-4324022
E- mail: monitoraggio.apq@regione.piemonte.it
Il documento sarà disponibile ai seguenti siti:
www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina
www.progettomonitoraggio.piemonte.it

**Intesa Istituzionale di Programma
Stato–Regione Piemonte**

**Rapporto Annuale di Esecuzione
(RAE-2015)**

**Avanzamento del Programma Attuativo
Fondo Sviluppo e Coesione
(FSC 2000 – 2006)**

INDICE

Presentazione.....	7
Sintesi del Rapporto Annuale di Esecuzione 2015	9
1.1 Il processo di programmazione e attuazione del Programma.....	9
Confronto PAR FSC 2007-2013 – Intesa FSC 2000-2006 – Tipologia dei progetti	15
L'avanzamento del Programma 2000 – 2006 al 31.12.2015.....	17
I progetti.....	28
Informazione e pubblicità	30
RAE-SEZIONE B – Programmazione FSC 2000-2006.....	33
1. Identificazione	33
Stato di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato–Regione Piemonte.....	33
1.1 Risultati e analisi dei progressi	33
1.1.1 Avanzamento dell'Intesa Istituzionale di Programma	35
1.1.2 Avanzamento finanziario.....	42
1.1.3 Avanzamento procedurale	43
1.1.4 Avanzamento economico	44
1.1.5 Avanzamento fisico	45
2.2 Stato di attuazione analitico degli APQ.....	47
2.2.1 Dettaglio per APQ	51
2.3 Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori.....	52
2.4 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	52
2.5 Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	53
2.6 Interventi programmatici.....	54
2.7 Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni rilevanti.....	54
2.8 Analisi qualitativa della gestione delle Economie	58
2.9 Assistenza tecnica.....	60
2.10 Informazione e pubblicità.....	62
2.11 Progetti esemplari	65
Cartografia.....	89
ALLEGATO RAE-APQ 2015	93
RISORSE IDRICHE.....	97
APQ PIEAM – Anno 2000	99

APQ PIEAC – Anno 2001	103
APQ PIERI – Anno 2002	108
APQ PIERJ – Anno 2003	116
APQ PIERY – Anno 2005	118
APQ PIERK – Anno 2006	122
APQ PIERL – Anno 2007	126
BONIFICHE	135
APQ PIEBO – Anno 2004	136
APQ PIEBP – Anno 2005	138
DIFESA DEL SUOLO	143
APQ PIEDS – Anno 2003	144
APQ PIEDT – Anno 2004	147
APQ PIEDU – Anno 2006	151
APQ PIEDV – Anno 2007	154
BENI CULTURALI	159
APQ PIEBC – Anno 2001	161
APQ PIEBD – Anno 2006	165
APQ PIEBE – Anno 2007	169
POLITICHE GIOVANILI	175
APQ PIEPA – Anno 2007	176
TURISMO TERMALE	179
APQ PIETU – Anno 2003	180
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	185
APQ PIESI – Anno 2004	186
APQ PIESX – Anno 2005	188
APQ PIESY – Anno 2006	191
APQ PIESZ – Anno 2007	193
APQ PIESO – Anno 2009	196
RICERCA	201
APQ PIERS – Anno 2004	203
APQ PIERT – Anno 2005	207

APQ PIERU – Anno 2006	210
APQ PIERV – Anno 2007	214
APQ PIERF – Anno 2004	217
TRASPORTI	219
APQ PIETR – Anno 2006	220
APQ PIEAE – Anno 2004	225
APQ PIETS – Anno 2007	227
MOBILITA' SOSTENIBILE	233
APQ PIEMS – Anno 2003	235
APQ PIEMT – Anno 2008	241
OPERE OLIMPICHE	245
APQ PIEOL – Anno 2005	246
SVILUPPO LOCALE – AREE URBANE	251
APQ PIEPT – Anno 2005	252
APQ PIESL – Anno 2004	255
APQ PIESM – Anno 2005	257
APQ PIESN – Anno 2007	259
INTERREGIONALE BALCANI	263
APQ PIEZ1 – Anno 2005	264
GOVERNANCE DELL'INTESA	269
APQ PIEAS – Anno 2006	270

Presentazione

Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) - ora denominato Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC), ai sensi del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, quale Fondo nazionale pluriennale per lo sviluppo - costituisce lo strumento con cui si concentra e si dà unitarietà programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art.119, comma 5, della Carta Costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese.

Il Programma di investimento regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2000 – 2006 è stato delineato nell'ambito della cornice negoziale dell'Intesa Istituzionale di Programma (IIP), introdotta originariamente dall'art.2. comma 203, lettera B, della Legge 662/1996, sottoscritta nel 2000 tra il Governo nazionale e la Giunta regionale, e attraverso gli Accordi di Programma Quadro (APQ), che costituiscono invece gli strumenti di attuazione dell'Intesa.

L'Intesa – APQ nel corso degli anni è stata oggetto di numerose modifiche, che hanno inciso in modo rilevante sulle fasi di formulazione e attuazione della programmazione. In particolare, sono stati predisposti, a livello nazionale e regionale, una serie di accorgimenti procedurali volti ad introdurre in questo meccanismo alcune regole di funzionamento, già vigenti nel campo dei programmi comunitari e opportunamente adattati ai programmi FAS (coerenza della programmazione settoriale in APQ con gli obiettivi dei programmi comunitari, disimpegno automatico risorse, procedure di monitoraggio, ecc.), in ragione di un comune obiettivo: la promozione dello sviluppo socio economico, che per questo programma era rivolto alle aree marginali, depresse o in fase di riconversione.

In tale ambito, l'amministrazione regionale ha definito un programma esecutivo di interventi (prioritariamente opere pubbliche) per lo sviluppo del territorio, condiviso con l'Amministrazione Centrale, per un valore di circa 2 miliardi di euro, per promuovere 1.796 progetti infrastrutturali e di sistema in una pluralità di settori regionali: difesa del suolo, ambiente, beni culturali, trasporti e viabilità, ricerca, turismo e sviluppo locale, etc. Ciò ha comportato un notevole impegno organizzativo, programmatico e finanziario definito alla stipula degli Accordi, ma anche nel corso dell'attuazione, proprio in ragione delle numerose modifiche intervenute nel ciclo di vita del programma. Un impegno condiviso tra Regione e Stato sia nella fase di programmazione delle risorse sia di concertazione e attuazione degli APQ, nonché per le funzioni di monitoraggio.

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2015) prende in esame lo stato di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Piemonte al 31.12.2015, con riferimento agli APQ, ai progetti e alle iniziative messe in campo nel ciclo di programmazione delle risorse FSC 2000-2006. *Lo stesso costituisce il **Sesto Rapporto** predisposto ai sensi del punto 5 della Circolare del 20 ottobre 2010, n. 14987 "Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS", allegato n.9, Sezione B, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.*

Il Rapporto comprende prima di tutto una **Sintesi del processo procedurale e attuativo** del Programma Intesa – APQ 2000-2006, che racchiude gli aspetti più significativi che hanno

caratterizzato l'andamento del Programma nell'anno appena trascorso; arricchita anche da elementi di analisi e considerazioni sulla tipologia dei progetti programmati in questo periodo di programmazione.

La Parte Generale del RAE rappresenta invece il dettaglio dal punto di vista finanziario, procedurale, economico e fisico, nonché dei risultati e dei progressi del Programma FSC 2000 – 2006 al 31.12.2015. In sostanza l'attuazione di 40 Accordi di Programma Quadro (APQ), anche se l'aggiornamento effettivo è avvenuto per gli accordi in corso (nel 2015 erano 23), tuttavia, quelli chiusi (n. 17 al 2015) si riportano per memoria all'interno del rapporto fino a completamento del Programma. Nello stesso sono stati inoltre analizzati i dati provenienti dal sistema informatico nazionale (ACFAS RAE 2015), che rappresenta la base informativa prioritaria di questo rapporto, ma anche altri dati rilevati dal sistema SGPQ e dalla gestione interna regionale. Inoltre, si richiama l'attività svolta dal Coordinamento Regionale di Programmazione per supportare il monitoraggio degli APQ e lo sviluppo di analisi e conoscenza sull'andamento delle opere pubbliche, connesse principalmente con le azioni di sviluppo del Progetto Monitoraggio APQ, di cui alla Delibera CIPE 17/2003.

Il Rapporto evidenzia inoltre che, in alcuni casi, sono stati riscontrati disallineamenti tra le diverse fonti di dati (ACFAS RAE, che rappresenta la base informativa di questo rapporto, e i dati rilevati dal sistema SGPQ e la gestione interna regionale). Tuttavia, i casi riscontrati sono minimi, che riguardano in particolare la quantificazione delle effettive risorse riprogrammabili, senza particolari ricadute sullo stato di avanzamento al 31.12.2015. La funzione del RAE sta anche nell'evidenziare anomalie di sistema e favorire ulteriormente le verifiche e l'apprendimento a tutti i livelli istituzionali.

I dati di dettaglio per singolo Accordo di Programma Quadro sono riportati nell'allegato 2.2.1 del Rapporto, per indicare progressi, scostamenti e risultati significativi registrati nel 2015, ma anche informazioni sulla gestione delle risorse a livello regionale e sull'avanzamento dei progetti più significativi dal punto di vista finanziario.

Una parte specifica è dedicata ai "Progetti esemplari" (punto 2.11 del RAE), che in questo caso riguardano progetti nell'ambito settoriale: delle risorse idriche, dei beni culturali e della ricerca.

Infine, è stata aggiornata la cartografia in merito al volume complessivo delle risorse assegnate a al numero dei progetti programmati nell'ambito del programma. Infatti, rispetto all'ultimo biennio 2013/2014 le variazioni in linea generale non sono così significative, essendo il programma nello stato finale di completamento, e riguardano di solito l'incremento o il decremento di risorse e progetti dovuti sia alla riprogrammazioni delle economie di spese dei fondi FSC o regionali sia alla "liberazione" di risorse diverse dal FSC, non più riprogrammabili, in capo agli Enti locali, derivanti dalla conclusione dei progetti attivati nella fase di programmazione delle risorse CIPE di riferimento.

Sintesi del Rapporto Annuale di Esecuzione 2015

1.1 Il processo di programmazione e attuazione del Programma.

Nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione (RAE) sono stati evidenziati i principali elementi che hanno caratterizzato nel corso del tempo il processo di programmazione della politica regionale nazionale, realizzata attraverso l'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) ed i relativi Accordi di Programma Quadro (APQ). Tuttavia, sembra opportuno richiamarli ancora in questo rapporto, seppure sinteticamente, anche al fine di comprendere lo sviluppo nel tempo del Programma regionale 2000 – 2006¹. Saranno, inoltre, evidenziati aspetti che riguardano la tipologia delle opere finanziate e l'andamento del Programma nell'anno appena trascorso, dettagliato nelle diverse sezioni di questo Rapporto e nell'allegato per APQ (2.2.1).

Il Programma FSC 2000 – 2006 ha come riferimento programmatico l'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) e i relativi Accordi di Programma Quadro (APQ): due strumenti di programmazione negoziata, introdotti dall'articolo 2, comma 203, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 (e successivamente regolati/riformati con deliberazioni CIPE).

La logica programmatoria sottesa a questa strumentazione prevedeva che attraverso le Intese Istituzionali di Programma fossero individuate, con riferimento ad un predefinito arco temporale, i programmi di intervento di interesse comune dello Stato (Governo nazionale) e della Regione (Giunta) e le modalità di periodica verifica e di aggiornamento degli obiettivi generali. Gli Accordi di Programma Quadro costituivano invece gli strumenti di attuazione dell'Intesa, ed erano composti, oltre che da un articolato normativo, da una relazione tecnica volta ad illustrare gli obiettivi che si desiderava perseguire (evidenziandone la coerenza con i diversi strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria) e da un elenco degli interventi che si intendevano realizzare.

Il processo attuativo delle Intese e degli APQ prendeva avvio con la legge 208/1998 che stanziava risorse destinate al Fondo Aree Depresse (FAS), gestito dal Ministero dell'Economia, anche se è nel 2002 che viene istituito il Fondo Aree sottoutilizzate (FSC)², che unifica i fondi, con la finalità di dare maggiore unità programmatica e finanziaria agli investimenti, e assegna la competenza della gestione delle risorse FAS (disposte dalle legge finanziarie annuali) al Ministero dello Sviluppo Economico. Tali risorse erano successivamente ripartite tra le Regioni dal CIPE (attraverso un sistema di regole e quote predefinite); le Regioni procedevano ad elaborare proposte di APQ, coerenti con le previsioni indicate nell'Intesa, che erano successivamente condivise, concordate e/o negoziate con gli apparati centrali (Ministeri competenti) ed infine formalmente sottoscritte.

Un processo che di fatto, nel corso del tempo, è stato orientato principalmente ad incentivare e garantire i rapporti interistituzionali (Stato- Regioni – soggetti attuatori), ma anche a rafforzare la capacità di programmazione delle Regioni (come quelli introdotti dalla Delibera CIPE 17/2003, che prevedeva meccanismi premiali volti ad accelerare la fase di programmazione e di allocazione delle risorse); approfondire gli aspetti di valutazione dei

¹ Per descrivere il processo attuativo del programma si è ritenuto opportuno utilizzare in alcuni casi la formulazione originaria del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), anche se dal 2011 è stato riformulato in Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

² Istituito dagli artt. 60 e 61 della L. 27 dicembre 2002, n. 289 e s.m.i.

programmi e dei progetti (i compiti assegnati ai NUVAL regionali nelle più recenti delibere CIPE 35/2005 e 3/2006 ne rappresenta un esempio); sostenere il processo di **rafforzamento del “sistema” di monitoraggio degli APQ** con la messa a disposizione di risorse, come le azioni previste dal Progetto Monitoraggio (PM), di cui alla delibera CIPE 17/2013,³ rivolte a migliorare:

- nel breve termine, **il corretto funzionamento** del sistema di monitoraggio degli APQ;
- nel medio termine, **la qualità dei dati inseriti** e dei relativi processi di raccolta ed elaborazione (uniformità, completezza, affidabilità, tempestività).

In sostanza, la mancanza di risorse dedicate all’assistenza tecnica nella programmazione annuale del FAS è stata sopperita, per certi aspetti, con le risorse messe a disposizione sul PM. Un Progetto condiviso tra Stato e Regioni, con l’obiettivo ultimo di accelerazione del processo attuativo degli interventi finanziati con il Fondo Aree sottoutilizzate (FAS) inseriti negli Accordi di programma quadro (APQ).

Le modifiche degli anni più recenti, riguardano sia il generale ripensamento delle caratteristiche del meccanismo Intese-Accordi, previste dalla delibera CIPE 14/2006, sia quelle apportate nel sistema di monitoraggio nel 2010 – con l’abbandono del precedente sistema Applicativo Intese e l’avvio del nuovo Sistema Gestione Progetti (SGP). Modifiche all’Intesa sono state previste anche dalla delibera CIPE 166/2007, fino a delineare eventuali integrazioni tra questo Programma e la Programmazione 2007–2013 e all’ipotesi di “rinnovare/aggiornare” le vecchie Intese Stato-Regioni.

Nonostante non si sia proceduto formalmente a stipulare le nuove Intese, i principali elementi normativi e procedurali introdotti nel corso del tempo, per questo processo di programmazione, portano di fatto ad una sostanziale innovazione delle stesse, che possono essere così sintetizzate:

- l’inaugurazione del processo di negoziazione e cooperazione in cui l’individuazione di strategie e interventi è la conseguenza di un processo di concertazione tra lo Stato e le Regioni;
- la formalizzazione e la messa in atto delle procedure di monitoraggio delle risorse con l’obbligo di comunicare (prima semestralmente e poi bimestralmente come nella programmazione Unitaria) il livello di attuazione degli interventi, formulare previsioni degli impieghi e del volume di spesa effettivamente realizzata;
- l’introduzione di strumenti incentivanti (premi e sanzioni) volti a promuovere, in primo luogo, l’accelerazione delle procedure e la velocità di spesa e, in secondo luogo, le capacità di programmazione e previsione degli apparati regionali;
- l’introduzione, nel 2002, del principio del disimpegno automatico dei finanziamenti assegnati ai singoli interventi al verificarsi del mancato impegno giuridicamente vincolante delle risorse entro un periodo prestabilito (meccanismo n+2);

³ Il Progetto Monitoraggio è stato promosso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), in attuazione delle Intese Istituzionali di programma Stato – Regioni (L.662/96) ed è stato avviato a livello nazionale e regionale con la delibera CIPE n. 17/2003. L’attuazione del progetto è stato supportato da specifiche “Linee guida” approvate nella seduta del 29 aprile 2004 dalla Conferenza Stato – Regioni, rivolte a meglio definire i Piani di azione delle singole regioni al fine di garantire la celere e completa realizzazione degli interventi inseriti negli APQ.

- la previsione di quote di finanziamento a destinazione vincolata per specifiche finalità e/o settori (studi di fattibilità, ricerca, società dell'informazione, aree urbane, etc.);
- la definizione di una *governance* sempre più strutturata, con organismi preposti alla programmazione e sorveglianza dell'Intesa, alla gestione e attuazione delle singole linee di intervento, alle attività di monitoraggio e sorveglianza (delibera CIPE 14/2006);
- l'unificazione delle attività di monitoraggio ("Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", Circolare del 20 ottobre 2010, nota n. 14987, emanata dalla Direzione generale per la Politica regionale Unitaria nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MISE) che fornisce le regole operative⁴ valide per il ciclo di programmazione FAS 2000–2006 e 2007–2013, in vigore dal 10/01/2010;
- le disposizioni della delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, che hanno previsto, tra l'altro, verifiche da parte dell'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER–MISE) sugli interventi rilevanti criticità in fase di attuazione;
- le disposizioni della delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione e attuazione degli investimenti per il ciclo di programmazione 2000 – 2006 e 2007 – 2013, allo scopo di perseguire l'ottimizzazione degli investimenti pubblici attraverso la loro concentrazione su progetti di rilevanza strategica sia di carattere infrastrutturale che immateriale, di livello nazionale, interregionale e regionale;
- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art.16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in particolare, l'art. 4, il quale, tra l'altro, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge 289/2001, assume la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- le disposizioni della delibera CIPE n. 80 del 30 settembre 2011, che prevede il proseguimento dell'attività di verifica da parte dell'UVER, di cui alla delibera CIPE n. 79/2010, per un secondo e terzo blocco di interventi finanziati con le risorse del FAS 2000 – 2006, con modalità e principi analoghi a quelli adottati con la delibera 79/2010;
- le disposizioni della delibera CIPE 40 del 23 marzo 2012, che ha quantificato le risorse del FSC rinvenienti da disimpegni automatici, per mancata aggiudicazione delle opere nei termini stabiliti dal CIPE, accertati sulle assegnazioni relative al periodo di programmazione 2000 – 2006, in particolare delle quote regionali della delibera CIPE 3/2006, come indicato nell'allegato alla stessa delibera;
- le disposizioni della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, che con riferimento alla programmazione regionale FSC 2000-2006, ha preso atto, tra l'altro, del complesso di risorse regionali disponibili al reimpiego, approvandone anche i criteri per la relativa riprogrammazione. La stessa ha inoltre disposto in merito alla copertura del taglio sulle risorse dell'Intesa Piemonte a favore della Regione Abruzzo, così come indicato nella tabella allegata alla medesima delibera.

Come si diceva, alcuni di questi provvedimenti di riforma hanno avuto interessanti riflessi anche sulla programmazione regionale degli accordi, e quindi dell'Intesa, oltre che sulla scelta dei progetti da finanziare.

⁴ La precedente disciplina procedurale di monitoraggio per il FAS 2000 - 2006, di cui alla Circolare del 9 ottobre 2003, in coerenza con la dismissione dell'Applicativo Intese è stata abrogata.

In questo senso, la prima “riforma” del FAS ha riguardato proprio l’accelerazione della spesa e i criteri per la scelta dei progetti e l’aggiudicazione dei lavori. Infatti, il CIPE, con la delibera 36 del 2002, per la programmazione del FAS del triennio 2002–2004 adottava perciò criteri comuni alle regole dei fondi strutturali, prevedevano il disimpegno del finanziamento programmato, qualora il soggetto attuatore non aggiudicasse i lavori nei termini fissati. Dal momento dell’assegnazione delle risorse da parte del CIPE erano perciò disponibili circa due anni e mezzo per l’avvio dei lavori, tempistiche spesso non sufficienti a far decollare gli interventi.

Nel 2003 (delibera CIPE n. 17/2003) è stato introdotto il criterio del disimpegno automatico delle risorse per gli interventi non aggiudicati entro i termini stabiliti, che evidenziò la necessità di una maggiore attenzione alla fase di programmazione dei progetti. Infatti, molto spesso i progetti connotati come strategici richiedono tempi di progettazione più lunghi ed anche una più complessa ed articolata attività istruttoria e autorizzativa, nulla osta, ecc. - con il concreto rischio di non riuscire a rispettare i tempi prefissati per l’aggiudicazione dei lavori e quindi di perdere i finanziamenti programmati.

Queste regole hanno inciso in modo rilevante sull’assetto dell’Intesa, degli APQ e dei progetti: la scelta degli interventi doveva essere determinata non solo dalla strategia di policy, ma anche dalla capacità di spesa, “obbligando” l’amministrazione regionale ad introdurre nuove modalità di programmazione. Infatti, per la selezione degli interventi da subito la Regione ha definito come criterio principale la cantierabilità degli interventi, a parità di coerenza programmatica.

Successivamente, la necessità di una maggiore attenzione alla fase di programmazione dei progetti è diventata più stringente. Infatti, con la programmazione CIPE 2005–2006, il Piemonte ha ulteriormente innovato l’intera impostazione programmatica, definendo il Primo Piano pluriennale degli investimenti, programmando contestualmente sia le risorse FAS assegnate nel 2005 sia quelle per il 2006⁵. L’intento era quello di avviare importanti interventi infrastrutturali: distinguendo tra il finanziamento di progetti appaltabili subito e il finanziamento di singole fasi progettuali per interventi non prossimi all’appalto. Il Piano, per un valore complessivo di circa 190 MIL€, fu una novità a livello regionale e nazionale e permise anche di evitare di finanziare esclusivamente interventi con rapida capacità di spesa, ma di piccola dimensione finanziaria e, in alcuni casi, poco strategici per la politica regionale.

L’approvazione definitiva di tutti gli interventi a carico delle risorse della delibera CIPE 35/2005) avvenne nel corso del 2006, quando erano già noti gli indirizzi per la programmazione delle future risorse annuali (delibera CIPE 3/2006), in modo tale da poter orientare/ rimodulare il Piano di investimenti regionali. Infatti, il Piano comprendeva sia gli interventi appaltabili entro il 31.12.2008 sia la progettazione di interventi non ancora prossimi all’appalto, la cui realizzazione sarebbe stata garantita dalle future risorse CIPE del 2006 e da un cospicuo cofinanziamento regionale e locale.

⁵ La Regione ha adottato in via definitiva il Piano Pluriennale degli investimenti con proprio deliberazione n. 46-2423 del 20 marzo 2006. Il Piano ha programmato contestualmente le risorse FAS 2005, assegnate con delibera CIPE n. 35/2005 e le risorse FAS 2006, assegnate con Deliberazione CIPE n. 3/2006.

Il processo di programmazione pluriennale 2005 – 2009, proposto dal Coordinamento di Programmazione, è stato realizzato grazie ad una forte concertazione con lo Stato e con le direzioni regionali, ma anche attraverso un coinvolgimento diretto delle rappresentanze locali. Fino a quel momento le risorse FAS erano state rivolte prioritariamente a finanziare la completa realizzazione degli interventi e non il finanziamento di singole fasi progettuali (preliminare, definitiva o esecutiva); pertanto, fu necessaria a livello regionale una forte azione per assicurare anche la copertura finanziaria per la realizzazione futura degli investimenti attivati. Questa sperimentazione regionale, almeno negli intenti, voleva fare propri gli indirizzi statali che chiedevano una maggiore integrazione tra la programmazione delle risorse nazionali e le altre risorse programmate sul territorio (comprese quelle comunitarie), ma anche guardare con interesse alle Regioni più virtuose che adottavano da tempo una programmazione pluriennale degli interventi, con la creazione di un parco di progetti strategici prossimi all'appalto, anche finanziando con risorse regionali la progettazione esecutiva.

Dal 2007, il CIPE, declinando i principi generali del QSN, ha specificato le modalità di programmazione, attuazione e monitoraggio includendo/riorientando, per certi aspetti, anche la programmazione 2000 - 2006. Nel 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e la coesione economica, in un'ottica di progressiva convergenza tra la programmazione FAS 2000- 2006 e quella del FAS 2007- 2013, ha emanato, con Circolare del 20 Ottobre 2010 n. 0014987-U, il "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS".

Con riferimento alla programmazione FAS 2000 – 2006, il nuovo Manuale Operativo prevede un forte decentramento delle attività in capo alle Regioni e l'individuazione all'interno dell'organizzazione regionale dell' Organismo di Coordinamento della programmazione 2000 – 2006, con il ruolo di coordinamento e gestione del monitoraggio e con compiti di validazione dei dati di monitoraggio, di richiesta di trasferimento delle risorse e di istruttoria per la riprogrammazione delle economie.

Le principali innovazioni introdotte riguardano: il ciclo delle attività di monitoraggio, i controlli, il circuito finanziario e i documenti a corredo dello stato di avanzamento dei progetti, nonché le nuove scadenze del monitoraggio, da semestrale a bimestrale, in linea con il monitoraggio del FSS 2007 – 2013 e quelle dei Fondi Strutturali. Di conseguenza, anche i rapporti di monitoraggio, finì al 2009 legati alla tempistica semestrale del monitoraggio, hanno subito delle variazioni sia rispetto ai tempi (annuale) sia per contenuti (n quanto rivolti non solo allo stato di avanzamento degli APQ, come in precedenza, ma principalmente allo stato di avanzamento del Programma e quindi dell'IIP, questo Rapporto ne rappresenta l' evidenza).

Le due programmazioni regionali FSC 2000 – 2006 e 2007 – 2013, nonostante alcune convergenze legate alla logica di programmazione e di strumenti (APQ) e continuità di programmazione settoriale (come nel caso delle risorse idriche o della Difesa del suolo), rimangono per propria natura differenti e con specifiche peculiarità.

Molte le differenze, a partire dai documenti e articolazione temporale della fase di programmazione, valutazione e attuazione del programma, ecc; alcune delle quali sono rappresentate di seguito:

- per la programmazione 2000 – 2006, il completamento della fase di programmazione, di norma, era fissata dalle delibere CIPE di programmazione annuale (con criteri di premialità e sanzioni legate a questa fase); la scelta della tipologia dei progetti (per la maggior parte opere pubbliche, anche se iniziative specifiche sono state rivolte allo sviluppo locale, ricerca, società dell’informazione...); l’aggiudicazione delle opere, di norma nei 2 anni successivi alla fase di inizio della programmazione (anno della delibera CIPE di finanziamento. Inoltre, per questo Programma non sono state previste norme vincolanti per la chiusura dei progetti e di conseguenza del Programma FSC, anche se negli accordi sottoscritti l’avanzamento procedurale e finanziario dei progetti doveva rappresentare in un certo senso “un vincolo” per la realizzazione degli stessi. In realtà, queste previsioni, alla luce dell’esperienza fatta, sono state in molti casi disattese rispetto ai tempi di attuazione delle opere pubbliche. Quest’ultima, una problematica che la regione piemonte ha analizzato per lungo tempo, a partire dalle prime analisi sull’intesa, gli APQ e i progetti.⁶ La chiusura naturale del Programma Intesa - APQ è riferita al completamento attuativo di tutti gli APQ programmati, che secondo il trend degli ultimi anno dovrebbe concludersi presumibilmente entro il 2018/19;
- nella programmazione FSC 2007 – 2013, gli indirizzi per la programmazione unitaria sono stati definiti dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007–2013, mentre le procedure tecnico amministrative e finanziarie, necessarie per l’attuazione del Programma attuativo regionale, dalla Delibera CIPE n. 166/ 2007, con un arco temporale di programmazione settennale (la tipologia delle opere da finanziare è stata definita completamente sulla base delle scelte strategiche della programmazione regionale); la presa d’atto del del PAR–FSC Piemonte è avvenuta con la Delibera CIPE n.11/2009, tuttavia, la fase di programmazione delle opere si può dire che è stata completata a dicembre 2015; l’aggiudicazione delle opere entro il 31.12.2015 e 30 giugno 2016, secondo le disposizioni della Delibera CIPE 21/2014, mentre il termine per la chiusura del programma è stato fissato nel 2017 (per gli interventi attuati con strumenti attuativi diretti della regione), mentre nel 2018 per le opere comprese negli APQ.

I diversi settori di policy degli APQ 2000 – 2006 hanno promosso progetti ed iniziative aventi obiettivi e contenuti assai eterogenei. In linea generale , gli interventi promossi possono essere distinti in due categorie: da un lato gli interventi rivolti a sostenere la progettazione, la realizzazione, l’ammodernamento e la riqualificazione di infrastrutture materiali (quali strade, musei, acquedotti, etc.), e sono quelli più numerosi in questa programmazione (circa 1.070 su circa 1.700 interventi complessivi); dall’altro gli interventi per infrastrutture immateriali (la ricerca, la diffusione della rete telematica, le politiche giovanili, la cooperazione internazionale (Balcani).

In generale, la tipologia degli interventi ha contraddistinto in modo diretto o indiretto la programmazione degli APQ. Nel caso della programmazione 2000–2006, gli APQ che promuovono principalmente la realizzazione di infrastrutture pubbliche sono 24 (Tot. 40) per

⁶ I rapporti sull’intesa e gli APQ della programmazione FSC 2000 – 2006 sono reperibili al sito www.progettomonitoraggio.piemonte.it, o www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina- I principali riguardano: Ires- Regione Piemonte (2005) “ *Strategia e negoziato – Studio di valutazione sull’intesa istituzionale di programma Stato – Regione Piemonte*”. Torino; Ires- Regione Piemonte (2013) “ *Tempi e processi di realizzazione delle opere pubbliche “ L’esperienza degli Accordi di programma Quadro di difesa del suolo in Piemonte*”; Ires- Regione Piemonte (2013 “ *Strumneti e Procedure per la programmazione regionale – La recente esperienza di cinque Regioni a Statuto ordinario*”- Torino .

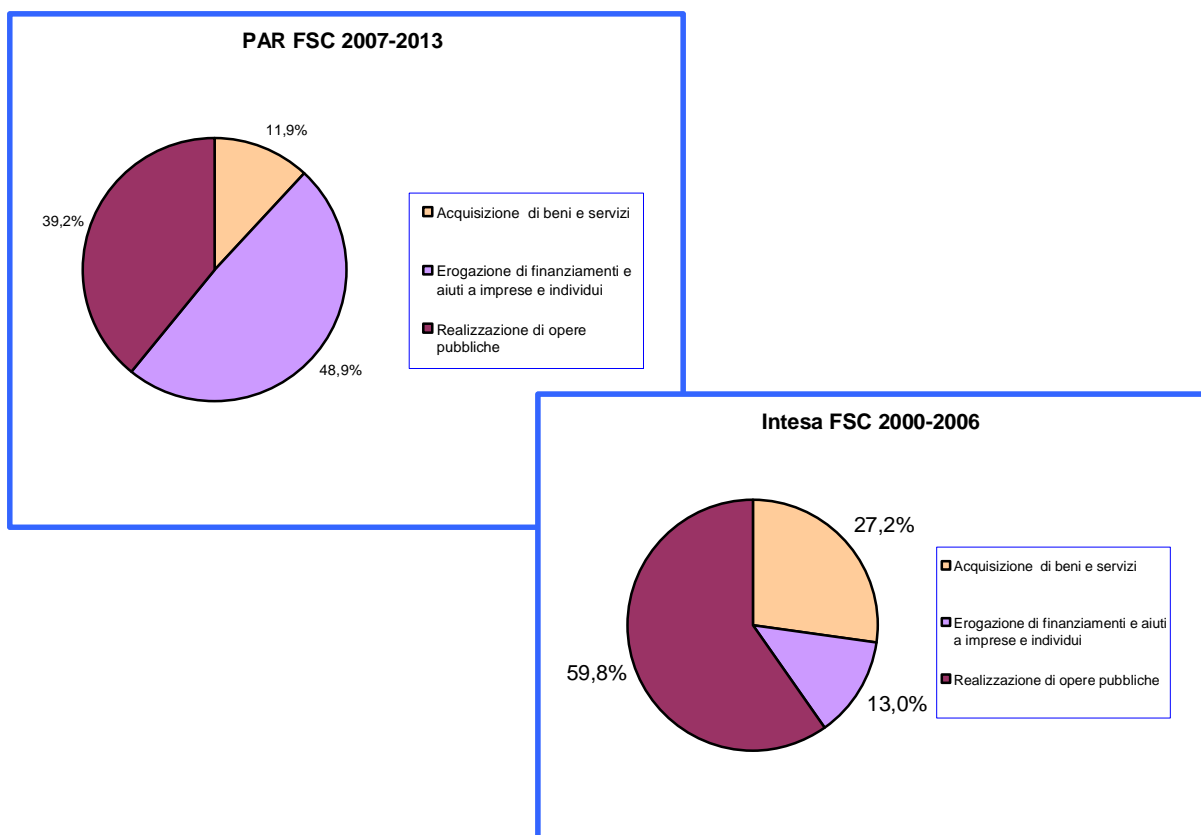
un investimento di circa il 60% del valore del programma. Quelli dedicati alle infrastrutture immateriali, sono di più recente programmazione (a partire dal 2004), e promossi sulla base di specifiche risorse vincolate dalle delibere CIPE e rivolte per lo più alla ricerca, alla società dell'informazione, agli studi di fattibilità per lo sviluppo locale. In sostanza, l'orientamento iniziale dell'Intesa era rivolto esclusivamente alla realizzazione di opere pubbliche.

Anche le caratteristiche del numero e valore degli interventi è eterogeneo negli APQ stipulati. Ci sono Accordi con un numero limitato di progetti ed un alto valore finanziario (Giochi Olimpici, Infrastrutture di trasporto...) e dall'altro una notevole numerosità di progetti con valore finanziario basso, come il caso degli APQ in materia di Difesa del suolo o delle Risorse idriche.

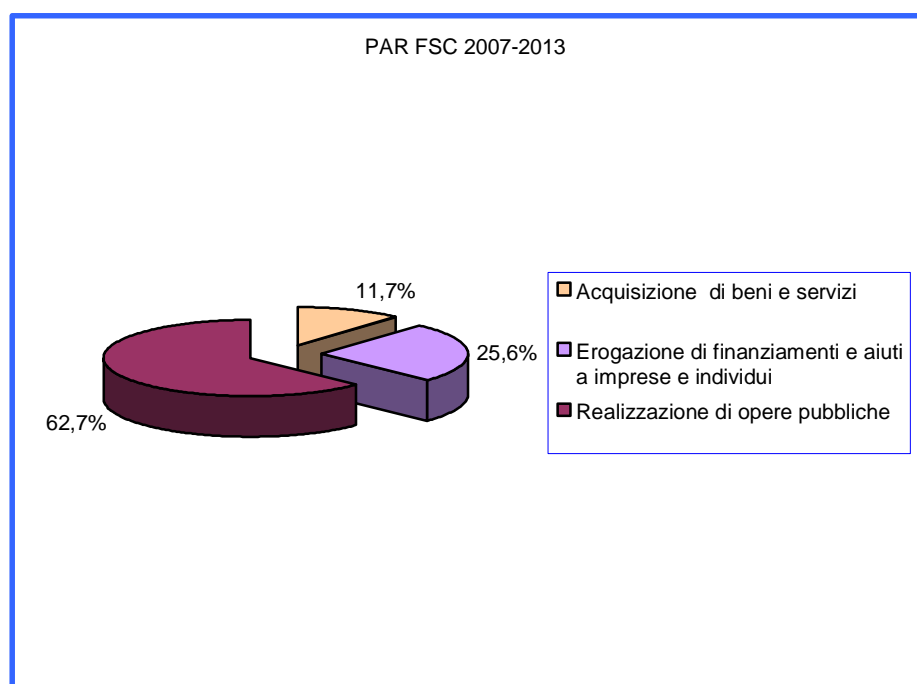
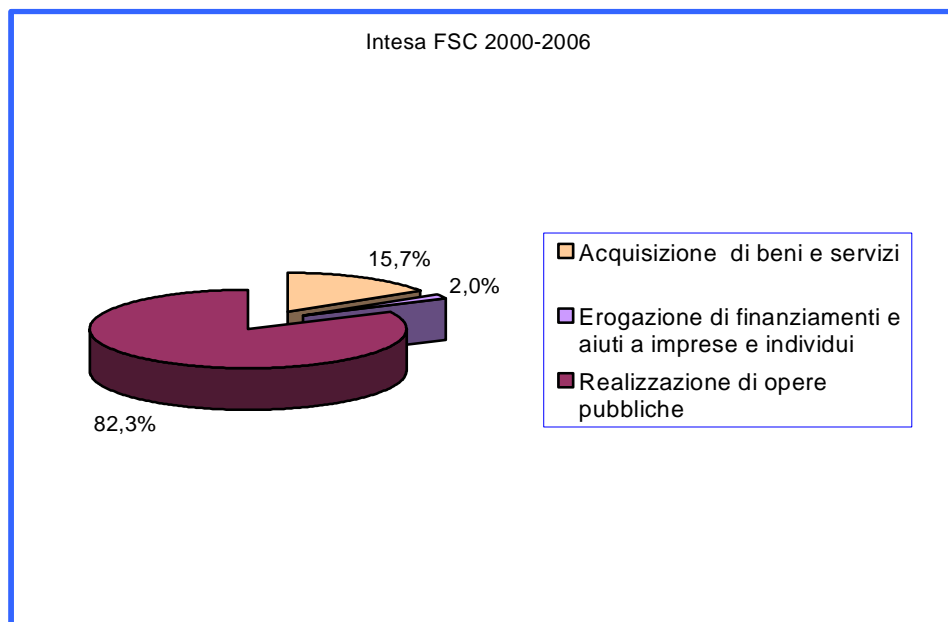
Le diverse regole e modalità di funzionamento degli APQ, introdotti nei diversi cicli di programmazione, hanno in qualche modo condizionato la scelta degli interventi (e il valore) da includere negli accordi. Alcune differenze sono evidenti anche confrontando il valore e la tipologia di opere tra questa programmazione e quella regionale 2007 – 2013.

Confronto PAR FSC 2007-2013 – Intesa FSC 2000-2006 – Tipologia dei progetti

Confronto Numero di progetti



Confronto Valore dei progetti



L'avanzamento del Programma 2000 – 2006 al 31.12.2015

Il Programma 2000-2006 si è sviluppato nell'ambito di numerosi settori di policy: difesa del suolo, ambiente, risorse idriche, beni culturali, trasporti, ricerca, turismo, sviluppo locale, sanità, tecnologie dell'informazione, linee di azione rivolte alle politiche giovanili, alla cooperazione internazionale e alla governance dell'Intesa regionale, riconducibili sia agli assi prioritari di intervento definiti nell'Intesa originaria (risorse naturali, risorse culturali, reti e nodi di servizio) sia alle nuove tematiche introdotte successivamente (rete ecologica, le città, la società dell'informazione, la ricerca, lo sviluppo locale, etc.), che hanno coinvolto, a diversi livelli, tutti gli Enti Locali.

Per quanto concerne, invece, gli strumenti attuativi dell'Intesa, l'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione è stato ritenuto l'unico strumento attuativo del Programma 2000-2006 e dei progetti, per i quali è stata individuata come necessaria e opportuna e/o comunque più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione. Questa modalità attuativa, per quanto riguarda invece il periodo di programmazione 2007 – 2013, è stata resa più flessibile con l'introduzione degli strumenti di attuazione diretta (SAD). Infatti, questi ultimi sono utilizzati quando per ragioni attinenti ad efficacia, efficienza, proporzionalità o comunque di rilevanza locale degli interventi, non si ritiene necessaria la cooperazione Stato-Regione, fermo restando l'esigenza per le stesse di definire in un documento programmatico regionale obiettivi e priorità per ambiti di intervento omogenei, in coerenza con i principi del Quadro Strategico Nazionale (QSN).

Questo Programma ha dato origine a 40 APQ, articolati in cinque macro-assi di intervento (risorse naturali, risorse culturali, risorse umane, sistemi locali di sviluppo, reti e nodi di servizio). In particolare, i settori di *policy* interessati da questa esperienza sono numerosi: le risorse idriche (con 7 APQ sottoscritti), la società dell'informazione (5), i trasporti (5), la ricerca scientifica applicata (4), la difesa del suolo (4), lo sviluppo locale e le aree urbane (4), i beni culturali (3), la bonifica di siti inquinati (2), la valorizzazione turistica (1), le infrastrutture olimpiche (1), i giovani (1) e la sanità (1). L'Intesa è stata inoltre integrata con due Accordi "atipici" per contenuto o modalità di governance, come quello rivolto a rafforzare i processi e le procedure di programmazione e la valutazione dell'Intesa (Azioni di sistema) o quello di carattere interregionale destinato alla realizzazione di interventi di cooperazione internazionale nei Paesi Balcani.

I diversi settori di *policy* degli APQ hanno promosso progetti e iniziative aventi obiettivi e contenuti assai eterogenei. In linea generale, gli interventi promossi possono essere distinti in due categorie: da un lato gli interventi volti a sostenere la progettazione, la realizzazione, l'ammodernamento e la riqualificazione di infrastrutture materiali (quali strade, acquedotti, musei, etc.), dall'altro gli interventi per infrastrutture immateriali: lo sviluppo della ricerca scientifica, la diffusione della rete telematica, le azioni rivolte alle politiche giovanili e alla cooperazione internazionale.

Gli APQ sono stati tutti stipulati nel periodo 2000-2009 ed il percorso procedurale sotteso alla loro sottoscrizione si è consolidato nel corso dell'esperienza attuativa. Per quanto riguarda l'articolazione temporale, gli accordi sottoscritti nella fase di decollo del meccanismo Intesa-

Accordi sono stati pochi (quattro APQ nei primi tre anni ed uno solo nel 2000 e nel 2002). Dal 2003 si registrano valori sempre crescenti nel numero di Accordi, dai quattro APQ del 2003 al valore massimo di otto APQ negli anni 2006-2007. Nell'ultimo periodo (2008-2009), in coincidenza con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione, che prevede diverse modalità attuative, gli accordi sottoscritti hanno riguardato un integrativo sulla mobilità sostenibile e uno sulla società dell'informazione.

Nel 2008 la Regione Piemonte ha inoltre sottoscritto con la Regione Valle d'Aosta, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dei Trasporti, l'APQ interregionale per l'adeguamento e il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta – Torino, inaugurando a livello regionale una nuova modalità di concertazione e di programmazione degli APQ poi definita nella programmazione del FSC 2007–2013. Lo stato di avanzamento di questo accordo non è stato inserito in questo Rapporto in quanto la gestione dello stesso è stata affidata alla Regione Valle d'Aosta.

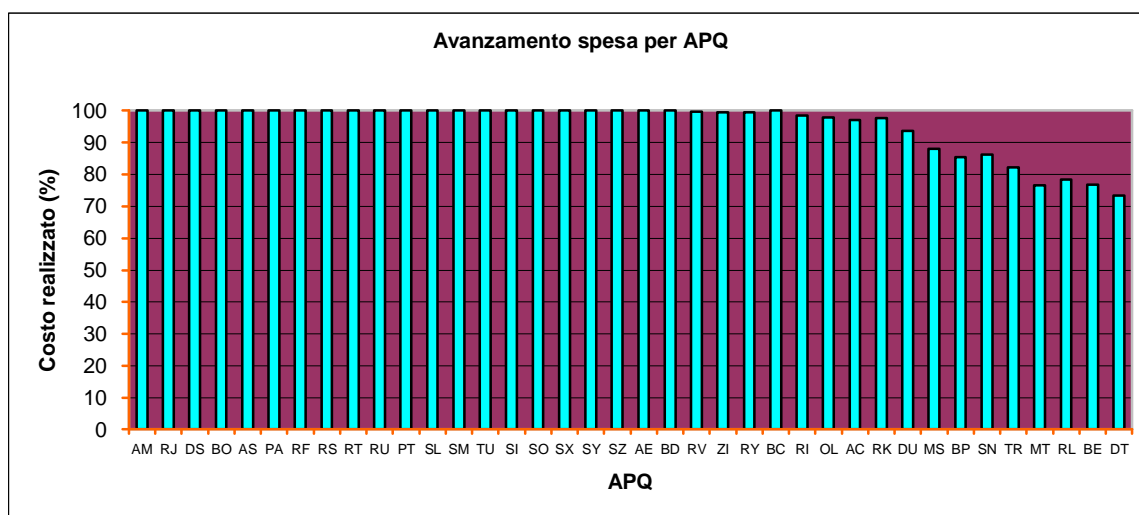
Al 31.12.2015, il Programma FSC 2000 – 2006 ha un valore di circa 2 miliardi di euro, che hanno permesso di attuare 40 Accordi di Programma Quadro. Il contributo a carico del FSC è pari a circa 671 MIL€ (tale quota comprende anche le risorse previste per l'accordo sui Balcani, finanziato con il FSC nazionale per circa 11 MIL€), circa 349 MIL€ sono a carico di altre fonti di finanziamento statale, 319 MIL€ dal cofinanziamento regionale, 153 MIL€ da fondi comunitari; mentre le restanti risorse sono state integrate da altri soggetti pubblici (circa 207 MIL€) e privati (circa 128 MIL€). Ciò evidenzia l'integrazione delle diverse fonti finanziarie presenti in questa programmazione; anche se minore entità è stata quella integrate da privati, per lo più presenti nei tre APQ dei beni culturali e dell'APQ sulla tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche del 2002, e con la programmazione comunitaria. Queste ultime, sono state concentrate all'inizio solo nell'ambito degli APQ in materia di beni culturali (per circa 114 MIL€ in fase di stipula, mentre al 31.12.2015 sono circa 137 MIL€, aumentate nel corso dell'attuazione dei progetti) e solo in fase più recente (nel 2009) nell'APQ Sviluppo Locale e Aree urbane (che in fase programmatica erano circa 7,2 MIL€ di fonte FESR 2007 – 2013, mentre adesso sono pari a circa 5,8 MIL€). La mancanza di una forte integrazione di risorse comunitarie in questo Programma forse è spiegabile dalla logica sottesa alla programmazione di allora dei diversi fondi, che di norma prevedevano: le risorse FAS finanziano le IIP, quelle comunitarie i DOCUP/POR. Negli anni successivi gli indirizzi nazionali hanno sollecitato una sempre maggiore integrazione tra programmi e risorse delle diverse fonti di finanziamento locali, nazionali e comunitarie (FSC/FESR/FSE), ne rappresentano evidenza gli indirizzi per la programmazione unitaria 2007-2013 e quella per il 2014 –2020.

Osservando le caratteristiche di programmazione dei diversi Accordi, proposte nell'allegato 2.2.1 (es. La normativa di riferimento e l'anno della sottoscrizione) è evidente che alcuni di loro non sono riconducibili direttamente agli indirizzi previsti a suo tempo dall'Intesa e non sono cofinanziati da risorse FSC regionali. Tra questi ricordiamo: l'accordo sulle Politiche giovanili "Pyou: Passione da vendere", finanziato per circa il 50% da risorse regionali e 50% di altre fonti statali diverse dal FSC; l'accordo sul Potenziamento delle infrastrutture Aeroportuali – sottoscritto per i Giochi Olimpici Invernali del 2006, con un contributo complessivo di circa 61 MIL€, di cui 15 a carico dello Stato, circa 21 tra Regione e Comuni e 24 di privati; quello relativo al IV atto integrativo in materia di Società dell'informazione, del 2009 (PIESO), per il

potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per la Banda Larga nella Regione Piemonte, per un valore di circa 8 MIL€, di cui 5 a carico di altre fonti statali.

Il valore attuale delle risorse investite nei 40 APQ è pari a circa 2.002 MIL€ (alla stipula erano circa 1.772), con un incremento rispetto alla stipula di circa 230 (+ 11,5%), mentre rispetto al 2014 vi è stato ancora un lieve decremento di circa 0,5 punti percentuali, dovuto nella maggior parte dei casi alla chiusura di progetti nel 2015 e alla conseguente non riprogrammazione di economie in capo ai soggetti attuatori. Prendono in esame i principali indicatori di carattere economico finanziario, si rileva che gli stessi hanno raggiunto un significativo stato di attuazione: gli impegni complessivi al 2015 ammontano a circa 1.916 MIL€, pari al 95,7% delle risorse programmate, con un incremento di circa l'1,7% rispetto al 2014. I pagamenti al 2015 ammontano a circa 1.859 MIL€, pari al 92,8 %, delle risorse investite negli APQ, mentre i pagamenti rispetto agli impegni sono pari al 97%. Rispetto al 2014, i pagamenti sono cresciuti per circa 55 MIL€.

Ad un'analisi disaggregata (Tab.A e Graf.1), per singolo APQ, si può inoltre rilevare che rispetto ai 40 accordi programmati: **21 APQ presentano un costo realizzato del 100%** (di questi, 17 sono definitivamente chiusi in SGP e 4 sono ancora aperti nel sistema di monitoraggio per effetto della chiusura definitiva di gestione locale o di piccole economie da sottoporre al TDS); per i restanti 19 accordi si rilevano un costo realizzato variabile tra il 99 e 73% (dei 19, 8 registrano un costo realizzato superiore al 90%, tutti gli altri hanno un costo realizzato superiore al 70%).



Graf. N. 1 – Fonte SGP – dati al 31.12.2015 – Segreteria Tecnica Progetto Monitoraggio

Dati identificativi				Dati al 31 dicembre 2015			
Asse	Sottoasse	APQ	Data stipula	N. Interventi	Valore finanziamento * (A)	Costo realizzato (B)	Avanzamento economico (C=B/A)
I - Risorse naturali	Acqua	AC - Acque destinate al consumo umano	26/07/01	28	55,6	54,0	97,1 %
		AM - Collettamento e depurazione acque reflue urbane	04/12/00	22	70,8	70,8	100,0 %
		RI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche	18/12/02	51	78,0	76,8	98,4 %
		RJ - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Atto Integrativo I	17/12/03	5	9,6	9,6	100,0 %
		RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo	21/02/05	36	43,7	43,4	99,4 %
		RK - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - III atto integrativo	23/05/06	40	38,1	38,1	100,0 %
		RL - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Quarto Atto Integrativo	29/05/07	62	123,6	103,5	83,7 %
		Totale sottoasse		244	419,5	396,3	94,5 %
	Difesa del suolo	DS - Difesa Suolo	09/05/03	257	41,3	41,3	100,0 %
		DT - Atto Integrativo Difesa Suolo	21/06/04	76	46,9	35,2	75,1 %
		DU - Difesa suolo - II Atto integrativo	27/07/06	92	12,6	11,8	93,7 %
		DV - Difesa suolo - III Atto Integrativo	07/11/07	81	54,7	40,6	74,1 %
		Totale sottoasse		506	155,5	128,9	82,9 %
	Rifiuti e bonifica siti inquinati	BO - Bonifiche	30/01/04	6	27,0	27,0	100,0 %
		BP - Bonifiche - Atto Integrativo	30/03/05	11	11,6	10,4	90,2 %
		Totale sottoasse		17	38,6	37,4	97,1 %
	Totale asse				767	613,6	562,6
II - Risorse culturali	Risorse culturali	BC - Beni e Sistemi Culturali	18/05/01	168	323,3	323,3	100,0 %
		BD - Beni culturali - I atto integrativo	26/10/06	31	27,0	27,0	100,0 %
		BE - Beni culturali - II Atto integrativo	26/06/07	43	183,5	170,8	93,1 %
Totale asse				242	533,8	521,1	97,6 %
III - Risorse umane	Formazione	AS - Azioni di Sistema	20/12/06	3	2,1	2,1	100,0 %
		PA - Pyou: Passione da vendere	19/12/07	20	14,7	14,7	100,0 %
		Totale sottoasse		23	16,8	16,8	100,0 %
	Ricerca e sviluppo	RF - Programmi regionali Salute pubblica	30/05/06	1	1,3	1,3	100,0 %
		RS - Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte	28/10/04	249	27,6	27,6	100,0 %
		RT - Ricerca scientifica - I Atto integrativo	12/12/05	167	17,9	17,9	100,0 %
		RU - Ricerca scientifica - II Atto integrativo	30/05/06	63	66,0	66,0	100,0 %
RV - Ricerca scientifica - III Atto Integrativo	20/07/07	13	44,2	44,2	100,0 %		
Totale sottoasse		493	157,2	157,2	100,0 %		
Totale asse				516	173,9	173,9	100,0 %
IV - Sistemi Locali di sviluppo	Industria, artigianato, commercio, servizi e città	PT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali	28/09/05	22	4,6	4,6	100,0 %
		SL - Programmi integrati e studi di fattibilità per lo sviluppo locale	28/10/04	52	5,5	5,5	100,0 %
		SM - Sviluppo locale - I Atto integrativo	12/12/05	32	4,6	4,6	100,0 %
		SN - Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane - II integrativo	13/07/07	22	41,2	39,6	96,1 %
		Totale sottoasse		128	55,9	54,3	97,1 %

	Turismo	OL - Potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici "Torino 2006"	11/03/05	5	244,6	241,4	98,7 %
		TU - Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali	10/01/03	4	12,8	12,8	100,0 %
		Totale sottoasse		9	257,4	254,2	98,8 %
	Totale asse			137	313,4	308,5	98,5 %
V - Reti e nodi di servizio	Telecomunicazioni e innovazione	SI - Società dell'Informazione	30/04/04	2	7,6	7,6	100,0 %
		SO - Società dell'Informazione - IV Atto Integrativo	22/12/09	10	8,4	8,4	100,0 %
		SX - Società dell'Informazione - I Atto Integrativo	27/06/05	11	22,4	22,4	100,0 %
		SY - Società dell'informazione - II Atto integrativo	28/06/06	3	3,4	3,4	100,0 %
		SZ - Società dell'informazione - III Atto Integrativo	20/07/07	2	6,0	6,0	100,0 %
		Totale sottoasse		28	47,8	47,8	100,0 %
	Trasporti	AE - Potenziamento Infrastrutture Aeroportuali	02/03/04	8	60,6	60,6	100,0 %
		MS - Mobilità Sostenibile	19/02/03	49	81,0	71,4	88,2 %
		MT - Mobilità sostenibile - I Atto integrativo	09/04/08	13	17,2	13,4	78,0 %
		TR - Reti infrastrutturali di trasporto	31/10/06	4	81,0	66,9	82,6 %
		TS - Reti infrastrutturali di trasporto - I Atto Integrativo	30/11/07	13	57,0	42,3	74,2 %
		Totale sottoasse		87	296,8	254,7	85,8 %
	Totale asse			115	344,6	302,4	87,8 %
	Z1 - Balcani - APQ Interregionale	02/12/05	20	11,9	11,9	99,4 %	
	Totale Intesa			1.797	1.991,2	1.880,4	94,4 %

Tab A – Fonte SGP 2015 – Segreteria Tecnica Progetto Monitoraggio

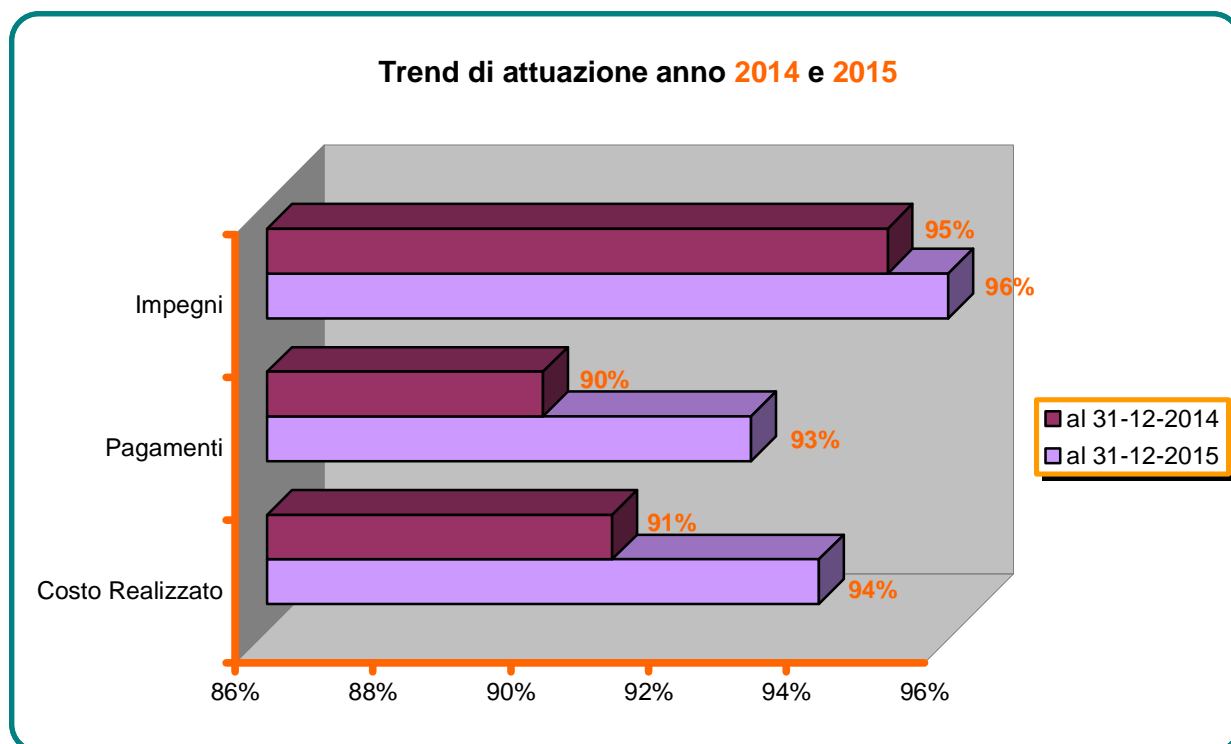
(*) Per Valore si intende il Finanziamento totale al netto dell'economie registrate nel 2015

I dati di monitoraggio permettono, di norma, di conoscere lo stato di attuazione degli interventi attraverso due parametri: il costo realizzato e l'avanzamento procedurale. Con riferimento al **costo** realizzato del Programma, il valore al 2015 è di circa 1.880 MIL€, pari al 94,4% dell'investimento totale (+ 3% rispetto al 2014).

Anno di riferimento	Totale investimento Intesa	Valore (investimento – economie) A	Costo Realizzato B	Valore costo realizzato (B/A)
31.12.2015	1.998.542.378,57	1.991.232.551,89	1.880.593.196,41	94,4
31.12.2014	2.010.676.866,67	1.998.771.011,84	1.821.296.917,33	91,1

Il **costo realizzato** non rappresenta solo un indicatore sostanziale per valutare lo stato di avanzamento del Programma 2000-2006, ma anche l'elemento prioritario di valutazione per il trasferimento delle risorse alla Regione a carico del FSC 2000 – 2006.

Per quanto riguarda **l'avanzamento procedurale**, nel complesso, gli interventi per opere pubbliche, così come quelli destinati all'acquisizione di beni e servizi, si trovano ad uno stadio procedurale avanzato. Come si diceva, il costo realizzato sul valore dell'Intesa è pari al 94,4%, mentre il costo realizzato sulle sole risorse FSC regionali è di circa il 93,2% (FSC regionale realizzato, al netto delle risorse FSC nazionale dei Balcani, circa 613 MIL€ su circa 659 MIL€ di assegnato). Una rappresentazione dell'avanzamento del Programma, nel 2015 rispetto al 2014, è definito nel grafico n. 2.



Graf. N. 2 – Fonte SGP 2015 – Segreteria Tecnica Progetto Monitoraggio

Il circuito finanziario - In linea generale i meccanismi stabiliti a livello nazionale per il trasferimento delle risorse a carico del FSC erano stati definiti all'interno dell'articolato normativo degli APQ, che prevedevano una prima quota di anticipazione di risorse da parte dello Stato (calcolata sulla base dei piani finanziari per accordo) a circa 4/5 mesi dalla sottoscrizione degli stessi. Le successive quote dovevano essere trasferite sulla base dello stato di avanzamento degli APQ e dell'Intesa. In sostanza del costo realizzato dei progetti, che di norma corrispondevano all'avanzamento della spesa rilevato dagli atti di liquidazione de soggetto attuatore. Tuttavia, nella fase di programmazione degli APQ, a parte l'anticipo, non era effettuata alcuna previsione sull'avanzamento della spesa dell'accordo, pertanto, la rilevazione dell'avanzamento della spesa era assegnata alla responsabilità della Regione, al fine di agevolare sia il circuito di trasferimento dall'Amministrazione regionale verso i soggetti attuatoria, sia quello per richiedere il trasferimento dallo Stato alla Regione.

Il circuito di trasferimento Stato - Regione è stato anche condizionato dalle effettive risorse disponibili di cassa a livello nazionale. Per questi motivi, in alcuni casi, la Regione è intervenuta

con delle anticipazioni sui futuri trasferimenti, al fine di agevolare sia la fase di aggiudicazione delle opere – soggetta a termini perentori stabiliti dal CIPE, pena la perdita di risorse - sia per concorrere alla realizzazione delle stesse. Ciò detto, occorre rilevare che nel complesso, le risorse trasferite dallo Stato sull’Intesa regionale, nel corso dell’attuazione, sono state sempre adeguate al grado di avanzamento del costo realizzato dell’Intesa e degli APQ registrato nel sistema di monitoraggio.

Al 31.12.2015 non vi è stato nessun altro trasferimento, pertanto, le risorse FSC già trasferite sono quelle evidenziate nel RAE 31.12.2014, che ammontano a circa 608 MIL€, pari al 92% della quota assegnata (659 MIL€), mentre, sulla quota trasferita (598 MIL€) la percentuale è di circa il 97%. Il Manuale Operativo del 2010, al punto 4.2, prevede che la richiesta di trasferimento sia formulata dall’Organismo di Coordinamento regionale del Programma 2000-2006, in ragione dello stato di avanzamento della spesa delle risorse già trasferite all’Amministrazione di competenza a valere sul FSC.

A seguito dell’attività di monitoraggio sugli APQ, al rispetto dei tempi e al grado di avanzamento del Programma, l’Organismo di Coordinamento regionale, con nota del 7 aprile 2015, prot. n. 16132/a11060, ha chiesto allo Stato l’erogazione di una quota di anticipazione di risorse di ulteriori 25 MIL€ a valere sulle risorse FSC 2000 – 2006, di cui alla Delibera CIPE 41/2012. Tuttavia, le risorse non sono state trasferite in quanto la Regione, con nota del 15/9/2015, prot.n. 21162/A12PRE, ha dettagliato le modalità con le quali contribuiva al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, di cui all’art. 46 del decreto – legge 24 aprile 2014, n. 66, di riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per 750 milioni di euro, per il Piemonte pari ad euro 65.475.000⁷, prevedendo, tra l’altro anche alla rinuncia dei crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000 – 2006 (ex FAS) ancora da trasferire al 31.12.2015, pari a circa 20,368 MIL€, determinati attraverso anticipazioni regionali (residui attivi) per l’attuazione degli APQ in materia di risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale, **secondo il seguente dettaglio:**

Direzione	APQ	capitolo entrata	ANNI RESIDUI	QUOTE FSC RESIDUI ATTIVI AL 27/08/2015
Ambiente	Risorse Idriche RL,RK,RY,AC Ri	26935	2010	5.989.747,48(*)
Cultura	BC Beni Culturali I	22535	DAL 2009 AL 2013	12.700.331,35
	BD Beni Culturali I			
	BE Beni Culturali II			
Risorse Finanziarie	SN Sviluppo Locale e aree urbane	25115	2009	1.677.947,84
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 27.08.2015				20.368.026,67

(*) Nota: a seguito di successive verifiche, a dicembre 2015, la quota riferibile alle risorse idriche è stata confermata in circa 5,8 Mil€.

⁷ Anche con riferimento al *Contributo e al conseguimento dei saldi di finanza pubblica, di cui all’intesa Stato – Regioni del 26 febbraio 2015 (Atto 37/CSR)*.

Tale situazione, a seguito del completamento delle verifiche anche a livello nazionale, comporterà una modifica delle fonti di finanziamento dei progetti nell'ambito dei settori prima richiamati, attraverso una proposta al Tavolo dei Sottoscrittori per il conseguente allineamento nel sistema di monitoraggio degli APQ 2000 – 2006. Per poter attivare le procedure atte alla modifica delle fonti finanziarie, da FSC a regionali, negli Accordi di programma quadro (APQ) richiamati, in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 14, è necessario un provvedimento della Giunta regionale nel quale dettagliare per ogni APQ:

- I progetti oggetti di cambio di fonti di finanziamento, fino al raggiungimento della quota pari ad euro 20.368.000,00;
- Individuare le fonti di finanziamento regionale, sia per procedere alla riduzione degli accertamenti sui capitoli di entrata FSC per la programmazione in questione, sia per la messa a disposizione delle ulteriori risorse (non ancora trasferite ai soggetti attuatori allo stato attuale) per procedere nell'attuazione dei progetti, tutti in stato avanzato di realizzazione.

Rispetto alla **dotazione finanziaria sul FSC 2000 – 2006**, indicata nella tabella successiva, occorre precisare che la quota assegnata al Piemonte, pari a 659,56 MIL€, è il valore rideterminato a seguito delle disposizioni della Delibera CIPE 41 del 23 marzo 2012 "Fondo per lo Sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 – 2006 e 2007 – 2013".

Totale Risorse FSC Piemonte al 2015 (MIL€) A	Totale risorse FSC trasferite al 31.12.2015 B	Valore costo realizzato al 31.12.2015 C	% costo realizzato sull'assegnato B/A	% valore costo realizzato sul trasferito C/B
659,56	608,01	613,54	93 %	100,9 %

Infatti, la delibera CIPE 41/2012 ha preso atto del complesso di risorse del FSC regionali assegnate al Piemonte, al netto delle risorse previste come contributo alla Regione Abruzzo (circa un milione di euro) e quelle definanziate da precedenti delibere del CIPE, ed ha inoltre:

- quantificato le risorse disponibili al reimpiego, approvandone anche i criteri per la relativa riprogrammazione, nel limite della quota del 5% rispetto all'assegnato della delibera CIPE 41/2012;
- stabilito che le riprogrammazioni che non superano tale limite potranno essere sottoposte alle decisioni del Tavolo dei Sottoscrittori, di cui alla delibera CIPE n. 14/2006, sotto il coordinamento del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. Le eventuali riprogrammazioni superiori a tale limite, o in ogni modo oltre i 100 MIL€, dovranno essere sottoposte alle decisioni del CIPE, secondo le specifiche indicate nella delibera 41/2012.

Con riferimento alle **riprogrammazioni**, si riporta per memoria che nel 2012 è stata eseguita una complessa proposta, che ha riguardato quasi tutti gli ambiti settoriali per 60,6 MIL€ euro, di cui FSC per 28,17 MIL€, così come formalizzato con il Tavolo dei Sottoscrittori di

ottobre 2012. Rispetto alla quota FSC, occorre ancora precisare che 27,10 MIL€ sono stati riprogrammati a favore di nuovi progetti e completamenti di interventi già avviati in precedenza in APQ, mentre la restante quota (circa 1 MIL€) è stata destinata alla Regione Abruzzo, in base al riparto stabilito per Regione dalla Delibera CIPE 41/2012.

Nel corso dell'anno 2015 sono state, inoltre, formalizzate **le nuove proposte di riprogrammazione al Tavolo dei sottoscrittori**, ai sensi della delibera CIPE 14/2006, con riguardo ai seguenti Accordi, in materia di: Beni culturali, Risorse idriche, Movicentro e Difesa del suolo. In linea generale, le proposte sono state orientate sia alla rimodulazione di risorse (tra interventi annullati e nuove proposte) sia di riprogrammazione di economie di spesa derivanti da progetti chiusi, per un valore di circa 23 MIL€. Le stesse sono state tutte approvate in via definitiva e conseguentemente riallineato il sistema di monitoraggio.

Una di particolare rilevanza riguarda l'ambito della Difesa del suolo, che ha proposto nel 2015 sia la riprogrammazione di economie (circa 5,8 MIL€, di cui 2,9 di FSC) sia l'annullamento di un progetto (per circa 4,5 Mil€). La riprogrammazione delle economie e l'annullamento del progetto ha permesso l'attivazione di nuovi 7 interventi (nei Comuni di Pallanzeno, Vigogna, Borghetto di Borbera, Crepacuore, Pella, Ponti e della Provincia di Verbania), da inserire all'interno dell'APQ PIEDV (III atto integrativo).

Inoltre, sempre con riguardo alla Difesa del suolo, è stata proposta – per la prima volta – una riprogrammazione tra la programmazione FSC 2000 – 2006 e il programma FSC 2007 – 2013. In sostanza, 6 interventi finanziati con risorse regionali nell'ambito del 3°Atto integrativo in materia di difesa del suolo, sottoscritto nel 2007, sono migrati dalla procedura di monitoraggio di SGP al SIL regionale per il FSC 2007 – 2013. Il valore complessivo della riprogrammazione è pari a € 11.091.000,00, di cui € 7.723.400,00 di fonte FSC 2007-2013 e € 3.367.600,00 di cofinanziamento regionale, come dettagliato nella tabella seguente.

CODICE	ENTE GESTORE	PV	OGGETTO	Costo Totale	COFINANZIAMENTO REGIONALE (Importo già erogato) (Euro)	FINANZIAMENTO FSC 2007-2013 (Euro)
PIEDVDS613	Sandigliano	BI	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO MOGLIE - REALIZZAZIONE	2.947.000,00	1.768.200,00	1.178.800,00
PIEDVDS604	AIPO	VB	COMPLETAMENTO ARGINE DX TORR. STRONA FINO ALLA SUPERSTRADA PER BAVENO E REALIZZAZIONE NUOVO ARGINE IN SPONDA DX FIUME TOCE IN COMUNE DI BAVENO - REALIZZAZIONE	2.106.000,00	210.600,00	1.895.400,00
PIEDVDS605	AIPO	AL	REALIZZAZIONE ARGINE A PROTEZIONE CONCENTRICO DI SERRAVALLE SCRIVIA - REALIZZAZIONE	574.000,00	57.400,00	516.600,00
PIEDVDS606	AIPO	TO	NUOVO ARGINE IN DX PO A VALLE SVINCOLO AUTOSTRADALE IN COMUNE DI MONCALIERI - REALIZZAZIONE	2.880.000,00	738.000,00	2.142.000,00

PIEDVDS607	AIPO	AL	OPERE DI COMPLETAMENTO RILEVATI ARGINE BORMIDA IN COMUNE DI CASSINE - REALIZZAZIONE	1.914.000,00	191.400,00	1.722.600,00
PIEDVDS609	AIPO	CN	SISTEMAZIONE SPONDA DX TORR. GESSO IN COMUNE DI BOVES - REALIZZAZIONE	670.000,00	402.000,00	268.000,00
TOTALE RIPROGRAMMAZIONE				11.091.000,00	3.367.600,00	7.723.400,00

Gli aspetti di dettaglio per le riprogrammazioni, con riferimento agli specifici ambiti settoriali, sono meglio richiamati nel punto 2.3 e 2.8 della sezione B) del presente rapporto.

Con riferimento ai controlli sui progetti, per promuovere l'accelerazione di quelli in ritardo di attuazione, nel 2015 non sono stati richiesti controlli dall'UVER. L'ultima effettuata, nel 2013, riguardava 3 progetti. A seguito dell'istruttoria regionale e le successive valutazioni dell'UVER gli stessi sono stati "disincagliati" (nota del 25/03/2013, prot. 0003860 MISE-UVER/IIIDIP). Il DPS - MISE con nota del 1 ottobre 2014 ha informato la Regione che il rapporto finale dell'UVER era stato inoltrato al CIPE per la relativa presa d'atto.

Inoltre, sono state effettuate **ulteriori verifiche** richieste dal MISE, con nota del 15/01/2015, prot. DPS 342, in continuità con le precedenti del 2014⁸, e provveduto a comunicare, con nota del 13/05/2015, prot. n. 22350/a11060, l'esito della verifica sugli eventuali progetti finanziati con risorse del FSC e rendicontati su programmi europei del ciclo 2007 –2013. L'attività è stata eseguita in collaborazione con la direzione regionale Competitività del sistema regionale ed è proseguita per tutto il 2015.

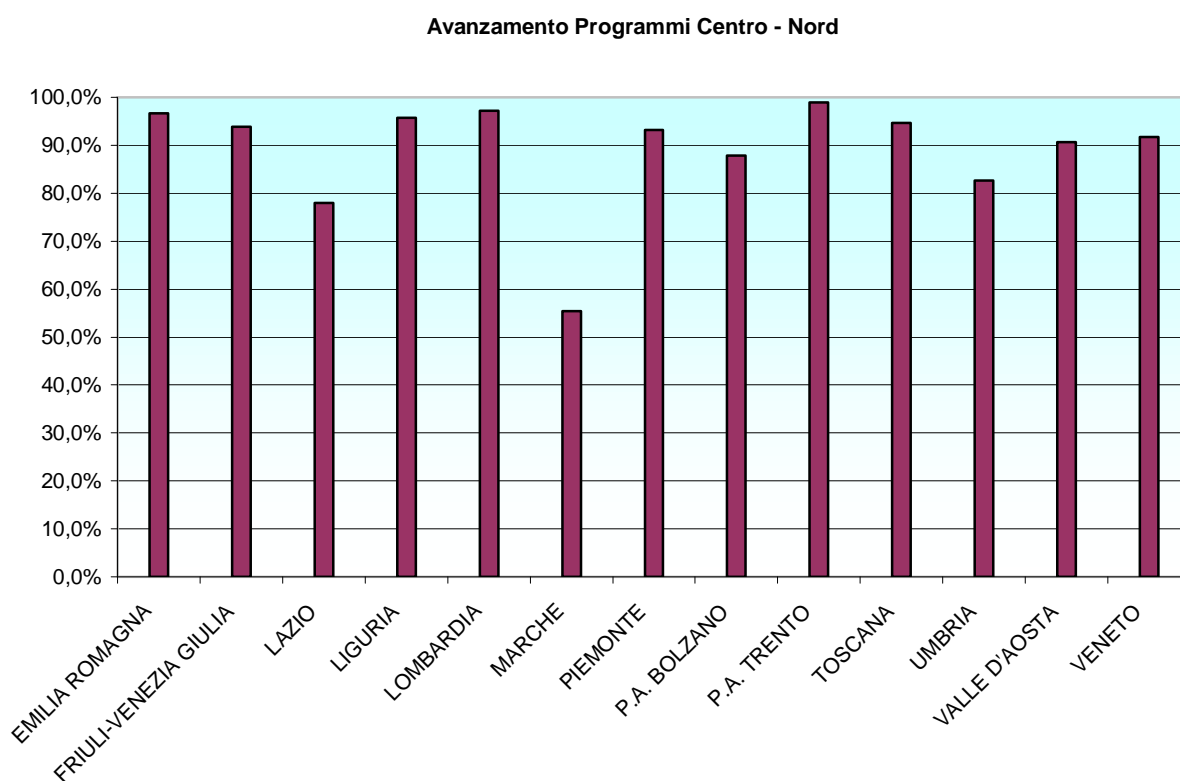
Com'evidenziato in questa prima parte, il programma Intesa - APQ nel corso del tempo ha subito notevoli variazioni, derivanti dalle esigenze di programmazione e riprogrammazione regionali e settoriali, che in alcuni casi hanno comportato una rivisitazione/rimodulazione complessiva degli interventi previsti in fase di stipula degli Accordi. Rispetto all'avanzamento di alcune opere, ancora in fase di realizzazione, occorre anche precisare che le stesse riguardano per lo più nuovi progetti programmati attraverso la riprogrammazione delle economie di spesa su progetti chiusi. A questo proposito, si richiama la riprogrammazione approvata dal Tavolo dei Sottoscrittori del 2012, che ha comportato complessivamente una integrazione di 87 progetti, di cui 36 di nuova programmazione e 51 di completamenti di interventi già inseriti in APQ, per un valore complessivo di circa 60 milioni di euro. Occorre, inoltre, sottolineare che tale programmazione è stata possibile grazie alle significative risorse riprogrammate sul FSC, a quelle derivanti da altre fonti di finanziamento e alle risorse "fresche" messe a disposizione dai

⁸ Verifiche su alcuni progetti campionati, richieste dal MISE –DPS con nota del 27/06/2014, prot. DPS6141, con valore complessivo uguale o superiore a 3 MIL€ e cofinanziati da FSC, che presentavano incogruenze rispetto alla chiusura finale nel sistema di monitoraggio. Infatti, questi progetti nonostante il completamento dei lavori risultavano ancora attivi nel Sistema Gestione Progetti (SGP). La Regione, con nota del 25/07/ 2014, prot. n. 20227, ha comunicato i dati delle verifiche, specificando che la mancata chiusura degli interventi, in molti casi, era legata alla presenza di economie derivanti da rendicontazione finale da sottoporre al TDS o dalla chiusura finale della gestione a livello locale e regionale. Successivamente, a settembre 2014, la verifica, su proposta regionale, è stata estesa anche ad altri interventi interessati alla fase finale, indipendentemente dal valore e dalle fonti di finanziamento degli interventi.

soggetti attuatori (circa 12,50 MIL€); ciò evidenzia una volta di più il contributo da parte dei territori locali al programma FSC 2000 – 2006.

Considerando quanto detto in precedenza, sui nuovi progetti programmati, e ipotizzando per gli anni futuri un valore di costo realizzato analogo a quello medio rilevato nelle ultime annualità, gli interventi previsti nel ciclo di programmazione 2000 – 2006 dovrebbero concludersi entro il 2018/2019.

Come noto, lo stato di avanzamento dei programmi FSC è soggetto a molteplici variabili (criteri di programmazione, quantità di risorse, governance, ect.), tuttavia, si propone nel grafico successivo un confronto tra lo stato di avanzamento (costo realizzato) del Programma piemontese con quello delle Regioni del centro-Nord al 31/12/2015. Dal confronto tra l'avanzamento dei 13 programmi regionali emerge che ben 12 programmi hanno un avanzamento superiore al 75% e di questi, 9 superano il 90%, come quello del Piemonte, pari circa al 92%.



Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio

I progetti

Oltre agli aspetti sullo stato di avanzamento procedurale e finanziario dell’Intesa e degli APQ, nel RAE sono richiamati aspetti che riguardano lo stato di avanzamento delle opere/interventi di un certo peso finanziario e di particolare strategicità per lo sviluppo del territorio, oltre a quelli che presentano, allo stato attuale, particolari criticità nell’attuazione, che sono state evidenziate all’interno degli APQ (vedi allegato 2.2.1).

Al 31.12.2015, gli interventi complessivi sono 1.797, i conclusi sono invece 1.573, mentre quelli ancora attivi nel sistema di monitoraggio sono 224. I progetti conclusi, nel solo anno 2015, sono invece 88.

Rispetto alla classificazione delle opere, questa programmazione è stata orientata principalmente verso la promozione di *infrastrutture per opere pubbliche*, tuttavia, dal 2004 in poi, tale programmazione è stata ampliata con iniziative, agevolate dagli indirizzi nazionali, che ricadono nel campo delle cosiddette *infrastrutture immateriali* (interventi finalizzati alla creazione di reti tecnologiche, di sostegno alla ricerca, di promozione della formazione, per politiche giovanili, azioni di governance etc.).

Gli interventi promossi per opere pubbliche riguardano numerosi settori di *policy*: dalla difesa del suolo, l’ambiente, le risorse idriche, beni culturali, trasporti, etc. Una programmazione valutata e coerente anche con piani di settore regionali: piano di assetto idrogeologico (PAI), piano di tutela delle acque (PTA), piano di bonifica dei siti degradati, piano dei trasporti, etc.

In linea generale, la scelta per le opere pubbliche più complesse ha riguardato quelle politiche che richiedevano un consistente investimento pubblico e che non trovavano sufficiente copertura finanziaria in altri programmi regionali o comunitari, (difesa del suolo e assetto idrogeologico, bonifica dei siti inquinati, ammodernamento delle reti di approvvigionamento idrico, reti stradali e ferroviarie e nodi di interscambio, etc.

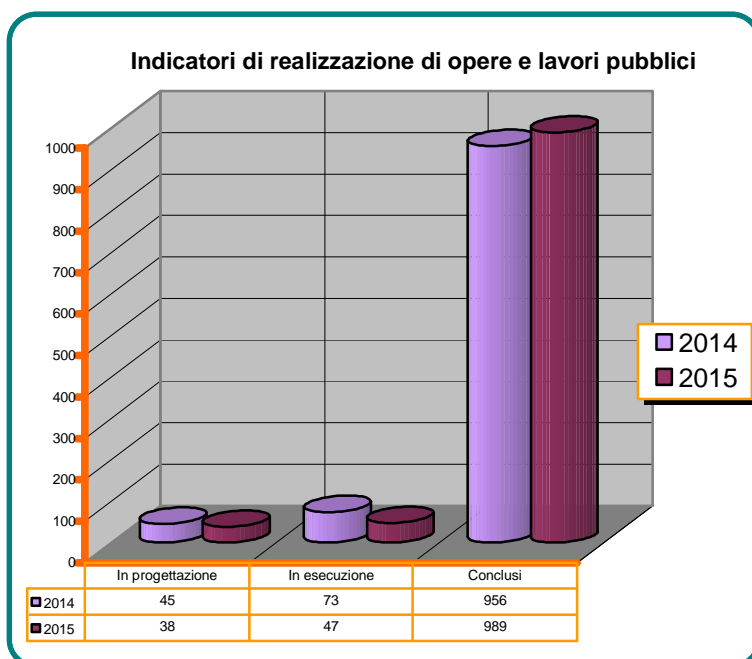


Grafico. N. 3 - Fonte SGP 2015 – Segreteria Tecnica P.M.

Al 2015, gli interventi per opere pubbliche sono 1.074 (tab. 5 sezione 1.1.3) di cui 938 “chiusi” nel sistema di monitoraggio, per un valore di circa 1.638 MIL€. Considerando, invece, l’avanzamento procedurale delle opere, rappresentato nel precedente grafico n. 3, quelle con

lavori “conclusi” è più numerosa (989), ma occorre precisare che in questo caso sono stati aggregati i dati dei progetti che si trovano nelle fase di chiusura, collaudo e funzionalità.

Gli interventi cosiddetti per infrastrutture immateriali sono in totale 723, di cui per “Acquisizione di beni e servizi” sono 489; mentre quelli per “aiuti alle imprese e individui”⁹ sono 234 (tab. 6 e 7 sezione 1.1.3). Dei 723 interventi, 638 risultano conclusi, che in linea generale riguardano: ricerca, sanità, tecnologie dell’informazione, linee di azione rivolte alle politiche giovanili e alla cooperazione internazionale, ma anche alla governance dell’Intesa regionale. Inoltre, dal 2004, importanti iniziative sono state anche avviate nell’ambito dello sviluppo locale, rivolte a migliorare la valutazione e incentivare la programmazione di interventi integrati.

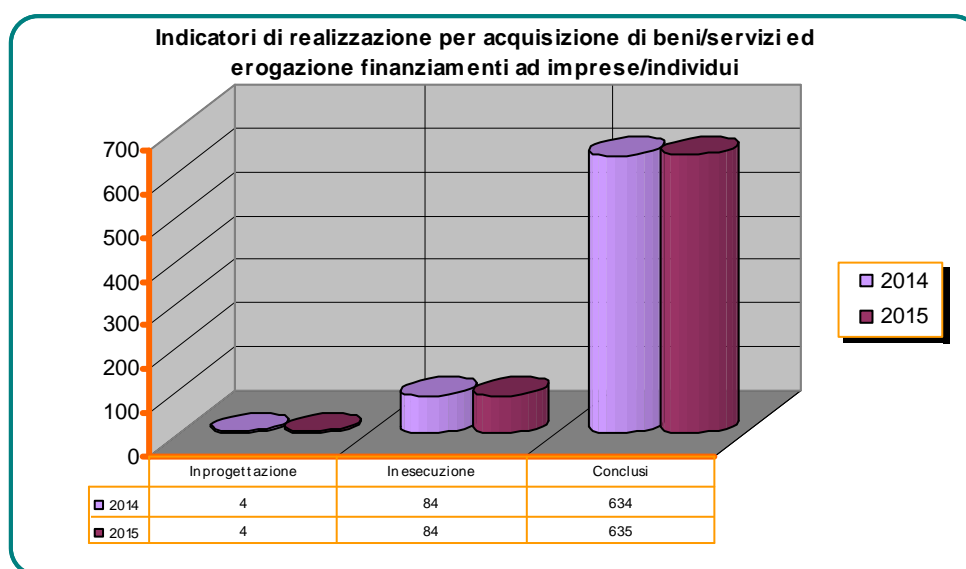


Grafico n. 4 Fonte SGP 2015 – Segreteria Tecnica P.M.

Riguardo alla dimensione finanziaria degli interventi (grafico n.5), l’analisi aggregata dei dati rileva che circa il 78% degli interventi ha importi inferiori ad un milione di Euro (es. difesa del suolo, ricerca, sviluppo locale), quelli tra 2 e 5 milioni di euro sono circa 100 interventi pari al 5%, mentre quelli superiori ai 10 milioni di Euro sono 22 (circa 1%), che riguardano principalmente alcuni progetti nell’ambito dei trasporti, opere olimpiche e risorse idriche.

⁹ Per quanto riguarda i progetti di finanziamento di aiuti alle imprese e individui, si segnala innanzi tutto il carattere residuale di tale tipologia di interventi nel caso piemontese. Nel complesso sono infatti stati attivati 234 progetti per 40 MIL€, pari a circa il 2% del valore dell’Intesa (Tab. 7). Questi, riguardano di fatto interventi nel capo della ricerca scientifica in Piemonte.

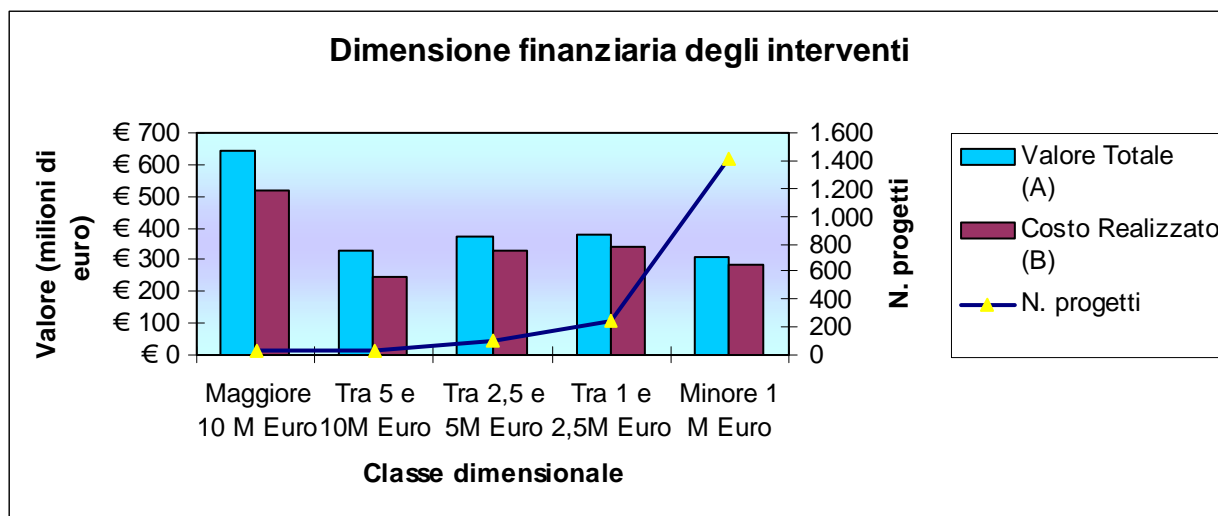


Grafico n. 5 - Fonte: SGP - Elaborazione Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio.

Informazione e pubblicità

La Regione Piemonte, dal 2003, ha avviato una serie di iniziative rivolte a dare visibilità al programma dell'Intesa regionale e agli interventi realizzati con le risorse aggiuntive del Fondo Sviluppo e Coesione. Tali azioni si sono concretizzate sia attraverso pubblicazioni tematiche sullo stato di avanzamento dell'Intesa e degli APQ sia attraverso un'informazione più dettagliata sulle attività di monitoraggio: implementando il Portale dedicato al monitoraggio (www.progettomonitoraggio.piemonte.it), l'ampia informazione disponibile nel sito ufficiale della vetrina della Programmazione (www.regione.piemonte.it/programmazione), ma anche le informazioni disponibili nei siti istituzionali delle altre Direzioni regionali competenti sugli APQ (Ambiente, Cultura, Turismo, Ricerca, Difesa del suolo, Trasporti e mobilità, etc.).

Importanti approfondimenti sono riconducibili all'attività di ricerca che la direzione regionale, responsabile del coordinamento sul Programma in oggetto, ha svolto nel corso del tempo, in particolare attraverso la collaborazione con Ires-Piemonte sia nell'ambito delle attività del Progetto Monitoraggio sia in attuazione dell'APQ Azioni di sistema sulla governance dell'Intesa. Molti temi hanno riguardato approfondimenti sullo stato di avanzamento dell'Intesa, ma anche sulla programmazione regionale (in questo caso sono state ricostruite e comparate esperienze di programmazione anche di altre Regioni italiane, come la Lombardia, il Veneto, Emilia Romagna e la Toscana) e i suoi strumenti operativi e finanziari; le tempistiche per la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche (con contributi da parte dall'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER - DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico), e molteplici altre iniziative sugli ambiti settoriali degli APQ (Beni culturali, Movicentro, difesa del suolo, ecc).

Nel 2015, nell'ambito delle azioni del Progetto monitoraggio regionale e in continuità con gli approfondimenti svolti in precedenza sull'Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte, si è conclusa un'attività di ricerca rivolta ad approfondire il tema dei rapporti tra programmazione socio-economica e pianificazione territoriale urbanistica, nel contesto della

Programmazione del FSC 2000 – 2006, con particolare riferimento all’attività urbanistica dei Comuni, intesa come punto di riferimento e di recepimento degli interventi FSC 2000 – 2006, focalizzando in particolare l’attenzione su alcuni interventi promossi negli ambiti di alcuni Accordi di Programma Quadro, quali: i Beni culturali, la Difesa del suolo, i Trasporti – Movicentro e lo Sviluppo Locale. La presentazione dei risultati della ricerca è stata fatta il 18 maggio 2015 “Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte - Studio di casi sul rapporto tra programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica”, presso la sala conferenza Ires – Piemonte a Torino.



I documenti, richiamati anche al punto 2.9 di questo rapporto, sono disponibili sui Siti:

www.progettomonitoraggio.piemonte.it

<http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/materiale-informativo-e-pubblicazioni.html>.

Importanti iniziative di comunicazione sono state attuate anche attraverso il programma di attività dell’Accordo “Azioni di sistema per la governance dell’Intesa”. Rispetto alle azioni più rilevanti, il Programma di ricerca è stato concentrato su cinque ambiti di policy regionale: politiche dei trasporti, politiche ambientali, politiche di attrazione degli investimenti privati, politiche di promozione dello sviluppo locale e politiche di bilancio, che sono state illustrate nei precedenti rapporti e in questo (allegato 2.2.1 per accordo).

In ogni caso tutta la documentazione è consultabile sul sito web:

<http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/Strategia%20e%20Negoziatoulultima%20versione%20note%281%29.pdf>

Quanto rappresentato in questa sintesi, in riferimento allo stato di avanzamento dell’Intesa e degli accordi, trova puntuali approfondimenti nella sezione B) che sarà di seguito esposta nell’allegato 2.2.1.

RAE-SEZIONE B – Programmazione FSC 2000-2006

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione è il 6° avanzamento dell’Intesa, predisposto sulla base dello schema indicato nell’allegato 9, Sezione B, ai sensi del punto 5 della Circolare del 20 ottobre 2010, n. 14987 “Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS”, disposizioni emanate dalla Direzione generale per la Politica regionale Unitaria nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

In altre parole, le nuove regole per la governance dell’Intesa e degli APQ che sono state definite nel corso del 2010 a livello nazionale, al fine di omogeneizzare – per quanto possibile – il ciclo di programmazione del FSC 2000 – 2006 con quello della nuova programmazione del FSC 2007 – 2013, il presente Rapporto ne costituisce evidenza. **Le pagine che seguono pertanto dettagliano lo stato di avanzamento dell’Intesa al 31.12.2015 e quello dei 40 APQ stipulati in attuazione della stessa (allegato 2.2.1)**, sulla base dei dati rilevati dal sistema di monitoraggio (ACFAS - report analitici - RAE e confronto con altri dati e report di SGPQ), ma anche arricchito da altri dati elaborati dalla Regione che riguardano in particolare la gestione delle risorse a livello regionale. **Occorre, tuttavia, precisare che l’aggiornamento effettivo riguarda i 23 APQ ancora in corso al 2015, mentre, gli altri accordi chiusi (17 fino al 2015) si riportano per memoria all’interno del Rapporto fino a completamento di questa Programmazione e dell’Intesa.**

1. Identificazione

Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Piemonte – PIE	Programmazione	2000-2006
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2015	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2015

Stato di attuazione dell’Intesa Istituzionale di Programma Stato–Regione Piemonte

1.1 Risultati e analisi dei progressi

Nel ciclo di programmazione Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2000–2006 (che richiameremo di seguito con la nuova denominazione in Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC), ai sensi del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88) sono stati stipulati complessivamente 40 Accordi di Programma Quadro (APQ), in attuazione dell’Intesa Stato – Regione Piemonte, per un valore di circa 2 miliardi di euro (il contributo del FSC generale è pari a circa 671 MIL€, comprensivo delle risorse FSC nazionali assegnate ad uno specifico APQ sui Balcani, mentre quello relativo al solo FSC regionale è di circa 660 MIL€).

Lo stato di avanzamento degli APQ comprende numerosi settori di *policy*: le risorse idriche (con la sottoscrizione di 7 APQ), la società dell'informazione (5), i trasporti (5), la ricerca scientifica applicata (4), la difesa del suolo (4), lo sviluppo locale e le aree urbane (4), i beni culturali (3), la bonifica di siti inquinati (2), la valorizzazione turistica (1), le infrastrutture olimpiche (1), i giovani (1) e la sanità (1). L'Intesa è stata inoltre integrata con due Accordi "atipici" per contenuto o modalità di governance: un APQ volto a rafforzare i processi e le procedure di programmazione e la valutazione (1 Azioni di sistema) e un Accordo di carattere interregionale destinato alla realizzazione di interventi di cooperazione internazionale nei Paesi Balcani (1 Balcani). Inoltre, nel 2008 la Regione Piemonte ha sottoscritto, con la Regione Valle d'Aosta, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dei Trasporti, l'APQ interregionale per l'adeguamento e il miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta-Torino, inaugurando a livello regionale una nuova modalità di concertazione e di programmazione degli APQ poi definita nella programmazione del FSC 2007 –2013. Lo stato di avanzamento di questo accordo non è stato inserito in questo rapporto in quanto la gestione dello stesso è stata affidata alla Regione Valle d'Aosta, pertanto, si rimanda al RAE 2015 di competenza della regione richiamata.

Rispetto ai 40 APQ, al 31.12.2015 risultano chiusi nel sistema di monitoraggio (SGP) 17 Accordi che riguardano: i 5 accordi per la Società dell'informazione (SI, SO, SX, SY, SZ); 2 per Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (AE e RJ); 1 per le bonifiche (BO); 1 per i beni culturali (BD); 1 per le politiche giovanili (PA); 2 per il Potenziamento della ricerca scientifica in Piemonte e programma per salute pubblica (RT, RF); 2 per Programmi integrati di sviluppo locale (SL, SM); 1 per Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali (TU); ed infine, l'accordo sul Potenziamento delle Infrastrutture Aeroportuali (AE) e quello per le Azioni di sistema della Governance dell'Intesa (AS).

Dei restanti 23 APQ ancora in corso, di fatto, 4 accordi presentano un costo realizzato pari al 100%, ma sono ancora aperti nel sistema di monitoraggio per effetto della chiusura definitiva di gestione locale o di piccole economie da riprogrammare.

Nel periodo di programmazione 2000-2006, le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, sono state assegnate con le leggi annuali e di norma articolate su periodi di iscrizione da triennali a quadriennali, come quelle del 2005 e 2006. Oltre alle risorse FSC regionali, che identifichiamo come quelle direttamente connesse all'attuazione dell'IIP, i dati commentati di seguito comprendono anche le risorse FSC nazionali, come per esempio quelle dell'APQ dei Balcani, o di altra fonte nazionale (es. Politiche Giovanili), che strada facendo si sono inserite in questo contesto di programmazione.

L'impegno finanziario complessivo al 31.12.2015 è di significative dimensioni, più che raddoppiato rispetto alle risorse FSC 2000 – 2006¹⁰ (670 MIL€), grazie anche al contributo di altre fonti di finanziamento statale (349 MIL€), regionale (319 MIL€), da fondi comunitari (153 MIL€), le restanti risorse da altri soggetti pubblici e privati (per circa 505 MIL€). Alcune variazioni delle fonti finanziarie, che si riscontrano tra il 2014 e il 2015, sono state determinate

¹⁰ In questo caso sono state considerate tutte le risorse da RAE 2015, sia le risorse FSC per il Programma regionale (circa 660 MIL€) sia le risorse FSC nazionali dell'APQ dei Balcani (circa 10 MIL€).

dalla chiusura di progetti e dall'impossibilità di riprogrammare le risorse, in molti casi non più disponibili nei bilanci dei soggetti attuatori.

TAB – A - Fonti finanziarie alla stipula e agli ultimi due monitoraggi

Versione	Progetti	Finanziamenti dell'Intesa	Stato FSC	UE	Regione	Enti locali (Comuni, Province CM)	Privato	Stato altri provvedimenti
31/12/2015	1797	1.998.542.378	670.889.837	153.301.239	319.359.907	377.552.034	128.099.155	349.340.204
31/12/2014	1796	2.010.676.866	670.662.956	135.301.239	334.067.533	376.979.043	126.243.980	349.422.115
Stipula INTESA	927	1.771.389.149	673.306.591	79.257.606	308.790.582	198.261.972	201.002.928	310.769.470

Fonte: SGP - Elaborazione Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio.

Gli interventi sono 1797, di cui i conclusi sono 1.573, mentre quelli ancora in corso sono 224. Confrontando i dati alla stipula degli APQ, rispetto a quelli al 31.12.2015, si può rilevare che è notevolmente aumentato il numero degli interventi, passato rispettivamente da 927 a 1.797. Ciò è stato determinato sia da una revisione degli stessi in corso d'opera (scorporo di progetti complessi definiti in fase di programmazione), sia dalla implementazione di nuovi progetti programmati attraverso la riprogrammazione di economie di spesa e dall'apporto di nuove risorse locali.

Rispetto allo stato di avanzamento per APQ, al 31.12.2015, quelli con un valore economico al 100% sono 21; dei restanti 19 accordi, 12 registrano un costo realizzato che varia dall'80% al 9 %; tutti gli altri APQ hanno un costo realizzato superiore al 70%.

Sotto il profilo dell'avanzamento finanziario ed economico dell'Intesa, nel 2015, si registrano impegni per circa 1.916 MIL€ (pari al 95,8% del finanziamento totale previsto di 1.998 MIL€), pagamenti per circa 1.859 MIL€ (93% delle risorse programmate, mentre, i pagamenti rispetto agli impegni sono circa il 97%. Il costo realizzato, calcolato sul valore del programma al netto delle economie (circa 1.991 MIL€), è pari al 94,4%.

1.1.1 Avanzamento dell'Intesa Istituzionale di Programma

L'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo nazionale e la Regione Piemonte è stata sottoscritta il 22 marzo 2000 e rappresenta la cornice negoziale entro la quale l'Amministrazione centrale e quella regionale hanno definito la programmazione degli investimenti pubblici nazionali e comunitari con particolare riferimento alla programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate. L'articolato normativo originario dell'Intesa regionale, oltre a definire gli obiettivi generali, tra i quali, l'accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale, indicava gli assi prioritari di intervento: risorse naturali, risorse culturali, reti e nodi di servizi. L'intesa è stata, in seguito, integrata con nuove tematiche quali: la rete ecologica, le

città, la società dell'informazione, la ricerca e quelle per lo sviluppo locale integrato, che ha coinvolto, a diversi livelli, tutti gli Enti Locali.

Nel corso degli anni la scelta dei settori di *policy* oggetto di finanziamento, oltre che dalle strategie regionali, è stata determinata dagli indirizzi strategici del CIPE come quello rivolto al vincolo di spesa a favore dei settori ricerca e formazione e della società dell'informazione (del 2002); quello che ha avviato il processo di "regionalizzazione" dei Patti Territoriali favorendo la diffusione di strumenti regionali di sviluppo locale anche nelle regioni del Centro-Nord (del 2003); ma anche la destinazione di una quota almeno del 30% delle risorse FAS per il finanziamento di opere comprese nel primo programma delle infrastrutture strategiche.

Gli APQ hanno previsto, alla stipula, l'attivazione di 927 interventi per un ammontare complessivo pari a circa 1.771 MIL€. La maggior parte dei finanziamenti (55,4%) proviene dallo Stato (37,7% dal FSC e 17,7% da altri fondi statali), il 17,5% sono di fonte regionale, il 4,5% dall'UE (Docup 2000-2006) e la restante quota del 22,7% si divide equamente tra enti locali (11,3%) e soggetti privati (11,4%).

Nel corso dell'attuazione, il valore finanziario degli APQ e dell'Intesa può registrare delle variazioni determinate sia da integrazioni finanziarie, apportate dai sottoscrittori degli APQ (e/o dai soggetti attuatori), sia in seguito al costituirsi di economie nel corso dell'iter procedurale e realizzativo del progetto. La modifica del numero degli interventi è invece solitamente da attribuire sia ad una maggiore articolazione dei progetti promossi dagli APQ (suddivisione in diversi appalti e lotti), sia alla programmazione di nuovi interventi derivanti dalla riprogrammazione delle economie e dalle risorse aggiuntive apportate dai soggetti attuatori.

Il valore finanziario investito annualmente attraverso la programmazione degli Accordi è stato tendenzialmente in crescita, se si considera in particolare il periodo che va dal 2004 al 2007, anche se il valore più elevato si è tuttavia verificato nel 2001 per la presenza del primo Accordo di Programma Quadro dei Beni Culturali che, alla data di stipula, prevedevano risorse finanziarie per circa 312 MIL€. Gli anni recenti (2008-2009) costituiscono una fase di transizione durante la quale giunge ad esaurimento le risorse della precedente programmazione e si avvia l'elaborazione ed approvazione dei nuovi strumenti di programmazione 2007 – 2013.

Il quadro complessivo delle fonti di finanziamento, aggiornate al 31/12/2015, è evidenziato di seguito nella figura 1, mentre, il confronto tra i dati alla stipula e le variazioni agli ultimi due monitoraggi sono specificate nella successiva tabella B.

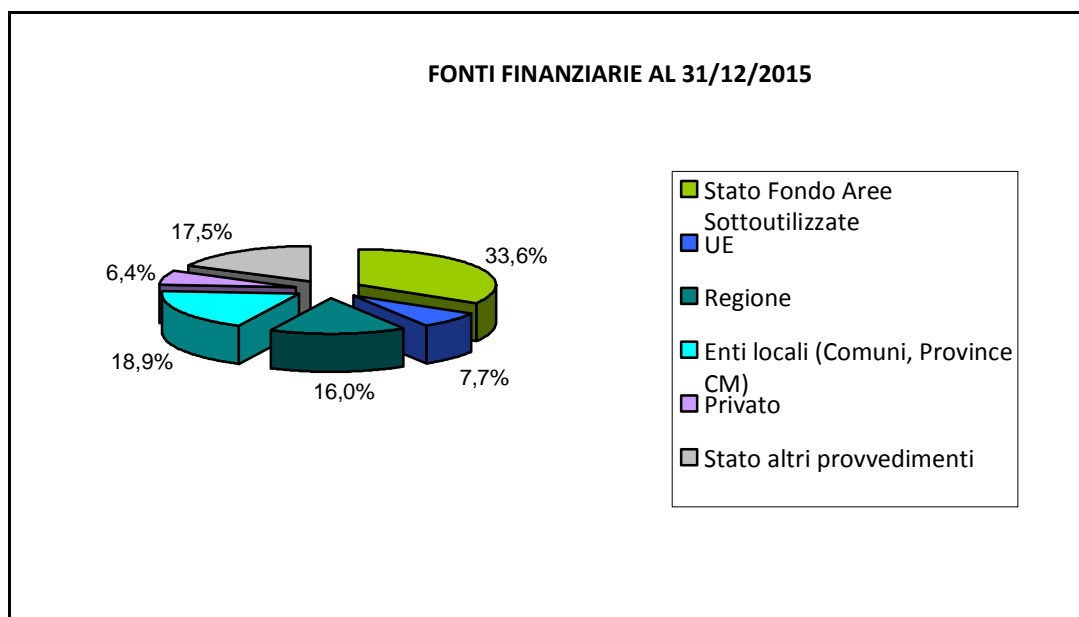


Figura 1 - Fonte: SGP - Elaborazione Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio.

Le risorse per fonti di finanziamento al 2015, alla stipula e nelle ultime due annualità (2013–2014) non si evidenziano particolari variazioni, tuttavia, si rilevano modeste e fisiologiche differenze in negativo determinate dalla chiusura di progetti e dalla non riprogrammazione delle economie in capo ai soggetti attuatori. Rispetto al 2015, si registrano variazioni solo sulle risorse di fonte regionali, che hanno riguardato in particolare lo scambio di fonti di finanziamento (da regionali a FSC 2007 – 2013) di alcuni progetti della Difesa del suolo, come già richiamato nella sintesi di questo rapporto e nella parte di dettaglio degli APQ di riferimento.

TAB – B - Fonti finanziarie alla stipula e agli ultimi tre monitoraggi (Euro)

Versione	Progetti	Finanziamenti dell'Intesa	Stato FSC regionale	UE	Regione	Enti locali (Comuni, Province CM)	Privato	Stato altri provvedimenti
31/12/2015	1.797	1.998.542.378	670.889.837	153.301.239	319.359.907	377.552.034	128.099.155	349.340.204
31/12/2014	1.796	2.010.676.866	670.662.955	153.301.239	334.067.533	376.979.043	126.243.980	349.422.115
31/12/2013	1.796	2.030.892.643	670.735.414	156.207.399	350.046.613	379.216.090	124.162.949	350.524.177
Stipula INTESA	927	1.771.389.149	673.306.591	79.257.606	308.790.582	198.261.972	201.002.928	310.769.470

Fonte: SGP - Elaborazione Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio.

TAB – C – Costo realizzato dell’Intesa

Costo realizzato Intesa			
Versione monitoraggio	Totale Finanziamenti A	Costo Realizzato B	Quota costo realizzato B/A (val %)
31.12.2015	1.998.542.378	1.880.593.196	94%
31.12.2014	2.010.676.866	1.821.296.917	91%
31.12.2013	2.030.892.643	1.755.849.080	86%

Fonte: SGP - Elaborazione Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio

Se dall’analisi dei dati finanziari si passa ad esaminare il costo realizzato dell’Intesa (tab. C) si rileva che, al monitoraggio di dicembre 2015, ammonta a circa 1.880 milioni di euro, pari al 94% dell’investimento totale (+3% rispetto al 2014, mentre nei due anni + 8%).

Le tabelle che seguono descrivono lo stato di avanzamento del Programma al 31/12/2015, per i diversi ambiti e tipologie di finanziamenti, per lo più derivanti dal report analitico dei dati di ACFAS-RAE 2015, estratto dall’applicativo di monitoraggio.

Ripartizione del totale per fonte di finanziamento											
Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti dell'Intesa	UE	Regione	Provincia	Comune	Altro pubblico	Privato	Stato altri provvedimenti	Stato Fondo Sviluppo e Coesione	
PIEAC - Acque destinate al consumo umano	28	€ 56.210.703,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.108.532,29	€ 10.428.795,27	€ 3.404.466,82	€ 1.140.607,75	€ 37.128.301,35	
PIEAE - Potenziamento Infrastrutture Aeroportuali	8	€ 60.643.177,22	€ 0,00	€ 10.824.671,27	€ 0,00	€ 10.000.001,00	€ 0,00	€ 24.368.504,95	€ 15.450.000,00	€ 0,00	
PIEAM - Collettamento e depurazione acque reflue urbane	22	€ 70.800.722,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.832.348,28	€ 8.956.212,25	€ 513.358,16	€ 25.751.756,71	€ 20.747.046,97	
PIEAS - Azioni di Sistema	3	€ 2.077.900,01	€ 0,00	€ 1.046.367,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.031.533,00	
PIEBC - Beni e Sistemi Culturali	168	€ 323.303.398,27	€ 129.771.934,36	€ 32.241.704,46	€ 9.540,60	€ 30.474.746,26	€ 3.577.771,79	€ 42.935.041,25	€ 48.787.284,68	€ 35.505.374,87	
PIEBD - Beni culturali - I atto integrativo	31	€ 27.017.951,09	€ 1.321.517,20	€ 2.874.744,93	€ 11.116,30	€ 100.000,00	€ 703.370,51	€ 6.886.142,12	€ 9.969.457,55	€ 5.151.602,48	
PIEBE - Beni culturali - II Atto integrativo	43	€ 183.505.837,83	€ 15.937.906,34	€ 32.133.572,35	€ 3.000.000,00	€ 10.552.091,37	€ 13.245,24	€ 37.989.946,23	€ 22.508.291,28	€ 61.370.785,02	
PIEBO - Bonifiche	6	€ 26.986.611,54	€ 0,00	€ 9.282.730,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.392.610,58	€ 16.311.270,25	
PIEBP - Bonifiche - Atto Integrativo	11	€ 11.584.814,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.067.537,37	€ 140.986,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.376.290,74	
PIEDS - Difesa Suolo	257	€ 41.467.496,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.472,14	€ 92.322,28	€ 0,00	€ 5.962.362,78	€ 35.379.339,32	
PIEDI - Atto Integrativo Difesa Suolo	76	€ 47.930.729,42	€ 0,00	€ 3.653.604,42	€ 0,00	€ 17.158,79	€ 0,00	€ 89.200,00	€ 546.149,07	€ 43.624.617,14	
PIEDU - Difesa suolo - II Atto integrativo	92	€ 12.712.788,46	€ 0,00	€ 2.321.727,83	€ 0,00	€ 363.621,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 387.846,64	€ 9.639.592,88	
PIEDV - Difesa suolo - III Atto Integrativo	81	€ 55.059.856,26	€ 0,00	€ 20.265.369,00	€ 300.000,00	€ 59.082,71	€ 986.743,80	€ 0,00	€ 241.914,12	€ 33.206.746,63	
PIEMS - Mobilita' Sostenibile	49	€ 81.372.732,67	€ 447.000,00	€ 31.812.923,37	€ 1.011.234,82	€ 26.602.136,26	€ 2.981.355,26	€ 1.654.073,11	€ 0,00	€ 16.864.009,85	
PIEMT - Mobilità sostenibile - I Atto integrativo	13	€ 17.178.978,94	€ 0,00	€ 6.507.008,08	€ 0,00	€ 3.273.730,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.398.240,15	
PIEOL - Potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici "Torino 2006"	5	€ 244.578.210,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.852.287,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 137.811.060,71	€ 100.914.862,00	
PIEPA - Pyou: Passione da vendere	20	€ 14.683.197,86	€ 0,00	€ 7.656.074,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.027.123,85	€ 0,00	
PIEPT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali	22	€ 4.580.505,01	€ 0,00	€ 332.647,88	€ 0,00	€ 1.305.603,52	€ 15.503,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.926.749,94	
PIERF - Programmi regionali Salute pubblica	1	€ 1.340.790,10	€ 0,00	€ 704.965,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 635.824,67	
PIERI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche	51	€ 78.046.896,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.809.187,29	€ 9.065.143,47	€ 10.258.422,94	€ 31.117.030,12	€ 8.797.112,78	
PIERI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Atto Integrativo I	5	€ 9.649.058,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 355.000,00	€ 4.715.402,60	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 4.418.656,20	
PIERK - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - III atto integrativo	40	€ 38.344.153,23	€ 0,00	€ 718.500,00	€ 0,00	€ 1.555.661,81	€ 18.701.483,57	€ 0,00	€ 1.156.868,80	€ 16.211.639,05	

Rapporto Annuale di Esecuzione – Regione Piemonte – 2015
SEZIONE B – Programmazione FSC 2000 – 2006



PIERL - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Quarto Atto Integrativo	62	€ 123.809.649,05	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 68.227.969,25	€ 0,00	€ 28.226.099,41	€ 26.605.580,39
PIERS - Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte	249	€ 27.642.642,03	€ 0,00	€ 6.040.182,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.071.203,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.531.255,88
PIERT - Ricerca scientifica - I Atto integrativo	167	€ 17.944.985,82	€ 0,00	€ 3.006.460,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.489.973,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.448.551,71
PIERU - Ricerca scientifica - II Atto integrativo	63	€ 66.239.211,23	€ 0,00	€ 22.942.377,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 32.918.201,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.378.632,24
PIERV - Ricerca scientifica - III Atto Integrativo	13	€ 44.599.086,46	€ 0,00	€ 16.763.303,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.599.086,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.236.696,01
PIERY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo	36	€ 43.716.636,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.329.654,08	€ 18.596.885,22	€ 0,00	€ 3.489.563,48	€ 19.300.533,51
PIESI - Società' dell'informazione	2	€ 7.604.415,00	€ 0,00	€ 362.115,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.242.300,00
PIESL - Programmi integrati e studi di fattibilità per lo sviluppo locale	52	€ 5.531.391,44	€ 0,00	€ 1.950.460,00	€ 0,00	€ 916.223,81	€ 350.267,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.314.440,42
PIESM - Sviluppo locale - I Atto integrativo	32	€ 4.635.745,67	€ 0,00	€ 1.980.326,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.655.419,27
PIESN - Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane - II integrativo	22	€ 41.966.183,26	€ 5.822.881,38	€ 13.428.108,96	€ 200.000,00	€ 8.714.405,69	€ 679.200,83	€ 0,00	€ 730.000,00	€ 12.391.586,40
PIESO - SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE IV ATTO INTEGRATIVO	10	€ 8.350.550,00	€ 0,00	€ 3.046.984,28	€ 67.026,72	€ 159.510,50	€ 57.851,50	€ 0,00	€ 5.019.177,00	€ 0,00
PIESX - Società dell'informazione - I Atto Integrativo	11	€ 22.390.514,30	€ 0,00	€ 11.573.582,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.505.000,00	€ 8.311.932,00
PIESY - Società dell'informazione - II Atto integrativo	3	€ 3.400.000,00	€ 0,00	€ 1.916.721,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.483.278,75
PIESZ - Società dell'informazione - III Atto Integrativo	2	€ 6.018.697,39	€ 0,00	€ 2.823.401,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.195.296,32
PIETR - Reti infrastrutturali di trasporto	4	€ 82.608.472,24	€ 0,00	€ 17.840.031,13	€ 20.608.441,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.160.000,00
PIETS - Reti infrastrutturali di trasporto - I Atto Integrativo	13	€ 57.280.147,00	€ 0,00	€ 51.037.690,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.242.457,00
PIETU - Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali	4	€ 12.838.185,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.303.706,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.534.478,38
PIEZA - Balcani (APQ interregionale - MAE)	20	€ 12.889.355,27	€ 0,00	€ 1.671.551,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.217.803,49
40	1.797	€ 1.998.542.378,57	€ 153.301.239,28	€ 319.359.907,60	€ 32.167.184,75	€ 138.156.861,03	€ 207.227.988,74	€ 128.099.155,58	€ 349.340.204,53	€ 670.889.837,06

Tabella 1 – Piano finanziario dell'intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte ACFAS RAE/MISE 2015

La tabella precedente (Tab. 1), estratta dal report analitico ACFAS RAE 2015, riporta il totale finanziamento “effettivo ” dell’Intesa al 31.12.2015, pari a circa 1.998 MIL€, con un totale interventi di 1.797. La tabella n. 2 riporta invece il valore dell’Intesa (circa 1.991 MIL€), **al netto delle economie potenzialmente riprogrammabili** di circa 7,3 MIL€.

Avanzamento dell'Intesa – Strumenti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
APQ stipulati al 2015	40	€ 1.991.232.551,89	€ 667.333.909,53

Tabella 2 – Fonte ACFAS RAE/MISE - Avanzamento dell'Intesa per Strumenti alla data di monitoraggio del 31/12/2015, al netto delle economie riprogrammabili.

Nel caso dell’Intesa Piemonte, si possono distinguere prioritariamente due categorie di interventi: da un lato quelli destinati alla realizzazione di opere pubbliche e dall’altro quelli che si concretizzano nell’acquisto di beni e servizi. Attraverso le due distinte categorie (Tab. 3) è possibile rilevare innanzitutto il notevole peso che hanno le opere pubbliche nel complesso del programma 2000 – 2006 (1.072 interventi per un valore di circa 1.638 MIL€, pari a circa 82,3% del valore delle risorse totali al 2015 (circa 1.991 MIL€). Per quanto riguarda invece lo stato di avanzamento procedurale, i progetti chiusi sono 1.573, circa l’87% del totale, per un valore complessivo di circa 1.209 MIL€, di cui FSC 389 MIL€.

Avanzamento dell'Intesa - Progetti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FAS
Progetti attivi	224	€ 781.691.050,09	€ 277.874.580,65
- di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	156	€ 659.390.815,55	€ 240.536.646,82
- di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	68	€ 122.300.234,54	€ 37.337.933,83
- di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	0	€ 0,00	€ 0,00
Progetti chiusi	1.573	€ 1.209.541.501,80	€ 389.459.328,88
- di cui chiusi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	918	€ 978.842.621,78	€ 301.417.138,59
- di cui chiusi per l'acquisizione di beni e servizi	421	€ 190.481.040,77	€ 65.624.912,68
- di cui chiusi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	234	€ 40.217.839,25	€ 22.417.277,61
Totale	1.797	€ 1.991.232.551,89	€ 667.333.909,53

Tabella 3 – Avanzamento dell'Intesa per Progetti alla data di monitoraggio del 31/12/2015 Fonte ACFAS RAE/MISE

In particolare, tra gli interventi chiusi, la maggior parte riguarda opere e lavori pubblici (918 interventi per circa 978 MIL€). Si evidenzia inoltre il carattere residuale dei progetti relativi alla categoria di monitoraggio rivolta ai finanziamenti per “aiuti alle imprese e individui”, che nel complesso attivano 234 progetti, per circa 40 MIL€ (pari al 2% del valore dell’Intesa).

I progetti ancora attivi, ossia in corso di realizzazione, sono invece 224 (il 12,5 % del totale) per un valore complessivo di circa 781 MIL€ (di cui circa 277 MIL€ di fonte FSC). La maggior parte di questi (n. 156, per un valore di circa 659 MIL€) sono interventi destinati alla realizzazione di opere e lavori pubblici, mentre i restanti 68 progetti (pari a circa 122 MIL€) sono volti all’acquisto di beni e servizi.

1.1.2 Avanzamento finanziario

Versione	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito FSC (* ¹¹)	Impegni	Pagamenti
31/12/2015	1.797	1.998.542.378,57	608.010.660,96	1.916.081.781,74	1.859.084.548,16
31/12/2014	1.796	2.010.676.866,67	608.010.660,96	1.899.647.050,08	1.803.267.867,92
31/12/2013	1.796	2.030.892.643,20	608.010.660,96	1.895.089.110,05	1.698.231.072,28

Tabella 4 – Fonte ACFAS RAE/MISE - Avanzamento finanziario in euro dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2015

In relazione all'avanzamento finanziario (Tab. 4), si registrano impegni per circa 1.916 MIL€ (pari al 95,8% del finanziamento totale previsto) e pagamenti per circa 1.859 MIL€ (93% del totale). Rispetto al 2014, gli impegni presentano lievi variazioni, mentre i pagamenti sono cresciuti per oltre 50 MIL€.

Il riparto per APQ delle risorse trasferite è stato fatto fino al 2009 dal MISE-DPS e successivamente dalla Direzione regionale responsabile del coordinamento dell'Intesa, in linea generale, sulla base dello stato di avanzamento dei progetti verificato dal sistema di monitoraggio (Sistema Gestione Progetti), secondo la prassi adottata precedentemente dal DPS-MISE. Inoltre, per ogni trasferimento, sono state individuate specifiche priorità per l'assegnazione delle risorse ai diversi Accordi, tenendo conto in particolare della situazione di deficit tra l'avanzamento del costo realizzato (registrato all'ultimo monitoraggio validato) e i trasferimenti pregressi. In altre parole, lo stato di avanzamento e il costo realizzato degli Accordi registrati nel sistema di monitoraggio precedente al trasferimento. Di norma, il riparto è verificato con le direzioni competenti per la gestione degli Accordi e con i referenti regionali della Direzione regionale risorse finanziarie, anche al fine di verificare: le quote di risorse destinate alla copertura delle anticipazioni regionali (copertura di residui attivi), le esigenze per l'iscrizione delle risorse negli anni successivi, necessari per l'attuazione dei progetti.

Totale assegnato Delibera CIPE 41 /2012	Totale FSC trasferito al 31/12/2015	Totale FSC da trasferire 31.12.2015	Costo realizzato FSC al 31/12/2015	% costo realizzato Intesa al 31/12/2015 su trasferito
659.560.608,36 (*)	608 010.660,96	51.549.947,40	613.514.805,69	100,9

(*) Quota al netto del contributo regionale alla Regione Abruzzo defianziamenti, di cui alla delibera CIPE 41/2012.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti sul FSC, nel 2015, non ci sono stati nuovi trasferimenti, pertanto, i dati riportati al 31.12.2015, risalgono all'ultimo trasferimento del dicembre 2013, che ammontano a circa 608 MIL€, (il 92% dell'assegnato).

Come già riportato nella parte iniziale di questo rapporto, sulla situazione del trasferimento di risorse, la Regione a seguito dell'attività di monitoraggio sugli APQ, al rispetto dei tempi e al grado

¹¹ Trasferimenti FSC, in base alle comunicazioni della ragioneria MISE-DPS e alle quietanze trasmesse alla ragioneria della Regione Piemonte. Inoltre, nel totale trasferito è compresa la quota di 1,2 MIL€ trasferita direttamente alla Prefettura di Alessandria per interventi inseriti nell'APQ Bonifiche I atto integrativo.

di avanzamento del Programma, con nota del 7 aprile 2015, prot. n. 16132/a11060 ha chiesto allo Stato l'erogazione di una quota di anticipazione di risorse di ulteriori 25 MIL€ a valere sulle risorse FSC 2000 – 2006, di cui alla Delibera CIPE 41/2012. Tuttavia, le risorse non sono state trasferite in quanto la Regione, con nota del 15/9/2015, prot.n. 21162/A12PRE, ha deciso di destinare quota parte delle risorse da trasferire (Euro 20.368.000) al contributo e al conseguimento dei saldi di finanza pubblica, di cui all'intesa Stato – Regioni del 26 febbraio 2015 Atto 37/CSR), rinunciando, di fatto, al trasferimento di risorse FSC, necessarie a coprire le anticipazioni regionali per gli ambiti settoriali degli APQ in materia di risorse idriche, beni culturali e Sviluppo locale. Il dettaglio riguardante, gli ambiti settoriali è specificato nella sezione corrispondente all'Allegato RAE per APQ, Sezione 2.2.1.

1.1.3 Avanzamento procedurale

La distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale è suddiviso in base alla classificazione delle opere/interventi finanziati. Per quanto riguarda le opere pubbliche disaggregate per macrofasi (progettuale e realizzazione/conclusione), dalla tabella n. 5) si osserva che 38 progetti sono ancora impegnati in qualche fase progettuale (da avviare, studio di fattibilità, preliminare, definitiva o esecutiva), mentre la maggior parte degli interventi (1.036) sono invece ad uno stadio più maturo (verifiche, chiusura, esecuzione dei lavori, collaudo, funzionalità). La distribuzione degli interventi per singola fase dell'iter procedurale consente invece di rilevare che la maggior parte degli interventi (938 pari all'87% degli interventi totali) si trovano nella fase di funzionalità, mentre nella fase di esecuzione dei lavori sono 47 (nel 2014 erano 66) e in collaudo 45 (nel 2014 erano 80).

Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione Servizi	Verifiche e controlli	2	€ 907.426,33
Realizzazione OOPP	Chiusura intervento	4	€ 10.243.485,80
	Collaudo	45	€ 232.543.451,16
	Da Avviare	6	€ 4.028.250,77
	Esecuzione Lavori	47	€ 177.348.117,57
	Funzionalità	938	€ 1.169.300.102,95
	Progettazione Definitiva	8	€ 9.002.443,80
	Progettazione Esecutiva	13	€ 25.554.626,46
	Progettazione Preliminare	8	€ 9.060.694,66
	Studio di fattibilità	3	€ 244.837,83
		Totale	1.074

Fonte: ACFAS RAE/MISE 2015-Tabella 5 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di opere e lavori pubblici al 31-12-2015.

Per quanto riguarda la categoria *per acquisizione di beni e servizi* (Tab. 6), al 2015 gli interventi sono complessivamente 489 per un valore di circa 313 MIL€ (pari al 15,4% del valore dell'Intesa), senza alcuna variazione rispetto al 2014. In particolare, 319 interventi (per circa 254 MIL€) sono in fase di *verifica e controllo*, mentre, 84 sono nella fase di *esecuzione della fornitura e investimenti*, per un valore di circa 62 MIL€, e solo 1 risulta da avviare. Inoltre, si evidenziano soltanto 3 interventi in fase *non definita* come nel 2014, anche se a livello regionale non si riscontrano progetti attivi senza valorizzazione di fasi, tuttavia, su questi aspetti saranno previsti ulteriori controlli sia a livello regionale sia con la competente struttura nazionale.

Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione Beni	Esecuzione Fornitura	5	€ 18.029.013,23
	Verifiche e controlli	186	€ 141.914.476,12
Acquisizione Servizi	Da Avviare	1	€ 400.000,00
	Esecuzione Fornitura	69	€ 21.328.884,96
	Verifiche e controlli	133	€ 112.060.160,66
Aiuti alle Imprese	Chiusura Intervento	79	€ 9.638.763,03
	Esecuzione investimenti	10	€ 2.660.088,08
Iter Non Definito	Fase Non Definita	3	€ 245.365,95
Realizzazione OOPP	Funzionalità	3	€ 6.504.523,28
Totale		489	€ 312.781.275,31

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – acquisizione di beni e servizi al 31.12.2015
Fonte ACFAS RAE/MISE

Per quanto concerne infine i *progetti di finanziamento per aiuti alle imprese* (Tab. 7), si segnala innanzitutto il carattere residuale di tale tipologia di interventi nel caso programma regionale. Nel complesso sono stati attivati 234 progetti, per circa 40 MIL€, il 2% del valore dell'Intesa. A tale proposito, occorre precisare che questi interventi sono nell'ultima fase attuativa dell'iter procedurale (esecuzione/acquisizione/conferimento) e che riguardano di fatto interventi nel campo della ricerca scientifica in Piemonte.

Iter Procedurale	Progetti per Fase procedurale attuale - Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui	Progetti	
		Numero	Valore
Aiuti alle Imprese	Chiusura Intervento	234	€ 40.217.839,25
Totale		234	€ 40.217.839,25

Tabella 7 – Fonte RAE/SGP/MISE - Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese al 31.12.2015

1.1.4 Avanzamento economico

In relazione all'avanzamento economico, il costo realizzato è di circa 1.880 MIL€; il 94,4% del valore dell'Intesa (1.991 MIL€). Rispetto al 2014, c'è un incremento di circa 59 MIL€. L'andamento nel tempo del costo realizzato degli APQ è principalmente collegato a 2 aspetti: il periodo di vita dell'Accordo (quelli meno recenti hanno in genere un costo realizzato più elevato) e la natura degli interventi promossi (le opere pubbliche registrano, di solito, tempi di attuazione più lunghi).

Le economie riprogrammabili, in ragione della maggior parte dei progetti che si sono conclusi, invece, assommano a circa 7,3 MIL€ (circa lo 0,39% del valore dell'Intesa), in leggera diminuzione rispetto al 2014. Per ciò che riguarda, la verifica puntuale delle economie al 2015, le relative riprogrammazioni già effettuate o da effettuare con proposte al Tavolo dei sottoscrittori, o piccoli disallineamenti di economie tra i dati RAE 2015 e l'effettiva gestione a livello regionale, si rimanda alle sezioni specifiche per APQ.

Intesa Istituzionale di Programma	Numero Progetti	Totale Finanziamenti €	Valore (Finanz. – Econ) €	Costo Realizzato €	Economie €
Totale 2015	1.797	1.998.542.378,57	1.991.232.551,89	1.880.593.196,41	7.309.826,68
Totale 2014	1.796	2.010.676.866	1.998.771.011	1.821.296.917	11.905.854
Totale 2013	1.796	2.030.892.643	2.018.361.658	1.755.849.080	12.530.985

Tabella 8 – Fonte ACFAS RAE/MISE - Avanzamento economico dell’Intesa alla data di monitoraggio 31/12/2015

1.1.5 Avanzamento fisico

L’avanzamento fisico indica, in termini aggregati, i prodotti realizzati attraverso i progetti finanziati nell’ambito degli APQ. Nel precedente sistema informatico di monitoraggio “Applicativo Intese”, questa informazione non era obbligatoria, pertanto, solo saltuariamente il soggetto attuatore provvedeva ad indicarli. Infatti, gli indicatori fisici precedentemente compilati erano una quota marginale rispetto al totale degli interventi dell’Intesa e riguardavano meno di 300 progetti. Con il sistema SGP, entrato in vigore nel 2010, tale campo è diventato obbligatorio, pertanto, al 31.12.2015 gli indicatori di realizzazione sono presenti in 998 progetti, tuttavia, per quelli chiusi prima del 2010 tale dato è oggi difficile da recuperare.

Unita di Misura	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Ampliamento di portata (Mc/sec)	3	€ 30.000,00	200	200
Ampliamento di portata (METRI CUBI AL SECONDO)	2	€ 60.000,00	0	0
Ampliamento lunghezza rete (METRI LINEARI)	1	€ 0,00	0	
Ampliamento lunghezza rete (ml.)	1	€ 0,00	0	0
Ampliamento lunghezza rete (ml)	1	€ 0,00	100	100
Capacità trattamento reflui oggetto di intervento (METRI CUBI AL SECONDO)	12	€ 9.914.125,09	2,94	1,9
Capacità smaltimento rifiuti oggetto di intervento (t/a)	3	€ 0,00	200	200
Capacità trattamento reflui oggetto di intervento (Mc/sec)	16	€ 2.851.520,90	600	600
Durata in ore (N.)	11	€ 913.299,62	5600	5600
Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) (KILOMETRI)	59	€ 55.173.042,45	1625,8	1627,9
Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) (Km)	26	€ 4.896.144,11	669,75	305,17
Estensione dell'intervento in lunghezza (ml) (METRI LINEARI)	4	€ 1.798.993,33	300	300
Estensione dell'intervento in lunghezza (ml) (ml)	1	€ 48.026,47	100	100
Giornate/uomo complessivamente attivate (N.)	8	€ 377.474,50	800	800
giornate/uomo prestate (N.)	204	€ 18.626.485,32	11000	10500
Giornate/uomo prestate (NUMERO)	54	€ 21.500.315,67	5100	4900
Lunghezza rete (METRI LINEARI)	22	€ 8.792.426,43	19427	10420

Lunghezza rete (ml.)	21	€ 5.215.313,53	700	700
Lunghezza rete (ml)	3	€ 246.000,00	0	0
Lunghezza rete oggetto di intervento (KILOMETRI)	4	€ 1.077.034,38	3,3	0
Lunghezza rete oggetto di intervento (Km)	3	€ 0,00	4,1	4,1
Non Applicabile (Non Applicabile)	8	€ 369.247,76	0	0
Non Richiesto (Non applicabile)	7	€ 272.056,58	100	100
Portata media equivalente (Mc/sec)	22	€ 24.719.286,01	1001,15	1001,15
Portata media equivalente (METRI CUBI AL SECONDO)	14	€ 14.563.126,09	0	0
Posti letto (N)	1	€ 0,00	70	70
Punti di telerilevazione (NUMERO)	1	€ 0,00	0	0
Riduzione nei consumi energetici (TEP)	6	€ 164.540,61	500	500
Riduzione nei consumi energetici (TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO)	30	€ 16.654.207,95	1600	1600
Studi o progettazioni (N.)	67	€ 2.387.929,79	1434	1524
Studi o progettazioni (N)	2	€ 10.000,00	200	200
Studi o progettazioni (NUMERO)	17	€ 973.201,39	507	505
Superficie oggetto di intervento (Ha) (ETTARI)	1	€ 0,00	0	
Superficie oggetto di intervento (Ha) (Ha)	2	€ 258.228,00	200	200
Superficie oggetto di intervento (mq) (METRI QUADRATI)	138	€ 51.021.691,22	220721	174259
Superficie oggetto di intervento (mq) (mq)	220	€ 95.697.188,16	104382	58181
Unità di beni acquistati (NUMERO)	2	€ 0,00	100	100
Unità di beni acquistati (N.)	3	€ 3.869.821,45	200	200
Unità di beni acquistati (N)	4	€ 0,00	400	400
Volume oggetto di intervento (METRI CUBI)	2	€ 81.877,25	573	573
TOTALE	998	€ 342.193.356,30		

Tabella 9 – Fonte ACFAS RAE/MISE - Avanzamento fisico dell'Intesa – Indicatori di realizzazione fisica - Valore Finanziario ¹² 31.12.2015

Risulta, infine, impossibile determinare il valore qualitativo dell'inserimento in corso di tali indicatori, non sempre significativi. Le realizzazioni fisiche che emergono dal monitoraggio, pertanto, sono assai poco affidabili e non riflettono in modo corretto il contenuto e le dimensioni (nonché la rilevanza) di quanto effettivamente realizzato. Osservazioni analoghe a quelle indicate per la tabella precedente si possono formulare per quanto concerne gli indicatori di carattere occupazionale (Tab 10). Infatti, anche in questo caso il monitoraggio non restituisce informazioni complete ed affidabili per poter analizzare i dati.

Unita di Misura	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Giornate/uomo attivate fase di cantiere (G/U)	4	€ 488.325,99	400	400
Giornate/uomo attivate fase di cantiere (n.)	1	€ 669.605,00	100	100
Giornate/uomo attivate fase di cantiere (N.)	201	€ 58.320.389,17	20840	20340

¹² **Nota:** Per Valore finanziario si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie, mentre il valore Target è il valore attuale dell'indicatore, nel caso in cui non sia valorizzato o sia pari a zero, si considera il valore iniziale.

Giornate/uomo attivate fase di cantiere (N)	43	€ 21.933.704,20	4961	4961
Giornate/uomo attivate fase di cantiere (NUMERO)	141	€ 61.780.125,46	51653	44352
giornate/uomo attivate in fase di cantiere (N)	2	€ 0,00	10	10
Giornate/uomo complessivamente attivate (N.)	270	€ 17.717.934,07	12920	12420
Giornate/uomo complessivamente attivate (N)	7	€ 178.669,75	400	400
Giornate/uomo complessivamente attivate (NUMERO)	160	€ 40.081.605,32	8992	6657
giornate/uomo (N.)	1	€ 169.475,69	100	100
giornate/uomo necessarie alla messa in opera (N.)	3	€ 0,00	200	200
giornate/uomo necessarie alla messa in opera (N)	4	€ 500.000,00	400	400
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera (NUMERO)	2	€ 10.344.086,67	100	100
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto (N.)	66	€ 7.279.812,49	1301	1401
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto (N)	2	€ 0,00	200	200
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto (NUMERO)	17	€ 1.977.357,92	200	200
giornate/uomo prestate (N.)	8	€ 892.096,50	800	800
Indicatore di realizzazione fisica (mq)	1	€ 356.355,00	100	100
livello progettazione raggiunto (perc. compl.)	1	€ 0,00	100	100
misurazione dell'intervento in mq. (mq.)	1	€ 3.500.000,00	100	100
Non Richiesto (NUMERO)	2	€ 750.000,00	0	
Occupazione creata (NUMERO)	4	€ 0,00	13	0
Superficie oggetto dell'intervento (Mq)	1	€ 0,00	100	100
superficie realizzata/mq (mq)	2	€ 0,00	200	200
	944	€ 226.939.543,23		

Tabella 10 – Fonte ACFAS RAE/MISE - Avanzamento fisico dell'Intesa – Indicatori occupazionali. Dati 2015

2.2 Stato di attuazione analitico degli APQ

Nelle pagine precedenti sono state evidenziate le caratteristiche dell'Intesa Piemonte e il suo avanzamento in termini complessivi al 31.12.2015; questa sezione invece è dedicata a fornire informazioni di dettaglio sugli APQ, dal punto di vista procedurale e finanziario, meglio esplicitato nella sezione 2.2.1.

Il valore dei finanziamenti complessivi, impegni e pagamenti riportati nella tabella n. 11, è sintetizzato nella tabella successiva, che riporta anche un confronto con i dati delle due precedenti annualità 2013 e 2014. Pertanto, al 2015, si rileva che **la quota impegnata sul valore complessivo degli APQ è pari al 94,4 %** (nel 2014 era il 94,4% e nel 2013 del 93%), mentre, **l'andamento dei pagamenti sul totale dell'impegno è di circa l'89,6%** (nel 2014 era 89,6% e nel 2013 del 83,5,5%). E' evidente che le variazioni sugli impegni per le ultime annualità sono minime – essendo conclusa nel 2009 la fase di programmazione dell'ultima delibera CIPE di assegnazione per questo programma (n. 3/2006) - e riguardano solo i nuovi progetti inseriti negli APQ a seguito delle successive riprogrammazioni, di cui una quota consistente è stata effettuata nel 2012/2013.

Avanzamento Intesa/APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti MIL€	Totale Impegni MIL€	Totale Pagamenti MIL€
2015	1.797	1.998	1.916	1.859
2014	1.796	2.010	1.899	1.803
2013	1.796	2.031	1.895	1.698

Tabella E – Avanzamento Intesa APQ - Fonte: SGP – Elaborazione Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio

La riduzione dei finanziamenti totali che si osserva nel 2015, rispetto al 2014 e 2013, è stata determinata, per lo più, dalle riprogrammazioni che hanno “liberato” risorse in capo ai soggetti attuatori, con particolare riguardo alla notevole chiusura di molti progetti nell’ambito dei Beni Culturali.

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
PIEAC - Acque destinate al consumo umano	28	€ 56.210.703,48	€ 55.554.556,80	€ 54.043.567,96
PIEAE - Potenziamento Infrastrutture Aeroportuali	8	€ 60.643.177,22	€ 60.643.177,22	€ 60.643.177,22
PIEAM - Collettamento e depurazione acque reflue urbane	22	€ 70.800.722,37	€ 70.799.206,83	€ 70.799.206,83
PIEAS - Azioni di Sistema	3	€ 2.077.900,01	€ 2.077.900,01	€ 2.077.900,01
PIEBC - Beni e Sistemi Culturali	168	€ 323.303.398,27	€ 323.303.300,63	€ 323.303.300,63
PIEBD - Beni culturali - I atto integrativo	31	€ 27.017.951,09	€ 27.013.740,24	€ 27.013.740,24
PIEBE - Beni culturali - II Atto integrativo	43	€ 183.505.837,83	€ 179.078.835,09	€ 170.496.405,92
PIEBO - Bonifiche	6	€ 26.986.611,54	€ 26.986.611,54	€ 26.986.611,54
PIEBP - Bonifiche - Atto Integrativo	11	€ 11.584.814,56	€ 12.015.079,25	€ 10.754.911,05
PIEDS - Difesa Suolo	257	€ 41.467.496,52	€ 41.306.125,02	€ 41.306.125,02
PIEDT - Atto Integrativo Difesa Suolo	76	€ 47.930.729,42	€ 35.433.050,87	€ 34.253.515,37
PIEDU - Difesa suolo - II Atto integrativo	92	€ 12.712.788,46	€ 11.799.772,44	€ 11.478.818,24
PIEDV - Difesa suolo - III Atto Integrativo	81	€ 55.059.856,26	€ 41.490.290,43	€ 36.550.157,77
PIEMS - Mobilità Sostenibile	49	€ 81.372.732,67	€ 74.484.712,49	€ 70.509.618,31
PIEMT - Mobilità sostenibile - I Atto integrativo	13	€ 17.178.978,94	€ 13.791.016,97	€ 13.400.744,98
PIEOL - Potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici "Torino 2006"	5	€ 244.578.210,54	€ 234.509.746,02	€ 232.318.236,18
PIEPA - Pyou: Passione da vendere	20	€ 14.683.197,86	€ 14.683.197,86	€ 14.683.197,86
PIEPT - Potenziamento delle infrastrutture patti territoriali	22	€ 4.580.505,01	€ 4.580.505,01	€ 4.556.980,79
PIERF - Programmi regionali Salute pubblica	1	€ 1.340.790,10	€ 1.340.790,10	€ 1.340.790,10
PIERI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche	51	€ 78.046.896,60	€ 77.307.031,87	€ 76.654.466,72
PIERJ - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Atto Integrativo I	5	€ 9.649.058,80	€ 9.649.058,80	€ 9.649.058,80
PIERK - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - III atto integrativo	40	€ 38.344.153,23	€ 38.133.459,53	€ 37.974.372,06
PIERL - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Quarto Atto Integrativo	62	€ 123.809.649,05	€ 117.844.747,59	€ 100.768.787,31
PIERS - Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte	249	€ 27.642.642,03	€ 27.642.642,03	€ 27.642.642,03
PIERT - Ricerca scientifica - I Atto integrativo	167	€ 17.944.985,82	€ 17.942.862,39	€ 17.942.862,39
PIERU - Ricerca scientifica - II Atto integrativo	63	€ 66.239.211,23	€ 66.015.079,87	€ 66.015.079,87
PIERV - Ricerca scientifica - III Atto Integrativo	13	€ 44.599.086,46	€ 44.214.099,50	€ 44.058.290,72

PIERY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo	36	€ 43.716.636,29	€ 43.575.282,93	€ 43.333.921,27
PIESI - Società dell'Informazione	2	€ 7.604.415,00	€ 7.604.415,00	€ 7.604.415,00
PIESL - Programmi integrati e studi di fattibilità per lo sviluppo locale	52	€ 5.531.391,44	€ 5.531.391,44	€ 5.531.391,44
PIESM - Sviluppo locale - I Atto integrativo	32	€ 4.635.745,67	€ 4.635.745,67	€ 4.635.745,67
PIESN - Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane - II integrativo	22	€ 41.966.183,26	€ 39.977.275,28	€ 38.856.723,56
PIESO - SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE IV ATTO INTEGRATIVO	10	€ 8.350.550,00	€ 8.350.550,00	€ 8.350.550,00
PIESX - Società dell'Informazione - I Atto Integrativo	11	€ 22.390.514,30	€ 22.390.514,30	€ 22.390.513,89
PIESY - Società dell'informazione - II Atto integrativo	3	€ 3.400.000,00	€ 3.400.000,00	€ 3.399.999,99
PIESZ - Società dell'informazione - III Atto Integrativo	2	€ 6.018.697,39	€ 6.018.697,39	€ 6.018.697,39
PIETR - Reti infrastrutturali di trasporto	4	€ 82.608.472,24	€ 76.746.590,47	€ 66.910.717,25
PIETS - Reti infrastrutturali di trasporto - I Atto Integrativo	13	€ 57.280.147,00	€ 43.448.373,00	€ 40.685.788,80
PIETU - Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali	4	€ 12.838.185,34	€ 12.838.185,34	€ 12.838.185,34
PIEZ1 - Balcani (APQ interregionale - MAE)	20	€ 12.889.355,27	€ 11.924.164,52	€ 11.305.332,64
Totale	1.797	€ 1.998.542.378,57	€ 1.916.081.781,74	€ 1.859.084.548,16

Tabella 11 - Fonte ACFAS RAE/MISE - Avanzamento finanziario dell'Intesa secondo gli APQ stipulati alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Analizzando più in dettaglio i dati per APQ (Tab. F), si osserva che le variazioni più significative riguardano i pagamenti (variazioni positive totali + 2,8% rispetto al 2014), mentre per gli impegni non si registrano significative variazioni rispetto al 2013 (+ 0,85%) anche in ragione dello stato di avanzamento del Programma.

Rispetto agli ambiti settoriali: per i beni culturali (APQ PIEBE II atto integrativo) si registra un incremento dei pagamenti del 10,62%; l'APQ PIESN – Sviluppo locale e aree urbane – II atto integrativo, aumenta del 17,47%; l'APQ PIERL – Risorse idriche – IV atto integrativo aumenta del 12,05%; gli altri APQ non registrano significative variazioni.

Per quanto riguarda invece le variazioni degli impegni per APQ, si riscontra una notevole diminuzione (-10,05%) rispetto al 2014 sulla Difesa del Suolo (PIEDV – III atto integrativo della difesa del suolo) dovuta in particolare agli effetti della riprogrammazione di risorse nel 2015, così come citato in precedenza; sulle Bonifiche l'APQ bonifiche PIEBP invece ha avuto un incremento dell'11,21%; gli altri APQ non registrano significative variazioni.

Più in dettaglio, le variazioni degli impegni e dei pagamenti tra il 2014 e 2015 sono riportati nella tabella successiva, calcolate sulla base dei dati in SGPQ, e nella successiva sezione per APQ (2.2.1, di questo rapporto).

Codice e titolo APQ	N Progetti	Totale Finanziamenti 2015	Impegni 2015	Impegni 2014	Variaz. %	Pagamenti 2015	Pagamenti 2014	Variaz. %
PIEAC - Acque	28	56.210.703	55.554.557	55.547.557	0,01%	54.043.568	53.774.911	0,50%
PIEAE – Infrastrutture Aeroporto	8	60.643.177	60.643.177	60.643.177	0,00%	60.643.177	60.643.177	0,00%
PIEAM - Depurazione acque	22	70.800.722	70.799.207	70.799.207	0,00%	70.799.207	70.799.207	0,00%

REGIONE PIEMONTE – ALLEGATO RAE APQ – 2015
Sezione 2.2.1



PIEAS - Azioni di Sistema	3	2.077.900	2.077.900	2.077.900	0,00%	2.077.900	2.077.900	0,00%
PIEBC - Beni Culturali	168	323.303.398	323.303.301	316.102.563	2,23%	323.303.301	316.040.767	2,25%
PIEBD - Beni culturali - I Atto	31	27.017.951	27.013.740	26.928.995	0,31%	27.013.740	26.928.995	0,31%
PIEBE - Beni culturali - II Atto	43	183.505.838	179.078.835	169.379.548	5,42%	170.496.406	152.381.321	10,62%
PIEBO - Bonifiche	6	26.986.612	26.986.612	26.986.612	0,00%	26.986.612	26.986.612	0,00%
PIEBP - Bonifiche - Atto Integrativo	11	11.584.815	12.015.079	10.667.692	11,21%	10.754.911	10.040.783	6,64%
PIEDS - Difesa Suolo	257	41.467.497	41.306.125	41.088.329	0,53%	41.306.125	41.070.108	0,57%
PIEDT - Difesa I Atto	76	47.930.729	35.433.051	35.400.691	0,09%	34.253.515	33.972.134	0,82%
PIEDU - Difesa suolo - II Atto	92	12.712.788	11.799.772	11.853.636	-0,46%	11.478.818	11.331.990	1,28%
PIEDV - Difesa suolo - III Atto	81	55.059.856	41.490.290	45.661.228	-10,05%	36.550.158	36.865.362	-0,86%
PIEMS - Mobilità Sostenibile	49	81.372.733	74.484.712	74.835.555	-0,47%	70.509.618	70.280.430	0,33%
PIEMT - Mobilità sostenibile I Atto	13	17.178.979	13.791.017	13.327.426	3,36%	13.400.745	12.913.809	3,63%
PIEOL - Giochi Olimpici 2006	5	244.578.211	234.509.746	234.501.282	0,00%	232.318.236	226.559.663	2,48%
PIEPA – Politiche giovanili	20	14.683.198	14.683.198	14.683.198	0,00%	14.683.198	14.683.198	0,00%
PIEPT - Patti territoriali	22	4.580.505	4.580.505	4.580.505	0,00%	4.556.981	4.556.981	0,00%
PIERF - Salute pubblica	1	1.340.790	1.340.790	1.340.790	0,00%	1.340.790	1.340.790	0,00%
PIERI - Risorse Idriche	51	78.046.897	77.307.032	77.307.032	0,00%	76.654.467	76.654.467	0,00%
PIERJ - Risorse Idriche – I Atto.	5	9.649.059	9.649.059	9.649.059	0,00%	9.649.059	9.649.059	0,00%
PIERK - Risorse idriche - III Atto	40	38.344.153	38.133.460	37.886.819	0,65%	37.974.372	36.170.142	4,75%
PIERL - Risorse Idriche – IV Atto	62	123.809.649	117.844.748	116.541.807	1,11%	100.768.787	88.621.440	12,05%
PIERS - Ricerca	249	27.642.642	27.642.642	27.642.642	0,00%	27.642.642	27.642.642	0,00%
PIERT - Ricerca - I Atto	167	17.944.986	17.942.862	17.942.862	0,00%	17.942.862	17.942.862	0,00%
PIERU - Ricerca - II Atto	63	66.239.211	66.015.080	66.015.080	0,00%	66.015.080	65.552.094	0,70%
PIERV - Ricerca - III Atto	13	44.599.086	44.214.100	44.214.100	0,00%	44.058.291	44.058.291	0,00%
PIERY - Risorse Idriche II Atto	36	43.716.636	43.575.283	43.641.506	-0,15%	43.333.921	43.378.178	-0,10%
PIESI - Società Informazione	2	7.604.415	7.604.415	7.604.415	0,00%	7.604.415	7.604.415	0,00%
PIESL - Sviluppo locale	52	5.531.391	5.531.391	5.531.391	0,00%	5.531.391	5.531.391	0,00%
PIESM - Sviluppo locale - I Atto	32	4.635.746	4.635.746	4.635.746	0,00%	4.635.746	4.635.746	0,00%
PIESN - Sviluppo locale - II A.	22	41.966.183	39.977.275	39.581.898	0,99%	38.856.724	32.070.215	17,47%
PIESO – Società informazione IV Atto	10	8.350.550	8.350.550	8.350.550	0,00%	8.350.550	8.350.550	0,00%
PIESX – Società informazione - I Atto	11	22.390.514	22.390.514	22.390.514	0,00%	22.390.514	22.390.514	0,00%

PIESY - Società informazione - II Atto	3	3.400.000	3.400.000	3.400.000	0,00%	3.400.000	3.400.000	0,00%
PIESZ - Società informazione. - III Atto	2	6.018.697	6.018.697	6.018.697	0,00%	6.018.697	6.018.697	0,00%
PIETR - Reti di trasporto	4	82.608.472	76.746.590	76.719.116	0,04%	66.910.717	66.606.115	0,46%
PIETS - Reti di trasporto - I Atto	13	57.280.147	43.448.373	43.448.373	0,00%	40.685.789	39.599.395	2,67%
PIETU – Turismo termale	4	12.838.185	12.838.185	12.838.185	0,00%	12.838.185	12.838.185	0,00%
PIEZ1 - Cooperazione Balcani	20	12.889.355	11.924.165	11.881.365	0,36%	11.305.333	11.305.333	0,00%
40	1.797	1.998.542.379	1.916.081.782	1.899.647.050	0,86%	1.859.084.548	1.803.267.868	3,00%

TAB. F - Variazioni percentuali 2014/2015 degli impegni e pagamenti per accordo al 31/12/2015 - Fonte- SGPQ - Elaborazione Regione Piemonte –Segreteria Tecnica Progetto Monitoraggio

2.2.1 Dettaglio per APQ

Il presente Rapporto prevede anche lo stato di avanzamento per strumento attuativo dell'Intesa, che in questa programmazione è solo l'Accordo di Programma Quadro (APQ). Infatti, l'aggiornamento per APQ, riportato nell'allegato 2.2.1, è stato elaborato in collaborazione con le Direzioni regionali competenti per l'attuazione, la gestione e il monitoraggio degli accordi. Lo stesso è organizzato per ambiti settoriali e descrive principalmente l'avanzamento degli Accordi in corso al 2015, ma riporta per memoria anche gli Accordi conclusi precedentemente.

L'organizzazione delle informazioni per ogni APQ riguarda:

- la sintesi per ambito settoriale, che evidenzia il totale finanziamento e il numero degli interventi per accordo;
- lo stato di attuazione analitico generale sull'andamento di ogni accordo;
- le principali variazioni dell'accordo rispetto all'ultimo monitoraggio;
- l'analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni/interventi più rilevanti;
- le eventuali criticità che hanno rallentato l'attuazione di alcuni interventi e le azioni adottate dall'amministrazione regionale per risolverle;
- l'analisi della gestione delle risorse rispetto ai dati ACFAS 2015 e a quella interna alla regione, nonché delle economie di spesa.

Come si diceva, il documento è stato predisposto principalmente sul riscontro dei dati del sistema informatico di monitoraggio (Sistema Gestione Progetti), ma è anche arricchito da informazioni sulla gestione delle risorse regionali e sui dettagli delle procedure di attuazione interne non sempre riscontrabili dalla sola lettura dei dati di monitoraggio. Questi elementi aggiuntivi consentono, da un lato, una visione più globale dello stato di avanzamento degli Accordi in termini programmatici ed attuativi degli investimenti pubblici programmati negli accordi, e dall'altro mettono in evidenza gli eventuali scostamenti rispetto ai dati dei Report RAE ACFAS forniti dal sistema di monitoraggio.

Lo scopo, in ultima analisi, è quello di fornire un resoconto al 2015 non solo funzionale agli adempimenti previsti per gli organi nazionali, ma anche funzionale al percorso di apprendimento a livello regionale e locale.

2.3 Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nel corso del 2015, non si evidenziano sanzioni dal CIPE sugli APQ o progetti in capo al Piemonte, pertanto, allo stato attuale la situazione che si richiama riguarda i meccanismi sanzionatori effettuati in precedenza, a carico del FSC 2000 – 2006, già dettagliati nei precedenti rapporti annuali, disposti dalla Delibera CIPE 40/2012¹³, che riguarda nel nostro caso la mancata aggiudicazione entro i termini previsti dalla delibera CIPE 3/2006) a carico dell'APQ regionale dei Beni Culturali (PIEBE II Atto integrativo), per un importo complessivo di euro 1.700.000,00, relativa ai seguenti interventi:

Intervento – PIEBE027 - Realizzazione di una struttura destinata all'esposizione di una imbarcazione sabauda di epoca settecentesca – Comune di Venaria – per un valore complessivo di € 4.000.000,00 di cui FSC € 500.000,00;

Intervento – PIEBE008 -Palazzina di Caccia di Stupinigi–Completamento opere infrastrutturali, realizzazione di restauro conservativo ed allestimento-Comune di Nichelino – per un valore complessivo di € 5.029.558,00, di cui FSC € 1.200.000,00.

A seguito di tale definanziamento (1,7 MIL€) e del contributo alla Regione Abruzzo a carico del Piemonte (circa 1MIL€) il valore del FSC sull'Intesa Piemonte è diminuito di pari importo (circa 2,7 MIL€), come meglio specificato nella delibera CIPE 41/2012¹⁴.

2.4 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Con riferimento a quanto indicato nei precedenti RAE, rispetto alle problematiche connesse alla chiusura dell'istruttoria riguardanti i controlli richiesti dall'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici¹⁵, si evidenzia che gli interventi cosiddetti "incagliati" - che presentavano rallentamenti

- ¹³ **La Delibera CIPE 40 del 23 marzo 2012**, che ha quantificato le risorse del FSC rinvenienti da disimpegni automatici, per mancata aggiudicazione delle opere nei termini stabiliti dal CIPE, accertati sulle assegnazioni relative al periodo di programmazione 2000 – 2006, in particolare delle quote regionale della delibera CIPE 3/2006 come indicato nell'allegato alla stessa delibera.

¹⁴ **La Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012**, che con riferimento alla programmazione regionale FSC 2000-2006, ha preso atto, tra l'altro, del complesso di risorse regionali disponibili al reimpiego, approvandone anche i criteri per la relativa riprogrammazione. La stessa ha inoltre disposto in merito alla copertura del taglio sulle risorse dell'Intesa Piemonte a favore della Regione Abruzzo, così come indicato nella tabella allegata alla medesima delibera;

¹⁵ Per quanto riguarda invece gli esiti dell'UVER sui controlli, meglio specificati nel punto successivo 2.4, in attuazione della Delibera CIPE n. 80 del 30/09/2011 e del Piano di lavoro "Esecuzione delle verifiche interventi finanziati con risorse FSC 2000-2006, e in merito alla richiesta del 3/07/2012, prot. n. 0008892-U, e del 31.01.2013, prot. 1376), si richiama che a seguito dell'istruttoria effettuata a livello regionale ed inviata all'UVER nel febbraio 2013 i progetti sono stati "disincagliati", pertanto, non hanno generato sanzioni a carico regionale.

nell'attuazione - a seguito dell'istruttoria regionale e le successive valutazioni dell'UVER sono stati "disincagliati" (nota del 25/03/2013, prot. 0003860 MISE-UVER/IIIDIP). Il DPS - MISE con nota del 1 ottobre 2014 ha informato la Regione che il rapporto finale dell'UVER era stato inoltrato al CIPE per la relativa presa d'atto.

Per quanto riguarda invece la situazione generale, nel corso 2015, non si segnalano particolari criticità, se non quelle riguardanti alcuni aspetti sulla gestione delle risorse a livello regionale, richiamata nell'ambito di alcuni APQ.

Rispetto alle fasi di monitoraggio al 2015, sono state tutte chiuse entro i termini previsti. Il dettaglio per ogni bimestre di monitoraggio è stato trasmesso all'Agenzia di Coesione territoriale, specificando in particolare la situazione dei progetti annullati o sospesi nel corso del 2015. Complessivamente, nello stato di "sospeso" due progetti:

- **nell'ambito del settore risorse idriche** – in occasione del **monitoraggio del 31 ottobre 2015**, l'intervento ("**PIERI21/2**-Adeguamento impianto di depurazione al d.Lgs. 152/99 ed estensione della rete fognaria, di competenza del Comune di Borgo Vercelli", CUP: C98F02000000009, presente nell'APQ PIERI del 18/12/2002) è stato posto nello stato di sospeso, in attesa di procedere all'emissione del provvedimento di revoca;
- **nell'ambito del settore Trasporti**, risulta in stato sospeso l'intervento "**PIEMS6.14.04**-Progetto MOVICentro - Nodo di interscambio passeggeri di Venaria - realizzazione del terminal autolinee, fabbricato viaggiatori, parcheggio di interscambio", CUP I39D01000010008, presente nell'APQ PIEMS-Mobilità Sostenibile, in attesa di valutare la proposta di revisione presentata dalla Città di Venaria con nota del 18 dicembre 2015 per formulare ufficiale proposta al Tavolo dei sottoscrittori, ai sensi della delibera CIPE 14/2006, di variazione del progetto.

Inoltre, nel 2015, sono stati annullati, perché non più realizzabili, i seguenti progetti relativi agli ambiti della Difesa del suolo (codice **PIEDVDS603**), dei Beni culturali (codice **PIEBDBD009/A**), dei Trasporti (codici: **PIETS03R2012**- **PIETSTS05R2012**) e delle Risorse idriche (**PIERL01 R2012**) :

- **PIEDVDS603** - Realizzazione nuovo argine nel comune di Pallanzeno – Realizzazione;
- **PIEBDBD009/A**-Palazzina di Caccia di Stupinigi. Integrazione tecnica al Documento Preliminare alla Progettazione;
- **PIETS03R2012**-Interventi nella stazione ferroviaria di Carmagnola per S.F.M. 4;
- **PIETSTS05R2012**-Elettrificazione della tratta Rivarolo-Pont della ferrovia del Canadese;
- **PIERL01 R2012**-Depurazione zona territoriale Est Sesia - Ovest Novara denominata BTO3 - Interventi nei Comuni di Carpignano e Casaleggio.

2.5 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Questa sezione, rispetto alle indicazioni del Manuale Operativo per il RAE, fornisce indicazioni rispetto a fattori che hanno un impatto diretto sull'attuazione dell'intesa. Rispetto a ciò, nel 2015 non si segnalano particolari fattori che hanno rallentato in modo significativo l'attuazione degli APQ e quindi dell'Intesa. Tuttavia, alcune problematiche, peraltro evidenziate in precedenza all'interno della sezione per APQ, sono riconducibili ad aspetti che riguardano:

- la definitiva chiusura di progetti nel sistema di monitoraggio. Infatti, in alcuni casi, progetti che risultano già realizzati sul territorio non possono essere chiusi nel sistema di monitoraggio SGP per problematiche diverse (contenziosi in corso, verifiche tecnico – amministrative finali, riprogrammazioni di economie, etc.);
- le criticità legate all’effettiva capacità di impegno delle risorse a carico del cofinanziamento regionale su alcuni APQ, con effetti diretti sul trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori, e quindi sulla realizzazione delle opere;
- le esigenze di rimodulare/rinnovare la programmazione di alcuni progetti in APQ .

2.6 Interventi programmatici

Gli APQ stipulati nel periodo di programmazione del FSC 2000 – 2006 non prevedono in via generale sezioni programmatiche degli interventi. L’unica eccezione riguarda l’APQ in materia di politiche giovanili: accordo non cofinanziato da risorse FSC regionali e con una governance differente rispetto alla maggior parte degli APQ dell’Intesa regionale. L’accordo è stato finanziato dalle risorse del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili, in base a specifica Intesa, nella quale sono state anche definite le aree prioritarie di intervento, modalità di cofinanziamento ed attuazione delle azioni. Gli interventi sono tutti conclusi (20) e l’APQ è stato chiuso anche nel sistema di monitoraggio nel 2015.

2.7 Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni rilevanti

In relazione alla dimensione finanziaria degli interventi programmati, l’analisi aggregata dei dati a livello di Intesa, rileva che circa il 78% degli interventi ha importi inferiori ad un milione di euro e solo 22 interventi (pari all’1%) sono superiori ai 10 milioni di euro. Un’analisi temporale evidenzia invece che gli APQ sottoscritti negli ultimi anni tendono a registrare in media una quota maggiore di interventi di ridotte dimensioni. Nell’ambito del dettaglio analitico per APQ (sezione 2.2.1 allegata) sono stati evidenziati sia gli interventi con valore superiore a 25 milioni di euro sia interventi superiori a 2 milioni di euro. *Di seguito si riporta una sintesi dello stato di attuazione dei progetti superiori ai 25 milioni di euro, ed alcuni con quote di finanziamento comunque rilevanti, rimandando gli ulteriori approfondimenti alla sezione specifica degli APQ allegata:*

APQ PIEBE – Beni culturali – Il Atto Integrativo

APQ - PIEBE – Beni culturali - E’ sempre presente l’intervento BE011 – Museo Egizio di Torino con valore superiore a 50 MIL € i cui lavori proseguono secondo il cronoprogramma. Il Tavolo dei sottoscrittori del 06/02/2013 ha approvato lo scambio di fonti di finanziamento, da cofinanziamento regionale a risorse FESR 2007-2013 di pari importo (7 MIL€), fermo restante il valore complessivo dell’intervento pari a 50 milioni di euro. Non sono presenti altri interventi con valore superiore a 25 milioni di euro.

APQ PIEOL – Potenziamento delle infrastrutture dei giochi olimpici “Torino 2006”

IGO 01 – Intervento IGO-01: Realizzazione di variante alla SS23 “del Sestriere” nel tratto S. Germano – Perosa Argentina. Valore Finanziamento Euro 51.763.362,07.

Le opere sono concluse e collaudate, tuttavia, non risulta ancora ultimata la fase amministrativa per procedere alla chiusura definitiva dell’ intervento. Il soggetto attuatore ha comunicato che l’Agenzia si è costituita in giudizio con controricorso e ricorso incidentale e il Giudizio avanti alla

Corte di Cassazione è ad oggi pendente. Il monitoraggio potrà essere chiuso successivamente alla risoluzione di tali pendenze legali;

IGO 02 - Intervento IGO-02: Seggiovia Quadriposto fissa “Nuova Sauze d’Oulx – Clotes”. Valore finanziamento Euro 3.967.478,24. Lo stato di avanzamento del progetto è pari al 100 %.

L’intervento è definitivamente concluso dal punto di vista della realizzazione dei lavori. L’iter amministrativo è concluso, risultano delle economie che saranno oggetto di richiesta al Tavolo dei sottoscrittori al fine di ridistribuirle sugli altri interventi;

Intervento IGO-04: Variante alla SP156 “di Lusernetta” tra l’abitato di Bibiana e Luserna San Giovanni. Valore complessivo Euro 10.198.747,83.

Per la chiusura dell’intervento rimangono ancora da concludere le procedure relative agli espropri;

IGO 05 - Lavori di adeguamento della SS24 “del Monginevro” nel tratto Cesana Torinese – Claviere, compresa la realizzazione della variante all’abitato di Claviere. Valore finanziamento Euro 160.801.981,22. Lo stato di avanzamento del progetto è pari a circa il 97,39%.

I lavori sono proseguiti regolarmente nel 2015 e sono stati ultimati in data 23.07.2015; in data 10.11.2015 è stato redatto e sottoscritto lo Stato Finale dei lavori. Verrà proposta la rettifica dei finanziamenti al Tavolo dei Sottoscrittori in quanto con Dispositivo n. 107412 dell’8.08.2013 dell’Amministratore Unico dell’ANAS S.p.A. è stata approvata la 3°P.V.T.S. per un importo complessivo di € 159.273.678,38.

APQ PIE RL – Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – IV Atto Integrativo

PIERL4-B06 "Acquedotto di Valle Susa - 1° lotto condotta principale tratto da Bussoleno a Caselette", finanziato per euro 11.120.000,00, cofinanziato per euro 10.150.548,63 e con un importo totale di euro 21.270.548,63, il cui Soggetto attuatore è SMAT S.p.A. - CUP: G13H05000070006.

Allo stato attuale, i lavori per la realizzazione di tale intervento sono regolarmente in corso e la loro ultimazione è prevista per la fine del 2016.

APQ PIETR e PIETS – Reti infrastrutturali di trasporto e 1° atto integrativo

PIETRTrasp-01 - Circonvallazione di Venaria Reale e Borgaro Torinese – Valore totale euro 78 MIL€. le opere sono state ultimate in data 28/12/2012, e la variante risulta completamente aperta al traffico. Il collaudo è stato approvato dalla Provincia di Torino con D.G.P. 978-30458 del 30/12/2014. Nel corso del 2015 si è registrato un lieve incremento degli impegni e un incremento dei pagamenti. Per la chiusura dell’intervento le procedure residue ancora da completare sono le seguenti: Monitoraggio post operam per 5 anni acque sotterranee e produzione biogas (conclusione dicembre 2017); Risoluzione interferenze (costruzione pozzi acque potabili); espropri; risoluzione del contenzioso in corso tra Provincia di Torino e Impresa.

Il progetto definitivo dell’intervento denominato: “Progettazione preliminare e definitiva del nodo ferroviario di Torino, collegamento Torino-Ceres con la rete R.F.I. – passante ferroviario (cod. Progetto PIETRTrasp-02a e PIETRTrasp-02b)”, è stato approvato dal CIPE il 26 ottobre 2012 con la Delibera n. 101/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 120 del 24/05/2013.

Trasp-1.1 - Realizzazione delle opere preliminari del collegamento ferroviario della ferrovia Torino – Ceres con il nodo ferroviario di Torino (importo totale: 15.000.000,00€).

In data 27 novembre 2014 il Comune di Torino, Divisione Infrastrutture e Mobilità, ha trasmesso il certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere ed il quadro riepilogativo della spesa sostenuta, di importo pari a € 14.718.009,22, segnalando un'economia di spesa pari a € 281.990,78, che sarà oggetto di richiesta di riutilizzo al Tavolo dei Sottoscrittori, per il completamento degli ulteriori interventi previsti nell'APQ.

Trasp-1.3 - Acquisizione di materiale rotabile per il trasporto regionale (importo totale: 11.231.774,00€).

Con l'approvazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori in data 3 ottobre 2012 è stato autorizzato il completamento dell'intervento per l'importo complessivo di €11.231.774,00. I due nuovi elettrotreni a quattro casse sono stati forniti e immessi in servizio; resta da completare la fornitura di pezzi di ricambio per i treni.

Trasp-1.5 - Progettazione preliminare dell'interramento della linea ferroviaria Torino–Pinerolo in Comune di Nichelino e la progettazione definitiva del raddoppio della linea Torino–Pinerolo compreso l'interramento in Comune di Nichelino (importo totale: 4.500.000,00€).

In data 23/03/2012 si è conclusa la procedura di V.I.A. regionale ai sensi dell'articolo 12 L.R. 40/1998 e s.m.i. con la dichiarazione di improcedibilità in quanto il mancato finanziamento nell'attuale programmazione finanziaria di RFI non consente di definire in tempi certi l'avvio della realizzazione delle opere e di valutarne l'impatto in un orizzonte temporale coerente con le disposizioni della L.R. 40/98 e del d.lgs. 152/2006. Per tale intervento RFI ha segnalato di aver sostenuto una spesa superiore a quella coperta da finanziamento per cui avanzerà al tavolo dei sottoscrittori specifica richiesta di copertura dei maggiori oneri tramite utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione degli ulteriori interventi previsti in APQ.

Trasp-1.7 - Dotazione sistemi di sicurezza per ETR e TTR (importo totale: 5.965.916,00€).

L'intervento è chiuso. Per tale intervento non si sono registrate economie di spesa.

PIETS TS 01 R2012 - Interventi nella stazione ferroviaria di Chieri – S.F.M. 1 (importo totale: 2.692.457,00€). L'intervento, finalizzato alla realizzazione delle opere necessarie all'attivazione del servizio ferroviario metropolitano SFM 1, avvenuta con circolare territoriale RFI CT17/12. pertanto è chiuso. Per tale intervento non si sono registrate economie di spesa.

PIETSTS04R2012 - Attrezzaggio con SCMT/Sottosistemi di Terra tratta Settimo-Rivarolo (importo totale: 2.800.000,00€). Attualmente, al fine di poter sottoscrivere la convenzione attuativa dell'intervento, si è in attesa del completamento del trasferimento dei fondi previsti per la realizzazione delle opere.

PIETSTrasp1.11R2014 - Elettificazione della tratta ferroviaria Alba-Bra (importo totale: 8.870.000,00€). A seguito della conclusione, con nota prot. DPS n. 10795 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, della procedura di rimodulazione dell'APQ richiesta con DGR n. 51-6666 del 11/11/2013 nel 2015 è stata inserita la scheda relativa a tale intervento che consiste nella realizzazione delle opere per l'elettificazione della linea ferroviaria Alba-Bra, compresa la realizzazione di una nuova sottostazione elettrica, indispensabile per garantire il normale esercizio, del telecomando, degli apparati telefonici e dell'abbassamento del piano del ferro sotto il cavalcaferrovia in Bra. L'avvio dei lavori è avvenuto in data 19/12/2015.

APQ PIEMT – e PIEMS Trasporti - - MOVicentro

Progetto 6.14.04 – Movicentro di Venaria Reale (importo complessivo € 6.518.900,00):

Il progetto a seguito della rimodulazione intercorsa nel 2014 ha un valore complessivo di € 6.518.900,00 di cui: € 4.910.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione ed € 1.608.900,00 di risorse comunali.

Con nota prot. n. 26755 del 18 dicembre 2015 (ns. prot. 61367 del 23.12.2015), il soggetto attuatore ha avanzato richiesta di una nuova rivisitazione del progetto volta a soluzioni maggiormente sostenibili dal punto di vista economico e dell'impatto sul territorio, comunque consone al raggiungimento degli obiettivi e delle funzioni già individuate nella versione originaria nonché congrue con gli elementi costitutivi di un Movicentro.

Nel corso del 2016 si intraprenderanno le azioni necessarie alla formalizzazione della proposta di rimodulazione e al suo eventuale accoglimento da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.

Progetto 6.16.01 – Movicentro di Collegno (importo complessivo € 4.880.879,82): l'intervento è concluso da anni, l'Amministrazione segnala economie pari a € 369.120,18, non attualmente disponibili alla riprogrammazione (fondi RFI), la cui liberazione si ritiene opportuna solo a seguito della conclusione del collaudo dell'opera. Pertanto, nel corso del 2016 si provvederà ad inoltrare proposta al TdS per la relativa cancellazione. Non sono presenti risorse FSC su questo intervento.

Progetto 6.21 – Movicentro di Asti (importo complessivo € 4.192.787,05): l'intervento è ormai concluso dal 2010 ed è entrato pienamente in funzione nel 2012. Al 31.12.2015 l'Amministrazione doveva provvedere a completare alcuni pagamenti o rendicontare eventuali economie. Con nota prot. n. AOO.0.16/03/2016.0025728 del 16.03.2016 l'Amministrazione ha comunicato la conclusione dell'intervento con un residuo di € 217.135,14 manifestando l'intenzione di avviare le procedure per una rimodulazione che consenta l'impiego di dette risorse per la manutenzione straordinario di fermate del trasporto pubblico urbano a supporto del MOVicentro. Non sono presenti risorse FSC su questo intervento.

Progetto 6.28 – Movicentro di Verbania – Fondo Toce (importo complessivo € 4.110.326,77): nel corso del 2013 l'amministrazione ha risolto il contratto con l'impresa esecutrice a seguito per gravi inadempienze. Nel febbraio 2013 sono stati appaltati i lavori di realizzazione di una rotatoria con strada statale di innesto al MOVicentro, intervento poi realizzato e concluso al 31.12.2015. Permangono le problematiche riscontrate per la realizzazione dell'opera che si pone a ridosso di una linea ferroviaria internazionale, già segnalate dalla provincia del VCO con nota del 12 settembre 2014 e riportate nel precedente RAE, nonché le difficoltà nel riattivare i lavori a seguito della risoluzione contrattuale con l'impresa appaltatrice. Nel corso del 2015 il soggetto attuatore ha operato alcuni passi necessari per addivenire alla conclusione dell'opera, in particolare con la ridefinizione di alcune scelte progettuali gestite in sede di conferenza di servizi, indicando in occasione del monitoraggio del 31.12.2015 l'ormai prossimo affidamento dei lavori. Non sono presenti risorse FSC su questo intervento.

2.8 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Le economie ancora potenzialmente disponibili alla riprogrammazione, al 31/12/2015, sono pari a circa 7,3 MIL€, come riportato nella tabella sottostante. La maggior parte di esse, riguardano sia i fondi FSC regionali (2,7 MIL€) sia i fondi regionali (2,5 MIL€). Per quanto riguarda invece le economie FSC nazionali, si segnala che la quota di circa 0,8 MIL€ è riservata all'APQ interregionale sui Balcani.

Quote residuali di economie risultano, invece, a carico dei Comuni, che di norma nel processo di riprogrammazione sono state, in passato, liberate a favore degli stessi soggetti. Le richieste di riprogrammazione per ambito settoriale saranno sottoposte al Tavolo dei Sottoscrittori presumibilmente nel corso del 2015, su specifiche richieste da parte delle direzioni regionali competenti per materia.

Tipo Finanziamento	Economie Totali
Stato Fondo Sviluppo e Coesione Regionali	€ 2.751.827,19
Stato Fondo Sviluppo e Coesione Nazionali	€ 804.100,34
Regione	€ 2.574.468,09
Provincia	€ 6.227,70
Comune	€ 365.229,81
Altro pubblico	€ 714.542,72
Stato altri provvedimenti	€ 93.430,83
TOTALE	€ 7.309.826,68

Fonte: SGP – MISE – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto Monitoraggio – Dati al 31.12.2015

L'anno in corso è stato caratterizzato anche dalle istruttorie per la riprogrammazione e rimodulazione di alcuni progetti per gli APQ in materia di Beni culturali, Difesa del suolo, Risorse idriche, Movicentro e Trasporti, ai sensi della delibera CIPE 14/2006. Inoltre, è stata formalizzata nel 2015 anche la proposta presentata nel 2014 che riguardava i trasporti. Le stesse sono state tutte approvate in via definitiva, come meglio specificato di seguito.

Con riferimento agli APQ dei **Beni culturali**, nel 2015, la proposta di riprogrammazione è stata definita in linea con il riordino organizzativo, tecnico, amministrativo e contabile sui progetti prossimi alla conclusione, e per poter riallineare i dati nel sistema di monitoraggio, coerentemente con la gestione interna regionale. Ciò ha comportato di fatto una rimodulazione del valore degli APQ PIEBC, PIEBD e PIEBE, sia rispetto alla stipula sia per numero complessivo di interventi, con particolare riguardo agli interventi relativi alla Venaria Reale, al complesso di Valcasotto, e agli interventi per la Galleria Sabauda. Tuttavia, ciò non ha modificato gli obiettivi generali degli APQ, destinati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. La proposta del 2015, in linea generale ha riguardato:

- l'annullamento del progetto PIEBDBD009/A "Palazzina di Caccia di Stupinigi. Integrazione tecnica al Documento preliminare alla progettazione";

- la modifica delle coperture finanziarie dei progetti : PIEBDBD012 – “Progettazione di interventi di recupero e restauro a Villa San Remigio di verbania; PIEBCBC004/0 “ Recupero del complesso di Stupinigi. Completamento”;
- l’accertamento delle economie non riprogrammabili, diverse dal FSC, dei progetti: PIEBEBE020/A “Castello di Manta. Restauro di entità architettoniche collaterali, nonché dell’allestimento del museo della seta; PIEBEBE0031 “Castello di Agliè. Restauro e valorizzazione appartamenti dei principino e percorsi di collegamento tra piano nobile e secondo piano”.

La proposta regionale è stata approvata favorevolmente dal TSD con nota del 24/06/2015, prot. n. ALCT –DPS 5023. Nell’ambito delle sezioni dedicate ai singoli APQ sono richiamate le specifiche operazioni rispetto alla proposta al TDS richiamata.

Per quanto riguarda la **Difesa del suolo, come già richiamato nella sintesi di questo rapporto**, il 27 aprile 2015 si è conclusa la procedura del Tavolo dei Sottoscrittori, che ha determinato diverse variazioni per l’Accordo; primo fra tutti il transito di n. 6 interventi dal Terzo Atto Integrativo (programmazione 2000-2006) all’APQ sottoscritto per la programmazione FSC 2007-2013. Questi ultimi interventi da settembre 2015 sono stati monitorati con il SIL regionale “Gestionale Finanziamenti” in uso per la programmazione FSC 2007 - 2013). Inoltre, la proposta ha riguardato anche la programmazione di n. 7 nuovi interventi, finanziati con le economie FSC e regionali, per un totale di € 5.898.250,77.

Per le Risorse idriche, invece, nei primi mesi del 2015 si è concluso l’iter relativo alla riprogrammazione delle economie FSC 2000-2006 e di altre fonti di finanziamento, per un ammontare di risorse pari a 1.276.312,28 euro. La proposta è stata formalizzato al Tavolo dei Sottoscrittori, con nota della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Servizio Idrico Integrato, prot. n.º 8437/A16170, concordata con la Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio-Settore Programmazione negoziata, nel rispetto delle disposizioni di cui alla Delibera CIPE 14/2006. La richiesta riguardava l’assenso per destinare le risorse di cui sopra a sostegno del progetto denominato “Nuovo collettore fognario Verduno-Roddi-Alba-Allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 - Alba-Bra”, di importo complessivo ammontante a 1.780.000,00 euro e con una quota di cofinanziamento pari a 503.687,72 euro a carico di SISI S.r.l., Soggetto attuatore dell’intervento. Su tale proposta si sono espressi in maniera favorevole: il **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** (con nota prot. n. 24122 del 17/11/2014), il **Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** (con nota prot. n. 0004090 del 30/03/2015), il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** (con nota prot. n.9068 del 04/05/2015) e l’**Agenzia per la Coesione Territoriale** (con nota prot. n. 4046 del 21/05/2015, in qualità di componenti del Tavolo dei Sottoscrittori.

Per gli APQ Movicentro, come dettagliato nell’apposita sezione di questo rapporto, le decisioni assunte con il Tavolo dei Sottoscrittori del 18/03/2015 e con il successivo Tavolo del 21/05/2015, hanno portato a riprogrammare una piccola quota di risorse € 5.386,17 di fonte regionale a favore dell’intervento in APQ: PIEMT05R2012 (Movicentro di Collegno) e a liberare economie regionali, in quanto non più riprogrammabili, di € 313.589,38 derivanti dal progetto PIEMT6.35 - Progetto MOVicentro- Nodo d'interscambio passeggeri di Torino- opere per la realizzazione del parcheggio d'interscambio ex venchi unica. Con la seconda proposta, sono state inoltre riprogrammate economie di € 86.276,25, derivanti dal progetto PIEMT03R2012 “Realizzazione di un Terminal bus in Corso Bolzano”, di cui fonte FSC € 81.877,25 e risorse

comunali per € 4.399,00, destinando tali risorse ad un nuovo intervento, denominato “PIEMT02RIP2015 - Terminal Bus area Stura”.

Per quanto riguarda infine l’ambito dei **Trasporti**, si è proceduto alla riprogrammazione di interventi nell’ambito del 1° Atto integrativo all’Accordo di Programma Quadro “Reti Infrastrutturali di Trasporto” (PIETS), a parziale modifica di quanto proposto in precedenza e approvato dal Tavolo dei sottoscrittori nel 2013. Infatti, con DGR dell’11 novembre 2013, n. 51 – 6666 è stata approvata a livello regionale la proposta di rimodulazione di risorse, diverse da FSC, per l’APQ in materia di reti infrastrutturali di trasporto, l’atto integrativo, al fine di poter formulare la proposta al Tavolo dei Sottoscrittori, di cui alla Delibera CIPE 14/2006, per acquisire il parere formale per l’avvio del nuovo progetto denominato “Elettrificazione della tratta ferroviaria Alba – Bra”, per un valore di circa 8,8 MIL€. La proposta al Tavolo dei sottoscrittori è stata formalizzata a livello regionale a marzo 2014 e a seguito dei pareri di tutti i sottoscrittori è stata approvata nel 2015.

Per eventuali altri aspetti di dettaglio sulle riprogrammazione si rimanda alle informazioni contenute nei singoli Accordi (sezione 2.2.1 allegata a questo Rapporto).

2.9 Assistenza tecnica

Per il Programma 2000–2006 non sono state previste risorse a carico del FSC per l’assistenza tecnica, tuttavia, per svolgere le attività connesse alla Governance dell’Intesa è stato stipulato uno specifico APQ sulle azioni di sistema per un valore di circa 2 MIL€, di cui circa il 50% a carico del FSC e 50% a carico della Regione. Attraverso questo accordo sono state realizzate importanti azioni di ricerca e approfondimenti sull’Intesa regionale, descritte nei precedenti RAE. Il dettaglio delle principali attività svolte sono state indicate nell’APQ PIEAS (vedi allegato 2.21).

Per quanto riguarda invece le attività di assistenza al monitoraggio degli APQ, la Regione Piemonte, a supporto di questo Programma, ha usufruito sia delle risorse assegnate nella prima fase dalla Delibera CIPE 17/2003 sia quelle relative alla seconda fase del progetto, di cui alle risorse premiali assegnate al Piemonte con la delibera CIPE 181/2006. Le azioni sviluppate, nel rispetto del Piano di azione regionale e delle linee di azione previste dal CIPE, e concordate a livello nazionale con il Ministero dello Sviluppo Economico, sono state rivolte principalmente alla governance del monitoraggio, ma anche allo sviluppo di sistemi informativi, di ricerca sull’Intesa e sugli APQ e sui tempi delle opere pubbliche, ecc.

Più in dettaglio, le azioni specifiche sono state finalizzate a:

- supportare l’attività complessiva del monitoraggio degli APQ, attraverso la costituzione della Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ – nell’ambito della Direzione Programmazione Strategica, con il compito di supportare tutte le fasi dei monitoraggi, l’assistenza ai referenti settoriali di monitoraggio degli APQ; ai soggetti responsabili dei progetti a livello locale, la redazione dei documenti di sintesi e del RAE, etc.
- rafforzare le competenze tecnico amministrative ed informatiche in capo al coordinamento di programmazione, per le attività di verifica per la validazione dei dati di monitoraggio bimestrale nel sistema informatico nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico, alle attività per l’istruttoria sulla riprogrammazione di risorse e controllo sullo stato di

- avanzamento degli APQ e dei progetti, ma anche accrescere la qualità dei dati e gli standard dei processi;
- rendere la base informativa facilmente accessibile e fruibile a tutti i soggetti coinvolti (diffusione del quadro normativo, delle procedure di monitoraggio e dello stato di avanzamento dei programmi e progetti), che alimenta un sito dedicato alle attività di monitoraggio degli APQ (www.progettomonitoraggio.piemonte.it), finanziato con le risorse del Progetto;
 - formare il personale interno (personale regionale a vario titolo coinvolto nelle attività di programmazione e monitoraggio degli APQ) ed esterno (enti attuatori pubblici e privati) per garantire l'applicazione delle procedure e il corretto utilizzo del sistema informatico di monitoraggio degli APQ;
 - sviluppare ricerche e approfondimenti sullo stato di avanzamento dell'Intesa, degli APQ e sulle opere pubbliche.

L'attività di monitoraggio a livello regionale è svolta prevalentemente da personale interno alla Regione Piemonte, tuttavia, collaborazioni specialistiche sono state previste per le attività tecniche della Segreteria Tecnica Progetto e a supporto di altre direzioni regionali. In ogni direzione regionale, infatti, sono stati individuati uno o più Referenti di monitoraggio degli APQ, che svolgono un ruolo rilevante nelle diverse fasi di monitoraggio degli Accordi, supportati come si diceva dalla Segreteria Tecnica regionale.

Lo stato di avanzamento del Progetto monitoraggio, con il dettaglio delle attività e spese, è soggetto a rendicontazione al Ministero dello Sviluppo Economico (DPS-DGPRUN), che coordina il Progetto a livello nazionale.

Nel 2015, di particolare rilevanza è stata l'attività legata al monitoraggio degli APQ, alle verifiche legate alla qualità dei dati, alle istruttorie per le proposte di riprogrammazione delle risorse al TDS e le verifiche dei dati sui trasferimenti. Con il supporto di due ecollaboratori, si è provveduto al 100 % dei monitoraggi bimestrali nel rispetto dei tempi e delle verifiche interne ed esterne (con il MISE/ Agenzia Coesione, i soggetti attuatori e i referenti di monitoraggio delle direzioni regionali) alla sorveglianza, controllo e validazione dei progetti realizzati in APQ. Inoltre, sono state incentivate le attività di assistenza tecnica delle risorse del Progetto monitoraggio (procedure di selezione per due collaboratori); le attività di alimentazione della catalogazione dei progetti (circa 450 nel 2015), in collaborazione con CSI Piemonte; l'implementazione il sito dedicato al monitoraggio www.progettomonitoraggio.piemonte.it e l'elaborazione di reportistica sui risultati ottenuti dall'analisi dei dati di monitoraggio; infine sono stati presentati i risultati della ricerca *"Intesa Istituzionale di programma Stato – Regione Piemonte – Studio di casi sul rapporto tra programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica"*, in collaborazione con Ires Piemonte.

Attività specifiche di comunicazione e informazione, sviluppate nell'ambito del Progetto monitoraggio a supporto dell'Intesa e degli APQ sono riportate nel successivo punto 2.10.

2.10 Informazione e pubblicità

La Regione Piemonte dal 2003 ha avviato una serie azioni rivolte a dare visibilità al Programma dell'Intesa regionale e agli interventi realizzati con le risorse aggiuntive del Fondo Sviluppo e Coesione, con particolare riguardo alle iniziative promosse nell'ambito delle attività del Progetto Monitoraggio (PM), avviato a livello nazionale e regionale con la Delibera CIPE 17/2003 e condotto in partenariato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, le Regioni e le Province autonome.

Tali azioni si sono concretizzate sia attraverso pubblicazioni tematiche sullo stato di avanzamento dell'Intesa e degli APQ, sia attraverso un'informazione più dettagliata implementando il Portale dedicato al monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (www.progettomonitoraggio.piemonte.it). Il servizio è rivolto a tutte le Amministrazioni coinvolte nei processi di programmazione dell'Intesa Istituzionale di Programma e di attivazione degli investimenti pubblici previsti negli Accordi di Programma Quadro (APQ). Questo strumento è stato ideato per essere di supporto al lavoro di programmazione, monitoraggio e valutazione degli Accordi e dell'Intesa.

All'interno del Portale Monitoraggio APQ è, pertanto, possibile trovare informazioni e documenti sull'Intesa Stato - Regione Piemonte e sui relativi Accordi sottoscritti. Un'ampia sezione è dedicata all'attività di monitoraggio, alle sue procedure, allo stato di avanzamento degli APQ e alla reportistica di supporto all'avanzamento dell'Intesa. Il Portale è arricchito da diverse sezioni (normativa e circolari sulla programmazione e monitoraggio, elenco APQ, dati di monitoraggio, elaborazioni, ricerche e approfondimenti, organizzazione, etc.). Il Portale è anche arricchito da una sezione dedicata alla cartografia dei dati per Intesa e ambito settoriale e alla raccolta dei "Progetti esemplari".

Presentazione e pubblicazione rapporti di ricerca

Nel Portale (sito www.progettomonitoraggio.piemonte.it) sono inoltre riportati tutti gli studi e le ricerche svolte nel corso degli anni sull'intesa e sugli accordi settoriali. Tra quelle degli anni più recenti, si segnalano i rapporti del 2013 con riguardo a due tematiche: a) la programmazione regionale e i suoi strumenti operativi e finanziari; b) le tempistiche per la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche nel campo degli interventi regionali per la difesa del suolo.

Il Rapporto sulla "Programmazione regionale" ha ricostruito e comparato le esperienze di programmazione in cinque Regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana) evidenziando similarità e differenze nelle politiche seguite e individuando i principali problemi da affrontare nel breve e medio periodo. Uno dei principali obiettivi dell'indagine risiedeva nell'esaminare gli attuali strumenti e percorsi della programmazione regionale, prendendo come riferimento principale le attività messe in campo negli anni 2005-2007, con riguardo al periodo di avvio del ciclo di programmazione dei fondi europei (2007-2013).

L'approfondimento, nel caso dell'indagine sui *Tempi e Processi delle Opere Pubbliche*, è stato rivolto a studi di casi sui progetti degli APQ regionali in materia di difesa del suolo, come esempio

per affrontare le difficoltà che si incontrano nel prevedere i tempi di progettazione e realizzazione delle opere infrastrutturali. Lo sviluppo dell'indagine sui casi studio ha inoltre coinvolto sia la Direzione regionale OO.PP. Difesa del Suolo, Economia montana e foreste sia le numerose Amministrazioni locali coinvolte nella realizzazione degli interventi in materia di Difesa del suolo. Particolare attenzione è stata dedicata agli strumenti messi a punto dalla struttura dell'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER-DPS del Ministero dello Sviluppo Economico) a supporto delle amministrazioni pubbliche per pianificare la realizzazione di progetti di investimento (VISTO).

La presentazione e diffusione dei due Rapporti è stata effettuata principalmente nell'ambito del Convegno organizzato dalla Direzione programmazione del 26 marzo 2013, ma anche successivamente a numerosi soggetti (ministeri, regioni, altri enti pubblici e privati) con riscontri di grande interesse rispetto alle tematiche sviluppate nell'indagine. Il programma della giornata e i temi trattati da ricercatori, esperti in materia, dirigenti e funzionari delle regioni interessate, sono riportati nella sintesi di questo Rapporto.

Nel 2015, sono stati presentati i risultati della ricerca conclusa a dicembre 2014, nell'ambito delle azioni del Progetto monitoraggio regionale - convenzione tra Regione Piemonte ed Ires-Piemonte - e in continuità con gli approfondimenti svolti in precedenza sull'Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte, rivolta ad approfondire il tema dei rapporti tra programmazione socio-economica e pianificazione territoriale urbanistica, nel contesto della Programmazione del FSC 2000 – 2006, con particolare riferimento all'attività urbanistica dei Comuni, intesa come punto di riferimento e di recepimento degli interventi FSC 2000 – 2006, focalizzando in particolare l'attenzione su alcuni interventi promossi negli ambiti di alcuni Accordi di Programma Quadro, quali: i Beni culturali, la Difesa del suolo, i Trasporti – Movicentro e lo Sviluppo Locale.

Per quanto riguarda il contenuto, il rapporto ***“Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte – Studio di casi sul rapporto tra programmazione e pianificazione territoriale ed urbanistica”***, prendendo spunto dai casi analizzati, esplora per quanto possibile le criticità ricorrenti nel rapporto tra programmazione socio-economica (per lo più settoriale) e pianificazione e urbanistica. Tali criticità emergono dal sistematico disallineamento tra le previsioni d'intervento finanziate su grande scala territoriale ed i Piani Urbanistici di piccola scala locale.

In sintesi, l'idea era quella di *analizzare la coerenza tra il Piano Urbanistico e la Programmazione degli interventi già a partire dalle fasi iniziali*, evitando in questo modo implicazioni negative in termini di tempi e costi, ma anche al fine di evitare un'ipotetica alterazione del concetto di sussidiarietà, che solamente una programmazione, non pianificata preliminarmente, può provocare.

Il tema sui tempi di attuazione degli interventi costituisce un altro elemento richiamato nel rapporto, peraltro già affrontato in altre ricerche, in quanto elemento di fondamentale rilevanza nell'esperienza degli Accordi di Programma Quadro, destinati a promuovere la realizzazione di opere pubbliche nel periodo di programmazione FSC 2000 – 2006. La maggior importanza attribuita alla componente infrastrutture nella strategia della cosiddetta “nuova programmazione” (avviata alla fine degli anni novanta) unita all'obiettivo di impiegare le risorse finanziarie disponibili in tempi rapidi (o almeno certi) hanno, infatti, contribuito a porre particolare attenzione alla questione dei tempi di attuazione e promosso, di conseguenza, l'introduzione di specifici strumenti di lavoro e analisi (quali i sistemi di monitoraggio e valutazione).

La presentazione della ricerca è avvenuta il 18 maggio 2015, a Torino, presso la sala conferenza Ires- Piemonte. Di seguito il programma della giornata.

PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA DI RICERCA REGIONE PIEMONTE – IRES PIEMONTE

10.00-10.30 SALUTI

- Marcello La Rosa, Direttore IRES Piemonte
- Giovanni Lepri, Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio Regione Piemonte
- Stefano Rigatelli, Direttore Ambiente, Governo e Tutela del territorio Regione Piemonte

10.30-11.00 APERTURA LAVORI

- Mario Viano, Presidente IRES Piemonte

11.00-11.30 IL CONTESTO DELLA RICERCA, PREMESSE, OBIETTIVI

- Livio Dezzani, già Direttore Regione Piemonte
- Clara Varricchio, Risorse Finanziarie e Patrimonio - Regione Piemonte

11.30-12.00 CASI STUDIO E PRIME CONSIDERAZIONI

- Luca Giuggioli, ricercatore IRES Piemonte
- Giovanna Perino, ricercatrice IRES Piemonte

DIBATTITO

PROGRAMMA

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
Stato – Regione Piemonte
STUDIO DI CASI SUL RAPPORTO
TRA PROGRAMMAZIONE E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E URBANISTICA

L'iniziativa di ricerca, in continuità con gli approfondimenti svolti in precedenza sull'Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte, affronta il tema del *Rapporto tra programmazione socio-economica e pianificazione territoriale urbanistica, nel contesto della Programmazione del FSC 2000 – 2006*, con particolare riferimento all'attività urbanistica dei Comuni, intesa come punto di riferimento e di recepimento degli interventi FSC 2000 – 2006, focalizzando in particolare l'attenzione su alcuni interventi promossi negli ambiti di alcuni Accordi di Programma Quadro, quali: i Beni culturali, la Difesa del suolo, i Trasporti – Movicentro e lo Sviluppo Locale.

LUNEDÌ 18 MAGGIO 2015 DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00
SALA CONFERENZA, PIANO TERRA – IRES PIEMONTE – VIA NIZZA, 18 – TORINO

Informazioni di più ampio respiro sulla programmazione generale e dei Fondi FSC sono invece disponibili nel sito ufficiale della vetrina della Programmazione (www.regione.piemonte.it/programmazione), ma anche nei siti istituzionali delle altre Direzioni regionali competenti sugli APQ (Ambiente, Cultura e Turismo, Ricerca, Difesa del suolo; Trasporti e mobilità, Presidenza, etc.).

Nell'ambito delle attività di diffusione delle informazione e pubblicità da parte delle Direzioni responsabili degli APQ, si rimanda alla sezione specifica allegata, 2.2.1 In particolare si segnala l'attività di comunicazione, formazione e informazione dell'Accordo sulle Azioni di sistema per la governance dell'Intesa.

Con riferimento all'APQ "Azioni di sistema della governance dell'Intesa", come evidenziato nei precedenti RAE (nell'allegato 2.2.1) per l'APQ PIEAS, si ricorda tra gli altri la pubblicazione "Strategia e negoziato: atto secondo. Rapporto finale sui risultati del programma di ricerche connesso all'APQ Azioni di Sistema", scaricabile e /o consultabile sul sito web:

http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/Strategia%20e%20Negoziatoulultima_versione_note%281%29.pdf

2.11 Progetti esemplari

Nelle prossime pagine saranno illustrati alcuni progetti, tra i numerosi interventi finanziati in APQ, al fine di rappresentare in maniera diretta e indiretta il modo in cui le risorse pubbliche sono state investite in ambito territoriale, evidenziandone in particolare i risultati ed i benefici raggiunti. Il format¹⁶ comunicativo delle schede degli interventi prevede una trattazione più diffusa degli aspetti distintivi e peculiari di ogni progetto. Oltre alla tradizionale descrizione dell'intervento e dei benefici da esso derivati, si è tentato di rappresentare, in molti casi, ulteriori aspetti (ad esempio: la genesi del progetto, il piano di realizzazione, etc.), ma anche eventuali criticità incontrate. La scheda è inoltre arricchita da immagini, precedenti e successive alla realizzazione del progetto, con l'obiettivo di fornire anche una rappresentazione visiva di quanto descritto.

La tabella successiva riporta i progetti esemplari complessivi predisposti nell'ambito dell'Intesa/APQ, dal 2009 al 2014, alcuni dei quali presentati al Forum PA, ed altri inseriti in pubblicazioni sia del MISE sia della Regione Piemonte, nonché nei precedenti RAE. **Nella seconda tabella, invece, i tre progetti redatti nel 2015.** Il lavoro di coordinamento dei progetti esemplari è stato svolto dalla Direzione Programmazione (Segreteria Tecnica Progetto Monitoraggio), con contributi specifici da parte delle Direzioni regionali competenti per gli APQ, nonché dai soggetti attuatori pubblici e privati.

Ambito settoriale APQ	Anno di pubblicazione	Catalogo generale progetti esemplari Piemonte Dal 2009 al 2014
Risorse Idriche	2014	NUOVO ANELLO TRATTI PIEA – COSSOMBRATO CORSIONE – PORTACOMARO
	2013	TRATTAMENTO TERZIARIO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NOVARA
	2012	POTENZIAMENTO IMPIANTO VERBANIA E COLLETTAMENTO COMUNE DI PREMENO
	2011	SMAT S.P.A. RIFACIMENTO GALLERIA DI ADDUZIONE SCALENGHE BEINASCO
	2010	ACBIS DI NOVI LIGURE - INTERCONNESSIONE TORTONA-ALESSANDRIA (II LOTTO SALE TORTONA) - INTERCONNESSIONE COMUNI BASSA VALLE SCRIVIA
	2010	ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CANOVE DI GOVONE
	2009	RIQUALIFICAZIONE SISTEMA ACQUEDOTTISTICO CON INTERCONNESSIONI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DELLE RETI IDRICHE DELL'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO
Bonifiche	2012	BONIFICA DELLA DISCARICA ABUSIVA "OLD RIVER RANCH" IN COMUNE DI LA LOGGIA E MONCALIERI
	2011	COMPLETAMENTO DELLA BONIFICA DELLA DISCARICA EX BARCO CASCINA PULCIANETTA IN COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
	2010	COMPLETAMENTO DELLA BONIFICA DELLA DISCARICA IN LOCALITÀ DILETTA NEL COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO
Difesa del Suolo	2013	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO DEL TORRENTE BOGNA
	2012	CONSOLIDAMENTO FRANA IN BORGATA PLEYNE ANCHE MEDIANTE LA SISTEMAZIONE DI BRIGLIE ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DI NUOVE (COMUNE DI BELLINO)
	2011	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME SCRIVIA CON INTERVENTI DI RICALIBRATURA ED OPERE DI DIFESA

¹⁶ Si è ritenuto opportuno utilizzare "Il format" già in uso dal Ministero dello Sviluppo Economico per la rappresentazione dei progetti esemplari in continuità con le schede progetto predisposte dalla Regione Piemonte per il FORUM PA e altre pubblicazioni.

	2010	SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO GRAN GORGIA E DEL TORRENTE DORA DI MELEZET E DIFESA DELLA FRAZ. DI MELEZET
Beni Culturali	2014	POLO REALE – GALLERIA SABAUDA
	2012	MUSEO CIVICO DI IVREA – REALIZZAZIONE DEI LAVORI I RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DI UN PALAZZO ANTICO
	2011	RECUPERO DEL CASTELLO DI LAGNASCO
	2009	RECUPERO DELLA REGGIA E DEI GIARDINI DELLA VENARIA REALE
	2009	LA CERTOSA - CASTELLO DI CASOTTO
	Politiche giovanili	2012
2011		“PYOU PASSIONE DA VENDERE”: PIANO ANNUALE DI COORDINAMENTO REGIONALE DEGLI INFORMAGIOVANI
2010		PASSIONE DA VENDERE: PYOU CARD - CARTA GIOVANI
2010		ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA LOCALE PER I GIOVANI
2009		TRENO DELLA MEMORIA - EDIZIONI 2008 – 2009
Turismo termale	2011	CENTRO TERMALE “ACQUA CALDA DI LONGIA” - COMPLETAMENTO
	2010	CENTRO TERMALE “ACQUA CALDA DI LONGIA”
Società dell'informazione	2013	AOLP – ACQUISTI ON LINE PIEMONTE
	2012	SIGMA TER PIEMONTE
	2011	I.C.T.: LA SANITÀ ELETTRONICA IN PIEMONTE ED IL PROGRAMMA SIRSE
	2010	SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE PROGETTO – PAPERLESS
	2010	PROGETTO DELLA REGIONE PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA PER LA INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE APPLICATIVA TRA LE REGIONI (ICAR-PIEMONTE)
Ricerca Scientifica	2013	ATLAS - AUTOMATIC TRANSLATION INTO SIGN LANGUAGES
	2012	METREGEN - METROLOGY ON A CELLULAR AND MACROMOLECULAR SCALE FOR GENERATIVE MEDICINE
	2011	NAMATECH – NANO MATERIALS AND TECHNOLOGIES FOR INTELLIGENT MONITORING OF SAFETY, QUALITY AND TRACEABILITY IN CONFECTIONERY PRODUCTS
	2009	RICERCA INDUSTRIALE E CONVERGENCE TECHNOLOGIES
Trasporti	2011	REALIZZAZIONE DELLE OPERE PRELIMINARI DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO DELLA FERROVIA TORINO-CERES CON IL NODO FERROVIARIO DI TORINO
	2010	CIRCONVALLAZIONE DI VENARIA REALE E BORGARO TORINESE
Mobilità Sostenibile	2013	PROGETTO MOVICENTRO – NODO DI INTERSCAMBIO PASSEGGERI DI PINEROLO
	2012	PROGETTO MOVICENTRO - NODO D'INTERSCAMBIO PASSEGGERI DI TORTONA
	2011	PROGETTO MOVICENTRO - NODO D'INTERSCAMBIO PASSEGGERI DI TORINO: OPERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO D'INTERSCAMBIO EX VENCHI UNICA
	2010	PROGETTO MOVICENTRO - NODO DI INTERSCAMBIO PASSEGGERI DI IVREA
	2009	PROGETTO MOVICENTRO - NODO DI INTERSCAMBIO PASSEGGERI DI CHIVASSO
Opere olimpiche	2012	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SS24 "DEL MONGINEVRO" NEL TRATTO CESANA TORINESE-CLAVIERE, COMPRESA LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALL'ABITATO DI CLAVIERE
	2011	POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI GIOCHI OLIMPICI “TORINO 2006” - REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA SS23 DEL SESTRIERE NEL TRATTO SAN GERMANO – PEROSA ARGENTINA
	2010	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI PER LO SVILUPPO DELLE AREE TURISTICHE INVERNALI, IN OCCASIONE DEI XX GIOCHI INVERNALI DI TORINO 2006 (SEGGIOVIA QUDRIPOSTO “NUOVA SALUZE D'OULX –CLOTES” E TELECABINA 8 POSTI SESTRIERE-FRAITEVE)

Sviluppo Locale	2014	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO IMMOBILI EX SEGHERIA DA DESTINARE A PUNTO INFORMATIVO E DI VENDITA PRODOTTI LOCALI CON ANNESSO PARCHEGGIO
	2013	REALIZZAZIONE DI UN CIRCUITO MONTANO PLURISTAGIONALE (PISTA SCI DI FONDO, IPPOVIA, CICLOPISTA)
	2012	RECUPERO DELL'EDIFICIO AMBROSINI PER REALIZZARE UNA BIBLIOTECA DI QUARTIERE
	2011	RECUPERO DELL'EX ALBERGO DELLA POSTA NEL COMUNE DI FOBELLO PER FINALITÀ TURISTICHE E RECETTIVE – II LOTTO
	2010	RECUPERO DELL'EX- INCET EDIFICIO INDUSTRIALE – REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE E DI SERVIZI INTEGRATI PER LA COLLETTIVITÀ E DI UNA CASERMA DE CARABINIERI. COMUNE DI TORINO
	2009	PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI: REDAZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI STUDI DI FATTIBILITÀ
Azioni di sistema Governance Intesa	2012	I CONTRATTI DI FIUME IN PIEMONTE: STATO DI ATTUAZIONE E STUDI DI CASO. POLITICHE PER LA TUTELA E IL MANTENIMENTO DELLA RISORSA ACQUA
	2011	I CONTRATTI DI INSEDIAMENTO IN PIEMONTE
	2010	CORSO DI FORMAZIONE SULLA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO E DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
Patti Territoriali	2011	REALIZZAZIONE DEL MUSEO ETNOGRAFICO DEL FORMAGGIO - PATTO TERRITORIALE ALPI DEL MARE II
Balcani	2012	CENSIMENTO E CARATTERIZZAZIONE DELLE CRITICITÀ AMBIENTALI INCIDENTI SULLE RISORSE IDRICHE E SOSTEGNO ALLA DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA DI GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE NELLA CITTÀ DI ZENICA

I progetti esemplari redatti per l'anno 2015, riguardano l'ambito del settore delle Risorse idriche, dei Beni culturali e dello Sviluppo locale e aree urbane, come meglio specificati di seguito. Gli stessi sono stati predisposti con la collaborazione delle Direzioni regionali competenti e con i soggetti attuatori pubblici e privati. Si tratta di progetti di un certo rilievo finanziario e programmatico nelle loro specificità di ambito settoriale, e non sempre finanziati con risorse FSC, come ad esempio quello sul Museo Egizio. Tuttavia, quest'ultimo si inserisce all'interno degli obiettivi degli APQ dei beni culturali, a partire dal 2001, in particolare per lo sviluppo e il rafforzamento dei sistemi museali piemontesi, e rappresenta un esempio di integrazioni di risorse da altre fonte di finanziamento, come in questo caso anche dal FESR 2007 – 2013.

Ambito settoriale APQ	Soggetto attuatore	Progetti esemplari 2015
Risorse Idriche	AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI DRONERO
Beni culturali	FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO	NUOVO MUSEO EGIZIO DI TORINO
Ricerca	UNIVERSITÀ DI TORINO, UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE, CNR, ISAGRO, CCS AOSTA, ETICA, GEOL	BIOBITS - DEVELOPING WHITE AND GREEN BIOTECHNOLOGIES BY CONVERGING PLATFORMS FROM BIOLOGY AND INFORMATION TECHNOLOGY TOWARDS METAGENOMICS



UNIONE EUROPEA



Ministero dello Sviluppo Economico
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE

progetto  onitoraggio

REDAZIONE PROGETTI ESEMPLARI RAE 2015 Regione Piemonte

Allegato Sezione 2.11



**Titolo intervento:
ADEGUAMENTO
IMPIANTO DI
DEPURAZIONE DI
DRONERO**

Intesa Piemonte

APQ: Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche (Atto Integrativo IV)

Codice progetto: PIERL4-R04

Comuni: Dronero e Roccabruna

CUP: J66D08000040009

Soggetto attuatore: AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A.

Valore dell'opera: 1.500.238,88 euro

Fonti di finanziamento

FSC: 120.809,45 euro

Altro Stato: 253.572,54 euro

Altri Enti pubblici/privati: 1.125.856,89 euro

Esecuzione Lavori

Data inizio: aprile 2011

Data fine effettiva: settembre 2014



Sintesi del progetto

Con la sistemazione dell'impianto ci si è proposti di migliorare lo scarico nel corpo ricettore (Torrente Maira), evitando il trascinarsi di fanghi per sottodimensionamento del comparto di sedimentazione, e di monitorare in continuo tutte le fasi di trattamento, ottimizzando i processi ed i rendimenti depurativi ed ottenendo inoltre una riduzione dei consumi energetici nonché dei fanghi da smaltire.

L'ulteriore obiettivo è stato quello di collegare la rete fognaria del Comune di Roccabruna (circa 1.200 abitanti), che disponeva inizialmente di un impianto di trattamento vetusto e nettamente insufficiente per la popolazione servita e che creava spesso scarichi tossici nel Rio di Roccabruna in cui recapita.

Genesi del progetto

L'impianto di depurazione di Dronero è stato costruito nel 1999 e collette i reflui di una rete fognaria mista a servizio principalmente di insediamenti civili. Lo scarico avviene nel Torrente Maira. La linea acque è strutturata come segue: una stazione di sollevamento su due linee, una grigliatura fine su unica linea, un trattamento biologico-ossidativo su due linee, una sedimentazione finale su unica linea.

La potenzialità calcolata, ca. 4500 su base COD e 4000 su base NTOT, si discosta da quella prevista

nello stato di progetto originale, circa 7500AE, e questo dipende dal fatto che nonostante risultino residenti 7500 abitanti nei Comuni di Dronero e di Roccabruna, ad oggi non tutte le frazioni del Comune di Dronero sono allacciate ed ugualmente per l'intero abitato di Roccabruna.

L'impianto è servito da una rete mista che risente di parecchie acque parassite. Si riscontrano sovraccarichi idraulici elevati, osservati in regime secco, che lasciano supporre un'origine dei sovrafflussi dovuta a corpi di superficie (fossi etc.). Il fenomeno, determinando tali sovrafflussi idraulici molto elevati, costituisce un fatto molto preoccupante, sia per l'efficacia della sedimentazione secondaria, sia per i ridotti tempi di contatto nel processo biologico.

Le opere e gli impianti risultano sufficienti per gli AE attualmente serviti (6000 AE su base carbonio), anche se risultano mancanti alcune operazioni unitarie (i.e. di sabbiatura, di disinfezione e di denitrificazione), il processo biologico non è dimensionato per soddisfare le attuali esigenze normative ed eventuali allacci futuri potrebbero determinare forti criticità all'intero processo depurativo.

Relativamente alla sedimentazione secondaria, i carichi idraulici superficiali, calcolati sia alla Q mn che alla Q massima, risultano in entrambi i casi ampiamente superiori ai valori consigliati.

Piano di realizzazione del progetto

Il progetto di adeguamento dell'impianto di Dronero prevedeva per i pretrattamenti un dimensionamento della potenzialità globale di 9000AE per servire interamente l'abitato del Comune di Dronero, tenendo conto altresì che in futuro verranno collettati anche i reflui del limitrofo Comune di Roccabruna. Per la stazione di sollevamento e le unità operative di valle era invece previsto un dimensionamento di 7000 AE, estendibile a 9000 AE. Eventuali allacci futuri, fino a 9000 AE globali, potranno essere colmati mediante realizzazione di un ulteriore sedimentatore secondario.

La strategia progettuale adottata mirava ad assicurare la massima elasticità e modularità dell'impianto secondo i seguenti criteri:

- organizzando dopo i pretrattamenti, un processo biologico in due linee parallele con ampia elasticità funzionale e con controllo della formazione di microrganismi filamentosi;
- asservendo tutta l'elettromeccanica ad un sistema automatico di controllo del processo locale e gestibile in telecontrollo remoto, in grado di comandare l'elettromeccanica sulla base dell'elaborazione dei segnali acquisiti on-line, quindi di adeguare la durata dei processi in automatico seguendo le reali necessità del processo;
- dotando l'impianto di una linea fanghi efficace, al fine di garantire la produzione di fanghi stabilizzati e disidratabili.

Il processo previsto, a cicli alternati in reattore unico, si proponeva di garantire sia la rimozione biologica del carbonio, sia quella dell'azoto, tramite una successione di fasi aerobiche (per l'ossidazione del carbonio e la nitrificazione dell'azoto) ed anossiche (per la denitrificazione dell'azoto), da realizzarsi tramite una successione temporale in un unico bacino. In questo modo non era necessario avere delle sezioni dedicate (anossica, di pre-denitrificazione ed aerobica di nitrificazione) in volumi predefiniti, né esisteva la necessità di operare il ricircolo della miscela aerata per raggiungere prestazioni di tutta sicurezza.

La nuova linea di trattamento acque doveva quindi essere composta da:

- n. 1 vasca sacrificale ghiaia e grigliatura grossolana;

- n. 2 comparti di grigliatura fine – una fase di sollevamento reflui – un dissabbiatore tipo pista – un selettore anossico e ripartitore di portata;
- n. 2 processi biologici a cicli alternati in reattore unico;
- n. 1 sedimentatore secondario e un trattamento di disinfezione.
- La linea fanghi doveva comprendere:
 - n. 1 preispessitore;
 - n. 2 comparti di stabilizzazione aerobica – un trattamento di disidratazione meccanica.

Gli interventi necessari per la sistemazione del processo biologico per adeguarlo alla tecnologia dei “cicli alternati” dovevano comprendere:

- la realizzazione di due soglie di stramazzo a tutto fronte (una per linea) a fondo vasca;
- la dotazione di ciascuna linea di una coppia di sonde OD-ammoniaca;
- l’installazione di una sonda per la misura dei solidi sospesi nel mixer-liquor;
- l’installazione di un elettromiscelatore per vasca biologica;
- l’installazione di n. 4 compressori volumetrici, n. 2 per linea biologica, ciascuno a due velocità ed in grado di erogare una portata massima di 650Nm³/h a 450mbar ;
- la predisposizione di serbatoio di stoccaggio per dosaggio dei prodotti chimici con relative pompe dosatrici;
- la dotazione di ciascuna vasca biologica di diffusori porosi a bolle fini in EPDM a pannello;
- lavori vari di risistemazione delle vasche, ripristino opere in c.a., ripristino e riverniciatura della carpenteria metallica;
- realizzazione di un nuovo locale per l’alloggiamento dei nuovi compressori;
- realizzazione di una vasca in c. a. per la predisposizione del dosaggio di prodotti chimici.

Per quanto riguarda il bacino di sedimentazione secondaria, risultando inadeguato quello esistente, era prevista la costruzione di un nuovo sedimentatore secondario del diametro di m. 18,00 con profondità alla soglia di stramazzo di 3,5 m. A corredo era previsto un pozzo fanghi ed un pozzo schiume e la realizzazione delle opere civili per un secondo pozzo fanghi a servizio del futuro sedimentatore secondario. Il chiarificato in uscita dal sedimentatore secondario veniva inviato alla vasca di disinfezione realizzata in linea unica, dimensionata per trattare eventuali allacci futuri fino ad una potenzialità globale di 9000AE.

Il sedimentatore esistente doveva invece venire utilizzato come preispessitore ed accumulo dei fanghi di supero biologico.

Si prevedeva che il fango effluente atteso avrebbe dovuto oscillare dai 32 m³/d ai 40 m³/d.

Il fango effluente il pre-ispessitore doveva essere poi inviato alla stabilizzazione aerobica fanghi, effettuata riutilizzando le dotazioni esistenti ed il fango stabilizzato conferito su gomma al depuratore di Cuneo per la disidratazione meccanica.

Gli interventi di progetto prevedevano ulteriormente la realizzazione di una palazzina servizi da realizzare in adiacenza ai pretrattamenti ed un locale quadri elettrici, posizionato in prossimità dell’ingresso impianto, dotato di cabina di media tensione, trasformatore e rifasatore.

L’opera realizzata ha sostanzialmente seguito le linee tracciate nel progetto esecutivo, secondo quanto descritto in precedenza. Le apparecchiature elettromeccaniche installate sono risultate le seguenti:

Pretrattamenti e stazione di sollevamento:

- Sgrigliatore oleodinamico a postazione fissa;
- n. 2 Griglia fine a gradini;
- n. 5 Elettropompe sommergibili per stazione di sollevamento;
- n. 4 Paratoie in acciaio inox AISI 304 per pretrattamenti;
- n. 1 Misuratore di portata.

Dissabbiatore/classificatore sabbie:

- Dissabbiatore tipo “Pista” ed air-lift ;
- Classificatore sabbie ;
- Sistema di diffusione aria per dissabbiatore Pista.

Vasche biologiche e selettore anossico:

- n. 2 Sistema di diffusione aria a bolle fini, vasca biologica ;
- n. 2 Elettromiscelatore vasche biologiche ;
- n. 1 Serbatoio in PRFV volume 5 mc. per stoccaggio reattivi;
- n. 2 Pompa dosatrice per reattivi ;
- n. 2 Paratoia in acciaio inox AISI 304, selettore anossico;
- n. 1 Centralina per misure;
- n. 2 Misuratori ossigeno disciolto;
- n. 2 Misuratori di ammoniaca.

Sedimentatori secondari:

- n. 1 Carroponte a trazione periferica diam. 18 m.

Pozzo fanghi e schiume:

- n. 2 Elettropompa sommergibile, riciclo fango;
- n. 1 Elettropompa sommergibile, supero fanghi;
- n. 1 Elettropompa sommergibile, schiume;
- n. 1 Valvola telescopica DN 200;
- n. 1 Misuratore di portata DN 100;
- n. 1 Misuratore solidi sospesi.

Disinfezione:

- n. 1 Serbatoio in PRFV volume 3 mc. per stoccaggio acido peracetico;
- n. 2 Pompa dosatrice ;
- n. 1 Misuratore di portata e livello.

Pre-ispessitore:

- n. 2 Pompa monho;
- n. 1 Carroponte.

Locale compressori:

- n. 4 Compressori aria per vasca biologica;
- n. 1 Misuratore solidi sospesi;
- n. 1 Misuratore di ossigeno disciolto;
- n. 1 Misuratore di potenziale redox.

Le variazioni introdotte hanno riguardato innanzitutto l'inserimento ambientale dell'opera, come richiesto espressamente dal Comune di Dronero, ed il risanamento ulteriore delle strutture esistenti, risultato necessario e non prevedibile in fase progettuale, necessità che si sono evidenziate nel corso dei lavori. Problematiche sono poi sorte nel corso della realizzazione della cabina elettrica per la presenza di platea interrata in c.a. non conosciuta. Le maggiori opere sono state realizzate con incarichi ad una serie di Ditte locali, per garantire il rispetto dei tempi di esecuzione, e con contabilizzazione tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Criticità riscontrate in fase di realizzazione del progetto

Le criticità riscontrate in fase di realizzazione del progetto hanno riguardato in particolare l'accesso all'area cantiere per l'esistenza di un canale irriguo storico e soggetto alla tutela dei Beni Archeologici, sostenuto da un ponte in pietra pericolante che ha dovuto essere centinato e sottomurato, per consentire l'approfondimento dell'imposta per far transitare i mezzi necessari, ponte che a fine lavori è stato consolidato. Un secondo aspetto ha riguardato il rallentamento delle fasi esecutive per il ritrovamento nel corso dei lavori di sottoservizi o manufatti interrati non descritti nel progetto realizzato nel 1999 e condizioni effettive di funzionamento che si sono riscontrate solo a svuotamento delle vasche. L'aspetto però che ha causato maggiori problemi ha riguardato l'inserimento ambientale dell'opera, giacché il Comune di Dronero aveva da tempo richiesto che l'impianto venisse ricollocato per toglierlo dalla visione (non apprezzata) dal ponte di ingresso alla città. Sono quindi stati proposti ulteriori studi di migioria e mascheramento, sia per le opere di nuova costruzione, sia per quelle esistenti, con smantellamento e modifica della recinzione, movimenti terra per copertura parziale di vasche, piantumazione alberi ed arbusti, creazione di impianto di irrigazione: il complessivo costo per questa esigenza non ha trovato copertura totale nell'intervento in questione, ma è stato oggetto di due piccoli interventi per circa 100.000,00 euro, metà a carico del Comune e metà a carico del Gestore, in parte assistiti da contributi pubblici, anche per sistemare la strada di accesso al depuratore.

Benefici (attesi/raggiunti) del progetto

L'intervento realizzato ha risposto appieno alle previsioni progettuali. Il software di automazione installato permette di gestire i cicli alterni di nitrificazione e denitrificazione nella stessa vasca, operando un'alternanza su scala temporale delle fasi anossiche ed aerobiche. Questo sistema consente di far fronte in maniera automatica alle variazioni di carico di azoto influente. Quando il carico è elevato, l'aerazione è attiva per più tempo, consentendo di mantenere bassa la concentrazione di ammoniaca in vasca; viceversa, quando il carico è modesto le fasi di aerazione si fanno più distanziate e brevi, incrementando l'efficienza di abbattimento dell'azoto totale in uscita e favorendo il risparmio di energia elettrica. A livello di inserimento ambientale, l'opera ha soddisfatto le attese dell'Amministrazione Comunale che ha pubblicamente ringraziato per la qualità del lavoro realizzato. Anche una parte dell'abitato del limitrofo Comune di Roccabruna è già stato collegato all'impianto di Dronero, alleggerendo in tal modo la portata inviata al depuratore di Roccabruna con miglioramento di funzionamento anche di questo impianto, nell'attesa che nel tempo si possa collettare tutta la portata della rete fognaria di Roccabruna nella rete di Dronero ed eliminare definitivamente l'impianto di Roccabruna.



Foto prima dell'intervento



Foto prima dell'intervento



Foto prima dell'intervento



Foto dopo l'intervento



Foto dopo l'intervento



Foto dopo l'intervento

Intesa Piemonte

APQ **Beni e Sistemi Culturali**

Codice Progetto PIEBEBE011,
PIEBCBC011/A, PIEBCBC011/B,
PIEBCBC011/C

Provincia Torino
Comune Torino

CUP J12I03000010008

Soggetto attuatore Fondazione Museo delle antichità Egizie di
Torino

Valore dell'opera 50.000.000,00 euro

Fonti di finanziamento

Regione (con fondi POR FESR) 7.000.000,00 euro

Enti locali 13.000.000,00 euro

Privati 30.000.000i euro

Esecuzione Lavori

Data inizio novembre 2009

Data fine effettiva ottobre 2015



Titolo intervento: **NUOVO MUSEO EGIZIO DI TORINO**

Sintesi del progetto

Il primo Accordo sui Beni Culturali del 2001, concepito d'Intesa con lo Stato centrale, ha rappresentato un esempio di programmazione che ha posto le basi per la riqualificazione dell'area metropolitana e la valorizzazione delle sue aree periferiche tramite il restauro, gli allestimenti di complessi monumentali, musei, archivi e biblioteche. Il progetto del Museo Egizio si inserisce nell'ambito del rafforzamento e sviluppo del sistema museale piemontese, e ha previsto opere di recupero della struttura del complesso, e la realizzazione di un nuovo percorso espositivo. Gli interventi programmati per il Museo Egizio sono quattro, finanziati in parte con fondi della Regione Piemonte, in parte Enti Locali, privati e anche dell'Unione Europea: si tratta degli studi di fattibilità; la redazione del progetto definitivo e di espansione; la realizzazione della progettazione esecutiva ed infine i lavori di riqualificazione. Il Museo Egizio di Torino, è considerato, per il valore dei reperti, il più importante al mondo dopo quello del Cairo ed è il più antico museo egittologico del mondo. Il progetto ha previsto un profondo rinnovamento del Museo: dalla struttura architettonica interna ai servizi al pubblico, dai principi su cui si basa l'allestimento delle sale al numero e alla varietà degli oggetti esposti, per riportare uno dei gioielli dell'offerta culturale italiana in linea con gli standard richiesti a un museo d'avanguardia. Nel 2013 il museo è stato inserito dal quotidiano britannico The Times nella classifica dei 50 migliori musei del mondo.

Genesi del progetto

Il **Regio Museo delle Antichità Egizie** è formalmente fondato nel 1824, con l'acquisizione da parte di Carlo Felice di Savoia di un'ampia collezione di opere riunita in Egitto da Bernardino Drovetti. Questi, di origini piemontesi, aveva seguito Napoleone Bonaparte durante alcune delle sue campagne militari e per i suoi meriti l'Imperatore lo aveva nominato Console di Francia in Egitto. Drovetti, grazie alla sua amicizia con il viceré d'Egitto, Mohamed Ali, riuscì a trasportare in Europa gli oggetti raccolti. **La collezione venduta dal Drovetti al sovrano Carlo Felice** è costituita da 5.268 oggetti (100 statue, 170 papiri, stele, sarcofagi, mummie, bronzi, amuleti e oggetti della vita quotidiana). Giunta a Torino, è depositata presso il palazzo dell'Accademia delle Scienze (dove si trova tuttora) progettato nel XVII secolo dall'architetto Guarino Guarini come scuola gesuita.

Il **Museo Egizio** (propriamente **Museo delle Antichità Egizie**) è costituito da un **insieme di collezioni** che si sono **sovrapposte nel tempo**, alle quali si devono aggiungere i **ritrovamenti** effettuati a seguito degli scavi condotti in Egitto dalla **Missione Archeologica Italiana** tra il 1900 e il 1935. In quell'epoca vigeva il criterio secondo cui i reperti archeologici erano ripartiti fra l'Egitto e le missioni archeologiche. Il criterio attuale prevede che i reperti rimangano all'Egitto.

Nelle sale del Museo delle Antichità Egizie sono **oggi esposti circa 3.300 oggetti. Più di 26.000 reperti sono depositati nei magazzini**, in parte visitabili, in alcuni casi per necessità conservative, in altri perché rivestono un interesse unicamente scientifico (vasellame, statue frammentarie, ceste, stele, papiri) e sono oggetto di studi i cui esiti sono regolarmente pubblicati.

Piano di realizzazione del progetto

L'intervento è strutturato in due fasi: la prima fase dall'autunno 2009 a luglio 2013 ha riguardato la realizzazione dell'ipogeo sottostante al cortile, la ristrutturazione degli attuali volumi del piano interrato e la rifunzionalizzazione della manica Schiaparelli.

La seconda fase dal febbraio 2013 al marzo 2015 ha interessato la ristrutturazione dei piani 1°, 2°, 3°. In questa seconda fase saranno fruibili gli spazi già completati dell'ipogeo, della manica Schiaparelli rifunzionalizzata e del piano terreno: tali spazi garantiranno la costante fruibilità del Museo Egizio.

Il primo museo nella storia interamente dedicato all'arte e alla cultura dell'Antico Egitto, ha subito uno straordinario e radicale rilancio che lo ha portato a valorizzare e rendere pienamente fruibili i grandi tesori della sua collezione, in linea con i parametri internazionali più attuali.

Il cambiamento del Museo Egizio è stato avviato nel 2004 con l'istituzione della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, primo esempio in Italia di gestione a partecipazione pubblico-privata che ha reso possibile il conferimento delle collezioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e lo stanziamento dei fondi necessari per la realizzazione degli interventi.

Il Progetto assegna al nuovo museo oltre 12.500 mq di spazi nuovi e restaurati, oltre mille metri lineari di nuove vetrine ad alta tecnologia pronte a ospitare, esporre e valorizzare circa 3.500 pezzi scelti tra gli oltre 26.000 conservati dal Museo.

Gli spazi del Museo sono mutevoli e flessibili. Il progetto nasce dall'idea di liberare il piano terra dalle funzioni ad alta frequentazione, portando i visitatori attraverso la manica Schiaparelli nel ventre del Museo e da lì accompagnarli, con un'esperienza emozionale e culturale, verso l'alto delle gallerie restaurate.

Benefici (attesi/raggiunti) del progetto

Il museo è stato, nel 2014, l'ottavo tra i siti statali italiani più visitati, con 568.688 visitatori e un incasso totale di 1.896.303 Euro. L'esperienza della riqualificazione del Museo, come hanno raccontato i progettisti, è stata quella di un nuovo modo di fare «un'architettura colloquiata». Perché dal confronto, con la direzione dell'Egizio, la Soprintendenza e gli altri attori coinvolti, sono nate soluzioni innovative non previste all'origine. Nella nuova veste, il Museo è divenuto anche un centro di ricerca di avanguardia, capace di dialogare con realtà nazionali e internazionali. https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_egizio_%28Torino%29 - cite note-Visitatori-1



Il progetto



Il nuovo allestimento



I reperti esposti



I reperti esposti



I reperti esposti



La struttura ipogea

Titolo intervento:
**BIOBITS - DEVELOPING
WHITE AND GREEN
BIOTECHNOLOGIES BY
CONVERGING PLATFORMS
FROM BIOLOGY AND
INFORMATION
TECHNOLOGY TOWARDS
METAGENOMICS**

Intesa Piemonte

APQ Ricerca scientifica – III Atto
Integrativo

Codice progetto
Comune: TORINO

CUP: J11J08000100001

Soggetto attuatore: UNIVERSITA' DI TORINO/UNIVERSITA'
DEL PIEMONTE ORIENTALE/CNR/ISAGRO, CCS-AOSTA/
ETICA, GEOL

Valore dell'opera 3.029.364,44

Fonti di finanziamento

FSC 908.491,00 mila euro

Regione 1.150.538,19

Altri Enti pubblici 970.334,44

Esecuzione lavori

Data inizio febbraio 2009

Data fine dicembre 2012



Sintesi del progetto

Gli obiettivi della proposta **BioBITS** (2007) erano molti e ambiziosi: sviluppare una strategia interdisciplinare che integrasse tecniche della metagenomica, bioinformatica, biologia computazionale, chimica, biologia cellulare-molecolare per identificare nuove molecole di interesse per l'agricoltura e l'industria. Due erano le parole chiave della proposta i) la metagenomica identificata come un nuovo campo emergente della conoscenza; ii) il complesso suolo/pianta/microbi, come oggetto sperimentale di studio. L'interdisciplinarietà accademica e industriale era garantita dalla collaborazione tra i dipartimenti di Biologia Vegetale (UNITO), Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (UNITO); Chimica (UNITO); Informatica e Bioinformatica (UNITO, Piemonte Orientale), l'Istituto di Protezione delle Piante (IPP-CNR) con piccole e grandi imprese in settori bioinformatici (GEOL e ETICA) e agro-chimici (ISAGRO Ricerca e CCS-Aosta).

A posteriori si può dire che la decisione scientifica di selezionare la **metagenomica** come scenario di sfondo, le **micorrize arbuscolari (AM)** come sistema sperimentale ottimale nel settore della sostenibilità, e gli **strigolattoni** come specifiche molecole di interesse applicativo, sia stata lungimirante (o fortunata), ma certamente di successo. Nel 2007 la metagenomica iniziava ad affermarsi come il ramo della scienza che - grazie alle nuove tecnologie di sequenziamento del DNA- poteva identificare i microrganismi non coltivabili, portando risultati in campi disparati, dalla salute umana alla salute dei vegetali, fino alla creazione di nuove fonti biologiche di energia. Le promesse sono state mantenute: le conoscenze sul microbiota umano stanno già cambiando

molte terapie (si veda il numero di Science 27 Aprile 2016); e le conoscenze sul "plant microbiota" ogni giorno portano a nuovi risultati pubblicati su Nature e Science. Grazie alla bioinformatica e alla biologia computazionale, milioni di nuovi geni e proteine sono stati scoperti nelle comunità microbiche che vivono negli oceani, nel suolo o nei corpi umani, aprendo nuove opportunità per le industrie e le aziende biotech, così come in medicina. La caratterizzazione di microbiota umani, vegetali e microbici ha cambiato le nostre prospettive: gli organismi sono visti come super-organismi costituiti da più genomi che si parlano tra di loro. BioBITs ha anticipato molti di questi temi, ha prodotto risultati concreti nei settori biologici, chimici, informatici, e ha creato i fondamenti per nuovi progetti di respiro internazionale.

Genesi del progetto

Il concetto di sostenibilità - che nella sua definizione generale indica l'equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie - permea la nostra società passando dall'ambito sociale a quello economico e ambientale. Nel contesto più ristretto dell'agricoltura uno dei punti più difficili da realizzare è quello di garantire alimenti sufficienti per un numero sempre più alto di persone (9 miliardi previsti nel 2050) e il bisogno di privilegiare una **agricoltura sostenibile** che riduca gli input chimici e preservi la "risorsa ambiente".

In questo scenario in cui le scelte politiche si intrecciano con la ricerca e gli interessi del mondo industriale e produttivo, il progetto BioBITs ha selezionato come oggetto privilegiato di studio un'associazione biologica che sta alle radici della produttività delle piante di interesse agronomico non solo metaforicamente: le micorrize, simbiosi che si realizzano tra le radici delle piante terrestri e alcuni funghi del suolo. Come abbiamo scritto su Le Scienze (Marzo 2016)... *“Condannate a vivere tutta la loro vita là dove germinano, le piante sono campionesse di adattamento a condizioni ambientali sfavorevoli, come carenze di nutrienti o eccesso di luce. Da milioni di anni, una delle loro strategie più efficaci per far fronte alle difficoltà è stata quella di unire le forze con altri organismi del suolo. Una conoscenza approfondita di questi alleati può permettere di progettare un'agricoltura più efficiente ed ecosostenibile”.*

E proprio da 450 milioni di anni i funghi micorrizici arbuscolari (AM) agiscono da biofertilizzatori assorbendo dal suolo fosfato, azoto, potassio e solfati, e, trasferendo questi essenziali elementi minerali alla pianta, ne ricevono in cambio un piccolo pacchetto di zuccheri che la pianta produce attraverso il processo fotosintetico. La biologia dei funghi AM nel 2007 era una scatola nera e il progetto BioBITs si è proposto di decifrare il loro genoma guardando anche ad alcuni funghi AM che possiedono al loro interno dei batteri come in una sorta di bambole russe: un endobatterio che è dentro il fungo che è dentro la radice della pianta. La presenza dei colleghi informatici dei due Atenei (Torino e Piemonte Orientale) interessati a sviluppare nuovi linguaggi insieme con due piccole imprese informatiche (ETICA) e di biologia computazionale (GEOL) fu cruciale nella definizione di tali obiettivi e negli studi di fattibilità.

I funghi AM sono considerati strumenti fondamentali per migliorare la salute delle piante non solo perché garantiscono una migliore nutrizione minerale, ma anche perché offrono una maggiore resistenza ai patogeni e agli stress ambientali. La ricaduta applicativa di questi concetti è immediata: i funghi AM offrono la possibilità di essere sfruttati come una risorsa ancora largamente inesplorata per promuovere tecnologie verdi (in agricoltura) e bianche (nell'industria), ma questo richiede la produzione di inoculi AM di eccellente qualità. Il CSS-Aosta garantì la sua esperienza di produttore di inoculi microbici, mentre ISAGRO, la maggiore industria agrochimica presente in Italia decise di puntare la sua attenzione su prodotti utili per un'agricoltura non solo

basata sui fertilizzanti chimici.

Su quali molecole puntare? La scelta cadde sugli "strigolattoni" come importanti molecole di origine vegetale che nel 2007, al momento della presentazione del progetto, erano state da poco identificate come molecole segnale essudate nel suolo dalle radici e percepite dai funghi AM come indicatrici della presenza della pianta ospite. Ma da quel periodo gli strigolattoni si sono trasformati negli hot spots della biologia vegetale, in quanto nel 2008 sono stati riconosciuti anche come un nuovo gruppo di ormoni vegetali, con forti potenzialità applicative. Il progetto BioBITS è stato quindi la base per lanciare proposte di respiro internazionale che hanno reso il gruppo chimico partecipante uno dei gruppi leader del settore.

Nel complesso la proposta ha risposto ad una carenza di innovazione tecnologica nel settore agro-industriale del nostro territorio, mettendo assieme una pluralità di attori nel contesto della metagenomica.

Piano di realizzazione del progetto

L'integrazione tra i gruppi e le diverse attività è stato raggiunto grazie alla definizione di WP che comprendevano diverse competenze (ad esempio: biologia, bioinformatica e biologia molecolare; chimica, biologia computazionale e genomica; bioinformatica, biologia cellulare e fisiologia delle colture vegetali, e così via...): questo ha portato a una forte collaborazione che ha richiesto un notevole sforzo di comprensione tra le diverse *lingue*. Altri strumenti importanti che hanno favorito lo sviluppo del progetto sono stati: incontri semestrali, lo scambio di giovani ricercatori finanziati sul progetto che hanno creato un forte legame comune tra i gruppi, e soprattutto un sito web dedicato (<http://www.biobits.di.unipmn.it/>) con due aree di cui una pubblica e una protetta, in cui inserire i dati, oltre che tutte le pubblicazioni prodotte. Nonostante qualche difficoltà, il progetto ha portato molti importanti risultati i cui benefici sono ancora attivi (anzi, più evidenti) adesso; ha aperto nuove prospettive; ha permesso la creazione di nuovi networks; ha portato al finanziamento di progetti europei, alla pubblicazione di articoli in importanti riviste internazionali, al rilascio di due brevetti, e ha svolto un rilevante processo di formazione di giovani ricercatori. Non ultimo, il meeting finale organizzato nel maggio 2011 ha avuto un notevole successo ed è stato un importante momento per far conoscere i risultati ai gruppi di ricerca europei.

In conclusione, la "Call Converging technologies" ci ha dato una grande opportunità di sviluppare alcune potenzialità presenti in Piemonte.

Da un punto di vista strutturale, i 5 WP (Work Package) si sono proposti i seguenti obiettivi specifici: **WP1**. Metagenomica: sequenziamento del genoma dell'endobatterio presente dentro il citoplasma del fungo AM *Gigaspora margarita*, utilizzando la tecnologia di Sanger e 454; **WP2**. Metagenomica: sequenziamento del genoma del fungo *Rhizophagus irregularis* (network internazionale), analisi bioinformatiche dei risultati ottenuti nel WP1, e analisi trascrizionali delle risposte delle piante ai segnali fungini; **WP3**. Metagenomica e informatica: come sviluppare modelli per la simulazione dei sistemi biologici dei WP 1 e 2; **WP4 e WP5**. Dalla metagenomica alle molecole: gli strigolattoni Mentre WP4 è stato coinvolto nella rilevazione descrizione della via metabolica che porta agli strigolattoni utilizzando approcci di genomica funzionale, come microarray e mutanti, e di biologia strutturale, il **WP5** ha sintetizzato analoghi strutturali del 5-desossistrigolo, e ne ha verificato l'attività biologica su diversi sistemi. **WP6**. Dal *lab* al *field*: esperimenti in serra con diversi tipi di inoculi AM per testare l'efficienza dei funghi AM e applicazioni degli strigolattoni sintetizzati nel WP5 al fine di verificare una migliore prestazione anche rispetto alla presenza di patogeni.

Criticità riscontrate in fase di realizzazione del progetto

Il network BioBITS comprendeva 10 gruppi di ricerca e la maggiore difficoltà (almeno iniziale) è stata quella di trovare un linguaggio comune. Come è facile immaginare, la formalizzazione dell'informatica non trova immediata comprensione e sintonia con lo sperimentalismo dei biologi (*wet lab*), mentre invece l'approccio *wet lab* unifica chimici e biologi e anche alcuni aspetti della biologia computazionale. Inoltre, gli accademici hanno linguaggi diversi dal mondo produttivo; ma, alla fine, questo incontro *linguistico* è stato sì faticoso, ma anche utile e ha portato allo sviluppo di un linguaggio comune. In questo senso, BioBITS avrebbe infatti potuto limitarsi ad essere multidisciplinare (additivo) o interdisciplinare (interattivo); si è invece più propriamente sviluppato come transdisciplinare (olistico, sviluppando un nuovo linguaggio comune alle varie discipline). Superato questo scoglio, ci sono state alcune criticità (ritardo nell'assemblaggio del genoma di *Candidatus Glomeribacter* per il WP1 o in esperimenti in campo previsti nel WP6) ma in ogni caso di lieve entità che non hanno avuto impatti negativi significativi sulla realizzazione del progetto.

Benefici (attesi/raggiunti) del progetto

Il **progetto** BioBITS ha portato a significativi avanzamenti nella genomica di microorganismi utili nel contesto dell'agricoltura sostenibile. **E' stato sequenziato il genoma** dell'endobatterio *Candidatus Glomeribacter gigasporarum*, e la lettura del primo genoma batterico associato ad un fungo simbionte è stato ben riconosciuto dalla comunità scientifica: il lavoro è stato pubblicato su ISME (Ghignone et al, 2012), un giornale del gruppo Nature ed è stato citato da Science come Editor's choice. Questo lavoro ha aperto la finestra su un settore che al momento è considerato come uno degli *emerging topics* della microbiologia ambientale (Fungal-Bacterial interactions). Per questo il gruppo di ricerca è stato coinvolto in un progetto americano finanziato dal Department of Energy, JGI, che ha come scopo quello di descrivere con approcci di metagenomica i genomi del fungal microbiota. Dalla lettura del genoma si può dedurre che il batterio è dipendente dal fungo, che a sua volta dipende energeticamente dalla pianta, creando un sistema ad alta complessità. Con nuovi esperimenti di NGS basato sul deep sequencing di un ceppo fungino privo di batteri, si sta infatti scoprendo come il batterio abbia le potenzialità di comunicare con il suo ospite fungino stimolando il suo potenziale bioenergetico. Su questa scia il gruppo di ricercatori ha partecipato al progetto di sequenziamento di un misterioso gruppo di endobatteri (Gloria Torres et al, *Proceedings of National Academy of Science* 2015), dagli stessi ricercatori identificati per la prima volta nel 2010 (Naumann et al, 2010). Nello stesso contesto, i componenti del gruppo di BioBITS hanno partecipato nell'ambito di un consorzio internazionale, al sequenziamento del primo genoma di un fungo AM (*Rhizophagus irregularis*) e del suo profilo di espressione. Il lavoro anche questo pubblicato sulla prestigiosa *Proceedings of National Academy of Science* nel 2013 (Tisserant et al) ha rappresentato un risultato di grande importanza, atteso da tempo dalla comunità scientifica. Ha infatti generato una risorsa preziosa per decifrare le caratteristiche funzionali della simbiosi AM aprendo una finestra su quello che è il contributo del partner fungino.

Allo stesso tempo grazie a questi dati così generati, si è messa a punto una piattaforma informatica (basata sul framework aperto GMOD) che permette di importare dati di natura biologica dai database disponibili, di memorizzarli in un database progettato per gli scopi di BioBITS e, allo stesso tempo, permettere l'analisi delle sequenze geniche e il loro allineamento per studiarne le sintenie. La piattaforma informatica, essendo modulare e estensibile, ha permesso di

integrare dei moduli nuovi di Data Mining.

Le stesse interazioni batterio/fungo/pianta sono state usate per sviluppare esperimenti "in silico" oltre che modelli e calcoli tali da descrivere i pathway metabolici identificati. **Le simulazioni sono state condotte con metodi stocastici** particolarmente adatti alla natura discreta e probabilistica dei fenomeni studiati. È stato definito un nuovo calcolo, il CWC, che permette di modellare in modo naturale entità quali molecole, membrane e cellule e permette anche, sia pure in modo limitato, di tenere conto di caratteristiche spaziali. CWC è stato dotato di un sofisticato simulatore, che sfrutta a fondo le nuove architetture multi-core riducendo notevolmente i tempi di simulazione e analisi dei risultati. Gli esperimenti hanno riguardato soprattutto lo studio dei trasportatori di azoto e fosforo nella simbiosi fungo/pianta, la diffusione delle ife del fungo nel terreno e la decodificazione dei segnali scambiati tra i partner. I risultati sono stati pubblicati su riviste di prestigio nell'area informatica e bio-informatica e disseminati in varie conferenze e workshop internazionali. Il simulatore, che è in continuo aggiornamento, è stato reso disponibile come software libero su SourceForge e sta riscuotendo un discreto successo. Dal progetto sono scaturite interessanti collaborazioni internazionali, concretizzate per esempio nella istituzione, in collaborazione con ricercatori francesi e olandesi, di un workshop internazionale (CS2Bio).

Con notevole anticipo sui tempi, BioBITs ha identificato e caratterizzato **il recettore per gli strigolattoni** mediante l'uso di tecniche di biologia strutturale e computazionale (GEOL). Grazie ad un *homology modelling* di un ipotetico recettore dello strigolattone (proteina D14), si è anticipata la struttura stessa del recettore. Sulla base di questa si è suggerito il primo step dell'attività biologica dell'ormone vegetale, basato sull'attività idrolasica di D14 che porta all'apertura dell'anello lattonico degli strigolattoni, come avviene nelle diene-lattone-idrolasi di cui la proteina D14 ricostruita ha le caratteristiche. Il lavoro ha portato alla i) realizzazione del modello della proteina D14, identificando i residui SER ASP e HIS come la triade catalitica, ii) ottimizzazione della struttura mediante tecniche di Dinamica molecolare e iii) Analisi del meccanismo di attività di proteine alfa-idrolasiche con attività di diene-lattone idrolasi attraverso simulazioni mediante docking molecolare dello strigolattone nel sito recettoriale della proteina. Parallelamente all'indagine computazionale, è stata realizzata la sintesi di nuovi analoghi sintetici di Strigolattoni naturali e si è valutata la loro attività biologica. Questa parte del progetto ha rappresentato un altro momento molto significativo e ha consentito il raggiungimento di un doppio obiettivo

- i) si è prodotta una nuova generazione di molecole attive la cui produzione è sostenibile in termini economici in vista di commercializzazione e applicazioni in campo.
- ii) a livello di ricerca di base, alcune delle molecole attive sono state funzionalizzate con sonde fluorescenti e vengono attualmente utilizzate da vari gruppi di ricerca internazionali come sonde molecolari per esperimenti di localizzazione in microscopia confocale *in vivo* su radici di piante e ife. Il lavoro di sintesi quindi insieme con i dati prodotti dalla biologia computazionale ha fatto scaturire importanti informazioni che hanno guidato il design molecolare nella sintesi di nuovi analoghi.

Il progetto non solo ha portato alla pubblicazione di lavori su riviste internazionali, ma anche a 2 brevetti di cui uno italiano e uno internazionale. Sulla scia di questi successi, **una Azione COST dal titolo "Strigolactones: biological roles and applications"** della quale la prof. Prandi è coordinatrice è stata finanziata ed è attualmente in corso, coinvolge 25 paesi europei e 6 extraEU con una rete di circa 300 ricercatori; come pure **due progetti finanziati dalla CSP** (bandi 2012 e 2014), che consistono in una naturale evoluzione di BioBITs e del quale fanno parte alcuni partners di BioBITs (progetti **SLEPS** e **STRIttools**, rispettivamente). Questi stanno sviluppando filoni di ricerca concepiti

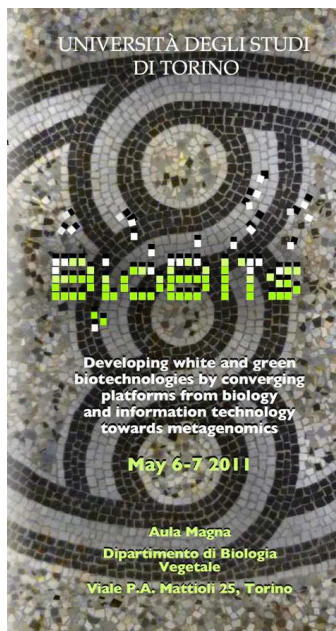
in BioBITs, ovvero il ruolo degli strigolattoni nella resistenza a stress abiotici (un argomento di notevole interesse anche per le politiche scientifiche europee nel quadro di Horizon 2020) e lo sviluppo di strumenti molecolari - biotecnologici, chimici, farmacologici in senso ampio - derivati dagli strigolattoni, per il miglioramento delle prestazioni di piante di interesse agrario.

Come sfruttare le conoscenze prodotte dal progetto al fine di mettere a punto nuove procedure di sintesi di molecole e/o di inoculi da poter commercializzare e utilizzare in futuro nei sistemi agricoli piemontesi? Grazie alle attività congiunte dell'IPP-CNR e CCS-AOSTA sono ora operativi buoni protocolli per la produzione su larga scala dell'inoculo di *G. margarita*, che possono portare anche a una buona produzione della linea priva di endobatteri. Dall'altra parte Isagro ha effettuato alcuni test per valutare l'effetto della cianocobalamina di origine batterica sulle piante e la sinergia tra erbicidi e strigolattoni. In un unico caso si è avuto un potenziamento dell'effetto dell'erbicida dovuto alla presenza dello strigolattone; tuttavia le nuove conoscenze hanno permesso a Isagro negli anni successivi a BioBITs di introdurre modifiche strutturali a classi chimiche di erbicidi.

Ultima tappa: è stata creata una start up (StrigoLab Srl) come spin off dell'Università di Torino, la cui missione aziendale è la commercializzazione di molecole organiche con enfasi su analoghi sintetici di strigolattoni e estratti vegetali arricchiti in strigolattoni. Lo spin off, fondato a fine 2013, è attualmente incubato presso il Dipartimento di Chimica e si rivolge con successo al mercato scientifico internazionale, con l'ambizione di allargarsi a quello dei fitostimolanti usati in agricoltura.

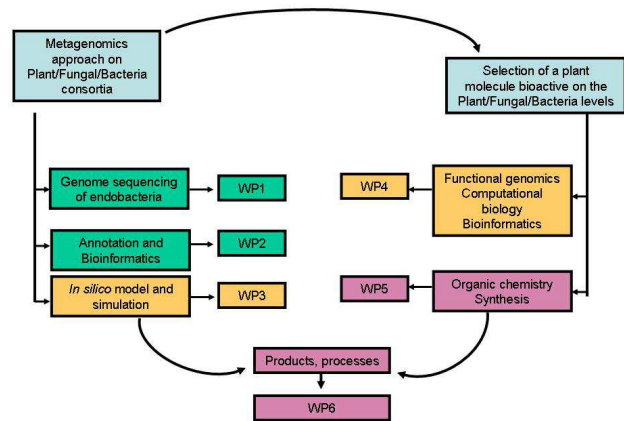
In conclusione, BioBITs ha portato alla creazione di un network piemontese che ha ottenuto rilevanti risultati in termini di conoscenza, ha creato una forte ricaduta di innovazione tecnologica, ha rafforzato e creato con effetto a cascata nuovi networks, ha prodotto una start up, dei brevetti e ha svolto un'importante opera di formazione su più di 30 giovani ricercatori sotto i 32 anni.

L'opportunità offerta dalla "Call Converging Technologies" è stata un'occasione che è stata colta dai proponenti, i quali - a loro volta - hanno portato a segno risultati significativi.



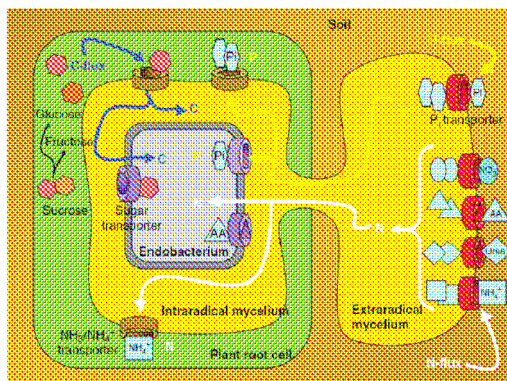
Locandina del Meeting finale

METABIOTICS scientific, technological & industrial strategy

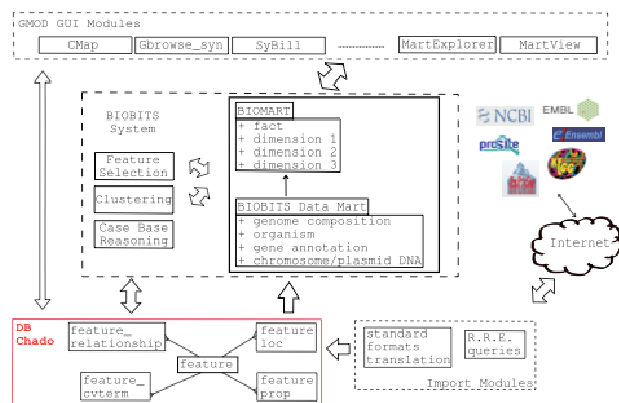


Color code for Scientific outcomes: WP1,2 (Green); Technological outcomes: WP3,4 (Orange); Industrial outcomes: WP5,6 (Purple)

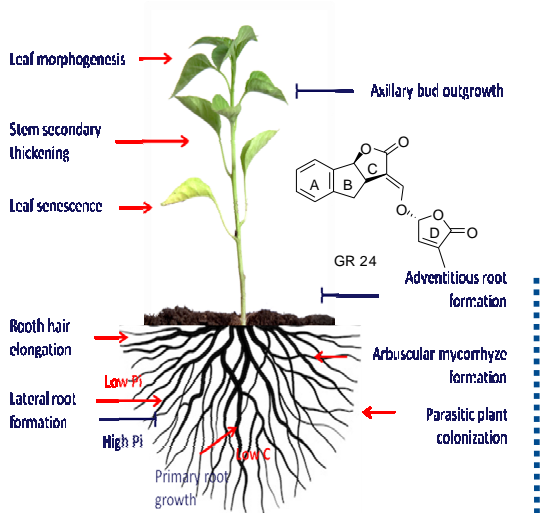
Schema generale del progetto: in verde i WPS che hanno portato a prodotti scientifici, in arancione a prodotti tecnologici e in violetto a prodotti industriali



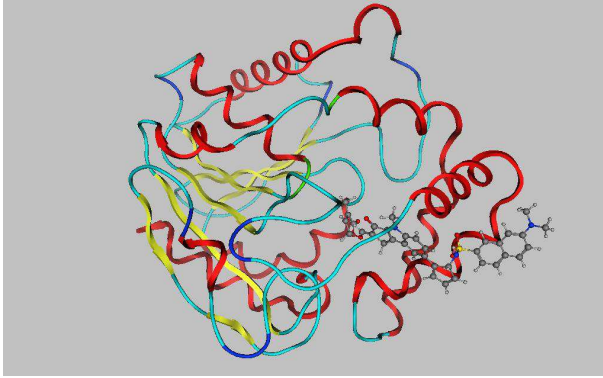
Il disegno riassume i più importanti flussi nutrizionali ed energetici che caratterizzano l'associazione tripartita dell'endobatterio che vive all'interno del fungo AM che a sua volta si trova all'interno di una cellula vegetale. I principali flussi sono rappresentati da N e P, che sono catturati dal fungo e rilasciati sia al batterio che alla pianta. D'altra parte, il carbonio organico prodotto dalla fotosintesi fluisce verso il fungo e poi verso il batterio.



Architettura del software BioBITS



Ruoli biologici degli strigolattoni



Modello di D14 : nel sito di legame è evidenziato il composto di nuova generazione

- Soggetti attuatori:**
- Dipartimento di Biologia Vegetale (UNITO),
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (UNITO);
 - Dipartimento di Chimica (UNITO);
 - Dipartimento di Informatica e Bioinformatica UNITO,
 - Dipartimento di Informatica (Piemonte Orientale)
 - Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), ISAGRO Ricerca, GEOL, ETICA, CCS-Aosta
- I coordinatori dei WP sono stati**
- WP 1. Paola Bonfante (Biologia UNITO)
 - WP 2. Luisa Lanfranco (Biologia UNITO)
 - WP 3. Mario Coppo (Informatica UNITO)
 - WP 4. Graziella Ranghino (Geol)
 - WP. 5 Cristina Prandi (Chimica Unito)
 - WP. 6 Franco Ferracini (ISAGRO)

Cartografia

Per quanto riguarda il programma FSC 2000 – 2006, la georeferenziazione di alcuni dati è stata avviata nel 2009, implementata notevolmente dal 2010 al 2013 (vedi RAE) evidenziando sia una cartografia per gli ambiti settoriali di finanziamento (Risorse Idriche, Bonifiche, Difesa del Suolo, Beni Culturali, Trasporti, Mobilità, Sviluppo Locale Ecc), sia per Intesa. Inoltre, nel 2013 la cartografia è stata anche arricchita con la rappresentazione dei progetti chiusi suddivisi per province. Nel 2014 e 2015 non si evidenziano particolari variazioni, anche perché il programma è ad un avanzato stato di realizzazione, circa il 92% della programmazione. Tuttavia, si è ritenuto opportuno aggiornare la cartografia del 2015 solo a livello di Intesa. Tale cartografia, restituisce informazioni in merito al valore e al numero dei progetti dell'Intesa (circa 1,998 Mil€) al numero (1.797) suddivisi per Comune di appartenenza, così come evidenziato nella cartina n. 1 e 2.

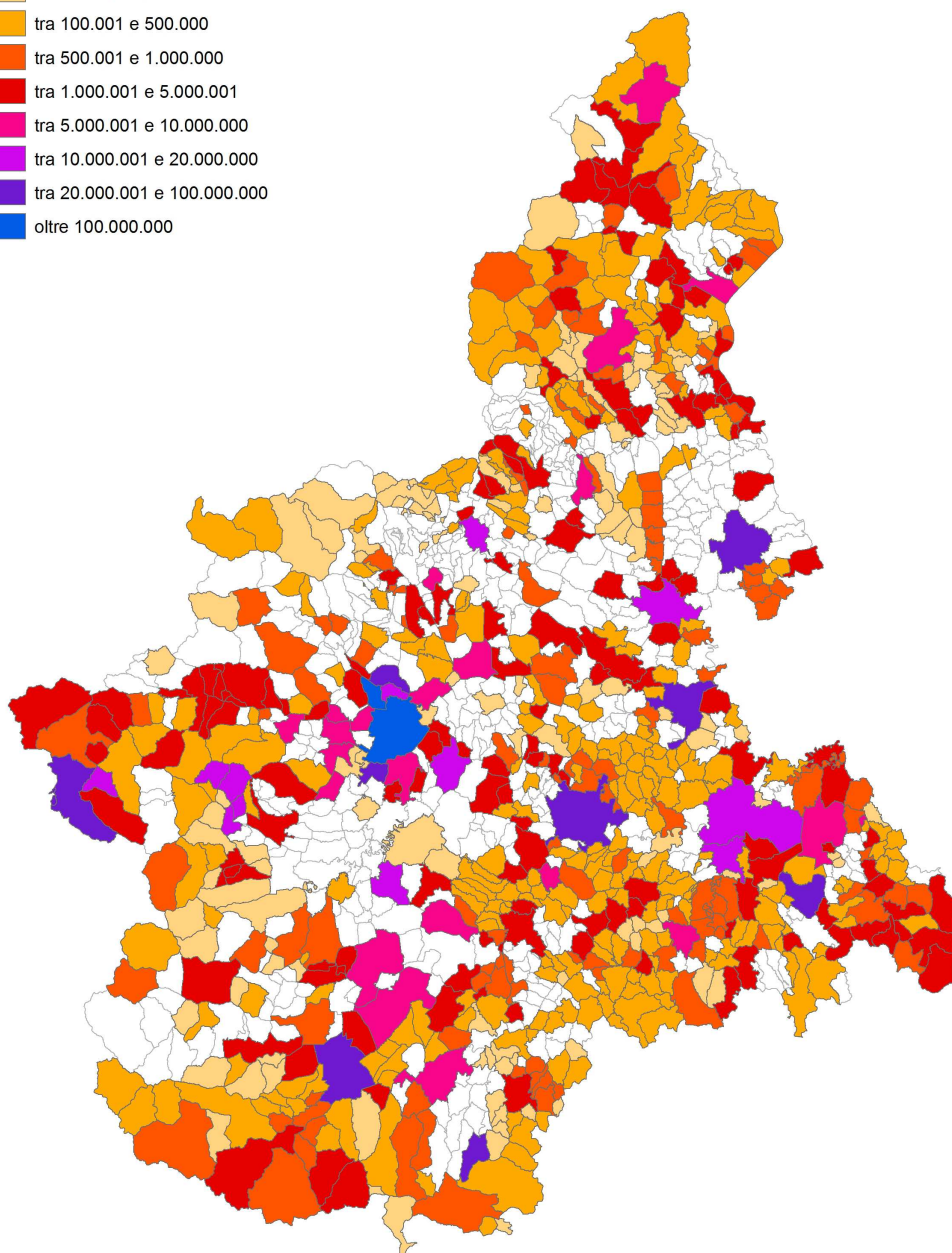
In particolare, la cartina n. 1 mette in evidenza la numerosità dei progetti sparsi sul territorio regionale, con una maggiore incidenza nell'area torinese e nell'astigiano con interventi di notevole valore finanziario (da 5 a 100 MIL di euro); al contrario quelli di importi meno rilevanti, si concentrano maggiormente nella provincia di Vercelli e nel cuneese.

Nella cartina n. 2, che individua il numero di progetti realizzati per ogni singolo comune del territorio, emerge una netta prevalenza di interventi realizzati o in fase di realizzazione, nei comuni dell'area torinese come ad esempio il comune di Torino che possiede dai 100 ai 400 progetti, o i comuni di Moncalieri, Rivoli, che possiedono dagli 11 ai 25 progetti. Anche nei comuni di Asti, Alessandria e Vercelli sono stati finanziati numerosi progetti.

Come si diceva, le variazioni negli ultimi due anni sono poco significative. Le uniche variazioni territoriali riguardano l'implementazione di progetti nuovi generati dalla riprogrammazione di economie (circa un centinaio dal 2012 sino al 2015).

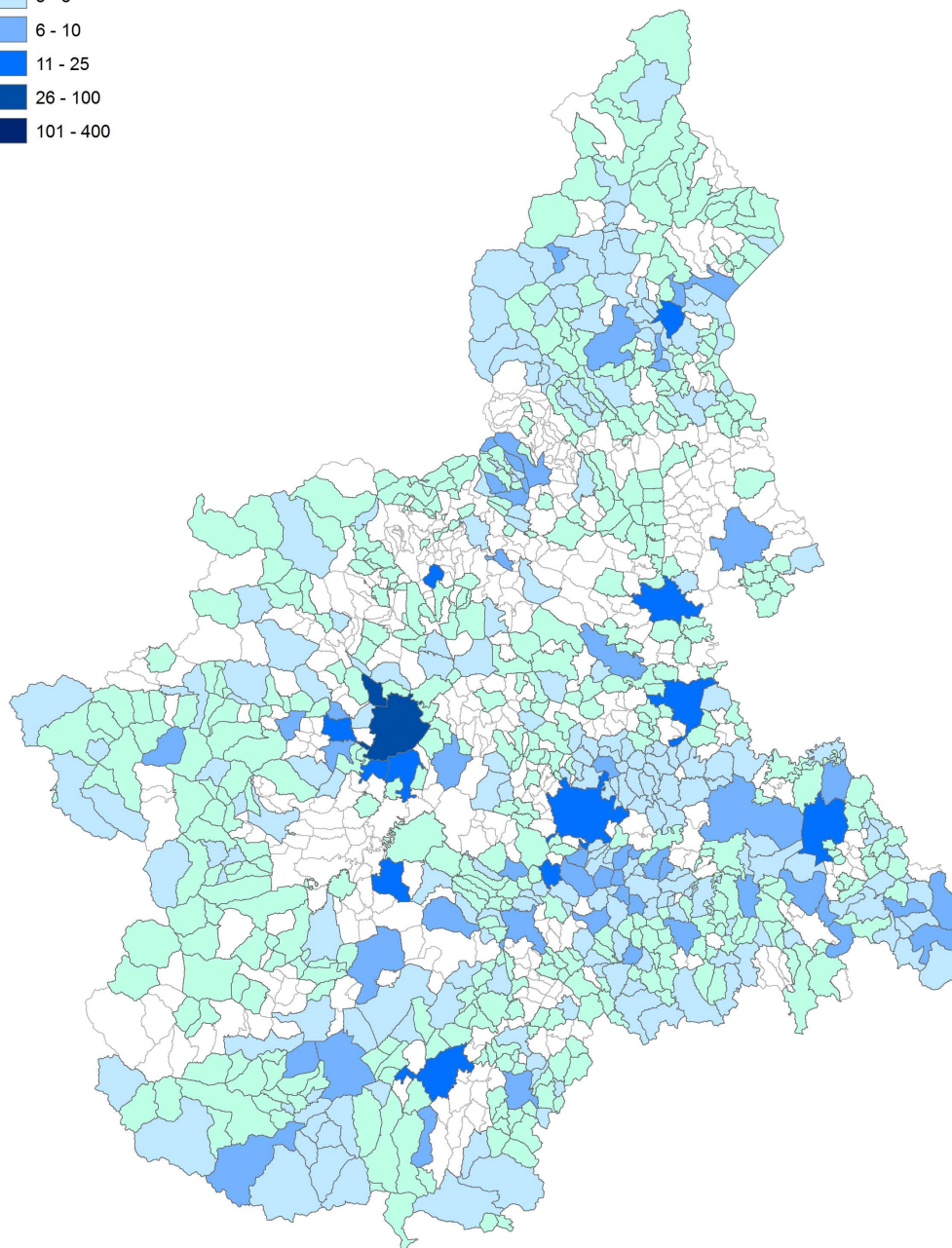
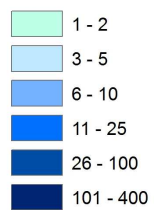
APQ - Importo totale per comune

importo in euro



**Cartina N. 1 – Valore totale degli APQ in attuazione dell'Intesa 2000-2006 - Importo per Comune
Dati al 31/12/2015 - Fonte: elaborazioni Regione Piemonte**

APQ - N. interventi per comune



**Cartina N. 2 – Valore totale degli APQ in attuazione dell'Intesa 2000-2006 - Interventi per Comune
Dati al 31/12/2015 - Fonte: elaborazioni Regione Piemonte**



Assessorato Programmazione
Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio



UNIONE EUROPEA



Ministero dello Sviluppo Economico
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE

progetto  onitoraggio

ALLEGATO RAE-APQ 2015

Regione Piemonte

**STATO DI ATTUAZIONE ANALITICO DEGLI APQ
FSC 2000 – 2006**

Sezione 2.2.1

Premessa

Il presente documento descrive il dettaglio dello stato di avanzamento degli APQ al 31.12.2015 e le principali variazioni rispetto all'ultimo monitoraggio annuale del 2014, come sintetizzato nel punto 2.2.1 della sezione generale del RAE 2015.

Gli Accordi sono stati organizzati per ambiti settoriali, che in linea generale corrispondono a quelli di riferimento delle politiche di investimento attivate, che riguardano: le Risorse idriche, la Bonifica dei siti inquinati, la Difesa del suolo, le Politiche giovanili, i Beni culturali, il Turismo termale, la Società dell'informazione, la Ricerca, i Trasporti, la Mobilità sostenibile, le Opere olimpiche 2006, lo Sviluppo locale e le aree urbane, i Balcani e le Azioni di sistema per la Governance dell'Intesa.

Ogni ambito settoriale è arricchito con informazioni delle strutture organizzative regionali e locali coinvolte, a vario titolo, nei diversi processi di governance degli Accordi, che consentono, da un lato, una visione globale in termini programmatici ed attuativi degli investimenti pubblici programmati, e dall'altro mettono in evidenza eventuali scostamenti rispetto al sistema di monitoraggio. Completano il quadro d'insieme alcune cartografie, in particolare per le opere infrastrutturali, che rappresentano il valore e il numero dei progetti attivati sul territorio regionale al 31.12.2015.

L'analisi dei dati, basata principalmente sul riscontro del sistema informatico di monitoraggio (Report di ACFAS-RAE e di SGPQ), evidenzia l'andamento degli Accordi dal punto di vista procedurale e finanziario, con il dettaglio delle eventuali criticità e problematiche riscontrate nella realizzazione dei progetti. In sintesi, il presente allegato riporta l'aggiornamento di tutti gli APQ ancora in corso al 31/12/2015 sono in totale 23, rispetto ai 40 accordi programmati nell'ambito dell'Intesa. Gli accordi conclusi, richiamati nella successiva tabella, sono in totale 17; in altre parole quelli chiusi nel sistema di monitoraggio informatico (SGP).

Codice e titolo APQ chiusi	Anno di chiusura
PIESI - Società dell'Informazione	30/6/2007
PIERF - Programmi regionali Salute pubblica	30/6/2009
PIESY - Società dell'informazione - II Atto integrativo	30/6/2009
PIERJ - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche – I Atto Integrativo	30/4/2012
PIERT - Ricerca scientifica - I Atto integrativo	31/10/2012
PIESL - Programmi integrati e studi di fattibilità per lo sviluppo locale	31/10/2012
PIESM - Sviluppo locale - I Atto integrativo	31/10/2012
PIEAM - Collettamento e depurazione acque reflue urbane	31/12/2012
PIEBO - Bonifiche	31/12/2012
PIEAE - Potenziamento Infrastrutture Aeroportuali	28/2/2013
PIESZ - Società dell'informazione - III Atto Integrativo	30/4/2013
PIESO – Società dell'informazione IV Atto Integrativo	31/10/2013
PIESX - Società dell'informazione - I Atto Integrativo	31/10/2013
PIETU – Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali	31/08/2014

PIEAS – Azioni di sistema	30/06/2014
PIEPA - Pyou: Passione da vendere	30/04/2015
PIEBD - Beni culturali - I atto integrativo	31/08/2015
Totale: 17 APQ chiusi	

RISORSE IDRICHE

La programmazione strategica e territoriale regionale in materia di risorse idriche è diffusamente illustrata negli Accordi di Programma Quadro, in particolare, nell'APQ "Tutela delle Acque e Gestione integrata delle risorse idriche" del 18 dicembre 2002. Il quadro di riferimento strategico delineato nei successivi accordi integrativi rimane pressoché immutato, confermando i medesimi obiettivi e strategie d'intervento.

Nella tabella che segue si riporta l'avanzamento procedurale e finanziario dei sette Accordi, evidenziando gli aspetti più significativi che ne hanno caratterizzato l'andamento nel corso del 2015.

Di questi APQ, quello del 2000 (PIEAM) e quello del 2003 (PIERJ) sono chiusi, mentre gli altri sono in corso.

Accordi di Programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa - Settore Risorse idriche al 31/12/2015

APQ	Data stipula	AI 31/12/2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. Interventi
AM - Collettamento e depurazione acque reflue urbane	04/12/2000	Chiuso	70,8	70,8	22
AC - Acque destinate al consumo umano	26/07/2001	In corso	55,6	56,2	28
RI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche.	18/12/2002	In corso	78,0	78,0	51
RJ - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Primo Atto Integrativo	17/12/2003	Chiuso	9,6	9,6	5
RY - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Secondo Atto Integrativo	21/02/2005	In corso	43,7	43,7	36
RK - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Terzo atto integrativo	23/05/2006	In corso	38,1	38,3	40
RL – tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche - Quarto Atto Integrativo	29/05/2007	In corso	123,3	123,8	62
TOTALE			419,1	420,4	244

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

Nei primi mesi del **2015** si è concluso l'iter relativo alla riprogrammazione delle economie FSC 2000-2006 ed altre fonti, per un ammontare di risorse pari a 1.276.312,28 euro, formalizzato al Tavolo dei Sottoscrittori tramite una proposta scritta, concordata con la Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Programmazione negoziata, nel rispetto delle disposizioni di cui alla Delibera CIPE 14/2006. Questo è avvenuto con la trasmissione della nota prot. n° 8437/A16170 con la quale la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Servizio Idrico Integrato ha richiesto l'assenso per destinare le risorse di cui sopra a sostegno del progetto denominato “Nuovo collettore fognario Verduno-Roddi-Alba - Allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 - Alba-Bra”, di importo complessivo ammontante a 1.780.000,00 euro e con una quota di cofinanziamento pari a 503.687,72 euro a carico di SISI S.r.l., Soggetto attuatore dell'intervento. Su tale proposta si sono espressi in maniera favorevole il **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** (con nota prot. n. 24122 del 17/11/2014), il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** (con nota prot. n. 0004090 del 30/03/2015), il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** (con nota prot. n.9068 del 04/05/2015) e l'**Agenzia per la Coesione Territoriale** (con nota prot. n. 4046 del 21/05/2015, in qualità di componenti del Tavolo dei Sottoscrittori.

Inoltre, si evidenzia che nel corso dell'anno 2015 è stato chiuso il monitoraggio complessivamente di 10 interventi, a seguito della conclusione degli stessi da parte dei Soggetti attuatori.

Infine, al riguardo di tale programmazione, occorre ancora evidenziare quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2 – 2703 del 29 dicembre 2015, tramite la quale la Regione Piemonte ha disposto la “rinuncia ai crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000-2006 (ex FAS) ancora da trasferire al 31.12.2015, pari a Euro 20.368.000,00 determinati attraverso anticipazioni regionali (residui attivi) per l'attuazione degli APQ in materia di risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale”. Nella stessa D.G.R. è stato poi specificato che “rispetto ai crediti maturati sulla programmazione FSC 2000-2006 per euro 20,368 milioni a cui la Regione rinuncia, al fine di contribuire ai citati obiettivi di finanza pubblica, occorre attivare le procedure necessarie per la sostituzione delle risorse FSC 2000-2006 con risorse regionali di pari valore, relativamente ad interventi inseriti negli APQ risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale”. In definitiva, la quota parte dei 20,368 milioni di euro di cui sopra, imputabile alle risorse idriche, è risultata essere pari a 5.804.088,65 euro.

Rispetto a ciò, si rimarca tuttavia che la proposta regionale, di cui alla D.G.R. n. 2 – 2703 del 29 dicembre 2015, è soggetta ad ulteriori verifiche con lo Stato, pertanto eventuali modifiche a questa programmazione saranno specificate e definite solo a conclusione dell'iter procedurale in corso con i Ministeri competenti , ai sensi della delibera CIPE 14/2006.

APQ PIEAM – Anno 2000

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
Codice APQ: PIEAM Titolo APQ: Accordo di Programma Quadro per il settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione acque reflue” Data di stipula: 04/12/2000	Responsabile APQ: Stefano Rigatelli Referenti monitoraggio APQ: Roberto Soffietti Direzione regionale: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio	31/12/2015

1.Stato di attuazione analitico generale sull’andamento dell’Accordo

Descrizione sintetica dell’obiettivo e delle attività inerenti l’APQ

Il presente Accordo di Programma Quadro è finalizzato all'attuazione degli interventi nel settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane nel territorio della Regione Piemonte e si riferisce in particolare a progetti riguardanti le seguenti tipologie d'intervento:

- a) completamento, adeguamento funzionale e ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e di quelle di collettamento e depurazione delle acque reflue secondo i criteri di cui al decreto legislativo 152/99, nonché in ottemperanza degli obblighi derivanti dalle direttive comunitarie in materia;
- b) potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture dei servizi idrici integrati e sviluppo d'infrastrutture e sistemi per il riutilizzo d'acque reflue depurate.

Gli interventi specificamente considerati nel presente Accordo sono inizialmente n° 15, di cui n° 8 interventi ricadenti in Aree depresse finanziati con le risorse di cui alla deliberazione CIPE del 4 agosto 2000 n. 84, allegato 3, e n° 7 finanziati con le risorse della legge 23/12/1999, n. 488, tabella D finanziaria 2000, di competenza del Ministero Ambiente.

Il valore alla stipula del programma di interventi oggetto del presente Accordo era pari a 65.021.923,65 euro, di cui 14.770.667,34 euro a carico dei Soggetti attuatori degli interventi, 23.240.560,46 euro finanziati tramite il FSC e 27.010.695,85 euro erogati tramite altra fonte statale.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'Accordo comprendeva alla stipula n° 15 interventi per un fabbisogno complessivo di 65.021.923,65 euro, di cui 14.770.667,32 euro a carico dei Soggetti attuatori e 50.251.256,28 euro a carico dello Stato (FSC + Fonti ordinarie).

Al 31 dicembre 2015 il numero degli interventi effettivamente inseriti nell'Accordo risulta essere di 22 e sono tutti conclusi. Il valore complessivo degli interventi inseriti nell'Accordo risulta alla stessa data di 70.799.206,83 euro, di cui 20.747.046,97 euro di finanziamento FSC, altre quote statali per 25.751.756,71 euro, oltre alle altre risorse pubbliche e private per circa 24 milioni di euro, mentre non sono state previste risorse a carico del Bilancio regionale. Il costo realizzato, alla stessa data, è pressappoco pari al finanziamento totale, ossia circa 70,8 milioni di euro. L'Accordo si può ritenere concluso nel corso del 2015, a seguito della riprogrammazione di una quota di economie diverse dal FSC, pari a 1.515,54 euro, che ancora risultavano da impiegare nel 2014, così come previsto dal Tavolo dei Sottoscrittori del 21/05/2015 – prot. ALCT – DPS 4046. Tuttavia tali economie risultano ancora presenti in SGP, come meglio specificato al punto 7, e nel corso del 2016 si provvederà ad allineare i dati nel sistema di monitoraggio.

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali (€)	Di cui FSC (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)
PIEAM	22	70.799.206,83	20.747.046,97	70.799.206,83	70.799.206,83

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio al 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione delle risorse, pertanto, eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ Codice	Risorse FSC assegnate stipula (€)	Risorse FSC trasferite (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Capitoli spesa
PIEAM	23.240.560,46	23.240.560,46	23.240.560,46	23.240.560,46	287935

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 31/12/2015 Fonte: Bilancio regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEAM	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

L'APQ non prevede l'apporto di cofinanziamenti regionali.

3. Avanzamento economico

APQ Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti (€)	Costo Realizzato (€)	Totale Economie (€)	Totale Economie FSC (€)
PIEAM	22	70.799.206,83	70.799.206,83	1.515,54	1.515,54

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'APQ non prevede interventi superiori a 25 milioni di euro. Al 31/12/2015 non sono più presenti interventi attivi.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, essendo l'APQ concluso, come già anticipato precedentemente, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inseriti nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito di verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al monitoraggio del 31 dicembre 2015 gli interventi inseriti nel presente APQ non presentano più effettive economie da riprogrammare, in quanto quelle che risultano da ACFAS RAE 2015, pari a 1.515,154 euro di fonte altro Stato pubblico, derivanti dall'intervento n° PIEAM08 – Comune di Fossano – “Realizzazione impianto di depurazione centralizzato con eliminazione scarichi esistenti”, sono state già riprogrammate con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21/05/2015.

Anche in questo caso, le relative risorse riprogrammate hanno contribuito alla realizzazione dell'intervento n° PIERL01_R2015 – SISI S.r.l. - “Nuovo Collettore fognario Verduno – Roddi –Alba- allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 – Alba Bra – 1° lotto”.

Nel corso del 2016 si provvederà ad allineare i dati nel sistema di monitoraggio SGP, azzerando le economie sul progetto n° PIEAM08.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i siti istituzionali della Regione Piemonte ed altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei Soggetti attuatori.

APQ PIEAC – Anno 2001

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEAC</p> <p>Titolo APQ: “Infrastrutture Idriche di Approvvigionamento e Distribuzione delle Acque Destinate al Consumo Umano”</p> <p>Data di stipula: 26/07/2001</p>	<p>Responsabile APQ: Stefano Rigatelli</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Roberto Soffietti</p> <p>Direzione regionale: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull’andamento dell’Accordo

Descrizione sintetica dell’obiettivo e delle attività inerenti l’APQ

L’Accordo di Programma Quadro in oggetto è finalizzato all’attuazione degli interventi nel settore delle infrastrutture idriche di trasporto e distribuzione delle acque destinate al consumo umano nel territorio della Regione Piemonte e riguarda in particolare le seguenti tipologie di intervento:

- a) Interconnessione di sistemi acquedottistici;
- b) Completamento, adeguamento funzionale e ottimizzazione delle infrastrutture di trasporto e distribuzione delle acque destinate all’uso umano in ottemperanza degli obblighi derivanti dalle direttive comunitarie in materia;
- c) Potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture dei servizi idrici integrati relativi alle infrastrutture acquedottistiche.

Descrizione delle principali variazioni dell’Accordo rispetto all’ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L’Accordo comprendeva alla stipula n° 24 interventi funzionalmente connessi o ricadenti in aree depresse per un fabbisogno complessivo di 61.492.973,60 euro, di cui 17.335.908,73 euro a carico dei Soggetti attuatori e 44.157.064,84 euro a carico del Fondo Sviluppo e Coesione.

Occorre inoltre precisare che in ottemperanza a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 41/2012, è stata ridotta la disponibilità di economie riprogrammabili sul FSC, accertate entro il 30 giugno 2012, al fine di contribuire alla quota destinata alla Regione Abruzzo; per le Risorse Idriche è stato individuato un totale pari a 102.918,00 euro, che ha comportato la diminuzione delle risorse assegnate su questo APQ dagli originari 44.157.064,84 euro agli attuali 44.054.146,84 euro.

Al 31/12/2015 il numero degli interventi effettivamente inseriti nell’Accordo risulta essere di 28, di cui 27 conclusi ed 1 ancora attivo. Il valore complessivo degli interventi inseriti nell’Accordo

risulta alla stessa data di 56.210.703,48 euro, di cui la quota di finanziamento FSC è pari a circa 37 milioni di euro. L'APQ non prevede risorse a carico del Bilancio regionale. Il costo realizzato è pari a circa 53,9 milioni di euro, rispetto al finanziamento complessivo (circa 56,2 milioni di euro).

Al monitoraggio del 31 dicembre 2015 gli interventi inseriti nel presente APQ non presentano più effettive economie da riprogrammare, in quanto quelle evidenziate in ACFAS RAE 2015 per questo APQ, pari a 606.146,68 euro, di cui FSC per 324.099,30 euro, derivanti dall'intervento PIEAC16, sono state già riprogrammate con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21/05/2015 prot. ALCT - DPS, come meglio specificato al punto 7. Nel corso del 2016 si provvederà pertanto ad allineare i dati nel sistema di monitoraggio SGP.

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali (€)	Di cui FSC (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)
PIEAC	28	56.210.703,48	37.128.301,35	55.554.556,80	54.043.567,96

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ Codice	Risorse FSC assegnate stipula (€)	Risorse FSC trasferite (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Capitoli spesa
PIEAC	44.157.064,84	43.146.036,66	43.146.036,66	40.337.013,40	287935

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Occorre ricordare che per partecipare alla quota destinata al contributo per la Regione Abruzzo, di cui alla delibera CIPE 41/2012, è stata ridotta la quota di economie riprogrammabili sul FSC accertate entro il 30 giugno 2012. In ottemperanza a tale provvedimento sono state individuate risorse pari a 102.918,00 euro che, per comodità contabile, sono state portate in deduzione dalle Risorse FSC assegnate alla stipula a tale APQ, il cui totale ammonta perciò adesso a 44.054.146,84 euro.

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEAC	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

L'APQ non prevede l'apporto di cofinanziamenti regionali.

3. Avanzamento economico

APQ Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti (€)	Costo Realizzato (€)	Totale Economie (€)	Totale Economie FSC (€)
PIEAC	28	56.210.703,48	53.968.808,35	606.146,68	324.099,30

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'APQ non prevede interventi superiori a 25 milioni di euro. Di seguito si riporta una breve descrizione sull'andamento del progetto con investimento superiore a 2 milioni di euro ancora attivo:

- **PIEAC05 - "Interconnessione Tortona - Alessandria (II° lotto Sale Tortona) - Interconnessione Comuni Bassa Valle Scrivia", finanziato per euro 3.849.235,33, cofinanziato per euro 2.220.764,67 e con un importo totale di 6.070.000,00 euro, il cui Soggetto attuatore è ACIBS di Novi Ligure adesso AMIAS S.p.A.. - CUP: G55F0400000002.**

In corso d'opera si è resa necessaria la redazione di una perizia di variante, a causa di svariate problematiche. Detta perizia è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione AMIAS in data 08 giugno 2006. Stante l'esigenza di modificare l'opera progettata, al fine di garantirne la completa funzionalità come tubazione di esercizio e non di sola emergenza e viste le nuove prescrizioni ricevute da alcuni Enti, si è reso indispensabile procedere alla stesura di una ulteriore perizia di variante n° 1 bis.

Tale perizia di variante n° 1 bis è stata consegnata dal progettista nel mese di settembre 2007 ed approvata da parte di AMIAS con Determina Direttoriale in data 28 settembre 2007. Il Comitato Regionale per le Opere Pubbliche (CROOP) - Sezione infrastrutture ha esaminato detta perizia nella seduta del 23/10/2007, esprimendo sulla stessa parere favorevole condizionato ad alcune prescrizioni. Conseguentemente all'approvazione della perizia n° 1 bis si è reso necessario richiedere agli Enti competenti (SNAM - FERROVIE - ASL - Variante ai permessi di costruire - Autorizzazioni proprietari aree) i pareri e le

autorizzazioni relative ai tratti della condotta acquedottistica di cui risultano variati i percorsi.

Tutti i ritardi verificatisi hanno inoltre comportato una revisione del contratto, relativamente alla fornitura delle tubazioni in PEAD. Tali cause hanno quindi portato ad una conseguente trattativa commerciale con l'Impresa aggiudicataria delle forniture ed al riaggiornamento delle quantità di contratto, al fine di rispettare i valori economici previsti nel Capitolato d'Appalto.

In data 21/01/2009 si è quindi proceduto alla stipula definitiva del relativo Atto di modifica contrattuale ed alla definizione del nuovo prezzo legato alla fornitura del tubo in polietilene del diametro di 630mm. Nonostante l'approvazione della Perizia n° 1 bis non è risultato comunque possibile riavviare i lavori per i problemi derivati dall'evoluzione societaria che ha visto AMIAS (stazione appaltante) coinvolta nel processo di fusione di più Società, al fine di addivenire al Gestore Unico di Ambito.

Tutte le problematiche legate all'espletamento degli Atti amministrativi tra AMIAS S.p.A. e GESTIONE ACQUA S.p.A. (Società affidataria del Servizio Idrico Integrato) per la gestione dell'intervento progettuale sono state quindi concordate e definite, così come esplicitato durante gli incontri avvenuti presso i competenti uffici della Regione Piemonte.

In data 11/06/2009 e 15/06/2009 sono state rispettivamente sottoscritte le "Convenzioni di Accollo" tra AMIAS S.p.A. - GESTIONE ACQUA S.p.A. (Società affidataria del Servizio Idrico Integrato) e le Ditte affidatarie della fornitura e della posa in opera delle tubazioni che disciplinano la gestione operativa ed economica dell'intervento progettuale.

Successivamente alla stipula dei su indicati Atti si è provveduto a richiedere alla Società EUROTUBI - affidataria della fornitura delle tubazioni in PEAD - di provvedere alla produzione e relativa consegna delle tubazioni del diametro di 630 mm.

Conseguentemente alla realizzazione delle opere in progetto ed al verificarsi di varie problematiche non anticipatamente prevedibili, legate all'operatività di cantiere, si è provveduto alla stesura di una ulteriore "Perizia di assestamento" che ha previsto alcune variazioni delle opere progettuali.

In data 01/06/2010 si è provveduto a sottoscrivere il relativo Atto di Sottomissione.

Di conseguenza in data 04/06/2010 è stato redatto il "Verbale di effettiva ripresa dei lavori" sottoscritto dall'ATI aggiudicataria.

In data 09/11/2010 è stato emesso il 4° Stato di Avanzamento Lavori nell'importo netto di euro 193.317,16.

In data 30/11/2011 è stato emesso il 5° Stato di Avanzamento Lavori nell'importo netto di euro 621.540,20.

In data 22/09/2014 è stato sottoscritto il Verbale di consegna totale dei lavori.

In data 29/12/2014 è stato emesso lo Stato di Avanzamento dei Lavori n° 6.

In particolare il tratto P1 – P80 “Carbonara – Tortona” sino al collegamento con i serbatoi ubicati in Strada Fornaci del Comune di Tortona risulta praticamente completato.

Alla data odierna sono stati inoltre eseguiti ulteriori lavori nei Comuni di Tortona, Isola Sant'Antonio, Guazzora, Molino dei Torti e Alzano Scrivia.

I restanti tratti progettuali verranno eseguiti entro la fine del mese di ottobre 2016.

Il Capitolato Speciale d'Appalto prevede poi un termine di 6 mesi per le operazioni di collaudo.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, essendo presente solamente più un intervento nello stato attivo, non si sono riscontrati rilevanti ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la sua realizzazione, pertanto, non sono state adottate particolari azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inseriti nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito di verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31/12/2015 le economie sull'APQ, evidenziate in ACFAS RAE 2015, risultano pari a 606.146,68 euro, di cui FSC 324.099,30 euro, e sono relative dall'intervento PIEAC16 " Azienda Igienico Ambientale Servizi AIAS Rivarolo - Interventi di razionalizzazione dei servizi idrici e di risparmio idrico".

Tuttavia, le stesse sono state già riprogrammate con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21/05/2015, contribuendo con la quota FSC (di 324.099,30 euro) alla realizzazione dell'intervento n° PIERL01_R2015 – SISI S.r.l. - " Nuovo Collettore fognario Verduno – Roddi –Alba- allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 – Alba Bra – 1° lotto". Mentre la restante quota di economia, in capo al soggetto attuatore, è stata liberata. L'intervento PIEAC 16 è stato chiuso, tuttavia nel corso del 2016 si provvederà ad allineare i dati nel sistema di monitoraggio SGP, togliendo le economie dal progetto che di fatto sono già state riprogrammate.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i siti istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei Soggetti attuatori.

APQ PIERI – Anno 2002

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIERI</p> <p>Titolo APQ: Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche</p> <p>Data di stipula: 18/12/2002</p>	<p>Responsabile APQ: Stefano Rigatelli</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Roberto Soffietti</p> <p>Direzione regionale: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il presente Accordo persegue gli obiettivi delineati dal Piano Direttore regionale e il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e sono rivolti principalmente:

- a) alla tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei in modo da migliorare l'ambiente acquatico, proteggere e salvaguardare tutti gli ecosistemi connessi ai corpi idrici;
- b) a ripristinare la qualità delle acque superficiali e sotterranee così da renderle idonee all'approvvigionamento potabile, alla vita dei pesci e dei molluschi e alla balneazione;
- c) a ridurre drasticamente l'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei dando la completa attuazione alle direttive comunitarie 76/464//CEE, 91/271/CEE, 91/676/CEE;
- d) ad incentivare una politica unitaria di gestione delle risorse mirata all'utilizzo sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine dei corpi idrici, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, garantendo l'uso plurimo attraverso l'integrazione tra le diverse tipologie di utilizzo;
- e) ad assicurare il soddisfacimento dei fabbisogni idrici sull'intero territorio per i vari tipi di utilizzo, fornendo risorse di idonea qualità;
- f) ad incentivare la riduzione dei consumi idrici e il riutilizzo delle acque reflue depurate;
- g) a stimolare l'attuazione della riforma della gestione dei servizi idrici mediante il perseguimento di obiettivi di efficienza;
- h) ad attuare il servizio idrico integrato razionalizzando la gestione delle risorse idriche, superando i settorialismi legati ai diversi utilizzi della medesima, guadagnando efficienza in ciascuno dei comparti e realizzando in particolare le condizioni di concreta operatività del servizio idrico per l'utenza civile, assicurando l'affidamento ai soggetti gestori unici di ambito, con il ricorso a soggetti privati, da individuare mediante gara con procedura ad evidenza pubblica.

Inoltre, prevede di favorire un più ampio ingresso di imprese e capitali nel settore e un più esteso ruolo nei meccanismi di mercato, al fine di assicurare la massima tutela del consumatore, ed a privilegiare il ricorso alla finanza di progetto per la progettazione e la realizzazione degli interventi.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'Accordo comprendeva alla stipula n° 44 interventi per un fabbisogno complessivo di 83.508.676,23 euro, di cui 26.856.559,26 euro dal Ministero Ambiente (L. 388/2000 e L. 448/2000), 10.430.000,00 euro dai Fondi Aree depresse (Del. CIPE 36/2002), 9.350.000,00 euro dalla D.G.R. 65-6727 del 22/07/2002 (Interventi in campo ambientale), 524.693,00 euro dai Fondi Aree depresse (Economie Del. CIPE 09/07/1998), 204.692,00 euro dai Fondi Aree depresse (Economie Del. CIPE 09/07/1998 - ATO 3), 33.395.560,00 euro dalla maggiorazione della tariffa del servizio di fognatura e depurazione (Delibera CIPE n. 52 del 04/04/2001 e Delibera CIPE n. 93 del 15/11/2001) e 2.747.171,97 euro dal Ministero dell'Ambiente (Pianificazione e monitoraggio).

Al 31/12/2015 il numero degli interventi effettivamente inseriti nell'Accordo risulta essere di n° 51, di cui n° 48 conclusi, n° 2 attivi e n° 1 posto nello stato sospeso in attesa della conclusione delle procedure di revoca del finanziamento. Il valore complessivo degli interventi alla stessa data è di 76.046.896,60 euro e la quota di finanziamento FSC/Altro Stato di 39.914.142,90 euro, di queste circa 8,7 milioni di euro sono del FSC. L'APQ non prevede risorse a carico del Bilancio regionale. Il costo realizzato è pari a circa 76,8 milioni di euro.

Al monitoraggio del 31 dicembre 2015 gli interventi inseriti nel presente APQ non presentano più effettive economie da riprogrammare, in quanto quelle evidenziate in ACFAS RAE 2015 per questo APQ, pari a 10.462,15 euro di fonte altro Stato pubblico, derivanti dall'intervento n° PIERIO1/02_1 "Ristrutturazione e potenziamento rete fognaria - 1° STRALCIO (via Ariosto)", sono state già riprogrammate con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21/05/2015, come meglio specificato al punto 7.

Nel corso del 2016 si provvederà ad allineare i dati nel sistema di monitoraggio SGP.

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali (€)	Di cui FSC (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)
PIERI	51	78.046.896,60	8.797.112,78	77.307.031,87	76.654.466,72

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente

confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ Codice	Risorse FSC assegnate stipula (€)	Risorse FSC trasferite (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Capitoli spesa
PIERI	10.954.693,00	10.954.693,00	10.954.693,00	10.954.693,00	288076 288147

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERI	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

L'APQ non prevede l'apporto di cofinanziamenti regionali.

3. Avanzamento economico

APQ Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti (€)	Costo Realizzato (€)	Totale Economie (€)	Totale Economie FSC (€)
PIERI	51	78.046.896,60	76.819.946,87	10.462,15	0,00

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'APQ non prevede interventi superiori a 25 milioni di euro, sono però ancora attivi due progetti con un investimento superiore a 2 milioni di euro, uno dei quali in precedenza si trovava nello stato "sospeso" ed in occasione del monitoraggio che fa data al 31/12/2013 è stato riattivato. I due suddetti interventi risultano essere i seguenti:

- **PIERI 03 "Collegamento reti fognarie Spinetta Marengo, Cascina-Grossa, Litta Parodi e Mandrogne a rete cittadina di Alessandria", finanziato per euro 820.000,00, cofinanziato per euro 1.400.000,00 e con un importo totale di euro 2.220.000,00, il cui Soggetto attuatore è AMAG S.p.A. - CUP: E35J05000190008.**

L'intervento ha registrato uno slittamento dei termini di realizzazione, in relazione al fatto che la perizia suppletiva e di variante redatta doveva essere coordinata anche con il piano di interventi nella zona della Frascchetta per il fenomeno di inquinamento della zona

limitrofa allo stabilimento Solvay , rilevato a suo tempo. Tale perizia non è stata tuttavia accettata dall'appaltatore per cui è stata avviata la procedura di rescissione contrattuale.

L'intervento è stato sospeso in quanto, oltre alla definizione della rescissione contrattuale, non è stato possibile definire tempestivamente ed in maniera univoca le opere di competenza del Servizio Idrico Integrato nella zona della Fraschetta .

Con nota protocollo n. 78/13 del 14/01/2013 , in seguito ad apposita richiesta da parte della Direzione regionale Ambiente, effettuata con lettera protocollo n. 21493/DB 10.00 del 18/12/2012 , l' AMAG S.p.A. ha reso noto che era suo intendimento riprendere la realizzazione dell'opera in oggetto e che a tale proposito era in corso la redazione degli elaborati progettuali, compreso l'aggiornamento dei prezzi, inerenti i lavori non ancora realizzati.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, non essendo immediatamente disponibile il cronoprogramma dettagliato, e tenuto conto del periodo necessario per redigere il progetto ed espletare la gara d'appalto, è stato ipotizzato inizialmente che i lavori dovessero avere inizio nel mese di giugno 2013 e che la loro ultimazione dovesse avvenire entro un periodo di circa otto mesi.

Dopo un ulteriore sollecito, da parte della Direzione regionale Ambiente, con nota protocollo n° 16631/DB 10.14 del 10/12/2013 , la richiesta di riapertura del monitoraggio APQ in capo all' AMAG S.p.A. è stata effettuata dalla stessa azienda, in data 30/12/2013 con nota protocollo n° 1878, e contestualmente è stata trasmessa la scheda di monitoraggio debitamente sottoscritta ed aggiornata dal RUP.

Allo stato attuale l'azienda **con nota prot. n. 0547 del 29 marzo 2016** ha chiarito quanto segue. Il progetto di cui trattasi, al fine della sua ultimazione, risulta ripartito in due opere:

- completamento delle reti fognarie, il cui **contratto di appalto** è stato sottoscritto in data **02/02/2016** con l'impresa **3 A S.r.l. di Alba (CN)**; la consegna dei lavori è prevista entro la prima metà del mese di aprile p.v., compatibilmente con le condizioni meteorologiche, poiché il terreno sul quale sarà realizzato lo spingitubo è attualmente ancora intriso d'acqua; la durata prevista dei lavori è di 240 giorni;

- realizzazione di due stazioni di sollevamento, la cui progettazione è in corso ed i cui lavori dovranno completarsi entro il 2017.

- **PIERI31 - "Eliminazione scarichi Roggia Cerana" – Comune di Novara - finanziato per euro 3.955.945,00, cofinanziato per euro 3.000.000,00 e con un importo totale di euro 6.955.945,00, il cui Soggetto attuatore è AMAG S.p.A. - CUP: F14E02000010004.**

L'intervento risulta suddiviso in tre lotti di lavori. Tutti i fascicoli concernenti le opere relative al 2° lotto sono sottoposti a sequestro giudiziario presso la Procura della Repubblica a partire dal 23/04/2010. Tale situazione non ha permesso di rispettare i tempi previsti per il completamento delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo.

Il 1° e 2° lotto sono stati specificatamente denominati "Eliminazione della Roggia Cerana degli scarichi reflui provenienti dalle fognature del centro storico cittadino e zone limitrofe", mentre il 3° lotto è stato chiamato "Completamento interventi igienici Roggia Cunetta presso teatro Faraggiana".

Le economie derivanti dall'importo complessivo dei lavori, risultanti dallo stato finale, sono impiegate per le opere igieniche di completamento che costituiscono il 3° lotto.

In merito a tale 3° lotto, prima dell'approvazione del Progetto Preliminare-Definitivo redatto dal progettista incaricato, è stato necessario definire le modalità relative alla servitù di passaggio con le proprietà coinvolte dall'intervento.

Le opere relative al 1° ed al 2° lotto risultano concluse e collaudate da tempo, mentre per ciò che concerne il 3° lotto i lavori relativi sono terminati in data 10/07/2015 e la fase di collaudo si è conclusa in data 12/01/2016.

Manca ancora la dichiarazione di funzionalità.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, in occasione del monitoraggio di ottobre, l'intervento **PIERI21/2 – "Adeguamento impianto di depurazione al d.Lgs. 152/99 ed estensione della rete fognaria. - estensione rete fognaria", finanziato per euro 202.395,00, cofinanziato per euro 229.500,00 e con un importo totale di euro 431.895,00, il cui Soggetto attuatore è il Comune di Borgo Vercelli (VC) - CUP: C98F02000000009**, è stato posto nello stato "sospeso" in attesa della conclusione delle procedure di giusta revoca di tutto il finanziamento previsto, a cui necessariamente seguirà l'annullamento dello stesso. Le motivazioni sono esplicitate immediatamente di seguito.

La situazione dell'intervento in oggetto presenta svariate criticità che sono risultate di difficile superamento, anche in considerazione del fatto che il Comune considerato non ha più collaborato in merito al regolare monitoraggio, al completamento dei lavori ed alla loro corretta rendicontazione.

Infatti, già con **nota prot. n. 4684/DB10.14 del 03 aprile 2014**, inviata al Sindaco di allora, la Regione Piemonte- Direzione Ambiente aveva sollecitato l'Ente a rispettare le scadenze previste e le modalità inerenti il monitoraggio bimestrale obbligatorio, tramite l'invio di un'apposita scheda aggiornata di volta in volta.

Nel frattempo, al fine di portare a compimento compiutamente l'opera, la stessa Direzione Ambiente si era attivata anche con l'Autorità d'Ambito n° 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" e con il Gestore che attualmente opera sul territorio del Comune di Borgo Vercelli, ossia l'ATENA S.p.A., che avevano prontamente dato la loro disponibilità a collaborare con il Comune stesso, seppur non coinvolti direttamente quali Soggetti responsabili e destinatari del finanziamento assegnato.

A tal proposito, dalla **relazione trasmessa in data 12 ottobre 2015** alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente (ora Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio) da parte dell'Autorità d'Ambito e del Gestore di cui sopra, si evidenzia quanto segue.

Nel **2005** l'azienda ATENA S.p.A. ha preso in gestione il Servizio Idrico Integrato del Comune di Borgo Vercelli, quindi tre anni dopo l'Accordo di Programma Quadro del 2002 che ha assegnato al

suddetto Comune il finanziamento di tale intervento, e la situazione presente in quel momento vedeva pressoché ultimato l'impianto di depurazione, oggetto di altro e diverso finanziamento (progetto n° PIERI21/1), contrariamente invece alle opere fognarie facenti parte del progetto in argomento.

Per ciò che concerne l'impianto di depurazione, poiché l'impresa vincitrice dell'appalto non aveva portato a conclusione i lavori, l'Autorità d'Ambito n° 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" ed il Gestore ATENA S.p.A. hanno dovuto necessariamente mettere in atto alcune urgenti attività per rendere possibile almeno il funzionamento del nuovo depuratore, che è stato poi preso in gestione dall'azienda stessa.

Al contrario, per la presa in gestione delle opere fognarie non è stato possibile utilizzare il medesimo approccio, in quanto in questo caso l'impresa vincitrice dell'appalto non risultava avere realizzato in modo appropriato i lavori previsti, in particolare al riguardo delle contropendenze, degli schiacciamenti ecc., i quali così come sono stati posti in essere non consentivano a pieno la corretta officiosità idraulica dell'intera rete fognaria e conseguentemente una costante alimentazione dell'impianto di depurazione finale.

Con l'obiettivo di ovviare in parte a queste deficienze, ed in seguito alla **nota prot. n. 4684 con data 3 aprile 2014** della Regione Piemonte - Direzione Ambiente di cui sopra, ATENA S.p.A., in accordo con l'Autorità d'Ambito n° 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", si è offerta di ricostruire un tratto di collettore in Località Strada Rotta che alimenta il depuratore, utilizzando i fondi residui del finanziamento.

Per fare ciò, la proposta del Comune di Borgo Vercelli, formalizzata con la **Deliberazione n. 60 del 08/10/2014**, è stata quella di fare subentrare ATENA S.p.A. al Comune stesso come titolare del finanziamento, proposta che però è stata rifiutata in quanto il Gestore non poteva assumersi le responsabilità derivanti dal conferimento dell'appalto, dall'approvazione di precedenti SAL e dal collaudo di opere già realizzate da un altro Soggetto terzo.

A questo punto, ATENA S.p.A. ha effettuato una contro proposta alternativa alla precedente, offrendosi in sostanza di ricostruire il collettore in Località Strada Rotta semplicemente quale mera esecutrice dei lavori, formalizzando tale ipotesi tramite la **nota prot. n. 577/14 del 14/10/2014**.

A seguire, in data **19/11/2014** la stessa azienda ATENA S.p.A. ha inviato una comunicazione tramite posta elettronica al Comune di Borgo Vercelli nella quale si richiedeva:

- la firma di una convenzione per l'esecuzione dei lavori;
- l'approvazione del progetto riguardante l'intervento proposto;
- l'attestazione delle servitù di fognatura da poter vantare nei confronti dei proprietari dei terreni sotto ai quali passa la condotta da adeguare (servitù che avrebbero già dovuto esserci, ma che non sono mai state formalizzate).

Da allora a tutt'oggi da parte del Comune di Borgo Vercelli non è stata formalizzata alcuna proposta di convenzione, il progetto preliminare dell'intervento previsto non è stato approvato, come non è stata data evidenza dallo stesso Comune delle servitù di passaggio succitate.

Nel frattempo, al fine di avere un panorama il più possibile completo, la Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio ha effettuato un’analisi della documentazione contabile in Suo possesso ed ha potuto constatare la presenza di svariate lacune: infatti risultano mancanti ancora parecchie fatture, i quattro SAL finora prodotti si riferiscono agli anni **2004** e **2006**, è presente un **Certificato di Regolare Esecuzione parziale** con data **27/11/2011**, firmato dal progettista e dal RUP, ma non dall’impresa ROAN di Scillichenti (CT), in cui è presente fra l’altro una contestazione sui lavori svolti che ammonta a **132.316,00 euro**, oltre al fatto che non si sono più avute né integrazioni, né ulteriori comunicazioni al riguardo da parte del Comune di Borgo Vercelli.

Tutto ciò premesso, anche in considerazione del fatto che tale Comune è stato di recente commissariato, la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, di comune accordo con l’Autorità d’Ambito n° 2 “Biellese, Vercellese, Casalese” e con ATENA S.p.A., al fine di fare urgentemente chiarezza sulla situazione relativa agli aspetti sopra evidenziati, ha convocato, tramite **nota prot. n. 31811/A1603A del 30/09/2015**, per il giorno **12 ottobre 2015** alle ore 11:00 presso gli uffici regionali siti in Torino, via Principe Amedeo n° 17, un incontro in occasione del quale i rappresentanti del Comune di Borgo Vercelli sono stati invitati a produrre tutta la documentazione contabile ed amministrativa utile a delineare un quadro della situazione chiaro e preciso.

In questa comunicazione, il Comune di Borgo Vercelli veniva avvisato che, se anche in tale occasione non avesse fornito un pronto e preciso riscontro a quanto richiesto, la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio avrebbe provveduto immediatamente al definanziamento dell’opera e al recupero delle quote già erogate.

Ebbene, in tale occasione si sono presentati regolarmente i rappresentanti dell’Autorità d’Ambito n° 2 “Biellese, Vercellese, Casalese” e dell’ATENA S.p.A., mentre non vi è stato alcun riscontro da parte del Comune di Borgo Vercelli, indi per cui si è reso necessario procedere secondo quanto stabilito.

In ordine all’aspetto amministrativo-contabile, la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio ha già erogato al suddetto Comune di Borgo Vercelli per la realizzazione di tale intervento la quota di **131.091,67 euro**, sui **202.395,00 euro** assegnati, a cui però bisogna aggiungere un maggiore importo liquidato e pagato sull’altro intervento concluso inserito nel medesimo APQ del 2002, ossia il n° PIERI21/1 “Adeguamento impianto di depurazione al d.Lgs. 152/99 ed estensione della rete fognaria. - Impianto di depurazione”, pari a **19.504,09 euro**, che necessariamente dovrà essere restituito, per cui l’importo totale di cui si chiede debitamente conto ammonta a **150.595,76 euro**.

In considerazione di quanto premesso, l’intervento in oggetto è stato necessariamente posto all’interno del **Sistema Gestione Progetti (SGP)** dell’Agenzia per la Coesione Territoriale nello stato “**sospeso**” in occasione del monitoraggio del **31 ottobre 2015**, in attesa di procedere all’emissione del provvedimento di giusta revoca ed al recupero del credito di cui sopra.

Ad integrazione e completamento dell’analisi, la revoca del finanziamento di **202.395,00 euro** è stata effettuata con la **Determinazione n° 90 del 17 marzo 2016**. In data **23/03/2016** è stata poi

trasmessa la Determinazione in oggetto, richiedendo all'Ente la restituzione della somma già erogata, ma non più spettante, di **150.595,76 euro**.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Ad eccezione dell'intervento riportato nella sezione precedente, nessuno degli altri interventi inseriti nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito di verifiche effettuate dall'UVER o ulteriori definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al monitoraggio del 31 dicembre 2015 gli interventi inseriti nel presente APQ non presentano più effettive economie da riprogrammare, in quanto quelle che risultano da ACFAS RAE 2015, pari a 10.462,15 euro di fonte altro Stato pubblico, derivanti dall'intervento n° PIERI01/02_1 "Ristrutturazione e potenziamento rete fognaria - 1° STRALCIO (via Ariosto)", sono state già riprogrammate con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21/05/2015.

Anche in questo caso, le relative risorse riprogrammate hanno contribuito alla realizzazione dell'intervento n° PIERL01_R2015 – SISI S.r.l. - "Nuovo Collettore fognario Verduno – Roddi –Alba-allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 – Alba Bra – 1° lotto".

Nel corso del 2016 si provvederà ad allineare i dati nel sistema di monitoraggio SGP, azzerando le economie sul progetto n° PIERI01/02_1.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (Seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei Soggetti attuatori.

APQ PIERJ – Anno 2003

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIERJ</p> <p>Titolo APQ: I atto integrativo Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche”</p> <p>Data di stipula: 17/12/2003</p>	<p>Responsabile APQ: Stefano Rigatelli</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Roberto Soffietti</p> <p>Direzione regionale: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull’andamento dell’Accordo

Descrizione sintetica dell’obiettivo e delle attività inerenti l’APQ

Il presente Atto integrativo all’Accordo di Programma Quadro relativo alla “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”, stipulato in data 18/12/2002, amplia il quadro degli interventi nel settore del ciclo idrico integrato delle acque e nel campo dell’attività di assistenza tecnica con particolare riferimento al ripristino dello stato originale delle aree umide, nelle aree depresse della Regione Piemonte - aree sottoutilizzate ai sensi dell’articolo 61 della legge 289 del 27 dicembre 2002.

Tale Atto prevede la realizzazione di interventi urgenti, finalizzati al superamento di crisi idriche locali, operando con una strategia di interventi a breve termine che permetta di superare la logica dell’ emergenza e di avviare a soluzione le criticità, agendo sul sistema infrastrutturale di accumulo e di distribuzione delle risorse mediante sistemi di interconnessione, ovvero tramite collegamenti ed adeguamenti di infrastrutture, appartenenti a zone dotate di un sufficiente livello di infrastrutturazione e di una potenzialità idrica elevata, con zone più soggette a carenza idrica e con un ridotto grado di copertura del servizio.

Descrizione delle principali variazioni dell’Accordo rispetto all’ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L’Accordo comprendeva alla stipula n° 5 interventi per un fabbisogno complessivo di 10.607.690,00 euro, di cui 5.498.500,00 euro dal FAS (D.CIPE 17/2003), 4.894.190,00 euro da maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04/2001 e n. 93 del 15/11/2001, 120.000,00 euro da Fondi aree depresse Ministero Ambiente CIPE 36/2002, 40.000,00 euro dalla Provincia di Torino e 55.000,00 euro dal Comune di Avigliana).

Al 31/12/2015 il numero degli interventi effettivamente inseriti nell'Accordo risulta essere di n° 5, e sono tutti conclusi. Il valore complessivo degli interventi risulta alla stessa data di 9.612.532,05, di questi circa 4,4 milioni di euro sono a carico del FSC. Il costo realizzato è pari al 100% del finanziamento totale. L'Accordo non è cofinanziato da risorse regionali. Non sono presenti economie da riprogrammare. L'APQ è quindi concluso.

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali (€)	Di cui FSC (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)
PIERJ	5	9.612.532,05	4.418.656,20	9.612.532,05	9.612.532,05

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ Codice	Risorse FSC assegnate stipula (€)	Risorse FSC trasferite (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Capitoli spesa
PIERJ	5.498.500,00	5.498.500,00	5.498.500,00	5.498.500,00	288218

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERJ	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

L'APQ non prevede l'apporto di cofinanziamenti regionali.

3. Avanzamento economico

APQ Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti (€)	Costo Realizzato (€)	Totale Economie (€)	Totale Economie FSC (€)
PIERJ	5	9.612.532,05	9.612.532,05	0,00	0,00

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 Fonte: SGP/MISE

APQ PIERY – Anno 2005

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIERY</p> <p>Titolo APQ: Secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche</p> <p>Data di stipula: 21/02/2005</p>	<p>Responsabile APQ: Stefano Rigatelli</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Roberto Soffietti</p> <p>Direzione regionale: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il presente Il Atto integrativo all'Accordo relativo alla “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”, amplia il quadro degli interventi nel settore del ciclo idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi di tutela e ripristino della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici, con particolare riferimento alle aree depresse della Regione Piemonte.

Gli interventi riguardano tutti i settori del servizio idrico integrato e sono orientati alla risoluzione di situazioni locali di crisi idrica e delle più evidenti criticità ambientali evidenziate nell'iter di adozione del Piano di tutela, con particolare riguardo alle necessità di adeguamento del complesso delle infrastrutture agli standard e agli obblighi derivanti dalle direttive comunitarie 91/271/CEE in materia di acque reflue urbane e 83/98/CE, sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Rispetto a tale scenario, ancora ridondante rispetto alle disponibilità finanziarie, è stato effettuato uno “screening” ulteriore tenendo in considerazione gli interventi in corso o programmati a valere sui precedenti Accordi, sui finanziamenti di altre fonti o sui finanziamenti legati allo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali del 2006. In tale modo si è delineato uno scenario territoriale che ha visto necessariamente limitare gli interventi sull'Ambito Torinese (n. 3), sia per il forte sostegno alle opere idriche individuate come strettamente connesse all'evento olimpico (DPCM 16.01.04 e s.m.i.), sia in considerazione della forte capacità di autofinanziamento caratteristica di tale ambito già dotato di un programma operativo in fase di attuazione.

Per giungere ad un quadro finale sono stati individuati gli interventi ritenuti prioritari, operando in maniera selettiva alla luce dello stato di attuazione e delle previsioni di completamento degli interventi in corso, coniugando i requisiti progettuali richiesti con le criticità idriche ed ambientali in precedenza delineate. Ne è derivato un insieme di interventi che sono stati sottoposti a verifica presso i Soggetti attuatori, al fine di evitare eventuali problemi nell'attuazione degli stessi, ma

anche di razionalizzarne od ottimizzarne il contenuto, ottenendo nello stesso tempo dai Soggetti medesimi l'impegno ai cofinanziamenti e all'attuazione dei progetti in conformità all'ordinamento.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'Accordo alla stipula comprendeva n° 32 interventi, di cui n° 14 riguardanti il settore dell'approvvigionamento idrico potabile e n° 18 quello della raccolta, collettamento e depurazione delle Acque reflue urbane, Il costo complessivo del presente Atto integrativo ammontava a 44.048.913,40 euro, di cui 16.387.277,40 euro da Fondi aree depresse (CIPE 20/2004), 9.197.000,00 euro da totale ribassi d'asta interventi APQ Risorse Idriche anni 2000, 2001 e 2002 e 18.464.636,00 euro da maggiorazione tariffa Servizio idrico (delibere CIPE n. 52 del 04/04/2001 e n. 93 del 15/11/2001).

Al 31/12/2015 il numero degli interventi inseriti nell'Accordo risulta essere di n° 36, di cui n° 34 conclusi e n° 2 attivi. Il valore complessivo degli interventi risulta essere alla stessa data di 43.716.636,29 euro, di cui FSC/Altro Stato pari a 22.790.096,99, di questi circa 19,3 milioni di euro di FSC. Il costo realizzato è invece pari a circa 43,4 milioni di euro, rispetto al finanziamento totale (circa 43,7 milioni di euro). L'APQ non prevede cofinanziamenti a carico del Bilancio regionale.

Alla stessa data, le economie complessive sull'APQ, evidenziate su ACFAS RAE 2015, risultano pari a € 35.999,70, di cui 35.666,26 di fonte FSC, la restante quota a carico di fonte altro Stato. Tuttavia, le risorse sono state riprogrammate con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21 maggio 2015, prot. n. ALCT –DPS 4046, come meglio specificato al punto 7 successivo. Nel corso del 2016 si provvederà ad allineare i dati nel sistema di monitoraggio.

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali (€)	Di cui FSC (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)
PIERY	36	43.716.636,29	19.300.533,51	43.575.282,93	43.333.921,27

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ Codice	Risorse FAS assegnate stipula (€)	Risorse FSC trasferite (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Capitoli spesa
PIERY	16.387.277,40	16.387.277,40	16.387.277,40	16.244.315,74	288218

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERY	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

L'APQ non prevede l'apporto di cofinanziamenti regionali.

3. Avanzamento economico

APQ Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti (€)	Costo Realizzato (€)	Totale Economie (€)	Totale Economie FAS (€)
PIERY	36	43.716.636,29	43.428.554,51	35.999,70	35.666,26

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'APQ non prevede interventi superiori a 25 milioni di euro; di seguito si riporta una breve descrizione sull'andamento dei progetti ancora attivi:

- **PIERY14 – “Raddoppio e potenziamento vecchio anello tratto Vignali (Brozolo) - Piovà Massaia”, finanziato per euro 800.000,00, cofinanziato per euro 1.690.000,00 e con un importo totale di euro 2.490.000,00, il cui Soggetto attuatore è il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM) - CUP: E55F04000060009.**

I lavori principali sono stati completati in data 30/06/2014, i lavori complementari e/o di completamento risultano terminati in data 31/12/2015. Di questi ultimi è in corso il collaudo che dovrebbe concludersi in data 30/06/2016;

- **PIERY20 – “Comune di Cassine - Completamento della rete fognaria comunale”, finanziato per euro 176.962,00, cofinanziato per euro 60.000,00 e con un importo totale di euro 236.962,00, il cui Soggetto attuatore è AMAG S.p.A. - CUP: E76B06000020005.**

In occasione degli ultimi due monitoraggi di dicembre 2015 e di febbraio 2016 il Soggetto attuatore ha evidenziato che è stato completato il progetto originario e che è stato realizzato un nuovo progetto integrativo per l'ultimazione dell'opera, sottoposto all'A.ATO

6 “Alessandrino” per il parere di competenza. La stessa Azienda, prima con **nota prot. n. 0444 del 14 marzo 2016** e poi con **nota prot. n. 0547 del 29 marzo 2016**, ha inoltre comunicato che il progetto esecutivo inerente i lavori di ultimazione è stato portato a conclusione e che a seguire verrà avviata la procedura per l’affidamento dei lavori non appena si concluderà la fase di autorizzazione riguardante una concessione di acqua pubblica.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inseriti nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall’UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al monitoraggio del 31 dicembre 2015 gli interventi inseriti nel presente APQ non presentano più effettive economie da riprogrammare, in quanto quelle evidenziate in ACFAS RAE 2015 per questo APQ, pari a 35.999,70 euro, di cui 35.666,26 euro di fonte FSC, e la restante quota a carico di fonte altro Stato, sono state riprogrammate con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21 maggio 2015, per contribuire alla realizzazione dell’intervento n° PIERL01_R2015 – SISI S.r.l. - “Nuovo Collettore fognario Verduno – Roddi –Alba- allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 – Alba Bra – 1° lotto”. Nel corso del 2016 si provvederà ad allineare i dati nel sistema di monitoraggio, azzerando le economie a carico dei seguenti interventi:

- n° PIERY15 - C.M. Langa Astigiana Val Bormida – “Realizzazione dorsale di alimentazione in sponda destra Bormida della Langa Artigiana”, per 35.666,26 euro;
- n° PIERY29/2 Comune di Ozzano Monferrato – “Sistemazione della rete fognaria”, per 333,44 euro.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell’ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i siti istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei Soggetti attuatori.

APQ PIERK – Anno 2006

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIERK</p> <p>Titolo APQ: Terzo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche</p> <p>Data di stipula: 23/05/2006</p>	<p>Responsabile APQ: Stefano Rigatelli</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Roberto Soffietti</p> <p>Direzione regionale: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il presente Terzo Atto integrativo dell'Accordo relativo alla “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”, amplia il quadro degli interventi nel settore del ciclo idrico integrato delle acque per il conseguimento degli obiettivi di tutela e ripristino della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici, con particolare riferimento alle aree depresse della Regione Piemonte – aree sottoutilizzate ai sensi dell'articolo 61 della legge 289 del 27 dicembre 2002.

A fronte di situazioni di forte siccità, lo sviluppo della pianificazione regionale ha previsto una strategia di intervento che, superando la logica della gestione dell'emergenza, ricerca la soluzione più efficace alle criticità, operando in modo adeguato sul sistema delle infrastrutture di accumulo e di distribuzione delle disponibilità idriche naturali.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'Accordo prevedeva inizialmente la realizzazione di n° 39 interventi (34 immediatamente attivabili e 5 finanziati per la realizzazione della sola progettazione), di cui n° 17 in materia di infrastrutture di acquedotto e n° 22 in materia di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane. Il costo complessivo del presente Atto integrativo ammontava alla stipula a 36.777.000,00 euro, di cui 1.925.000,00 euro per gli interventi relativi alla realizzazione della sola progettazione (finanziati per 1.075.000,00 euro tramite Fondi aree depresse CIPE 35/2005, per 50.000,00 euro tramite Fondi della Regione Piemonte – Bilancio di previsione 2006 e pluriennale 2006-2008 e per 800.000,00 euro tramite Maggiorazione tariffa Servizio idrico - Delibere CIPE n° 52 del 04/04/2011 e n° 93 del 15/11/2001) e 34.852.000,00 euro per gli interventi immediatamente attivabili

(finanziati per 14.055.000,00 euro tramite Fondi Aree Sottoutilizzate CIPE 35/2005, per 5.541.500,00 euro tramite ribassi d'asta interventi APQ Risorse Idriche anni 2000, 2001 e 2002, per 578.500,00 euro tramite fondi della Regione Piemonte – Bilancio di previsione 2006 e pluriennale 2006-2008, per 90.000,00 euro tramite fondi della Regione Piemonte – L. R. n° 18/1984 e per 14.587.000,00 euro tramite maggiorazione tariffa Servizio idrico - Delibere CIPE n° 52 del 04/04/2011 e n° 93 del 15/11/2001).

Al 31/12/2015 il numero degli interventi inseriti nell'Accordo risulta essere di 40, di cui n° 37 conclusi e n° 3 attivi. Il valore complessivo degli interventi risulta alla stessa data di 38.344.153,23 euro, di cui FSC circa 16,2 milioni di euro, la restante quota è cofinanziata da ulteriori fondi pubblici di altro Stato e locali. Il cofinanziamento a carico del Bilancio regionale ammonta a 775.691,85 euro, ma risulta già tutto erogato. Il costo realizzato è pari al finanziamento totale di circa 38,1 milioni di euro. Non sono più presenti economie da riprogrammare, in quanto, quelle evidenziate in ACFAS RAE 2015 per questo APQ, pari 210.693,70 euro di fonte FSC, sono state riprogrammate con il Tavolo dei sottoscrittori del 21 maggio 2015, come meglio specificato al punto 7 successivo. Nel corso del 2016 si provvederà ad allineare i dati nel sistema di monitoraggio.

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali (€)	Di cui FSC (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)
PIERK	40	38.344.153,23	16.211.639,05	38.133.459,53	37.974.372,06

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ Codice	Risorse FSC assegnate stipula (€)	Risorse FSC trasferite (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Capitoli spesa
PIERK	15.130.000,00	12.325.747,86	12.325.747,86	10.993.754,84	288218

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

APQ Codice	Risorse regionali assegnate (€)	Stanziate (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Capitoli riferimento gestione regionale (€)
PIERK	775.691,85	775.691,85	90.000,00 685.691,85	90.000,00 685.691,85	232018 288090

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti (€)	Costo Realizzato (€)	Totale Economie (€)	Totale Economie FSC (€)
PIERK	40	38.344.153,23	38.133.459,53	210.693,70	210.693,70

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'APQ non prevede interventi superiori a 25 milioni di euro. Di seguito si riporta una breve descrizione sull'andamento dei tre progetti ancora attivi:

- **PIERKA01 - "Potenziamento impianto Verbania e collettamento Comune di Premeno", finanziato per euro 1.930.000,00, cofinanziato per euro 2.000.000,00 e con un importo totale di euro 3.930.000,00, il cui Soggetto attuatore era la Servizi Pubblici Verbanesi S.r.l. ora ACQUA NOVARA VCO S.p.A. - CUP: H56D06000050002.**

I lavori previsti nel progetto sono tutti terminati, collaudati e con la dichiarazione di funzionalità. Si sta mettendo a punto la contabilità finale ai fini della chiusura dell'intervento.

- **PIERKA21 - "Interventi su impianti Valtiglione per utilizzare al meglio l'acqua del Monferrato - Interconnessione Monferrato, Asti, Valtiglione", finanziato per euro 533.000,00, cofinanziato per euro 600.000,00 e con un importo totale di euro 1.133.000,00, il cui Soggetto attuatore era la Acquedotto Valtiglione S.p.A. - CUP: B46B05000070002.**

I lavori previsti nel progetto sono tutti terminati, collaudati e con la dichiarazione di funzionalità, sia quelli previsti nel contratto principale, sia quelli previsti nelle somme a disposizione. Le Ditte interessate stanno man mano emettendo le fatture mancanti necessarie per completare i pagamenti e quindi per effettuare la contabilità finale.

- **PIERKA26 - "Potenziamento impianto depurazione centralizzato, collettamento Comuni di Varallo Pombia, Gattico e Divignano con eliminazione piccoli impianti", ", finanziato per euro 2.000.000,00, cofinanziato per euro 2.000.000,00 e con un importo totale di**

euro 4.000.000,00, il cui Soggetto attuatore era la CGA Idrico Dormelletto S.p.A. ora ACQUA NOVARA VCO S.p.A. - CUP: D83J06000030009.

I lavori previsti nel progetto sono tutti terminati, collaudati e con la dichiarazione di funzionalità. Mancano ancora da sostenere alcuni Pagamenti e poi si potrà procedere a mettere a punto la contabilità finale.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inseriti nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al monitoraggio del 31 dicembre 2015 gli interventi inseriti nel presente APQ non presentano più economie da riprogrammare, in quanto quelle evidenziate in ACFAS RAE 2015, pari a 210.693,70 euro di fonte FSC, sono state già riprogrammate con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21/05/2015 a favore dell'intervento n° PIERL01_R2015 – SISI S.r.l. - “Nuovo Collettore fognario Verduno – Roddi –Alba- allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 – Alba Bra – 1° lotto”. Pertanto nel corso del 2016 si provvederà ad allineare i dati presenti nel sistema di monitoraggio SGP, azzerando le economie riferite ai seguenti interventi :

- n° PIERKA15 - Acquedotto della Piana S.p.A. – “Intervento di risanamento ambientale, fognatura e depurazione in Valli San Paolo e Solbrito in prossimità area campo pozzi”, per 1.106,97 euro;
- n° PIERKA17 - Asti Servizi Pubblici – “Cantarana - Collegamento tra impianti A.S.P.- Cantarana e Valtiglione-Daghina per servizio trattamento e restituzione acqua trattata”, per 4.647,07 euro;
- n° PIERKA22 - Comune di Cremolino – “Razionalizzazione rete di distribuzione dei Comuni dell'ex Consorzio Val Badone e potenziamento serbatoi”, per 204.939,66 euro.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i siti istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei Soggetti attuatori.

APQ PIERL – Anno 2007

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIERL</p> <p>Titolo APQ: Quarto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche"</p> <p>Data di stipula: 29/05/2007</p>	<p>Responsabile APQ: Stefano Rigatelli</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Roberto Soffietti</p> <p>Direzione regionale: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il presente Quarto Atto integrativo all'Accordo, relativo alla "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", amplia il quadro degli interventi nel settore del ciclo idrico integrato delle acque per il conseguimento degli obiettivi di tutela e ripristino della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici, con particolare riferimento alle aree depresse della Regione Piemonte – aree sottoutilizzate ai sensi dell'articolo 61 della legge 289 del 27 dicembre 2002.

Il programma è stato articolato in tre gruppi d'interventi, distinti in base alle fonti di finanziamento e alla tipologia dell'investimento:

- interventi immediatamente attivabili, finanziati con la riprogrammazione delle economie e delle revoche degli APQ precedenti;
- progettazione di nuovi interventi, con la riprogrammazione delle economie e delle revoche degli APQ precedenti;
- realizzazione interventi finanziati con i fondi della Delibera CIPE n. 3/2006.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'Accordo comprendeva alla stipula la realizzazione di n° 29 interventi, di cui n° 17 immediatamente attivabili per un totale di 14.975.000,00 euro (finanziati per 8.113.000,00 euro tramite economie degli Accordi di Programma anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2005 e 2006 e per 6.862.000,00 euro tramite maggiorazione tariffa servizio idrico – Delibere CIPE n° 52 del 04/04/2001 e s.m.i.), n° 7 relativi alla realizzazione della sola progettazione per un totale di

2.500.000,00 euro (finanziati per 1.331.553,31 euro tramite economie Accordi di Programma anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2005 e 2006 e per 1.168.446,69 euro tramite maggiorazione tariffa servizio idrico – Delibere CIPE n° 52 del 04/04/2001 e s.m.i.) ed ulteriori n° 5 derivanti dal 3° APQ integrativo (finanziati per 480.000,00 euro tramite le economie degli Accordi di Programma anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2005 e 2006, per 17.935.000,00 euro tramite maggiorazione tariffa servizio idrico – Delibere CIPE n° 52 del 04/04/2001 e s.m.i., per 17.225.000,00 euro tramite fondi aree depresse Delibera CIPE 3/2006 e per 450.000,00 euro tramite fondi Regione Piemonte – bilancio pluriennale 2007-2009).

Al 31/12/2015 il numero degli interventi inseriti nell'Accordo risulta essere di 62, (il totale dei progetti è aumentato negli anni a seguito delle decisioni assunte dai Tavoli dei Sottoscrittori, in particolare per ciò che concerne le riprogrammazioni delle economie). Nel 2015, a seguito della conclusione positiva dell'iter di approvazione inerente la proposta di riprogrammazione delle economie di cui all'inizio della sezione, è stato aggiunto il nuovo progetto denominato "Nuovo collettore fognario Verduno-Roddi-Alba - Allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 - Alba-Bra", di importo complessivo ammontante a 1.780.000,00 euro e con una quota di cofinanziamento pari a 503.687,72 euro a carico di SISI S.r.l., Soggetto attuatore dell'intervento. Pertanto, allo stato attuale i progetti effettivamente conclusi sono n° 38 e quelli ancora attivi sono n° 24.

Il valore complessivo degli interventi risulta essere alla stessa data di 123.809.649,05 euro, di cui FSC/Altro Stato pari a circa 54,8 milioni di euro, di questi circa 26,6 milioni di euro sono a carico di FSC. Il cofinanziamento a carico del Bilancio regionale ammonta a 542.808,15 euro, ma risulta già tutto erogato.

Sono presenti economie complessive pari a € 185.981,20, di cui una quota pari a € 153.541,89 è già stata riprogrammata con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21/05/2015, mentre risulta ancora da riprogrammare una quota di risorse FSC pari a 32.439,31 euro, riguardante l'intervento n° PIERL4-17 - Comune di Nizza Monferrato – "Smaltimento delle acque reflue e meteoriche ed allacciamento alla rete acquedottistica del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo - 1° lotto".

Nel corso del 2016, la quota di economie già riprogrammata verrà azzerata nel sistema di monitoraggio SGP, come meglio specificato al successivo punto 7.

Inoltre, con il medesimo Tavolo dei Sottoscrittori del 2015, sono state riprogrammate anche risorse FSC per 540.000,00 euro, derivanti dall'intervento defanziato n° PIERL01_R2012 "Depurazione zona territoriale Est Sesia – Ovest Novara denominata BTO3 – Interventi nei Comuni di Carpignano e Casaleggio Novarese".

In sintesi, sia la quota di economie pari a € 153.541,89, sia le risorse derivanti dal defanziamento dell'intervento n° PIERL01_R2012, pari a € 540.000,00, sono state riprogrammate a sostegno dell'intervento n° PIERL01_R2015 – SISI S.r.l. - "Nuovo Collettore fognario Verduno – Roddi –Alba- allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 – Alba Bra – 1° lotto".

Il costo realizzato è pari circa 103,5 milioni di euro, rispetto al valore del finanziamento totale (circa 123,8 milioni di euro).

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali (€)	Di cui FSC (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)
PIERL	62	123.809.649,05	26.605.580,39	117.844.747,59	100.768.787,31

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ Codice	Risorse FSC assegnate stipula (€)	Risorse FSC trasferite (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Capitoli spesa
PIERL	17.225.000,00	15.133.273,83	15.133.273,83	17.124.847,87	288218

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

In merito a questo Accordo di Programma Quadro, occorre richiamare quanto è stato stabilito dalla D.G.R. n. 2 – 2703 del 29 dicembre 2015, già evidenziato in premessa. Infatti, tramite tale provvedimento la Regione Piemonte ha disposto la “rinuncia ai crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000-2006 (ex FAS) ancora da trasferire al 31.12.2015, pari a Euro 20.368.000,00 determinati attraverso anticipazioni regionali (residui attivi) per l’attuazione degli APQ in materia di risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale”. Nella stessa D.G.R. è stato poi specificato che “rispetto ai crediti maturati sulla programmazione FSC 2000-2006 per euro 20,368 milioni a cui la Regione rinuncia, al fine di contribuire ai citati obiettivi di finanza pubblica, occorre attivare le procedure necessarie per la sostituzione delle risorse FSC 2000-2006 con risorse regionali di pari valore, relativamente ad interventi inseriti negli APQ risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale”. In definitiva, la quota parte dei 20,368 milioni di euro di cui sopra, imputabile alle risorse idriche, è risultata essere pari a 5.804.088,65 euro. Ecco spiegato perché nella tabella precedente l’importo dei pagamenti risulta superiore all’importo delle risorse FSC trasferite e all’importo degli impegni presi.

APQ Codice	Risorse regionali assegnate (€)	Stanziate (€)	Impegni (€)	Pagamenti (€)	Capitoli riferimento gestione regionale
PIERL	542.808,15	542.808,15	150.000,00 392.808,15	150.000,00 392.808,15	232018 288090

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti(€)	Costo Realizzato (€)	Totale Economie (€)	Totale Economie FSC (€)
PIERL	62	123.809.649,05	103.510.401,46	185.981,20 di cui ancora da riprogrammare 32.439,31	185.981,20 di cui ancora da riprogrammare 32.439,31

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'APQ prevede un intervento rilevante dal punto di vista finanziario tra quelli ancora attivi, identificato nel sistema di monitoraggio con il seguente codice:

- **PIERL4-B06 "Acquedotto di Valle Susa - 1° lotto condotta principale tratto da Bussoleno a Caselette", finanziato per euro 11.120.000,00, cofinanziato per euro 10.150.548,63 e con un importo totale di euro 21.270.548,63, il cui Soggetto attuatore è SMAT S.p.A. - CUP: G13H05000070006.**

Allo stato attuale, i lavori per la realizzazione di tale intervento sono regolarmente in corso e la loro ultimazione è prevista per la fine del 2016.

Si riporta, inoltre, una breve descrizione sull'andamento dei progetti con un investimento superiore ai 2 milioni di euro:

- **PIERL4-B03/1 "Riqualificazione sistema acquedottistico: adduzione e distribuzione da Vignale e Conzano e adduzione e distribuzione per Lu e San Salvatore Monferrato", finanziato per euro 1.771.200,00, cofinanziato per euro 1.033.400,00 e con un importo totale di euro 2.804.600,00, il cui Soggetto attuatore è CCAM - CUP: E53J07000080008.**

I lavori principali sono terminati, collaudati ed è presente la dichiarazione di funzionalità. Si devono ancora eseguire i lavori complementari e di completamento, la cui fase di aggiudicazione è iniziata nel gennaio del 2015 ed è terminata a settembre 2015. I lavori incominceranno presumibilmente a marzo 2016 e dovranno terminare a giugno dello stesso anno. Seguiranno il collaudo e la dichiarazione di funzionalità entro dicembre 2016;

- **PIERL4-B03/2 "Riqualificazione sistema acquedottistico: adduzione dal Comune di Grana al Comune di Quattordio", finanziato per euro 2.124.000,00, cofinanziato per euro**

248.000,00 e con un importo totale di euro 2.372.000,00, il cui Soggetto attuatore è CCAM - CUP: E36D07000180001.

I lavori principali sono terminati, collaudati ed è presente la dichiarazione di funzionalità. I lavori principali sono terminati, collaudati e c'è la funzionalità.

Si devono ancora eseguire i lavori complementari e di completamento, la cui fase di aggiudicazione è iniziata nel gennaio del 2015 ed è terminata a giugno 2015. L'esecuzione dei lavori risulta incominciata a settembre 2015 e presumibilmente terminerà a giugno 2016. Seguiranno il collaudo e la dichiarazione di funzionalità entro dicembre 2016;

- **PIERL4-B03/3 "Riqualificazione sistema acquedottistico: adduzione da Murisengo a Penango e adduzione da Cossombrato a Frinco", finanziato per euro 3.036.800,00, cofinanziato per euro 1.013.200,00 e con un importo totale di euro 4.050.000,00, il cui Soggetto attuatore è CCAM - CUP: E33H07000010009.**

Sono ancora da eseguire i lavori relativi alla perizia di variante, la cui ultimazione è prevista a giugno 2016. A seguire, si prevede di incominciare la fase relativa al collaudo a luglio 2016 e di portarla a conclusione entro il mese di settembre dello stesso anno;

- **PIERL4-R11 "Collettamento fognatura frazioni Val San Bartolomeo e Val Madonna in Comune di Alessandria", finanziato per euro 426.294,00, cofinanziato per euro 2.299.706,00 e con un importo totale di euro 2.726.000,00, il cui Soggetto attuatore è AMAG S.p.A. - CUP: E33J08001060009.**

L'AMAG S.p.A. con nota prot. n. 0547 del 29 marzo 2016 ha fornito le seguenti delucidazioni in merito al completamento di tale intervento. Il progetto di cui trattasi, al fine della sua ultimazione, è stato ripartito in tre opere:

1) collegamento rete fognaria Val Madonna a Valle San Bartolomeo – Alessandria – Opere speciali – Spingitubo sotto F.S., il cui contratto di appalto è stato sottoscritto in data 16/10/2015 con l'impresa P.A.T.O. S.r.l. di Occhiobello (RO); la consegna dei lavori è prevista entro il mese di aprile p.v., compatibilmente con le condizioni meteorologiche, poiché il terreno sul quale sarà realizzato lo spingitubo è attualmente ancora intriso d'acqua e non è accessibile ai mezzi che trasportano le attrezzature; la durata prevista dei lavori è di 60 giorni;

2) realizzazione di una stazione di sollevamento in strada Cerca, la cui progettazione è in corso ed i cui lavori dovranno completarsi entro il 2016.

3) costruzione collettore per il collegamento della rete fognaria esistente di Val Madonna alla stazione di sollevamento del punto precedente, opera identificata come "Collegamento rete fognaria Val Madonna a Valle San Bartolomeo – Alessandria – Opere speciali – Fognatura adiacente il Rio Longine", appaltata all'impresa Balaclava S.r.l. di Cortemilia (CN) con contratto del 21/05/2012, per sopravvenuti problemi di accesso ai sedimenti, sui quali era prevista l'esecuzione dei lavori, non ha potuto avere corso secondo quanto previsto inizialmente (i sedimenti di cui trattasi avrebbero dovuto diventare proprietà del Comune di Alessandria, ma la procedura di acquisizione è stata interrotta per volontà dello stesso Ente che ha rinunciato all'acquisto); per ovviare a tale impedimento, si è deciso di predisporre un nuovo progetto con un tracciato sulla strada provinciale n. 494 di lunghezza pari a circa 1.000 m.; i lavori relativi dovranno concludersi entro il 2018;

- **PIERL4-R12/1 "Trattamento terziario e di riutilizzo delle acque reflue depurate dell'impianto di depurazione di Novi Ligure", finanziato per euro 5.300.000,00, cofinanziato per euro 5.500.000,00 e con un importo totale di euro 10.800.000,00, il cui Soggetto attuatore è GESTIONE ACQUA S.p.A. - CUP: J66D08000050009.**

I ritardi accumulati nella realizzazione dell'opera sono stati determinati in parte da difficoltà tecniche e amministrative e poi principalmente da problemi di carattere finanziario del Soggetto attuatore che allo stato attuale risultano superati. I lavori sono in corso con la previsione di ultimarli nella primavera del 2017;

- **PIERL4-R12/2 "Riqualificazione sistema fognario della Città di Novi Ligure", finanziato per euro 1.406.678,62, cofinanziato per euro 1.500.000,00 e con un importo totale di euro 2.906.678,62, il cui Soggetto attuatore è GESTIONE ACQUA S.p.A. - CUP: J66D08000060009.**

Al monitoraggio del 31/12/2015 i lavori risultano temporaneamente sospesi e si prevede di riprenderli nel mese di marzo 2016, con l'inizio dell'ultimo intervento progettuale da eseguirsi in via Cavanna e via Gramsci. La data di conclusione di tutte le opere è prevista per il mese di settembre 2016.

Tramite il Tavolo dei Sottoscrittori del 3 ottobre 2012 è stata approvata una riprogrammazione di economie, rilevate nel corso degli anni con la realizzazione dei progetti previsti, che ha permesso di finanziare 6 nuovi interventi, le cui fasi di monitoraggio sono state avviate concretamente nella sessione di febbraio 2013. Tra questi progetti i seguenti due assumono una particolare rilevanza per la loro entità economica:

- **PIERL02 R2012 "Abbattimento dei nutrienti (fosforo – azoto) per adeguamento alla Direttiva Comunitaria 91/271/CEE e della Delibera dell'Autorità di Bacino n. 7/2004 (PTA) - impianto di Cossato Spolina", finanziato per euro 1.040.000,00, cofinanziato per euro 4.046.296,00 e con un importo totale di euro 5.086.296,00, il cui Soggetto attuatore è CORDAR S.p.A. Biella Servizi - CUP: B23H12000090009.**

I lavori sono incominciati in data 18/03/2015 e dovranno terminare presumibilmente nel mese di maggio 2016;

- **PIERL06 R2012 "Ampliamento impianto di depurazione e rimozione nutrienti", finanziato per euro 2.040.000,00, cofinanziato per euro 5.360.000,00 e con un importo totale di euro 7.400.000,00, il cui Soggetto attuatore è ACDA S.p.A. - CUP: J22I11000030005.**

I lavori principali e le opere di finitura risultano conclusi, così come la fase di collaudo. E' stata dichiarata anche la funzionalità dell'opera ed è in fase di redazione la contabilità di chiusura dell'intervento.

Infine, nel 2015 è stata approvata una ulteriore riprogrammazione di economie che ha permesso di finanziare 1 nuovo intervento, le cui fasi di monitoraggio sono state avviate concretamente nella sessione di giugno 2015, e precisamente:

- **PIERL01_R2015 "Nuovo collettore fognario Verduno-Roddi-Alba – Allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 – Alba-Bra – 1° lotto", finanziato per euro**

1.276.312,28, cofinanziato per euro 503.687,72 e con un importo totale di euro 1.780.000,00, il cui Soggetto attuatore è SISI S.r.l. - CUP: J97H14001120009.

La fase relativa all'aggiudicazione è iniziata nei primi giorni di gennaio 2016 e dovrà concludersi a maggio dello stesso anno. Si prevede di incominciare i lavori immediatamente a seguire, nel mese di giugno, e di portarli a termine presumibilmente ad aprile 2017.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inseriti nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale, se non quanto già riportato nella precedente sezione.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Come già richiamato in precedenza, al monitoraggio del 31/12/2015 risultano economie complessive pari a 185.981,20 euro, di cui una quota pari a € 153.541,89 è già stata riprogrammata con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21/05/2015, mentre, risulta ancora da riprogrammare una quota di risorse FSC pari a 32.439,31 euro, riguardanti l'intervento n° PIERL4-17 - Comune di Nizza Monferrato – “Smaltimento delle acque reflue e meteoriche ed allacciamento alla rete acquedottistica del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo - 1° lotto”. Più in dettaglio, le economie riprogrammate con il Tavolo dei Sottoscrittori del 21/05/2015, a sostegno dell'intervento n° PIERL01_R2015 – SISI S.r.l. - “Nuovo Collettore fognario Verduno – Roddi –Alba- allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 – Alba Bra – 1° lotto, pari a 153.541,89 euro, sono le seguenti:

- 64.385,30 euro dall'intervento n° PIERL4-04 - Acque Nord s.r.l. – “Collegamento del Comune di Caprezzo all'impianto di depurazione di Verbania”;
- 22.250,00 euro dall'intervento n° PIERL4-T01 “Rifacimento collettore fognario attraversamento Rio Fiumetta”;
- 5.750,95 euro dall'intervento PIERL4-T03 – “Estensione fognatura (stralcio lotto funzionale IB291)”;
- 45.151,91 euro dall'intervento PIERL4-T05 – “Intervento urgente riduzione arsenico Vanzone con S. Carlo, Macugnaga e Cannero Riviera”;

- 16.000,00 euro dall'intervento PIERL4-R07 - Comune di Nizza Monferrato – “Smaltimento delle acque reflue e meteoriche ed allacciamento alla rete acquedottistica del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo - 1° lotto”;
- 3,73 euro dall'intervento n° PIERL4-R08 - Acquedotto valtiglione S.p.A. – “Adeguamento depuratore di Calamandrana e Incisa Scapaccino”.

Nel corso del 2016, la quota di economie già riprogrammata con il Tavolo dei Sottoscrittori del 2015, relativa agli interventi prima richiamati, verrà azzerata nel sistema di monitoraggio SGP.

Per completezza di informazione, si ricorda che con il Tavolo dei Sottoscrittori del 2015 sono state anche riprogrammate risorse FSC per 540.000,00 euro, derivanti dall'intervento defanziato n° PIERL01_R2012 “Depurazione zona territoriale Est Sesia – Ovest Novara denominata BTO3 – Interventi nei Comuni di Carpignano e Casaleggio Novarese”. Pertanto, sia la quota di economie pari a 153.541,89 euro, sia le risorse derivanti dal defanziamento dell'intervento PIERL01_R2012, pari a 540.000,00 euro, sono state riprogrammate a sostegno dell'intervento n° PIERL01_R2015 – SISI S.r.l. - “Nuovo Collettore fognario Verduno – Roddi –Alba- allacciamento costruendo ospedale unico ASL CN2 – Alba Bra – 1° lotto”.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i siti istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei Soggetti attuatori.

BONIFICHE

Il Piano di bonifica regionale individua dettagliatamente per tutto il Piemonte le aree inquinate, e comprende l'elenco dei siti contaminati, ordinati in base all'indice di rischio.

L'elenco dei siti inquinati sul territorio regionale è continuamente aggiornato sulla base delle notifiche dei soggetti interessati, oppure degli accertamenti degli organi di controllo ed è contenuto nell'anagrafe dei siti da bonificare prevista dalla legislazione nazionale. Attualmente i riferimenti normativi alla bonifica dei siti contaminati in Piemonte sono il d.lgs. 152/2006 e l'art. 43 della L.R. 9/2007.

La Regione Piemonte, nell'ambito della disciplina delle bonifiche, ha destinato le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati attraverso due Accordi di Programma Quadro (APQ) stipulati con lo Stato nel 2004 e nel 2005 per un investimento totale di circa 38,6 milioni di euro.

Accordi di Programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa - Settore Bonifiche al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Stato al 31.12.2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
BO – Bonifiche	30/01/2004	Concluso	27,0	27,0	6
BP - Bonifiche - Atto Integrativo	30/03/2005	In corso	11,6	11,6	11
TOTALE			38,6	38,6	17

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ – - Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie.

APQ PIEBO – Anno 2004

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEBO</p> <p>Titolo APQ: Bonifiche</p> <p>Data di stipula: 30/01/2004</p>	<p>Responsabile APQ: Giovanni Paludi</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Paola Bergero Giorgio Schellino</p> <p>Direzione regionale: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Nell'ambito dell'Intesa Piemonte il primo accordo in materia di Bonifica è stato sottoscritto il 30 gennaio 2004, per un valore di € 15.710.000,00 destinati alla bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati. Tale somma corrisponde al 20% delle risorse attribuite alla Regione Piemonte con la deliberazione CIPE 17/2003.

L'obiettivo prioritario era di migliorare il rischio calcolato secondo il metodo ARPA riportato nel Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata, completare e proseguire gli interventi già avviati, ma anche di prevedere ed incentivare l'attuazione delle bonifiche in Piemonte, in particolare per quanto riguarda gli interventi effettuati in danno ed in sostituzione dei responsabili delle situazioni di inquinamento.

Sono stati considerati prioritari gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione ambientale, progettazione e realizzazione di interventi di bonifica.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'APQ avviato a fine 2004 si è concluso nel 2012 con un valore complessivo pari a circa 26,9 MIL€, rideterminato rispetto al 2011 (circa 27,1 MIL€) per gli effetti della riprogrammazione delle economie FSC effettuate con DGR del 5 dicembre 2011, n. 1-3024 e approvate dal Tavolo dei sottoscrittori del 3 ottobre 2012. Nello specifico la riprogrammazione ha destinato all'intervento BON/16 "sito inquinato di interesse nazionale di Casale Monferrato" intervento inserito nel I atto integrativo dell'APQ sulle bonifiche, attualmente in corso, una quota delle economie FSC. Inoltre,

una quota di risorse FSC pari a € 22.439,00 sono state destinate al raggiungimento della quota regionale per il contributo all'Abruzzo per la Regione Piemonte, di cui alla delibera CIPE 41/2012.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEBO	6	26.986.611,54	16.311.270,25	26.986.611,54	26.986.611,54

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab 2 e 3) riguardano la gestione, a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione dell'Accordo; pertanto, eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ dello stesso ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEBO	15.710.000,00	15.710.000,00	15.710.000,00	15.710.000,00	240224 240225

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FAS al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEBO	9.520.003,05	9.520.003,05	9.520.003,05	9.520.003,05	203363 239030 239100 239591

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEBO	6	26.986.611,54	26.986.611,54	0,00	0,00

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ PIEBP – Anno 2005

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEBP</p> <p>Titolo APQ: Primo atto integrativo Bonifiche</p> <p>Data di stipula: 30/03/2005</p>	<p>Responsabile APQ: Giovanni Paludi</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Paola Bergero Giorgio Schellino</p> <p>Direzione regionale: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

In ordine al fabbisogno finanziario per l'attuazione degli interventi di bonifica del territorio piemontese e sulla base dell'aggiornamento degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica di siti inquinati al febbraio 2004 è stato stipulato il secondo accordo in materia di Bonifiche, ovvero il 1° atto integrativo, sottoscritto a marzo del 2005. Gli obiettivi previsti sono stati definiti in continuità con quelli del primo accordo e per interventi effettuati in danno ed in sostituzione dei responsabili delle situazioni di inquinamento. Gli interventi consistono in attività di messa in sicurezza, caratterizzazione ambientale, progettazione e realizzazione di interventi di bonifica.

Si segnala che per il completamento degli interventi del sito inquinato di interesse nazionale "Ecolibarna" di Serravalle Scrivia - finanziato nell'APQ come intervento BON/15 - nel mese di aprile 2015 è stato stipulato un Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Serravalle Scrivia. In tale ambito, le risorse destinate dall'APQ concorrono a realizzare gli interventi su tutto il sito perimetrato di interesse nazionale, ivi compresa una porzione del sito interessata dalla presenza di una discarica abusiva compresa tra quelle oggetto di condanna di cui alla procedura di infrazione comunitaria 2077/2003.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'APQ prevedeva alla stipula risorse per circa 12 MIL€, di cui 11 MIL€ di fondi FSC. A seguito di successive riprogrammazioni una quota di economie FSC di questo Accordo, pari a 743.704,67, sono state riprogrammate nell'ambito del primo Accordo (PIEBO).

Nello specifico, si trattava delle economie realizzate alla data del 30.06.2011, per €743.704,67, derivanti dagli Interventi BON/12 e BON/13, da destinare interamente agli interventi di bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Casale Monferrato, (Scheda intervento BON/16). Tale riprogrammazione è stata approvata con DGR n. 1 – 3024 del 5 dicembre 2011, e approvata dal Tavolo dei sottoscrittori, ai sensi della Delibera CIPE 14/2003, con nota del DPS (MISE)

Infatti, al 31.12.2015 il valore complessivo dell'APQ è pari a circa 11,6 MIL€ e la quota FSC a 10,3 MIL€.

L'attuazione dell'Atto Integrativo all'APQ è in un avanzato stato di realizzazione, in quanto al 31.12.2015 risultano conclusi 8 interventi su 11. Il costo realizzato è pari a circa il 90,2%. Si segnala che alla data di compilazione del presente rapporto, è stato portato a conclusione l'intervento BON/15 e gli interventi conclusi salgono dunque a 9 su 11.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEBP	11	11.584.814,56	10.376.290,74	12.015.079,25 (*)	10.754.911,05

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

(*)In tabella 1 gli impegni risultano superiori ai finanziamenti (€ 11.584.814,56), in quanto nel monitoraggio al 31.12.2015 è stato inserito un importo errato degli impegni, poi rettificato nelle successive sessioni di monitoraggio, pertanto riallineato ad un valore di impegno inferiore alla quota dei finanziamenti e pari ad € 11.491.396,48 al 30.04.2016.

Le tabelle successive (Tab 2 e 3) riguardano la gestione, a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione dell'Accordo; pertanto, eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ dello stesso ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEBP	11.000.000,00	11.000.000,00	10.977.561,00	10.662.680,37	240224 240225

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 2015 - Fonte: gestione regionale

Nota: rispetto al trasferito delle risorse FSC complessive assegnate agli APQ PIEBO e PIEBP nella tabella sopra riportata è considerata la quota destinata alla Regione Abruzzo pari ad € 22.439,00,

effettuata con la riprogrammazione al TDS dell'ottobre 2012, quando tutte le risorse FSC erano state già trasferite alla direzione competente sull'APQ, al fine di poter garantire l'attuazione degli interventi. Tuttavia, gli impegni regionali riportati nella tabella 2 sono correttamente al netto della quota destinata all'Abruzzo.

Le risorse trasferite comprendono anche la quota di € 1.200.000,00 già trasferita direttamente alla Prefettura di Alessandria, in qualità di soggetto attuatore per il sito inquinato di interesse nazionale "Ecolibarna" di Serravalle Scrivia, con OPCM n° 3742 del 18/02/2009. L'attuale competenza alla gestione del sito è in capo alla Provincia di Alessandria.

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEBP	0,00	0,00	0,00	0,00	

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015- Fonte: gestione regionale

La tab. n. 3 non è stata compilata, in quanto l'APQ non prevede l'apporto di cofinanziamenti regionali.

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEBP	11	11.584.814,56	10.448.183,82	0	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Non sono presenti interventi con valore superiore a 25 milioni di euro. Gli interventi con valore superiore ai 2 milioni di euro sono stati conclusi e collaudati.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Stante anche l'avanzato stato di realizzazione del programma, non si segnalano particolari problemi di carattere generale incontrati nell'attuazione dell'APQ, salvo un generale incremento della tempistica nel corso della realizzazione degli interventi. Tale fattispecie è per lo più legata ai tempi per l'approvazione dei progetti e per le procedure di affidamento dei lavori.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano

altresì, nel corso del 2015 sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al monitoraggio del 31 dicembre 2015, gli interventi inseriti nel presente APQ non hanno fatto registrare economie riprogrammabili.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (Seminari, convegni, etc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

DIFESA DEL SUOLO

La programmazione strategica e territoriale regionale in materia di difesa del suolo è diffusamente illustrata negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti in questo settore dal 2003 al 2007. In tale arco temporale sono stati sottoscritti n. 4 Accordi di Programma Quadro per valore complessivo, di circa 177,4 MIL€, che hanno permesso la programmazione di 506 interventi.

Gli obiettivi generali degli APQ sono finalizzati alla rimozione del pericolo o alla riduzione del rischio idrogeologico, in ambiti strategici previsti dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), attraverso una azione condivisa a livello nazionale, che riguarda le seguenti tipologie d'intervento:

- manutenzione ed adeguamento delle opere esistenti lungo le linee spondali dei corsi d'acqua al fine di frenare le erosioni e l'aggravarsi del dissesto in atto;
- approntamento delle difese spondali sui corsi d'acqua non ancora provvisti, con l'obiettivo di limitare la capacità di erosione degli stessi;
- miglioramento del regime idraulico di alcuni corsi d'acqua e risagomatura degli alvei a salvaguardia di centri urbani;
- stabilizzazione dei dissesti da frana, con particolare riferimento ai dissesti cartografati nel PAI e relativi a centri abitati o infrastrutture;
- realizzazione di linee di progetto di PAI;
- mitigazione del rischio idraulico in aree a rischio molto elevato (RME, EE).

Nelle pagine successive si riporta l'avanzamento procedurale e finanziario dei quattro Accordi, tutti in corso, evidenziando gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato l'andamento nel corso del tempo e le principali variazioni rispetto al 2014, anche in riferimento alla riprogrammazione del Tavolo dei Sottoscrittori del 27 aprile 2015.

Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa – Settore Difesa del suolo al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Stato al 31.12. 2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
DS - Difesa Suolo	09/05/2003	In corso	41,3	41,47	257
DT - Atto Integrativo Difesa Suolo	21/06/2004	In corso	46,9	47,93	76
DU - Difesa suolo - II Atto integrativo	27/07/2006	In corso	12,6	12,71	92
DV - Difesa suolo - III Atto Integrativo	07/11/2007	In corso	54,7	55,06	81
TOTALE			155,5	157,17	506

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ – . Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie.

APQ PIEDS – Anno 2003

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEDS</p> <p>Titolo APQ: Difesa del suolo</p> <p>Data di stipula: 09/05/2003</p>	<p>Responsabile APQ: Gabriella Giunta</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Mario Porpiglia</p> <p>Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il primo Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Difesa del suolo è stato stipulato in data 09/05/2003, finalizzato alla riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico del Piemonte, attraverso un'azione programmatica comune tra le amministrazioni firmatarie. L'ampia relazione tecnica allegata all'APQ, illustra per ogni singolo intervento le condizioni generali del dissesto idrogeologico e fornisce dei quadri di riferimento dal punto di vista normativo, attuativo e programmatico.

L'Accordo prevedeva alla stipula 254 interventi per circa 48,2 MIL€, finanziati con i fondi della Delibera CIPE n. 36/2002 e dalle economie di precedenti delibere CIPE.

In linea generale, la realizzazione di questi interventi tende a ridurre il rischio idraulico e idrogeologico della Regione attraverso un'azione programmatica comune: difese spondali per limitare l'erosione delle acque, la realizzazione di arginature per salvaguardare i centri abitati, interventi di miglioramento del regime idraulico e dei corsi d'acqua e stabilizzazione dei movimenti franosi. Altri interventi riguardano opere di difesa del suolo, manutenzione idraulica ed opere di sistemazione idraulica-forestale.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Al 31.12.2015, il valore dell'Accordo, rispetto al 2014, non ha subito significative variazioni ed è pari a circa 41,3 milioni di euro, con una rimodulazione rispetto alla stipula di circa 7 MIL€ in meno. Il calo delle risorse è motivato dalle riprogrammazioni di economie a seguito delle decisioni del Tavolo dei Sottoscrittori. Non si registrano neanche variazioni rispetto agli impegni (circa 41,3

MIL€) e pagamenti (41,3 MIL€). L'avanzamento della spesa è pari al 100%. Rispetto ai complessivi 257 interventi risultano ancora attivi solo 2 interventi. Il costo realizzato risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (circa 41,3 MIL€), mentre le economie riprogrammabili sono pari a € 161.371,50.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEDS	257	41.467.496,52	35.379.339,32	41.306.125,02	41.306.125,02

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab 2 e Tab 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto; pertanto non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP (Tab. 1). In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula, conseguentemente, eventuali differenze sono dovute alle riprogrammazioni in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEDS	41.720.000,00	41.720.000,00	41.720.000,00	41.558.628,50*	231177, 231178 228507, 243910

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

* Inclusi pagamenti effettuati con fondi economie PIEDS utilizzati nell'ambito del PIEDU

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEDS	0,00	0,00	0,00	0,00	

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

L'APQ non prevede l'apporto di cofinanziamenti regionali.

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEDS	257	41.467.496,52	41.306.125,02	161.371,50	161.371,50

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni/interventi rilevanti

In questo Accordo non sono presenti progetti con valore superiore a 25 milioni di euro. Un solo intervento di quelli ancora in corso supera il valore di un milione di euro.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Non si sono registrati meccanismi sanzionatori, né sono stati evidenziati dai soggetti attuatori problemi particolari di carattere generale e per l'attuazione degli interventi.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31.12. 2015, le economie riprogrammabili di fonte FSC sono pari a € 161.371,50. le stesse saranno sottoposte al TDS nel 2016, permettendo così la chiusura dell'APQ.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIEDT – Anno 2004

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEDT</p> <p>Titolo APQ: Atto Integrativo Difesa Suolo</p> <p>Data di stipula: 21/06/2004</p>	<p>Responsabile APQ: Gabriella Giunta</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Mario Porpiglia</p> <p>Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Nel giugno 2004 è stato stipulato il 1° Atto Integrativo che ha permesso di implementare con ulteriori interventi (n. 76) il parco progetti per la Difesa del Suolo, per un valore finanziario di circa 59 MIL€.

Gli obiettivi degli interventi confermano sostanzialmente quelli indicati nel primo APQ, ovvero, ridurre il rischio idraulico e idrogeologico della Regione attraverso un'azione programmatica comune: difese spondali per limitare l'erosione delle acque, realizzazione di arginature per salvaguardare i centri abitati, interventi di miglioramento del regime idraulico e dei corsi d'acqua e stabilizzazione dei movimenti franosi.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Il valore dell'Accordo, rispetto al 2014 è mutato; infatti, rispetto al valore di 48,5 MIL€, è diminuito a circa 45,86 MIL€, in conseguenza della riprogrammazione effettuata a seguito del Tavolo dei Sottoscrittori del 27 aprile 2015; alla stipula il valore dell'APQ era pari a circa 59 milioni di euro. I pagamenti hanno registrato un incremento di circa 300.000,00 euro e gli impegni sono aumentati di circa 33.000 euro, con il contestuale incremento delle economie.

I costi realizzati rappresentano il 75,1%, risultando incrementati rispetto all'anno precedente, si registrano economie riprogrammabili pari a € 1.031.385,91, di cui di fonte FSC pari € 969.367,58 e la restante quota di altra fonte statale.

Nelle tabelle successive si riporta la situazione di dettaglio dell'avanzamento finanziario dell'APQ, della gestione delle risorse FSC e del cofinanziamento a livello regionale. Al 31/12/2015 risultano ancora attivi 7 interventi.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEDT	76	47.930.729,42	43.624.617,14	35.433.050,87	34.253.515,37

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP (Tab. 1), in particolare per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula quindi, eventuali differenze, sono dovute alle riprogrammazioni in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEDT	54.051.637,00*	47.729.388,01	45.818.043,96	36.166.310,63**	231177 231178

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: Bilancio regionale

* Nuovo importo dell'Accordo a seguito decurtazione di € 715.983,00 e di € 217.380,00 per il taglio Abruzzo

** Incluso pagamenti relativi agli interventi finanziati con le economie di PIEDT

APQ – Codice	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEDT	3.969.840,89	3.969.840,89	3.969.840,89	3.969.840,89	228576

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEDT	76	47.930.729,42	35.222.318,81	1.031.385,91	969.367,58

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni/interventi rilevanti

L'APQ non prevede interventi superiori a 25 milioni di euro, di seguito si riporta l'elenco dei progetti con investimento superiore a 2 milioni di euro.

Roccaforte Ligure	AL	2.000.000,00	CIPE-03-05
Provincia di Torino	TO	3.000.000,00	CIPE-03-15
C.M. Valle Ossola	VB	3.047.500,00	CIPE-03-23
AIPo	AL	8.000.000,00	CIPE-03-26
AIPo	AL	12.000.000,00	CIPE-03-27
AIPo	AL	5.000.000,00	CIPE-03-28
AIPo	AL	4.000.000,00	CIPE-03-30

Gli interventi sopra indicati sono conclusi ovvero, risultano in fase di definizione gli ultimi aspetti relativi all'erogazione dei pagamenti, ad eccezione dell'intervento CIPE 03-27, il cui avanzamento prevede l'aggiudicazione definitiva nella prima metà del 2016.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Non si registrano sanzioni accertate su alcuno degli interventi inseriti in questo accordo, né problematiche rilevanti di carattere generale per l'attuazione degli stessi. Per agevolare l'organizzazione e l'assistenza tecnica al monitoraggio di tutti gli accordi è stata messa a disposizione una risorsa da parte della Direzione regionale Programmazione, nell'ambito delle azioni del progetto monitoraggio APQ.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31.12.2015, le economie riprogrammabili risultano pari a 1.031.385,91 euro; di cui fonte FSC 969.367,58 euro e 65.018,33 di fonte stato altri provvedimenti. Queste risorse verranno riprogrammate con successive richieste al Tavolo dei Sottoscrittori.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIEDU – Anno 2006

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEDU</p> <p>Titolo APQ: Il Atto integrativo Difesa del suolo</p> <p>Data di stipula: 27/07/2006</p>	<p>Responsabile APQ: Gabriella Giunta</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Mario Porpiglia</p> <p>Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Nel 2006 è stato siglato il 2° Atto Integrativo in materia di Difesa del suolo, che prevedeva il finanziamento di 90 interventi di cui n. 51 interventi per la sola progettazione, n. 1 studio di fattibilità e n. 38 interventi per un valore complessivo di circa 13,8 MIL€. Gli interventi previsti riguardano la progettazione e la realizzazione di opere di arginature e salvaguardia dei centri abitati; approntamento delle difese spondali e delle opere trasversali; miglioramento del regime idraulico di alcuni corsi d'acqua; stabilizzazione di movimenti franosi. Nell'accordo sono previsti, a partire dal 2008, n. 26 interventi riprogrammati grazie alle economie di gestione della Deliberazione CIPE 36/2002 e precedenti delibere CIPE.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Il valore dell'Accordo, risulta diminuito rispetto ai circa 13,3 MIL€ del 2014, al nuovo valore di 12,57 MIL€, mentre alla stipula il valore dell'APQ era pari a circa 13,8 MIL€. La diminuzione delle risorse è motivato dalle riprogrammazioni di economie a seguito delle decisioni del Tavolo dei Sottoscrittori del 27 aprile 2015. Si registra invece un lieve incremento dei pagamenti e degli impegni rispetto al 2014.

Al 31/12/2015 l'avanzamento percentuale dei costi realizzati è aumentato (93,7%) e le economie risultano pari ad euro 140.399,35 .

Nelle tabelle successive si riporta la situazione di dettaglio dell'avanzamento finanziario dell'APQ, della gestione delle risorse FSC e del cofinanziamento a livello regionale. Al 31/12/2015 risultano ancora attivi 16 interventi.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEDU	92	12.712.788,46	9.639.592,88	11.799.772,44	11.478.818,24

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP (Tab. 1) In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula, pertanto, eventuali differenze sono dovute alle riprogrammazioni in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEDU	4.115.838,53	4.115.838,53	4.115.838,53	4.115.838,53	231177

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

APQ – Codice	Risorse regionali assegnate stipula	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEDU	3.548.125,00	3.548.125,00	3.548.125,00	2.821.945,00	231248 245452 254125 285851

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEDU	92	12.712.788,46	11.783.618,24	140.399,35	135.707,39

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE.

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni/interventi rilevanti

Non sono previsti interventi che superano la soglia di 25 milioni di euro né superiore a 2 milioni di euro.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Non si registrano meccanismi sanzionatori posti in essere dal CIPE o dalla Regione.

Per agevolare l'organizzazione e l'assistenza tecnica al monitoraggio di tutti gli accordi è stata messa a disposizione una risorsa da parte della Direzione regionale Programmazione, nell'ambito delle azioni del progetto monitoraggio APQ

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Non si registrano sanzioni accertate su interventi inseriti in questo accordo, né problematiche rilevanti di carattere generale per l'attuazione degli stessi..

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Le nuove economie risultanti al 31/12/2015 sono pari a € 140.399,35, di cui FSC € 135.707,39 e saranno oggetto di successiva richiesta di riprogrammazione al TDS nel 2016.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIEDV – Anno 2007

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEDV</p> <p>Titolo APQ: III Atto integrativo Difesa del suolo</p> <p>Data di stipula: 07/11/2007</p>	<p>Responsabile APQ: Gabriella Giunta</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Mario Porpiglia</p> <p>Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il 3°Atto Integrativo in materia di difesa del suolo, stipulato nel 2007, prevedeva la realizzazione di n. 50 interventi per un valore complessivo di circa 56 MIL€.

La programmazione degli interventi di difesa del suolo, successivamente all'entrata in vigore della Legge n. 183/1989, si è sviluppata nel rispetto delle direttive impartite in materia dall'Autorità di Bacino del fiume Po, ed è sempre stata volta a concorrere, seppure con interventi in massima parte di limitata entità, alla riduzione dello stato di dissesto nei riguardi di aree abitate o di infrastrutture. Ciò è stato il filo conduttore anche per la programmazione FSC.

Quest'ultimo accordo contribuisce quindi ad ampliare il quadro degli interventi in tale settore e nelle aree depresse. L'accordo, in linea con i precedenti, prevede la realizzazione di lavori per la mitigazione del dissesto idrogeologico, tra i quali si evidenziano: la realizzazione di sistemi di difesa lungo i tratti dei fiumi Po, Tanaro, Bormida, Toce e di torrenti e rii minori, il rafforzamento delle sistemazioni idrogeologiche e la stabilizzazione di movimenti franosi.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Il 27 aprile 2015 si è concluso il Tavolo dei Sottoscrittori che ha determinato diverse variazioni per l'Accordo; primo fra tutti il transito di n. 6 interventi dal Terzo Atto Integrativo (programmazione 2000-2006) all'APQ sottoscritto per la programmazione FSC 2007-2013 (questi ultimi interventi vengono monitorati con altro sistema). Inoltre sono stati previsti n. 7 nuovi interventi finanziabili con le economie FSC e regionali per un totale di € 5.898.250,77.

In conseguenza delle risultanze del Tavolo il valore dell'Accordo, rispetto al 2014, è diminuito passando da un valore di circa 69,4 MIL€ agli attuali 54,73 MIL€, (alla stipula il valore dell'APQ era

pari a circa 56,4 milioni di euro, l'incremento che si era registrato rispetto al dato alla stipula era dovuto alle riprogrammazioni di economie dei precedenti Accordi); si registrano, inoltre una riduzione degli impegni che passano da € 45.661.228,12 agli attuali € 41.490.290,43 e dei pagamenti, che passano da € 36.865.361,87 agli attuali € 36.550.157,77 .

I costi realizzati risultano incrementati rispetto all'anno precedente di circa 2 milioni di euro e si registrano nuove economie riprogrammabili pari a € 322.094,53.

Il numero degli interventi attivi è diminuito (n. 46 interventi attivi) a causa della chiusura di interventi e riprogrammazione delle economie oltre che per l'avvenuto transito di n. 6 interventi dal Terzo Atto Integrativo (programmazione 2000-2006) all'APQ sottoscritto per la programmazione FSC 2007-2013; questi ultimi interventi vengono monitorati con altro sistema. Nelle tabelle successive si riporta la situazione di dettaglio dell'avanzamento finanziario dell'APQ, della gestione delle risorse FSC e del cofinanziamento a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEDV	81	55.059.856,26	33.206.746,63	41.490.290,43	36.550.157,77

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP (Tab. 1) In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula, pertanto, eventuali differenze sono dovute alle riprogrammazioni in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEDV	22.210.371,43	13.247.765,97	18.668.782,04	18.668.782,04	231177

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

APQ – Codice	Risorse regionali assegnate stipula	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEDV	18.573.654,76*	15.573.654,76	15.573.654,76	15.573.654,76	239820

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

* Nuovo importo dell'Accordo a seguito del tavolo dei sottoscrittori del 27/04/2015

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEDV	81	55.059.856,26	40.578.846,49	322.094,53	322.094,53

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'APQ non prevede interventi superiori a 25 milioni di euro, di seguito si riportano i progetti con investimento superiore a 2 milioni di euro.

AIOS	VC	3.377.500,00	CIPE-06-16
AIOS	VC	5.746.062,00	DS601

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Non si registrano meccanismi sanzionatori posti in essere dal CIPE o dalla Regione. I casi di lenta realizzazione degli interventi AIPo sono stati seguiti dagli uffici regionali costantemente e con regolari azioni di sollecito ed incentivazione all'azione o alla ricerca di soluzioni di compromesso fra posizioni spesso apparentemente inconciliabili. Tali azioni hanno, in alcuni casi, portato a risolvere i motivi ostativi.

Si richiama quanto definito al Tavolo dei Sottoscrittori del 27 aprile 2015 in relazione all'Intervento cod. PIDVDS603 che è stato annullato e allo slittamento di n. 6 interventi, programmati in questo APQ, nella programmazione dei fondi PAR-FSC 2007-2013: PIEDVDS613, PIEDVDS604, PIEDVDS605, PIEDVDS606, PIEDVDS607, PIEDVDS609.

Il valore complessivo di tale slittamento dalla programmazione FSC 2000-2006 a quella PAR-FSC 2007-2013, di cui alla DGR n. 2- 2703 del 29 dicembre 2015, è pari a € 11.091.000,00 di cui € 7.723.400,00 di fonte FSC 2007-2013 e € 3.367.600,00 di cofinanziamento regionale.

Il Tavolo dei Sottoscrittori del 27 aprile 2015 ha, inoltre, previsto l'inserimento nell'ApQ PIEDV di n. 7 nuovi interventi, finanziati con le economie di gestione degli APQ:

ENTE GESTORE	Nuovo codice	Titolo	IMPORTO programmato €	Reiscrizione delle economie di fondi regionali di confianziamento agli APQ	Economie FSC degli APQ
Provincia di Verbania	PIEDV01RIP2015	Adeguamento Ponte di Masone	1.800.000,00	900.000,00	900.000,00
Comune di Pallanzeno	PIEDV02RIP2015	Interventi di difesa spondale e arginatura fiume Toce in comune di Pallanzeno	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00
Comune di Vogogna	PIEDV03RIP2015	Interventi di difesa spondale e arginatura fiume Toce in comune di Vogogna	1.500.000,00	750.000,00	750.000,00
Comune di Borghetto di Borbera	PIEDV04RIP2015	Intervento di messa in sicurezza abitato loc. S.Martino di Sorli.	285.396,75	142.698,38	142.698,38
Comune di Crevacuore	PIEDV05RIP2015	Messa in sicurezza versanti a difesa abitati e regimazione acque rio Bodro.	500.000,00	250.000,00	250.000,00
Comune di Pella	PIEDV06RIP2015	Sistemazione versante in frana in frazione Alzo e ripristino viabilità SP della Madonna del Sasso	518.250,77	259.125,39	259.125,39
Comune di Garbagna	PIEDV07RIP2015	Intervento di ripristino sezione di deflusso e difese rio Stallarolo (Rabattino) e strade comunali Agliani e San Vito	94.603,25	85.637,22	8.966,03
			5.898.250,77	2.987.460,98	2.910.789,79

Al 31/12/2015 i 7 nuovi interventi, concordati al Tavolo dei Sottoscrittori del 27 aprile 2015, non sono stati attivati dalla Regione Piemonte in quanto le risorse regionali occorrenti non risultano iscritte a bilancio.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Non si registrano meccanismi sanzionatori posti in essere dal CIPE o dalla Regione.

Come già richiamato nei precedenti accordi, per agevolare l'organizzazione e l'assistenza tecnica al monitoraggio di tutti gli accordi è stata messa a disposizione una risorsa da parte della Direzione regionale Programmazione, nell'ambito delle azioni del Progetto monitoraggio APQ.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al punto 3 sono state riportate le economie complessive al 31.12.2015, pari a € 322.094,53 che saranno oggetto di successiva riprogrammazione.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

BENI CULTURALI

Il sistema dei beni culturali è stato caratterizzato da forti dinamiche di sviluppo e da una convergenza di interessi rispetto alle politiche regionali, di enti pubblici, di fondazioni di origine bancaria e di attori territoriali.

Nell'ambito dell'Intesa è stato, tra l'altro, sottoscritto nel 2001 un Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali, che ha permesso, grazie alla convergenza degli interessi di diversi attori pubblici e privati, di attuare un importante programma di valorizzazione del sistema culturale, per un volume d'investimenti di circa 300 milioni di Euro. In particolare, il recupero, il restauro e la valorizzazione del Sistema delle Residenze Sabaude di cui l'intervento inerente "La Reggia di Venaria Reale", ne rappresenta il fulcro centrale.

Gli obiettivi generali di questo Accordo sono stati finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale attraverso un'azione programmatica comune improntata alla collaborazione istituzionale ed operativa fra i soggetti sottoscrittori, in primis, tra lo Stato e la Regione. L'Accordo prevedeva alla stipula 52 interventi da attuare in correlazione con gli interventi già programmati dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalla Regione per le annualità 2001 - 2003.

La Regione Piemonte, al fine di garantire anche il prosieguo ed il completamento degli interventi inseriti nel primo accordo, ha sottoscritto due successivi Atti Integrativi, di cui il I Atto, sottoscritto nell'ottobre 2006, per un importo di circa 38 milioni di Euro, il II Atto Integrativo, nel giugno 2007, per un importo di circa 115 Milioni di euro, ampliando così il quadro complessivo degli interventi destinati al settore dei beni e delle attività culturali del Piemonte. Il valore degli accordi al 2015 è pari a 533,8 milioni di euro.

Accordi di Programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa –Materia Beni culturali al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Stato al 31.12.2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
BC - Beni e Sistemi Culturali	18/05/2001	In corso	323,3	323,3	168
BD - Beni culturali - I atto integrativo	26/10/2006	In corso	27	27	31
BE – Beni culturali – II atto integrativo	26/06/2007	In corso	183,5	183,5	43
TOTALE			533,8	533,8	242

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ – Direzione Programmazione.

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie.

Come più volte richiamato nelle proposte di riprogrammazione al Tavolo dei Sottoscrittori effettuate negli ultimi anni, gli obiettivi e le strategie generali degli interventi di questo ambito settoriale sono stati definiti nell'APQ del 2001, mentre gli APQ integrativi sono stati stipulati per meglio consentire l'apporto finanziario di più fonti di finanziamento, necessario per la realizzazione di tutti gli interventi programmati. Tuttavia, l'utilizzo delle risorse finanziarie è stato particolarmente complesso e condizionato, in maniera rilevante, da fattori quali il vincoli di bilancio a fronte di gestioni provvisorie delle risorse, scadenze imposte dalla Comunità Europea e dal CIPE, sui trasferimenti delle risorse di propria competenza.

Inoltre, una parte dei trasferimenti da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sono stati condizionati ai proventi del Gioco del Lotto e quindi al venir meno di tali proventi – in alcuni casi – altri soggetti, quali le Fondazioni Bancarie e la Regione Piemonte, hanno puntualmente sopperito. Anche i Comuni sede di Residenze Sabaude sono stati condizionati nell'utilizzo delle risorse – proprie o da trasferimenti regionali e/o statali dai vincoli disposti dal Patto di Stabilità - prolungando di fatto l'avvio di specifici interventi.

Tali situazioni hanno determinato l'esigenza di un riordino amministrativo e contabile di una notevole quantità di progetti, necessaria ad allineare i dati di monitoraggio nel sistema SGP, come già avviato con le proposte al TDS del 2012/2013/2014 di questa Amministrazione.

Nel corso del 2015, con nota del 2 febbraio 2015, prot. n. 1118/A20020, è stata presentata una nuova proposta al Tavolo dei Sottoscrittori, ai sensi della Delibera CIPE 14/2006, in sostanziale continuità a quelle precedentemente richiamate, in particolare all'ultima del 2014, accolta favorevolmente dal TDS in data 03.10.2014, Prot. n. DPS 9138. Tuttavia, il lavoro di verifica dei dati non è ancora completato e continuerà nel corso del 2016 con ulteriori proposte al TSD.

In quella del 2015, la proposta comprendeva operazioni con riguardo a progetti riferibili agli APQ PIEBC, PIEBD E PIEBE, che in linea generale hanno riguardato:

- L'annullamento del progetto PIEBDBD009/A " Palazzina di Caccia di Stupinigi. Integrazione tecnica al Documento preliminare alla progettazione";
- La modifica delle coperture finanziarie dei progetti: PIEBDBD012 – " Progettazione di interventi di recupero e restauro a Villa San Remigio di verbania; PIEBCBC004/0 " Recupero del complesso di Stupinigi . Completamento";
- Rendere disponibili le economie non riprogrammabili diverse dal FSC dei progetti: PIEBEBE020/A " Castello di Manta. Restauro di entità architettoniche collaterali, nonché dell'allestimento del museo della seta; PIEBEBE0031 "Castello di Agliè. Restauro e valorizzazione appartamenti dei principino e percorsi di collegamento tra piano nobile e secondo piano".

La proposta regionale è stata approvata favorevolmente dal TSD con nota del 24/06/2015, prot. n. ALCT –DPS 5023. Nell'ambito delle sezioni dedicate ai singoli APQ sono richiamate le specifiche operazioni rispetto alla proposta al TDS richiamata.

APQ PIEBC – Anno 2001

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEBC</p> <p>Titolo APQ: Beni e sistemi culturali</p> <p>Data di stipula: 18/05/2001</p>	<p>Responsabile APQ: Raffaella Tittone</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Emanuela Scio Laura Valenti Paola Cerruti</p> <p>Direzione regionale: Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Gli obiettivi dell'Accordo sono stati quelli di sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e dei servizi culturali nel territorio regionale. Gli interventi riguardano principalmente i seguenti ambiti: recupero e ampliamento dei sistemi museali e culturali del Piemonte (Sistema delle Residenze e collezioni Sabaude e la Reggia di Venaria, sistema museale piemontese, sistema delle fortificazioni e dei castelli del Piemonte); sviluppo dei servizi multimediali nelle biblioteche; potenziamento dei sistemi di valorizzazione, gestione e messa in rete dei beni archivistici (biblioteche multimediali, SNB e biblioteca digitale, patrimonio documentario e archivi del 900, promozione del libro).

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Il valore dell'APQ è passato da circa 321,1 MIL € nel 2014 a 323,3 MIL€ nel 2015, dovuto in particolare agli effetti derivanti da rimodulazioni a seguito delle proposte al Tavolo dei sottoscrittori, come meglio specificato di seguito. Gli impegni totali e i pagamenti sono a pari a 323,3 MIL€. Al 2015, non risultano economie.

In data 2 febbraio 2015 il Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ in materia di Beni culturali e relativi Atti integrativi ha approvato un'integrazione alla proposta presentata al T.D.S per il Settore Beni Culturali nel 2015, con nota del 2 febbraio 2015, ptot. N. 1118/A20020, così come si evince dalla

nota definitiva del 24/06/2015, prot. n. ALCT-DPS 5023 dell' Agenzia per la Coesione Territoriale Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, e a seguito del parere espresso dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo. Tale proposta comprendeva una serie di operazioni, in linea con quelle effettuate nel 2014, complessivamente finalizzate alle verifiche amministrative e contabili di una notevole quantità di progetti che hanno coinvolto questo APQ e i successivi accordi integrativi, e al relativo allineamento con i dati in SGP. Ciò ha determinato una rimodulazione del valore e dei progetti per accordo rispetto alla programmazione iniziale.

In ogni caso, gli APQ sottoscritti in materia di Beni Culturali della Regione Piemonte, visti nel loro insieme, dal punto di vista programmatico, sono stati tutti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni e delle attività e servizi culturali nel territorio regionale.

Pertanto, per quanto riguarda questo APQ, con il TDS del 2015, richiamato prima, sono state in particolare modificate le coperture finanziarie del seguente intervento:

- CUP: J12I01000000007 – Codice Progetto: PIECBC004/O – Recupero del complesso di Stupinigi. Completamento. Valore complessivo del progetto: 6.197.482,30 euro, di cui 2.582.284,00 euro di fonte regionale e 3.615.198,30 euro di fonte privata. L'intervento è stato realizzato ma con una maggiore quota di finanziamento privato rispetto a quanto previsto in fase di programmazione. Infatti, dalla gestione si riscontra che l'intervento si è concluso per un costo complessivo pari ad euro 8.348.111,60 con un incremento di fondi privati pertanto, rispetto alla previsione iniziale, pari ad euro 2.150.629,30.

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEBC	168	323.303.398,27	35.505.374,87	323.303.300,63	323.303.300,63

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (tab. 2 e 3) riguardano la gestione, a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione dell'Accordo; pertanto, eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ dello stesso ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEBC	62.956.096,07	62.416.817,51	62.956.096,07	62.956.096,07	20014,20015, 20364,20365, 20407,20408, 20290,20300, 22100,205056 204704,221775

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 31/12/2015 - Fonte: Bilancio regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEBC	32.241.704,46	32.241.704,46	32.241.704,46	32.241.704,46	20400, 21766, 223105; 20450, 26548, 291201; 20395, 21756, 222895; 204985

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEBC	168	323.303.398,27	323.303.300,63	0	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Gli ultimi interventi proseguono nei limiti e nei tempi connessi ai cronoprogramma predefiniti; sussistono però differimenti connessi ad aspetti di natura tecnica ed amministrativa..

Gli interventi chiusi al 31.12.2015 sono complessivamente 235 di cui 168 per lo strumento attuativo PIEBC, tutti rilevanti dal punto di vista finanziario e programmatico; non sono presenti interventi con valore superiore a 25 MIL €.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o

tecnici per la realizzazione degli interventi. Tuttavia, a tale riferimento si richiama quanto riportato prima rispetto al TDS del 2015.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è stato sanzionato dal CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31/12/2015 non risultano economie riprogrammabili.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (Seminari, convegni, ecc..) nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori

APQ PIEBD – Anno 2006

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEBD</p> <p>Titolo APQ: I Atto integrativo Beni e sistemi culturali</p> <p>Data di stipula: 26/10/2006</p>	<p>Responsabile APQ: Raffaella Tittone</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Emanuela Scio Laura Valenti Paola Cerruti</p> <p>Direzione regionale: Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Obiettivo dell'Accordo era ampliare il quadro interventi nel settore dei beni e delle attività culturali già inseriti nell'APQ del 2001. Completamento, riqualificazione e sistemazione dei poli di eccellenza (Residenze Sabaude, Sistema Artea). Realizzazione di centri espositivi, di spettacolo, di studio; Recupero e valorizzazione dei percorsi del sacro e della spiritualità (valorizzazione dei Sacri Monti e di Santuari piemontesi); Recupero e gestione delle aree archeologiche (restauri di Industria, Benevagienna e Libarna).

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Il valore dell'APQ è passato da circa 26,9 MIL € nel 2014 a 27 MIL€ nel 2015, dovuto in particolare agli effetti derivanti da rimodulazioni a seguito delle proposte al Tavolo dei sottoscrittori, come meglio specificato di seguito. Gli impegni e i pagamenti totali sono a pari a 27 MIL€.

Nel 2015, con il TDS definitivo del 24/06/2015, prot. n. ALCT-DPS 5023 dell' Agenzia per la Coesione Territoriale Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, e a seguito dei parere espresso dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo, sono state approvate operazioni di modifica delle coperture finanziarie, che riguardano il seguente progetto:

1) CUP: J52I06000080003 – Codice Progetto: PIEBDBD012 - Progettazione di interventi di recupero e restauro a Villa San Remigio di Verbania.

Valore complessivo del progetto: 550.000,00 euro, di cui 350.000,00 euro di fonte regionale e 200.000,00 euro di fonte FSC. L'intervento relativo alla progettazione e direzione lavori è stato realizzato, ma con una maggiore quota di finanziamento regionale rispetto a quanto previsto in fase di programmazione. Infatti, dalla gestione si riscontra che l'intervento si è concluso per un costo complessivo pari ad euro 634.744,93 euro, con un incremento di fondi regionali pertanto, rispetto alla previsione iniziale, pari ad euro 84.744,93.

Tutti i progetti si sono conclusi e l'APQ è stato posto nello stato informatico di chiuso nel corso del monitoraggio al 31/08/2015. Risultano ancora a sistema delle economie non riprogrammabili pari ad euro 4.210,85 di fonte regionale sul progetto PIEBDBD014/B - Centro permanente di Cultura dei valori civili. Comune di Viù. Realizzazione dei lavori per la sistemazione dell'edificio ex scolastico e per la riqualificazione delle piazze. Per tali economie verrà chiesta la liberazione ad un prossimo TDS. Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEBD	31	27.017.951,09	5.151.602,48	27.013.740,24	27.013.740,24

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (tab. 2 e 3) riguardano la gestione, a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione dell'Accordo; pertanto, eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ dello stesso ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEBD	12.401.602,48	11.283.911,63	12.401.602,48	12.401.602,48	204704 221775

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FAS al 31/12/2015- Fonte: Bilancio regionale

APQ – Codice	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEBD	2.874.744,93	2.874.744,93	2.874.744,93	2.874.744,93	21766, 223105; 26548, 291201; 204985; 21756, 222895; 20302, 205126

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015- Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEBD	31	27.017.951,09	27.013.740,24	4.210,85	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

3. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Gli interventi chiusi al 31/12/2015 sono complessivamente 235 di cui 31 schede nel 2015 per lo strumento attuativo PIEBD, tutti rilevanti dal punto di vista finanziario e programmatico. Non sono presenti interventi con valore superiore a 25 MIL €.

4. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Tutti gli interventi attivi non denunciano situazioni di criticità. Tuttavia, a tale riferimento si richiama quanto riportato prima rispetto al TDS del 2015.

5. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inseriti nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Risultano ancora a sistema delle economie non riprogrammabili pari ad euro 4.210,85 di fonte regionale sul progetto PIEBDBD014/B - Centro permanente di Cultura dei valori civili. Comune di

Viù. Realizzazione dei lavori per la sistemazione dell'edificio ex scolastico e per la riqualificazione delle piazze. Per tali economie verrà chiesta la liberazione ad un prossimo TDS.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIEBE – Anno 2007

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEBE</p> <p>Titolo APQ: Il Atto integrativo Beni e sistemi culturali</p> <p>Data di stipula: 26/06/2007</p>	<p>Responsabile APQ: Raffaella Tittone</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Emanuela Scio Laura Valenti Paola Cerruti</p> <p>Direzione regionale: Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il presente Atto integrativo amplia il quadro degli interventi nel settore dei beni e delle attività culturali già inseriti nell'Accordo del 18 maggio 2001 ed in particolare con riguardo alle seguenti tipologie di opere:

- Poli di eccellenza:
- Progettazione e realizzazione di interventi di completamento, riqualificazione e sistemazione delle Residenze Sabaude;
- Progettazione, recupero e rifunzionalizzazione di beni culturali per la realizzazione di Centri espositivi, di spettacolo, di studi e di documentazione, biblioteche ed archivi;
- Percorsi del sacro e della spiritualità;
- Interventi di recupero e di valorizzazione dei Sacri Monti e di Santuari piemontesi;
- Aree archeologiche:
- Studi di fattibilità sulla messa in sicurezza e gestione delle aree archeologiche, restauri aree archeologiche di Industria e Benevagienna.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Il valore dell'APQ è passato da circa 184,1 MIL € nel 2014 a 183,5 MIL€ nel 2015, dovuto in particolare agli effetti derivanti da rimodulazioni a seguito delle proposte al Tavolo dei sottoscrittori, come meglio specificato di seguito. Gli impegni totali sono a pari a circa 179,4 MIL€, mentre i pagamenti circa 170,4 MIL€. Nel 2015 non sono state registrate economie riprogrammabili.

Le principali variazioni dell'APQ per l'anno 2015 sono riconducibili alla proposta approvata dal Tavolo dei Sottoscrittori, approvata in via definitiva con nota del 24/06/2015, prot. n. ALCT-DPS 5023 dall' Agenzia per la Coesione Territoriale Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, e a seguito dei parere espresso dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo, che riguarda in la liberazione di economie non programmabili diverse dal FSC:

- **Il progetto PIEBEBE020/A** (Castello di Manta – restauro e valorizzazione degli ambienti del complesso monumentale) prevedeva un costo complessivo di euro 853.000,00 di fonte privata. Il progetto è stato realizzato, ma si è concluso per l'importo di euro 769.756,56 generando così economie di euro 83.243,14 di fonte privata non riprogrammabili.
- **Il progetto PIEBEBE019** (Filatoio Rosso di Caraglio – completamento del restauro di entità architettoniche collaterali, nonché dell'allestimento del Museo della Seta) prevedeva un costo complessivo di 1.700.000,00 euro di cui euro 700.000,00 di fonte regionale ed euro 1.000.000,00 di fonte privata. L'intervento si è concluso per la somma di 1.312.789,37 euro generando economie di 175.000,00 euro di fonte regionale già riprogrammate nell'ambito dell'APQ ed economie di 212.210,63 euro di fonte privata non più riprogrammabili.
- **Il progetto PIEBEBE031** (Castello di Agliè – restauro e valorizzazione appartamenti dei principino e percorsi di collegamento tra piano nobile e secondo piano) prevedeva un costo complessivo di 1.565.000,00 euro di cui 1.400.000,00 euro di fondi FSC e 165.000,00 euro di fondi regionali. Tali fondi erano stati previsti in accordo tra Regione e Soprintendenza in forma cautelativa per eventuali emergenze o necessità non prevedibili dovessero verificarsi. L'intervento che procede regolarmente ed è monitorato costantemente, si concluderà a breve utilizzando esclusivamente i fondi FSC, mentre i fondi regionali, non più riprogrammabili, sono stati utilizzati sempre nell'ambito dell'APQ per sopperire ad altre criticità (vedi scheda progetto PIEBDB012 Progettazione di interventi di recupero e restauro a Villa San Remigio di Verbania che ha registrato un incremento, rispetto alla previsione iniziale, di fondi regionali pari ad euro 84.744,93).

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEBE	43	183.505.837,83	61.370.785,02	179.078.835,09	170.496.405,92

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (tab. 2 e 3) riguardano la gestione, a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione dell'Accordo; pertanto, eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ dello stesso ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEBE	29.068.397,53	13.075.358,65	22.609.042,03	14.238.572,85	204704 221775 257002

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 31/12/2015- Fonte: Bilancio regionale

APQ – Codice	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEBE	32.133.572.35	32.133.572.35	32.133.572.35	25.239.334,61	21766, 223105; 26548, 291201; 204985; 21756, 222895; 20316, 205406;260582, 260162, 260372

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEBE	43	183.505.837,83	170.815.508,73	0	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Gli interventi chiusi al 31/12/2015 sono complessivamente 235 di cui 36 schede nel 2015 per lo strumento attuativo PIEBE.

E' sempre presente l'intervento BE011 – Museo Egizio di Torino con valore superiore a 50 MIL € i cui lavori proseguono secondo il cronoprogramma. Il Tavolo dei sottoscrittori del 06/02/2013 ha approvato lo scambio di fonti di finanziamento, da cofinanziamento regionale a risorse FESR 2007-2013 di pari importo (7 MIL€), fermo restante il valore complessivo dell'intervento pari a 50 milioni di euro. Non sono presenti altri interventi con valore superiore a 25 milioni di euro.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Tutti gli interventi attivi non denunciano situazioni di criticità. Tuttavia, in via generale si rimanda anche a quanto citato prima per il TDS 2015.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inseriti nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito di verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al monitoraggio del 31 dicembre 2015 gli interventi inseriti nel presente APQ non hanno fatto registrare economie riprogrammabili.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (Seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

In particolare si segnala che nell'ambito di questo accordo è stato finanziato il progetto riguardante opere di completamento della Reggia di Venaria e Borgo Castello della Mandria (PIEBEBE004). Tale intervento è connesso, dal punto di vista programmatico, con quello finanziato successivamente a valere con le risorse FSC 2007 – 2013, pari circa 500.000 euro rivolto al recupero e alla riqualificazione di oltre venti ambienti storici voluti e vissuti dal primo re d'Italia, Vittorio Emanuele II di Savoia e dalla sua compagna di vita, Rosa Vercellana, contessa di Mirafiori e Fontanafredda. Il Castello della Mandria, è inserito all'interno del Parco Naturale, a poca distanza da Torino, con affaccio verso la Reggia di Venaria, e rappresenta una delle testimonianze più significative tra le realtà storiche presenti sul territorio regionale, classificato Bene UNESCO dal 1997. L'inaugurazione degli appartamenti è prevista nel 2016, effettuata attraverso le iniziative di comunicazione istituzionale nell'ambito del Piano di Comunicazione del PAR FSC Piemonte 2007-2013. Informazioni di dettaglio sono possibili anche attraverso la consultazione del sito: www.regione.piemonte.it/fsc

POLITICHE GIOVANILI

La Regione Piemonte, nell'ambito delle politiche di intervento a favore dei giovani, ha avviato molteplici azioni rivolte ad assicurare ai giovani la partecipazione alle decisioni che li riguardano, a creare spazi per liberare creatività e per la socializzazione, a sostenere la nuova impresa, la formazione e l'informazione, etc.). La Regione ha approvato il Piano triennale degli interventi regionali per i giovani "Passione da vendere", considerando le politiche giovanili come parte integrante, sostanziale e strategica delle politiche di sviluppo della Regione. L'adozione del Piano regionale e la collaborazione avviata a livello nazionale, attraverso contributi specifici del Ministero della Gioventù, e con gli Enti territoriali hanno contribuito alla definizione del primo APQ in materia di politiche giovanili, stipulato a dicembre 2007.

In sede di Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010 è stata approvata una nuova "Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili di cui all'art. 19 comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale", che determinava, tra l'altro, la quota 2010 del Fondo nazionale destinata alle Regioni, definendo, altresì, aree prioritarie di intervento, modalità di cofinanziamento ed attuazione dell'Intesa stessa e successivamente modificata dall'Intesa del 7 luglio 2011.

In attuazione di detta Intesa la Regione Piemonte ed il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto l'Accordo in data 30/9/2011 approvando 57 nuove schede-intervento e prevedendo una programmazione temporale dalla sottoscrizione fino al 2014.

Con il nuovo Accordo sono state riprogrammate le economie derivanti dall'APQ 2007-2009 rendendo possibile la continuità e lo sviluppo di taluni interventi realizzati dal medesimo APQ.

E' stata altresì prevista la programmazione della terza annualità, dell'APQ 2007-2009, concordata al Tavolo dei Sottoscrittori. **L'APQ è stato chiuso nel 2014 ed informaticamente nei primi mesi del 2015.**

Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa – Settore Politiche giovanili al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Stato al 31.12.2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
PIEPA - PYOU: passione da vendere	19.12.2007	Concluso	14,6	14,6	20

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ –

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

APQ PIEPA – Anno 2007

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEPA</p> <p>Titolo APQ: Pyou Passione da vendere</p> <p>Data di stipula: 19/12/2007</p>	<p>Responsabile APQ: Patrizia Quattrone</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Patrizia Bertone Direzione Coesione sociale</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ.

Il presente accordo è rivolto in via generale alla promozione e alla diffusione delle politiche giovanili; gli interventi riguardano una pluralità di azioni e attività:

- lo sviluppo di centri di aggregazione giovanile;
- la realizzazione della carta giovani Pyou Card;
- il cinema;
- i piani locali giovani provinciali;
- la comunicazione;
- attività promosse da ANCI;
- iniziative di valorizzazione memoria storica, democrazia e Costituzione;
- sistema di informazione ai giovani;
- l'evento Torino capitale europea dei giovani 2010;
- la creatività giovanile;
- la mobilità.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula.

Il valore complessivo dell'APQ, al 31.12.2015, è pari circa 14.6 MIL€, di cui circa 7,6 MIL€ di risorse regionali e circa 7 MIL€ di risorse statali, diverse dal FSC regionale. Il costo realizzato alla stessa data è pari a 14,6 MIL€. (100% del costo totale). Alla stessa data non risultano economie riprogrammabili.

Per memoria si evidenzia, inoltre, che economie pari a € 643.044,49 sono state riprogrammate per l'importo di € 459.229,56 nell'ambito dell'Accordo sottoscritto in data 30 settembre 2011 tra la

Regione Piemonte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Gioventù, previo accordo con il Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ (assenso MISE con nota prot. n. 0011691U del 6/9/2011 – assenso Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 0010894 P del 16/11/2011; la restante parte di economie, pari ad € 183.814,93, non sono state riprogrammata in quanto le risorse sono andate in perenzione. Per quanto riguarda lo stato degli interventi, si conferma la chiusura degli interventi. Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	di cui Stato (non FSC)	Impegni	Pagamenti
PIEPA	20	14.683.197,86	7.027.123,85	14.683.197,86	14.683.197,86

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse statali e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote statali, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto, eventuali differenze con l'assegnato effettivo a questo APQ sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri Accordi dello stesso ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse statali assegnate	Risorse statali trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEPA	7.103.390,41	7.103.390,41	7.027.123,85	7.027.123,85	146080/UPB DB18071 176030/UPBDB18071

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse Statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

APQ – Codice	Risorse regionali assegnate	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEPA	8.222.851,94	8.222.851,94	7.656.074,01	7.656.074,01	146624 e 187026 UPB DB18071

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie Stato
PIEPA	20	14.683.197,86	14.683.197,86		

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

La programmazione e attuazione degli ultimi tre progetti di cui alle schede PA/05 - PA/15 e PA/16 è terminata. Per quanto concerne la scheda PA/16, a seguito della cancellazione contabile sul bilancio 2013 da parte della ragioneria centrale dell'atto di liquidazione del saldo pari a € 54.000,00, nel 2014 si è provveduto a reimpegnare l'importo necessario al pagamento, poi effettuato dalla ragioneria centrale a inizio 2015; con questo atto si è chiusa la gestione dell'APQ.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'OVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31.12.2015 non risultano economie riprogrammabili .

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (Seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

TURISMO TERMALE

Le politiche della Regione Piemonte a favore della valorizzazione delle risorse termali del proprio territorio sono, da diversi anni, parte integrante delle politiche di sviluppo e di diversificazione dei prodotti turistici regionali. Sul piano programmatico la scelta regionale di considerare il termalismo parte integrante del comparto turistico è confermata nell' Accordo di Programma Quadro stipulato con lo Stato nel 2003. Esso è stato finalizzato in particolare alla valorizzazione turistica ed alla migliore fruizione delle risorse e delle località termali ubicate nel territorio regionale, in coerenza con i documenti di programmazione regionale e specificatamente del DOCUP 2000-2006 e del relativo Complemento di programmazione, che comprendeva una specifica azione finalizzata al sostegno per la valorizzazione delle risorse termali.

L'APQ si è concluso il 31/08/2014.

Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa – Settore Turismo termale al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Stato al 31.12.2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
Valorizzazione turistica delle risorse e località termali	10/01/2003	concluso	12,8	12,8	4

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ –

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

APQ PIETU – Anno 2003

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIETU</p> <p>Titolo APQ: Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali</p> <p>Data di stipula: 10/01/2003</p>	<p>Responsabile APQ: Marzia Baracchino</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Mariantonietta Piliero</p> <p>Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'Accordo, sottoscritto nel gennaio 2003 e finalizzato alla valorizzazione delle risorse e delle località termali, si articola in quattro interventi localizzati nei Comuni di: Premia (VB), Vanzone Con San Carlo (VB), Vinadio (CN) e Acqui Terme (AL). Tutti gli interventi sono conclusi.

Le tipologie di opere che sono state realizzate possono essere così sintetizzate:

- opere di captazione, adduzione e uso delle acque termali;
- completamento/nuova realizzazione di centri per la fruizione dei servizi termali;
- impianti per la depurazione dei reflui prodotti dagli impianti dei Centri di servizi termali;
- opere di sicurezza e di difesa del suolo;
- interventi infrastrutturali (opere viarie e parcheggi) per il miglioramento dell'accessibilità e della sosta; realizzazione di percorsi pedonali e ciclopiste;
- opere di riqualificazione e arredo urbano.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Il costo complessivo del presente Accordo di programma quadro ammonta, alla stipula, ad euro 11.918.097,98. Le risorse finanziarie a carico dello Stato, FSC 2000 - 2006, ammontano ad euro 9.534.478,38 e derivano dalle assegnazioni disposte a favore della Regione Piemonte con le delibere CIPE 142/99, 84/2000 e 138/2000. Le risorse a carico degli Enti locali ammontavano alla stipula ad euro 2.383.619,60, mentre il valore finale è pari a euro 3.303.706,96.

Il valore attuale, a seguito della conclusione dell'ultimo intervento nel 2014, è pari a €12.838.185,34, con un lieve incremento rispetto alla stipula e una diminuzione di € 377,26 rispetto ai precedenti RAE, che deriva dalla riduzione dell'investimento finale dell'intervento cod PIETU04. Tale economia di fonte comunale riguarda la minor spesa sostenuta dal Comune di Acqui Terme per gli espropri. Al fine di chiudere l'intervento, e l'APQ nel suo complesso, la proposta di cancellazione dall'applicativo SGP delle economie e alla conseguente riduzione di 377,26 euro della quota di finanziamento in capo al Comune di Acqui Terme è stata approvata dal Tavolo dei sottoscrittori, con nota del DPS 8323 del 05/09/2014. Pertanto, tutti gli interventi dell'APQ sono conclusi e il valore del costo realizzato, degli impegni e dei pagamenti al 31/12/2014 è pari a €12.838.185,34 (100%). Le risorse FSC sono state interamente trasferite.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIETU	4	12.838.185,34	9.534.478,38	12.838.185,34	12.838.185,34

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse FAS assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIETU	9.534.478,38	9.534.478,38	9.534.478,38	9.534.478,38	234472

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015- Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIETU	0,00	0,00	0,00	0,00	

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

L'APQ non prevede l'apporto di cofinanziamenti regionali, ma solo risorse FSC e Comunali.

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIETU	4	12.838.185,34	12.838.185,34	0	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'Accordo di Programma Quadro sulla valorizzazione del turismo termale, come si diceva prima, comprende complessivamente 4 progetti, di cui due presentano un investimento superiore ai 2 milioni di euro:

- Cod. PIETU01 . Centro termale Acqua Calda di Longia, realizzato dal Comune di Premia (VB), che consiste nella realizzazione del nuovo complesso termale “Acqua Calda di Longia”, si è concluso e l'entità dell'investimento finale è pari a € 8.400.475,77.
- Cod. PIETU04 il “Potenziamento e l'adeguamento di infrastrutture in regione Barbato” realizzato dal Comune di Acqui Terme (AL). I lavori relativi all'intervento del Comune di Acqui Terme consistono in una serie di opere infrastrutturali per la risoluzione di problematiche legate alla viabilità e alla fornitura dei principali servizi (rete fognaria, illuminazione pubblica ecc.). L'intervento è concluso e l'entità dell'investimento finale è pari a € 2.909.519,82.

Gli altri 2 interventi hanno un valore finanziario inferiore, ma altrettanto significativi dal punto di vista programmatico e territoriale, e riguardano:

- Cod. PIETU02 “Le Acque della salute -Valorizzazione e recupero del territorio termale dei Bagni di Vinadio” del Comune di Vinadio. L'intervento è concluso e l'entità dell'investimento finale è pari a € 495.275,95;
- Cod. PIETU03 “Canalizzazione arsenico-mangano-ferruginosa della Fonte dei cani e realizzazione struttura termale” del Comune di Vanzone con San Carlo. L'intervento è concluso e l'entità dell'investimento finale è pari a € 1.032.913,80.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015 sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

A seguito della richiesta della Regione al Tavolo dei Sottoscrittori, nota della direzione regionale competente del 04/08/2014, prot. n. 13380, le economie, di fonte comunale, derivanti dalla chiusura dell'ultimo intervento (cod. PIETU), pari a € 377,26, sono state cancellate dall'applicativo SGP, con conseguente riduzione della quota di finanziamento in capo al Comune di Acqui Terme, come approvato dal TDS, con nota del DPS 8323 del 05/09/2014.

8. Informazione e pubblicità

Il sito turistico della Regione Piemonte www.piemonteitalia.eu ospita una “sezione” dedicata al prodotto terme, dove è possibile trovare le informazioni sulle località e i centri termali del Piemonte, tra i quali quelli compresi nell'APQ “Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali”, con i relativi link (www.premiaterme.it; www.termedivinadio.it; www.termediacqui.it).

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Le principali linee strategiche individuate in materia di Società dell'informazione a livello regionale sono state raggruppate in tre ambiti: infrastrutture abilitanti sulla rete, accessi e servizi su *internet* e *l'open source*.

Dal 2004 al 2009 sono stati stipulati 5 APQ in materia di Società dell'Informazione che hanno finanziato interventi, per un valore complessivo alla stipula di circa 42,1 milioni di euro, per contribuire a diffondere e consolidare l'uso delle tecnologie ICT sul territorio piemontese. Al 31/12/2013 il totale complessivo degli Accordi è pari a circa 47,8 milioni di euro. Di seguito si riportano tutti gli Accordi di questo ambito di intervento, di cui 4 conclusi prima del 2013, e l'ultimo (IV atto integrativo) concluso a ottobre 2013. Pertanto, il dettaglio è stato approfondito solo per l'accordo ancora in corso nel 2013, il IV atto integrativo programmato con risorse diverse dal FSC, **di fatto concluso a giugno del 2013, e chiuso informaticamente il 31.10.2013.**

Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa – Settore Società dell'informazione al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Stato al 31.12. 2014	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
SI - Società dell'Informazione	30/04/2004	Concluso	7,6	7,6	2
SX - Società dell'Informazione - I Atto Integrativo	27/06/2005	Concluso	22,4	22,4	11
SY - Società dell'Informazione - II Atto integrativo	28/06/2006	Concluso	3,4	3,4	3
SZ - Società dell'Informazione - III Atto Integrativo	20/07/2007	Concluso	6,0	6,0	2
SO - Società dell'Informazione - IV Atto Integrativo	22/12/2009	Concluso	8,3	8,3	10
Totale			47,8	47,8	28

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ –

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

APQ PIESI – Anno 2004

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIESI</p> <p>Titolo APQ: Società dell'Informazione</p> <p>Data di stipula: 30/04/2004</p>	<p>Responsabile APQ: Giuliana Fenu</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Laura Milone Eloisa Testa</p> <p>Direzione Competitività del Sistema Regionale</p>	<p>31/12/2014</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Diffondere e consolidare le opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT per migliorare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e il loro rapporto con i cittadini e le imprese che a loro si rivolgono. Diffusione larga banda nelle aree marginali; progettazione e realizzazione di infrastrutture tecnologiche di interscambio.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'Accordo stipulato in attuazione della delibera CIPE 17/2003, per un valore di circa 7,6 milioni di euro, di cui 7,2 di FSC e 0,4 di risorse regionali, si è concluso nel 2007, pertanto, il costo realizzato è pari a 100%, così come già riportato nei precedenti RAE . Si riporta per memoria nei successivi RAE fino a completamento del Programma Intesa 2000 – 2006.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIESI	2	7.604.415,00	7.242.300,00	7.604.415,00	7.604.415,00

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESI	7.242.300,00	7.242.300,00	7.242.300,00	7.242.300,00	201980

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESI	362.115,00	362.115,00	362.115,00	362.115,00	201910

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIESI	2	7.604.415,00	7.604.415,00	0,00	0,00

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

APQ PIESX – Anno 2005

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: SX</p> <p>Titolo APQ: I atto integrativo Società dell'Informazione</p> <p>Data di stipula: 27/06/2005</p>	<p>Responsabile APQ: Giuliana Fenu</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Laura Milone Eloisa Testa</p> <p>Direzione Competitività del Sistema Regionale</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il presente Atto Integrativo ha come oggetto programmi di diffusione e consolidamento, su tutto il territorio regionale, delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT, coerentemente con i documenti di pianificazione e programmazione regionale e nazionale. Lo stesso è costituito da 11 interventi, tutti realizzati, di cui 6 cofinanziati con fondi UMTS provenienti dal CNIPA (ora Agenzia per l'Italia Digitale) e 5 cofinanziati con risorse a carico del Fondo Aree Sottoutilizzate.

Tali interventi risultano significativi e strategici, per lo sviluppo della Società dell'informazione sul territorio piemontese, nell'ambito delle azioni individuate dal "Piano Di E-Government Piemontese - Linee Guida" (approvato dalla Conferenza Regione Autonomie Locali nella seduta del 11 aprile 2001) in particolare nei seguenti obiettivi:

- la Pubblica Amministrazione piemontese ritiene strategico dar vita al progetto di Sistema Piemonte, per realizzare una struttura di cooperazione tra le amministrazioni del territorio;
- sul piano degli Interventi infrastrutturali occorre agire verso un potenziamento della RUPAR2 – la larga banda piemontese - e delle tecnologie di trasporto e d'interconnessione;
- nell'ottica di migliorare la capacità delle pubbliche amministrazioni al dialogo occorre migliorare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, aumentando l'efficienza organizzativa delle pubbliche amministrazioni.

Il costo complessivo degli interventi attivati con il presente Atto integrativo ammonta ad euro 22.390.515,82.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'avanzamento fisico e contabile di tutti gli interventi risulta concluso al 31.10.2013. Si riporta nel RAE per memoria fino a conclusione del Programma FSC 2000 – 2006

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIESX	11	22.390.514,30	8.311.932,00	22.390.514,30	22.390.514,30

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESX	8.311.932,00	8.311.932,00	8.311.932,00	8.311.932,00	201980 201981

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESX	11.573.583,82	11.573.583,82	11.573.583,82	11.573.583,82	201910 (ex 20008)

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIESX	11	22.390.514,30	22.390.514,30	0	0,00

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'avanzamento fisico di tutti gli interventi risulta pari al 100%.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

L'avanzamento fisico di tutti gli interventi risulta pari al 100%.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Non si registrano economie riprogrammabili.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (Seminari, convegni, etc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIESY – Anno 2006

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIESY</p> <p>Titolo APQ: Il atto integrativo Government e Società dell'Informazione</p> <p>Data di stipula: 28/06/2006</p>	<p>Responsabile APQ: Giuliana Fenu</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Laura Milone Eloisa Testa</p> <p>Direzione Competitività del Sistema Regionale</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Le principali linee di intervento dell'APQ sono state volte a:

- diffondere e consolidare su tutto il territorio regionale le opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT;
- migliorare il completamento degli strumenti a garanzia dei diritti di cittadinanza digitale;
- sviluppare le funzionalità avanzate a supporto della cittadinanza digitale;
- creare un centro regionale di competenza in materia di e-government e società dell'informazione.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula.

L'accordo, stipulato in attuazione della delibera CIPE n. 35/2005, per un valore di circa 3,4 milioni di euro, di cui FAS 1,5 milioni di euro, si è concluso il 30 giugno 2009, quindi il costo realizzato è pari a 100%. Si riporta nel RAE per memoria fino a conclusione del Programma FSC 2000 – 2006

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIESY	3	3.400.000,00	1.483.278,75	3.400.000,00	3.400.000,00

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESY	1.483.278,75	1.483.278,75	1.483.278,75	1.483.278,75	201980

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESY	1.916.721,25	1.916.721,25	1.916.721,25	1.916.721,25	201910

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIESY	3	3.400.000,00	3.400.000,00	0,00	0,00

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Fonte: SGP/MISE

APQ PIESZ – Anno 2007

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIESZ</p> <p>Titolo APQ: III atto integrativo Società dell'Informazione</p> <p>Data di stipula: 20/07/2007</p>	<p>Responsabile APQ: Giuliana Fenu</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Laura Milone Eloisa Testa</p> <p>Direzione Competitività del Sistema Regionale</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Con l'Atto integrativo di riferimento, la Regione ha inteso finanziare lo sviluppo di strumenti di "cittadinanza digitale" negli ambiti dell'accesso e servizio di Internet, proponendosi di migliorare il rapporto tra i soggetti che interagiscono con la pubblica amministrazione e l'ente; migliorare l'informazione e il coinvolgimento dei cittadini e delle aziende dell'area piemontese attraverso i canali di comunicazione più diffusi al pubblico; includere anche i piccoli comuni dai processi di innovazione della pubblica amministrazione.

L'intervento 1/SIV/D07 "Supporto all'Amministrazione digitale", terminato il 31 dicembre 2009, è stato finalizzato alla fornitura di una nuova piattaforma di workflow, con carattere di continuità dal punto di vista dell'approccio e della potenza funzionale con la precedente piattaforma, introducendo però significativi elementi di innovazione rispetto all'impostazione architettonica e alla flessibilità di utilizzo. L'azione progettuale prevista per le risorse CIPE della delibera 3/2006, programmata con il presente Accordo Integrativo dell'APQ Società dell'Informazione, si riferisce al completamento degli strumenti a garanzia dei diritti di cittadinanza digitale (Paperless PA Toolkit), contenuti nel 2° Atto integrativo sottoscritto il 28 giugno 2006.

Successivamente alla stipula del terzo atto integrativo APQ Società dell'Informazione, nel 2008, il CNIPA, ora agenzia per l'Italia digitale ha formalmente autorizzato la proposta di riprogrammazione delle economie derivanti dall'Accordo di Programma Quadro in materia di sanità pubblica della Regione Piemonte con l'inserimento dell'intervento "I.C.T. la sanità elettronica in Piemonte ed il Programma SIRSE", a valere sulla delibera CIPE 35/2005, nel Terzo Atto Integrativo dell'APQ in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Piemonte.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Il valore dell'Accordo, alla stipula pari ad euro 2.941.488,00, è variato nel 2008, in quanto, come specificato, è stato inserito il nuovo intervento II/SIV/D13 - I.C.T.: la sanità elettronica in Piemonte ed il Programma SIRSE, riprogrammando le economie FSC derivanti dall'APQ "Salute Pubblica". Il valore dell'Accordo è ora quindi pari ad euro 6.018.698,64, di cui FSC 3.195.296,64.

L'APQ si è concluso il 30 aprile 2013. Si riporta nel RAE per memoria fino a conclusione del Programma FSC 2000 – 2006

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIESZ	2	6.018.697,39	3.195.296,32	6.018.697,39	6.018.697,39

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESZ	3.195.296,32	3.195.296,32	3.195.296,32	3.195.296,32	254335 251852 201980

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESZ	2.823.402,32	2.823.401,57	2.823.401,57	2.823.401,57	20120 251711 254616

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIESZ	2	6.018.697,39	6.018.697,39	0,00	0,0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni/interventi rilevanti

L'avanzamento fisico di tutti gli interventi risulta pari al 100%.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

L'avanzamento fisico di tutti gli interventi risulta pari al 100%.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

A conclusione dell'APQ, nell'aprile 2013, gli interventi inseriti nel presente accordo non hanno fatto registrare economie riprogrammabili.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (Seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIESO – Anno 2009

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIESO</p> <p>Titolo APQ: IV atto integrativo Società dell'Informazione</p> <p>Data di stipula: 22/12/2009</p>	<p>Responsabile APQ: Giuliana Fenu</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Laura Milone Eloisa Testa</p> <p>Direzione Competitività del Sistema Regionale</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Con il IV Atto Integrativo di riferimento la Regione Piemonte ha promosso 10 interventi ritenuti ammissibili di cofinanziamento da parte di CNIPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, (Avviso emesso il 6 febbraio 2007) per la realizzazione di progetti di Riuso e al Bando, promosso il 7 febbraio 2007, per la realizzazione di interventi proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione a sostegno dei piccoli Comuni aderenti.

L'APQ e i relativi interventi perseguono, quindi, le seguenti finalità:

- l'ampliamento e il rafforzamento delle gestioni di servizi in forma associata da parte dei piccoli Comuni;
- il conseguimento di standard amministrativi, procedurali, organizzativi e gestionali tali da assicurare ai piccoli Comuni e alle loro gestioni associate un ottimale impiego delle risorse professionali e finanziarie;
- il potenziamento dei servizi disponibili per i territori amministrati dai piccoli Comuni;
- la diffusione dei servizi di e-Government sul territorio nazionale, con particolare riguardo ai servizi che prevedono un livello di interazione (come da definizione U.E.) corrispondente al livello 3 o 4;
- la riduzione dei tempi e dei costi di implementazione dei servizi di e-Government, attraverso il riuso di soluzioni, valutate e monitorate dal CNIPA, ora DIGIT PA, nell'ambito dell'attuazione dei progetti cofinanziati con il primo avviso del piano di e-Government;
- la convergenza verso soluzioni tecnologiche interoperabili che favoriscano l'integrazione dei servizi e la cooperazione tra le amministrazioni per la loro erogazione;
- la promozione della condivisione di conoscenze ed esperienze tra le amministrazioni, sulle tematiche relative all'implementazione di servizi di e-Government.

Nello specifico, gli interventi sono:

- 1/SV/D13 “CST/ALI della Provincia di Alessandria;”
- 2/SV/D13 “CST/ALI della Provincia di Asti”;
- 3/SV/D13 “CST/ALI Biell@gov”;
- 4/SV/D13 “CST/ALI della Provincia di Cuneo”;
- 5/SV/D13 “CST/ALI della Provincia di Novara”;
- 6/SV/D13 “CST/ALI della Provincia di Torino”;
- 7/SV/D13 “CST/ALI della Provincia di Vercelli”;
- 8/SV/D13 “CST/ALI della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola;”
- 09/SV/D13 “AOLP – Acquisti On Line Piemonte”;
- 10/SV/D13 “SigmaTer Piemonte”.

Di questi, gli otto interventi CST/ALI si sono conclusi il 30 maggio 2010, mentre, l’intervento "SigmaTer Piemonte" il 29 luglio 2011.

Descrizione delle principali variazioni dell’Accordo rispetto all’ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L’intervento 09/SV/D13 "AOLP - Acquisti On Line Piemonte" a seguito della richiesta di proroga inviata a DIGIT PA, ora Agenzia per l’Italia Digitale, in data 16 novembre 2011, ha ricevuto l’approvazione formale (nota prot. 105 del 11 gennaio 2012) per poter usufruire di un ulteriore posticipo temporale che ha portato la conclusione del progetto al 25 giugno 2013.

Il 26 – 27 Novembre 2013 si è svolto presso la sede della Regione Piemonte, alla presenza del referente dell’Agenzia per l’Italia Digitale, l’ultimo *assessment* di progetto finalizzato alla verifica finale delle attività progetto.

Il monitore dell’Agenzia per l’Italia Digitale ha preso visione del generale stato di avanzamento delle attività di progetto attraverso informazioni di maggiore dettaglio relative alle modalità di sviluppo e di realizzazione ed ha attestato la positiva conclusione del progetto, consentendo l’erogazione dell’ultima tranche di cofinanziamento prevista.

L’APQ si è concluso il 31 ottobre 2013. Si riporta nei successivi RAE per memoria fino a completamento della Programmazione FSC 2000 – 2006 .

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIESO	10	8.350.550,00	0,00	8.350.550,00	8.350.550,00

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell’APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse Statali AGID assegnate stipula	Risorse Statali AGID trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESO	5.019.177,00	4.919.195,40	5.019.177,00	5.019.177,00	141860 201910

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESO	3.046.984,28	3.046.984,28	3.046.984,28	3.046.984,28	201910 208044

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIESO	10	8.350.550,00	8.350.550,00	0,00	0,00

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Gli otto interventi CST/ALI e "SigmaTer Piemonte" sono conclusi rispettivamente il 30 maggio 2010 e il 29 luglio 2011, mentre, l'ultimo intervento "09/SV/D13 "AOLP - Acquisti On Line Piemonte", si è concluso il 25 giugno 2013.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

L'APQ si è concluso nel 2013 e sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

L'APQ si è concluso nel 2013 senza registrare economie riprogrammabili

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, etc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

RICERCA

Lo sviluppo degli APQ in materia di ricerca è stato avviato a seguito delle disposizioni della Delibera CIPE 36/2002. Il CIPE per la prima volta ha assegnato alle Regioni delle risorse per la ricerca e la formazione. Con i fondi resi disponibili dal CIPE, la Regione Piemonte, in conformità con le disposizioni comunitarie (vedi VI° Programma Quadro) – ha individuato i settori strategici di riferimento: ambiente, qualità e sicurezza alimentare e salute e scienze mediche, allo scopo di intraprendere una nuova e più efficace forma di sostegno alla ricerca applicata.

L'azione regionale a sostegno della ricerca, assume però orientamento strategico con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 4 del 30 gennaio 2006 ("Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione"), finalizzata ad organizzare, promuovere e coordinare il sistema regionale della ricerca all'interno dello "Spazio europeo della ricerca". In questo contesto si inseriscono i successivi Accordi di Programma Quadro (APQ) sottoscritti nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma.

L'obiettivo strategico generale del Programma, ampiamente delineato all'interno degli accordi, è stato quello di abilitare il territorio regionale a compiere la transizione verso un modello economico fondato sulla conoscenza diffusa e sull'innovazione, intesa come produzione, assimilazione e sfruttamento competitivo di nuove opportunità in campo scientifico-tecnologico, economico e sociale. Nella tabella successiva il quadro di riferimento dei quattro Accordi stipulati in questo ambito, mentre nelle pagine seguenti le schede sintetiche per Accordo.

Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa – Settore Ricerca al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Stato al 31.12.2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
RS - Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte	28/10/2004	In corso	27,6	27,6	249
RT - Ricerca scientifica - I Atto integrativo	12/12/2005	Concluso	17,9	17,9	167
RU - Ricerca scientifica - II Atto integrativo	30/05/2006	In corso	66,0	66,2	63
RV - Ricerca scientifica - III Atto Integrativo	20/07/2007	In corso	44,2	44,6	13
TOTALE			155,7	156,3	492

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ –

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

Inoltre, in questo ambito è confluito anche l'APQ in materia di Salute Pubblica sottoscritto il 30 aprile 2004, che ha promosso la realizzazione di Programmi regionali sulla salute pubblica che hanno valorizzato le risorse scientifiche, accademiche e imprenditoriali per la gestione e il governo del sistema sanitario. Il Programma regionale in materia di salute pubblica si è concluso 30 giugno 2009 ed è stato finalizzato a rafforzare le capacità progettuali e programmatorie della Regione.

**Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa – Settore
Ricerca in materia di salute pubblica al 31.12.2015**

APQ	Data stipula	Stato al 31.12.2015	Valore APQ Mil €	Tot. Finanziamento Mil. €	Tot. interventi
RF- Salute pubblica	30.04.2004	Concluso	1,3	1,3	1

APQ PIERS – Anno 2004

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
Codice APQ: PIERS Titolo APQ: Potenziamento ricerca scientifica applicata in Piemonte Data di stipula: 28/10/2004	Responsabile APQ: Giuliana Fenu Referenti monitoraggio APQ Caterina Gagna Direzione Competitività del Sistema Regionale	31/12/2015

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Obiettivo prioritario dell'APQ è stato quello di sviluppare la ricerca scientifica applicata sul territorio regionale.

I Progetti di ricerca riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- scienze della vita, genomica e biotecnologie per la salute;
- sicurezza e qualità dei prodotti alimentari e dei mangimi;
- sviluppo sostenibile, trasporti di superfici sostenibili;
- nanotecnologie e nano scienze, aeronautica e spazio.

L'APQ, alla stipula, ha individuato, in conformità con il VI° Programma Quadro, cinque settori strategici di intervento (corrispondenti a quattro diverse schede-intervento): salute e scienze mediche (scienze della vita), ambiente, qualità e sicurezza alimentare, nanotecnologie e aeronautica e spazio. Con D.D. n. 59 del 29 novembre 2004 è stato emanato il bando sulla ricerca scientifica applicata per i cinque settori di intervento previsti dall'Accordo.

Complessivamente i progetti di ricerca presentati sono stati 684, di cui l'80% da parte degli Atenei piemontesi. La valutazione dei progetti è stata affidata ad una commissione (nucleo tecnico scientifico di valutazione), istituita con D.D. n. 19 del 17 maggio 2005 e formata da n. 4 esperti indicati dal M.I.U.R., da 5 esperti particolarmente accreditati, uno per ciascuno dei cinque settori d'intervento, e dai responsabili delle Direzioni regionali coinvolte dal Bando. Il Nucleo di valutazione ha operato a composizione variabile e le singole sottocommissioni, competenti per ciascun settore di ricerca, hanno proceduto alla stesura delle rispettive graduatorie. La Regione Piemonte terminati i lavori delle commissioni di valutazione ha assunto i relativi provvedimenti di approvazione delle graduatorie entro il mese di dicembre 2005, individuando complessivamente dalle graduatorie 146 progetti finanziabili.

Inoltre, come previsto dall'APQ, una quota delle risorse stanziare per il settore scienze della vita (salute e scienze mediche) è stata destinata ad integrare i contributi concessi ai progetti finanziati, nel medesimo ambito, con il precedente bando regionale 2003 (ex delibera Cipe n. 36/02). I progetti che hanno usufruito dell'integrazione del contributo attraverso le risorse ex Delibera CIPE n. 17/03 sono 103. Pertanto i progetti avviati con il presente accordo sono stati 249.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'attuale valore dell'Accordo è di € 27.642.642,03, di cui € 14.531.255,88 di FSC, con un incremento, rispetto alla stipula di circa 7 MIL€, per un totale di 249 progetti, di questi 248 sono stati posti nello stato informatico "concluso", pertanto, solo n. 1 progetto risulta ancora attivo nel sistema di monitoraggio.

Al 31/12/2015 la situazione dell'APQ è sostanzialmente invariata rispetto al 2014. Il valore del costo realizzato corrisponde al 100% del valore attuale dell'Accordo, tuttavia, l'APQ al 2015 non è stato chiuso per il completamento della gestione a livello regionale sul progetto (PIERS R/02/27).

Il progetto in questione è stato riprogrammato con il TDS del 3 ottobre 2012, in sostanza sono state riprogrammate sia le economie di questo Accordo (€ 11.216,47) sia di quelle generate dall'APQ PIERT (€ 70.088,23), e rivolte alla prosecuzione del progetto dal titolo "Produzione di idrogeno per fermentazione anaerobica, codice SGP PIERSR/02/27, per un totale di € 81.304,80, di cui € 78.150,52 risorse FSC (ex FAS) ed € 3.154,18 di fondi regionali. Come si diceva prima, l'attività di ricerca del progetto si è conclusa, ma rispetto alla programmazione delle risorse, risultano ancora da erogare al soggetto attuatore (Politecnico di Torino) risorse pari a € 12.835,09. Si presume la chiusura dell'APQ nel 2016.

Variazioni monitoraggio	PROGETTI ATTIVI	PROGETTI CONCLUSI Stato informatico "ATTIVO"	PROGETTI CONCLUSI Stato informatico "CONCLUSO"	Totale interventi
31.12.2014	0	1	248	249
31.12.2015	0	1	248	249

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIERS	249	27.642.642,03	14.531.255,88	27.642.642,03	27.642.642,03

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERS	14.484.600,00	14.484.600,00	14.484.600,00	14.471.764,91	166088, 166089fsr 251781, 251782fsr 249551, 250161 250162fsr

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Le tabelle successive (Tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERS	6.037.240,13	6.037.240,13	6.000.000,00	6.000.000,00	283041 (ex 26720) 251501

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIERS	249	27.642.642,03	27.642.642,03	0	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Come già evidenziato nel precedente punto sulle variazioni dell'APQ, l'unico progetto dell'Accordo ancora in stato attivo nel 2015 (cod. PIERS/02/27), anche se l'attività di ricerca si è conclusa nel 2013.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al monitoraggio del 31/12/2015, gli interventi inseriti nel presente APQ non hanno fatto registrare economie riprogrammabili.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa sia attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, etc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIERT – Anno 2005

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIERT</p> <p>Titolo APQ: Potenziamento ricerca scientifica applicata in Piemonte – I Atto integrativo</p> <p>Data di stipula: 12/12/2005</p>	<p>Responsabile APQ: Giuliana Fenu</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Caterina Gagna</p> <p>Direzione Competitività del Sistema Regionale</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'obiettivo dell'APQ è stato quello di sostenere la ricerca scientifica sul territorio della Regione Piemonte, attraverso il finanziamento di specifici progetti in diversi settori di intervento, in coerenza con gli obiettivi comunitari, in particolare Progetti di ricerca nei seguenti settori di intervento:

- scienze della vita;
- sviluppo sostenibile;
- nanotecnologie e nano scienze;
- aeronautica e spazio.

Le risorse di cui al 1° Atto Integrativo dell'APQ Ricerca sono state destinate al finanziamento dei progetti di ricerca approvati e ritenuti meritevoli di finanziamento dal Nucleo di valutazione del bando regionale sulla ricerca scientifica applicata 2004, ma non immediatamente finanziabili sulla base della dotazione resa disponibile dal bando regionale 2004 (attuativo dell'APQ Ricerca).

Nell'accordo è stato, inoltre, inserito un intervento riconducibile alle "azioni di sistema" per un valore complessivo di € 200.000,00.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Il valore complessivo dell'Accordo è di € 17.944.985,82, con un aumento rispetto alla stipula di circa 4 MIL€ (valore assoluto per € 13.495.208,00, di cui FSC € 10.495.208,00).

Nel 2012, a seguito della riprogrammazione delle economie (Tavolo dei Sottoscrittori del 3 ottobre 2012) a favore del proseguimento di un intervento di ricerca inserito nell'Accordo di Programma

Quadro (codice Intese RS), l'accordo ha registrato una lieve diminuzione di costi pari ad € 70.088,23. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento non vi sono variazioni rispetto al precedente rapporto, tutti i 167 progetti risultano conclusi già dal 2012. L'APQ è stato concluso nel 2012, tuttavia, collegate allo stesso risultano ancora da riprogrammare una quota minima di economie pari a € 2.123,43 di fonte FSC.

Nel corso del 2016 si sottoporrà una proposta al tavolo dei sottoscrittori per la riprogrammazione di tali economie.

Variazioni monitoraggio	PROGETTI ATTIVI	PROGETTI CONCLUSI Stato informatico "ATTIVO"	PROGETTI CONCLUSI Stato informatico "CONCLUSO"	Totale interventi
31.12.2015	0	0	167	167
31.12.2014	0	0	167	167

Fonte: Direzione Competitività del Sistema Regionale

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIERT	167	17.944.985,82	10.448.551,71	17.942.862,39	17.942.862,39

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate alla stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERT	10.495.208,00	10.495.208,00	10.495.208,00	10.452.694,12	251221 248168 249621 250231

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERT	3.009.403,48	3.009.403,48	3.000.000,00	2.993.568,79	251641

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIERT	167	17.944.985,82	17.942.862,39	2.123,43	2.123,43

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Come già evidenziato nel precedente rapporto tutti i progetti risultano conclusi, l'accertamento delle economie al 31/12/2011 era di € 72.211,66, la riprogrammazione delle economie in conformità a quanto stabilito dal Tavolo dei Sottoscrittori del 3/10/2012 è stata fatta per € 70.088,23, risultano pertanto economie residuali pari ad € 2.123,43, che saranno riprogrammate a seguito di definitivi accertamenti contabili a livello regionale.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Le economie totali registrate alla data del 31/12/2015, per complessivi € 2.123,43, sono di fonte FSC, per le quali sono in corso accertamenti contabili riguardano due interventi, cod. PIERTR/01/258 di € 447,60, cod. PIERTR/05/03 di € 1.675,83. Il valore si presenta inferiore rispetto alla quota esposta nel precedente rapporto, in quanto, come precisato nel paragrafo "Variazione del valore dell'APQ" parte delle economie (fondi FSC € 67.145,43 e fondi Regionali € 2.942,80) sono state riprogrammate a favore dell'intervento PIERSR/02/27 inserito nell'APQ PIERS.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, etc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIERU – Anno 2006

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
Codice APQ: PIERU Titolo APQ: Potenziamento ricerca scientifica applicata in Piemonte – II Atto integrativo Data di stipula: 30/05/2006	Responsabile APQ: Giuliana Fenu Referenti monitoraggio APQ: Caterina Gagna Direzione Competitività del Sistema Regionale	31/12/2015

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'obiettivo dell'APQ è stato quello di favorire e promuovere il coinvolgimento e la collaborazione di atenei e imprese e consentire la diffusione dei risultati attraverso lo sviluppo della ricerca scientifica, in coerenza con le aree tematiche individuate nel VI programma quadro UE. Si tratta di progetti di ricerca nell'ambito dei seguenti settori di intervento:

- energie alternative e rinnovabili, mobilità sostenibile, info mobilità, logistica avanzata;
- biotecnologie e scienze della vita;
- nanotecnologie e nano scienze;
- aerospazio;
- agroalimentare.

L'APQ alla stipula ha individuato, in conformità con il VI Programma quadro, cinque settori strategici di intervento. Con D.D. n. 583 del 22 settembre 2006 è stato emanato il nuovo bando sulla ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo per l'anno 2006; selezione di proposte progettuali nei settori: Energie alternative e rinnovabili, Mobilità sostenibile, Info mobilità, Logistica avanzata, Biotecnologie e scienze della vita, Nanotecnologie, Nano scienze, Aerospazio, Agroalimentare. Con D.D. n. 773 dell'11 luglio 2007 sono state pubblicate le graduatorie relative al bando sulla "ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo per l'anno 2006. Come previsto dall'art. 10 del Bando, la selezione dei progetti è stata affidata ad un apposito Nucleo di Selezione, istituito con D.D. n. 456/07 modificata e integrata con la successiva D.D. n. 558/07.

La selezione delle proposte progettuali si è svolta secondo i criteri e i parametri di valutazione definiti dall'art. 11 del Bando. In particolare, per ogni progetto, il Nucleo ha acquisito il giudizio di almeno due valutatori esterni specificamente esperti nel campo su cui insiste il progetto e appartenenti ad enti di ricerca localizzati fuori dal Piemonte (art. 11 comma 2).

All'esito finale della selezione sono state approvate e ritenute finanziabili n. 59 proposte progettuali - su un totale di n. 179 presentate - per un importo complessivo di € 32.710.652,50, pari alla dotazione finanziaria resa disponibile dal Bando 2006.

E' stata, inoltre, inserita nell'Accordo una quota di fondi regionali pari ad € 559.425,00, come stabilito dal Tavolo dei Sottoscrittori del 17 luglio 2008, derivanti dalla riprogrammazione delle economie delibera CIPE 35/2005 (APQ Salute pubblica), per la realizzazione di tre progetti di cui alle schede codice RU/07, RU/08 ed RU/09, attinenti: la ristrutturazione organizzativa ed il risparmio energetico nelle strutture ospedaliere, in particolare in tema di supporto all'innovazione dei flussi ospedalieri, iniziative per la gestione energetica efficiente degli ospedali piemontesi e indagine conoscitiva su ospedali di insegnamento e di ricerca.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Il valore attuale dell'Accordo è di € 66.015.079,87, che aggiunte alle economie per € 224.131,36, quantificano un finanziamento totale di € 66.239.211,23, di cui FSC € 10.378.632,24, mentre le risorse del cofinanziamento regionale sono pari a € 22.942.376,27, la restante quota è a carico dei soggetti attuatori. L'attività di ricerca dei 63 progetti è conclusa, tuttavia l'avanzamento procedurale dei progetti è in corso e dettagliato nella tabella successiva. Il costo realizzato ed i pagamenti sono pari al 100%.

Inoltre, sull'APQ in questione è stata prevista una quota di € 4.319,00 di fondi FSC per il contributo alla Regione Abruzzo (Delibera Cipe 41/2012).

Variazioni monitoraggio	PROGETTI ATTIVI	PROGETTI CONCLUSI Stato informatico "ATTIVO"	PROGETTI CONCLUSI Stato informatico "CONCLUSO"	Totale interventi
31.12.2015	1	32	30	63
31.12.2014	1	33	30	63

Fonte: Direzione Competitività del Sistema Regionale

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIERU	63	66.239.211,23	10.378.632,24	66.015.079,87	66.015.079,87

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERU	10.382.951,25	10.142.146,12	10.378.632,25	10.378.632,25	260932

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015- Fonte: gestione regionale

Le risorse assegnate all'accordo, al netto della quota alla regione Abruzzo sono pari a € 10.378.632,25, pertanto, i relativi impegni e pagamenti sono stati riallineati.

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERU	22.942.376,27	22.170.557,86	22.170.557,86	22.170.557,86	286621 275050 278274 166144

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Le risorse regionali di cui alla Tab. 3 sono comprensive della quota di € 3.563.371,80 stanziata ai sensi del D.L. 35/2013 .

Rimangono in sospenso i progetti HYTRO e PALIO di cui si attende la chiusura.

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIERU	63	66.239.211,23	66.015.079,87	224.131,36	43.140,19

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Nel corso dell'anno 2016 sarà presentata al Tavolo dei sottoscrittori una proposta di riprogrammazione delle economie .

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Non sono previsti interventi che superano la soglia di 25 MIL€ né superiore a 2 MIL€.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al punto 3 sono state riportate le economie complessive al 31/12/2015, pari a € 224.131,36 di cui FSC € 43.140,19, fondi regionali € 164.935,01 più una quota pari ad € 16.056,16 non riprogrammabile derivante dal cofinanziamento dei soggetti attuatori sugli interventi conclusi.

Rispetto alla ripartizione automatica delle economie effettuata da AI e SGP, che prevede un riparto pro-quota tra fondi regionali e FSC, da accertamenti contabili relativi al bilancio regionale, le economie risultano interamente di fonte regionale.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (Seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIERV – Anno 2007

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
Codice APQ: PIERV Titolo APQ: Potenziamento ricerca scientifica applicata in Piemonte – III Atto integrativo Data di stipula: 20/07/2007	Responsabile APQ: Giuliano Fenu Referenti monitoraggio APQ: Caterina Gagna Direzione Competitività del Sistema Regionale	31/12/2015

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'obiettivo dell'APQ è stato quello di sviluppare la ricerca scientifica applicata sul territorio regionale, in linea con gli obiettivi dei precedenti accordi.

I progetti di ricerca riguardano i seguenti filoni di intervento:

- convergenza tra ICT e scienze cognitive;
- convergenze tra ICT e bioscienze;
- convergenza tra ICT e nano scienze;
- convergenza tra bioscienze e nano scienze

L'APQ ha promosso il sostegno alla ricerca scientifica applicata, attraverso il finanziamento di progetti volti a diffondere e condividere i risultati della ricerca ottenuti, nonché, a consentirne l'utilizzo anche a scopi industriali. Sono state individuate quattro aree tematiche di intervento, dette anche "aree di convergenza":

- Cognitive sciences e ICT;
- Biotechnology e ICT;
- Nanotechnology, new materials e ICT;
- Biotechnology e nanotechnology.

A seguito della stipula dell'APQ, la Regione, con D.D. n.18 del 25 ottobre 2007, ha emanato il bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale per l'anno 2007 nell'ambito delle "Converging Technologies". Con le D.D. n. 185 del 7 ottobre 2008 e n. 202 del 17 ottobre 2008 sono state pubblicate le graduatorie relative al bando regionale "Converging Technologies". All'esito finale della selezione sono state approvati e ritenute finanziabili n. 13 proposte progettuali - su un totale di n. 42 presentate - per un importo complessivo di € 30.000.000,00, pari alla dotazione finanziaria resa disponibile dal bando.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Al 31/12/2015 il valore dell'Accordo è pari ad € 44.214.099,50, mentre il finanziamento totale è di € 44.599.086,46. L'avanzamento dei progetti è pari al 99,70% del costo complessivo, al 31/12/2015. Risultano conclusi 12 progetti ma è ancora in corso la verifica della documentazione tecnico-contabile da parte di Finpiemonte S.p.A. (Società in house providing della Regione Piemonte).

Si prevede la chiusura del progetto Phoenix entro il 2016.

Nel 2015, rispetto al 2014, non ci sono variazioni né sui pagamenti né sugli impegni.

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIERV	13	44.599.086,46	13.236.696,01	44.214.099,50	44.058.290,72

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERV	13.236.696,00	11.309.718,49	10.590.682,25	10.590.682,25	278484

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERV	16.763.303,99	15.470.999,37	15.470.999,37	15.470.999,37	262402

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Le risorse regionali di cui alla Tab. 3 sono comprensive della quota di € 9.731.374,37 stanziata ai sensi del D.L. 35/2013

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIERV	13	44.599.086,46	44.214.099,50	384.986,96	138.518,97

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Non sono previsti interventi che superano la soglia di 25 MIL€; tutti i 13 interventi hanno una soglia tra i 2 e 5 MIL€. 12 progetti hanno concluso l'attività di ricerca e chiuso la rendicontazione finale. Non si segnalano criticità ed è prevista per fine 2016 la conclusione del progetto Phoenix.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al punto 3 sono state riportate le economie complessive al 31/12/2015 pari ad € 384.986,96 di cui FSC per € 138.518,97 e € 170.281,24 di fondi regionali, mentre la quota pari ad € 46.540,50 non è riprogrammabile perché derivante dal cofinanziamento dei soggetti attuatori sugli interventi conclusi. Le economie saranno presumibilmente riprogrammate al Tavolo dei sottoscrittori nel 2016.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIERF – Anno 2004

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: RF</p> <p>Titolo APQ: Salute pubblica</p> <p>Data di stipula: 30/04/2004</p>	<p>Responsabile APQ: Giuliano Fenu</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Caterina Gagna</p> <p>Direzione Competitività del Sistema Regionale</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

La Delibera CIPE 35/2005 prevedeva, tra l'altro, al punto 4.4, la possibilità di finanziare studi di fattibilità attinenti a Programmi regionali di intervento. In considerazione degli indirizzi regionali si è manifestato l'interesse ad indirizzare tali studi nel campo dei programmi integrati in materia di salute pubblica, intesa nella sua accezione più ampia, con l'assenso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR).

L'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto nel 2004, ha promosso la realizzazione di Programmi regionali sulla salute pubblica per valorizzare le risorse scientifiche, accademiche e imprenditoriali e per predisporre strumenti immateriali (ricerca, formazione e reti di conoscenza) per la gestione e il governo del sistema sanitario. Tale necessità è nata dalla constatazione delle carenze organizzative e conoscitive del sistema sanitario regionale (SSR). Il Programma regionale in materia di salute pubblica è stato finalizzato a rafforzare le capacità progettuali e programmatiche della Regione.

Principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'Accordo alla stipula costituito da n.1 intervento, denominato "Programmi regionali in materia di salute pubblica", aveva un valore di circa 4,9 MIL€, di cui circa 2,3 MIL€ di risorse FAS e circa 2,6 MIL€ di risorse regionali, e intendeva promuovere la redazione di Programmi Regionali sulla Salute Pubblica che valorizzino le risorse scientifiche, accademiche e imprenditoriali attraverso strumenti immateriali (ricerca, formazione e reti di conoscenza) per la gestione e il governo del sistema sanitario. L'intervento previsto alla stipula doveva portare alla redazione quattro rapporti distinti per aree tematiche: Cittadella Politecnica, scuola di governo, ristrutturazione grandi ospedali, Città della salute), tuttavia, nel corso dell'attuazione si è proceduto alla rimodulazione dell'APQ che ha previsto la realizzazione di un Programma generale, per il valore di 1,3 MIL€, di cui 0,6 MIL€ di risorse FSC e 0,7 MIL€ di risorse regionali. **L'APQ si è concluso nel 2009** e le economie pari a €

1.724.552,32 sono state riprogrammate nell'APQ Società dell'informazione PIESZ, III atto integrativo. L'APQ si riporta per memoria nel RAE fino a completamento del Programma 2000 – 2006.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIERF	1	1.340.790,10	635.824,67	1.340.790,10	1.340.790,10

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse nell'ambito di altri Accordi, in questo caso dell'APQ sulla società dell'informazione PIESZ, III atto integrativo.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERF	2.360.376,99	2.360.376,99	2.360.376,99	2.360.376,99	254335 251852

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIERF	704.965,43	704.965,43	704.965,43	704.965,43	251711 254616

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIERF	1	1.340.790,10	1.340.790,10	0,00	0,00

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

TRASPORTI

Nell'ambito dell'Intesa regionale sono stati avviati importanti investimenti in materia di Trasporti, mobilità sostenibile e Opere olimpiche. Per meglio descrivere le caratteristiche di questi tre ambiti si è dedicata una parte specifica agli APQ per le reti e infrastrutture di trasporto, una alla mobilità sostenibile e l'altro alle opere olimpiche. Complessivamente l'importo del valore del finanziamento di questi tre ambiti è di circa 547 MIL€.

Per quanto riguarda il primo ambito, nel 2006, è stato programmato un primo Accordo in materia di **reti infrastrutturali di trasporto**, mentre, il 1° atto integrativo dell'Accordo è stato stipulato nel 2007 ed è complementare rispetto a quello del 2006. Le infrastrutture e le opere in essi contenuti rivestono carattere di "preminente interesse regionale" (già comprese nel Programma approvato dal CIPE il 21/12/2001) e sono riconosciute come strategiche dalla Regione Piemonte. Le principali linee di intervento dei due accordi sono volte a migliorare la mobilità e la viabilità dell'area metropolitana, nonché a potenziare il trasporto ferroviario anche metropolitano. In sostanza l'obiettivo generale è quello di contribuire al completamento ed all'adeguamento del sistema dei trasporti in Piemonte, puntano a conseguire l'effetto complessivo di migliorare la mobilità di merci e persone sul territorio regionale.

Gli APQ per la mobilità sostenibile sono due e sono stati sottoscritti nel 2003 e nel 2007. In linea generale, gli obiettivi degli Accordi sono stati orientati al potenziamento del sistema regionale dei nodi di interscambio tra le modalità di trasporto pubblico e privati, come meglio specificato nella successiva sezione. Per l'ambito delle opere olimpiche, nel 2004 è stato stipulato uno specifico accordo per potenziare le strutture del sistema aeroportuale piemontese al fine di assicurare condizioni di sicurezza, praticabilità e migliorare i collegamenti aerei in occasione dei giochi olimpici invernali Torino 2006. Interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture aeroportuali di Torino Caselle (S. Pertini) e di Cuneo (Levaldigi) e dei servizi connessi. Sempre in occasione dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006, nel 2005, è stato stipulato un altro accordo per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo nelle aree montane e il miglioramento dei collegamenti stradali tra il capoluogo e le Valli Olimpiche, ma anche per la realizzazione di impianti di risalita e la realizzazione ed adeguamento di infrastrutture stradali. **L'APQ AE - Potenziamento Infrastrutture Aeroportuali si è concluso il 28.2.2013.**

Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa – Settore trasporti al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Al 31.12.2014	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
TR - Reti infrastrutturali di trasporto	31-10-2006	In corso	81,0	82,6	4
AE - Potenziamento Infrastrutture Aeroportuali	02-03-2004	Concluso	60,6	60,6	8
TS - Reti infrastrutturali di trasporto - I Atto Integrativo	30/11/2007	In corso	57,0	57,3	14
Totale			198,6	200,5	26

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ –

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

APQ PIETR – Anno 2006

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
Codice APQ: PIETR Titolo APQ: Reti infrastrutturali di trasporto Data di stipula: 31/10/2006	Responsabile APQ: Tommaso Turinetti Referenti monitoraggio APQ: Marina Veneziano Laura Novo Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	31/12/2015

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

In data 23 ottobre 2006, con D.G.R. n. 17-4093, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Reti Infrastrutturali di Trasporto" in attuazione della delibera CIPE n. 35/2005, sottoscritto, in data 31 ottobre 2006, dalla Regione Piemonte, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero delle Infrastrutture, dalla Provincia di Torino, dalla Provincia di Alessandria e dal Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A;

I principali obiettivi dell'Accordo sono stati rivolti al:

- Riequilibrio dei modi di trasporto;
- Migliorare la mobilità e la viabilità dell'area metropolitana;
- Potenziare il trasporto ferroviario;
- Migliorare i collegamenti regionali e sovra-regionali.

In particolare sono stati previsti quattro interventi:

1 - La realizzazione dell'intervento della Circonvallazione di Venaria Reale e Borgaro Torinese (cod. Progetto PIETRTrasp-01).

Un intervento fondamentale nel quadro di un riassetto generale della mobilità, e di conseguenza anche della viabilità, nell'area situata a nord ovest della conurbazione metropolitana torinese.

Tale area, caratterizzata dal punto di vista infrastrutturale dalla presenza di due strade provinciali di notevole importanza (la SP1 che collega Torino alle valli di Lanzo e la SP2), collega Torino all'aeroporto di Caselle e poi al Canavese. Attualmente sia la SP1 sia la SP2 si sviluppano, prima dei

rispettivi ingressi nel Comune di Venaria Reale e nel Comune di Borgaro Torinese, in un territorio poco edificato, offrendo pertanto un discreto livello di servizio.

In corrispondenza degli attraversamenti urbani sopra indicati si rileva un notevole abbattimento del livello di servizio ed un conseguente notevole peggioramento della qualità ambientale e delle condizioni di vita all'interno dei centri abitati.

A questa situazione infrastrutturale notevolmente critica, che peraltro pone seri limiti allo sviluppo economico delle aree a monte dei centri urbani di Venaria e Borgaro per le ovvie motivazioni di un difficile accesso alla rete di primo livello (costituita dalla Tangenziale di Torino), si aggiunge la criticità inerente la trasformazione della Reggia Sabauda di Venaria Reale in un polo museale e culturale capace di attrarre grandi quantità di visitatori e, di conseguenza, di traffico.

La realizzazione della Circonvallazione di Borgaro Torinese e Venaria Reale risulta quindi un intervento infrastrutturale strategico sia per consentire un agevole collegamento tra la Tangenziale di Torino ed il complesso museale, sia per garantire una maggiore fluidità del traffico sulle due direttrici provinciali, evitando il passaggio all'interno dei centri abitati di Venaria e Borgaro e permettendo in futuro lo sviluppo di un'area territoriale piemontese fino ad oggi molto penalizzata dalle problematiche viabilistiche.

2 e 3 - Progettazione preliminare e definitiva del nodo ferroviario di Torino, collegamento Torino-Ceres con la rete R.F.I. – passante ferroviario (cod. Progetto PIETRTrasp-02a e PIETRTrasp-02b).

La ferrovia Torino Ceres ha per il trasporto regionale una particolare valenza strategica, in quanto attua il collegamento tra l'aeroporto di Torino Caselle e la città di Torino.

Il passante ferroviario di Torino, sotto attraversa l'alveo della Dora Riparia, rendendo impossibile il mantenimento dell'innesto della Ferrovia Torino-Ceres nel Nodo Ferroviario in corrispondenza della Stazione Dora, e quindi isolando, di fatto, l'infrastruttura. La soluzione ritenuta funzionalmente più valida prevede il collegamento interrato della Ferrovia Torino-Ceres con il Nodo Ferroviario di Torino lungo la direttrice di C.so Grosseto per inserirsi nel Passante ferroviario in corrispondenza della stazione Rebaudengo. L'opera si svilupperà totalmente in galleria sotto la sede stradale di Corso Grosseto, e avrà inizio in corrispondenza dell'incrocio tra Via Confalonieri e C.so Grosseto e tramite una curva, al di sotto di Largo Grosseto, si porterà sull'omonimo corso percorrendolo per circa 2000 m, fino a superare Via Ala di Stura per raccordarsi con la galleria ovest del Passante nel comprensorio della Stazione Rebaudengo. In corrispondenza della stazione Rebaudengo, dovrà prevedere la costruzione di tre binari (due di corsa ed uno di precedenza), così da consentire l'immissione dei convogli GTT sul passante ferroviario R.F.I.

4) Progettazione preliminare e definitiva del raccordo Strevi-Predosa (cod. Progetto PIETRTrasp-03).

Il Raccordo Strevi - Predosa assume rilevanza per le sue caratteristiche di asse di collegamento di valenza regionale e sovra-regionale ed interessa territorialmente i Comuni di Strevi, Rivalta Bormida, Castelnuovo Bormida, Sezzadio e Predosa. La funzione principale a livello strategico dell'infrastruttura in progetto è quella di permettere una rapida connessione del territorio rappresentato dall'Acquese e dalla Valle Bormida con la rete dei collegamenti nazionali attraverso l'Autostrada A26 dei Trafori. L'intervento mira da una parte a facilitare la mobilità delle merci che interessano il sistema portuale ligure e che si rivolgono verso nord e verso est, integrandosi a livello territoriale con le infrastrutture per la logistica realizzate o in via di realizzazione nell'area, dall'altra a consentire lo sviluppo e la promozione turistica del comprensorio legato al polo termale

di Acqui Terme. Il nuovo raccordo consentirà di collegare la ex S.S. 30, a partire dall'innesto già predisposto con la Variante di Strevi con la Autostrada A26 in prossimità di Predosa, ovvero in prossimità del ramo autostradale denominato "diramazione A26/A7".

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Le principali variazioni dell'Accordo, rispetto alla stipula, sono state determinate a seguito della stipula del 1° atto integrativo PIETS del 2007 e a seguito delle proposte di riprogrammazioni al Tavolo dei sottoscrittori. Infatti, la definizione degli interventi proposti per la programmazione all'interno del I Atto Integrativo si pone in continuità con il Programma Pluriennale degli investimenti adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n 462423 del 20 marzo 2006 nell'ambito del quale è stato programmato l'APQPIETR.

Per quanto riguarda invece le proposte al Tavolo dei sottoscrittori, si ricorda in particolare la riprogrammazione dell'intervento "Progettazione preliminare e definitiva del raccordo Strevi-Predosa" (cod. Progetto PIETRTrasp-03), che prevedeva la riduzione del valore dell'Accordo "per € 1.864.280,00 di fonte regionale. A tale proposito occorre precisare che l'Accordo inizialmente prevedeva per l'intervento TRASP 03, un costo totale di € 8.200.000,00 interamente di fonte regionale (costo per la redazione dello studio di fattibilità, del progetto preliminare e del progetto definitivo), poi successivamente ridotto ad € 2.000.000,00 (costo per la redazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare).

La richiesta al Tavolo dei sottoscrittori del 2012 era stata motivata dalle decisioni della Giunta regionale, che con D.G.R. 13-1795 del 04.04.2011 aveva approvato la bozza di protocollo di intesa per la redazione dello studio di fattibilità del collegamento Albenga – Strevi – Predosa; con tale DGR, di fatto, si dava avvio allo studio di un nuovo corridoio autostradale all'interno del quale è ricompreso l'intervento Trasp. 03 previsto dall'APQ. Per l'attuazione del nuovo collegamento Albenga – Strevi – Predosa si prevedeva anche l'esecuzione dei lavori tramite l'individuazione di un promotore finanziario e quindi i costi di eventuali sviluppi della progettazione saranno posti a carico del soggetto che sarà individuato.

A seguito della proposta regionale, con nota prot. 6527 del 25/07/2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e conseguentemente la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, in data 8/11/2012, prot. 0015610, ha preso atto della volontà di non procedere con ulteriori approfondimenti progettuali ridefinendo il costo di tale intervento in € 135.720,00 per il solo studio di fattibilità redatto dalla Provincia di Alessandria. Il Tavolo dei Sottoscrittori ha inoltre preso atto che le risorse eccedenti tale importo rientreranno nelle disponibilità della Regione Piemonte, soggetto titolare delle stesse.

Al 31.12 2015 il valore dell'APQ è pari a circa 81 MIL€ , di cui circa 44 a carico del FSC. Gli impegni sono pari a circa 76,7 MIL € con un lieve incremento rispetto al 2014, mentre, i pagamenti risultano pari a circa 66,9 MIL € con un lieve incremento rispetto al 2014.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIETR	4	82.608.472,24	44.160.000,00	76.746.590,47	66.910.717,25

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIETR	44.160.000,00	33.659.008,17	32.109.008,00	32.109.008,00	219573 219574

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Le tabelle successive (Tab 2 e 3) riguardano la gestione, a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione dell'Accordo; pertanto, eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ dello stesso ambito settoriale.

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli di spesa
PIETR	135.720,00 (Strevi)	135.720,00 (Strevi)	135.720,00 (Strevi)	135.720,00 (Strevi)	219363 218241 288991
	12.792.005,81 (Venaria)	12.792.005,81 (Venaria)	12.792.005,81 (Venaria)	12.792.005,81 (Venaria)	
	912.305,32 (TO-Ceres)	912.305,32 (TO-Ceres)	912.305,32 (TO-Ceres)	912.305,32 (TO-Ceres)	
	4.000.000,00 (TO-Ceres)	2.413.603,91 (TO-Ceres)	2.413.603,91 (TO-Ceres)	2.413.603,91 (TO-Ceres)	
	totale	totale	totale	totale	
	17.840.031,13	16.253.635,04	16.253.635,04	16.253.635,04	

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali 31/12/2015 (Fonte gestione regionale)

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIETR	4	82.608.472,24	66.910.717,25	1.586.396,09	0,00

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Per quanto riguarda l'intervento Circonvallazione di Venaria Reale e Borgaro Torinese (cod. Progetto PIETRTrasp-01) le opere sono state ultimate in data 28/12/2012, e la variante risulta completamente aperta al traffico. Il collaudo è stato approvato dalla Provincia di Torino con D.G.P.

978-30458 del 30/12/2014. Nel corso del 2015 si è registrato un lieve incremento degli impegni e un incremento dei pagamenti. Per la chiusura dell'intervento le procedure residue ancora da completare sono le seguenti: Monitoraggio post operam per 5 anni acque sotterranee e produzione biogas (conclusione dicembre 2017); Risoluzione interferenze (costruzione pozzi acque potabili); espropri; risoluzione del contenzioso in corso tra Provincia di Torino e Impresa.

Il progetto definitivo dell'intervento denominato: "Progettazione preliminare e definitiva del nodo ferroviario di Torino, collegamento Torino-Ceres con la rete R.F.I. – passante ferroviario (cod. Progetto PIETRTrasp-02a e PIETRTrasp-02b)", è stato approvato dal CIPE il 26 ottobre 2012 con la Delibera n. 101/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 120 del 24/05/2013.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015 non si sono incontrate problematiche sull'attuazione dell'accordo.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito di verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31.12.2015 risultano economie dal sistema di monitoraggio pari ad euro 1.586.396,09. Le economie per l'intervento "Progettazione preliminare e definitiva del raccordo Strevi-Predosa" (cod. Progetto PIETRTrasp-03) pari a € 1.864.280,00 di fonte regionale, erano state liberate, come approvato dal Tavolo dei sottoscrittori del 2012.

In data 24/05/2013, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, è stata pubblicata l'avvenuta approvazione delle opere di cui alla scheda PIETRTrasp-02b (Progettazione preliminare e definitiva del nodo ferroviario di Torino, collegamento Torino-Ceres con la rete R.F.I. – passante ferroviario), già oggetto di accertamento di un'economia pari a € 100.000,00, rispetto alla somma prevista dall'APQ di € 4.000.000,00. In seguito alla verifica delle economie risultanti dai ribassi di gara del progetto, effettuata successivamente alla conclusione dell'intervento, è emerso un ulteriore risparmio pari a € 1.486.396,09, il quale ha determinato un costo complessivo delle opere pari a € 2.413.603,91. A tale riferimento, al 31.12.2015, le economie di fonte regionale risultano pari a € 1.586.396,09 e saranno oggetto di richiesta al Tavolo dei sottoscrittori, al fine di poterle riportare nelle disponibilità della Regione Piemonte, in quanto non sono più riprogrammabili.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (Seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIEAE – Anno 2004

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEAE</p> <p>Titolo APQ: Potenziamento Infrastrutture Aeroportuali in vista dei XX giochi olimpici invernali "Torino 2006"</p> <p>Data di stipula: 02/03/2004</p>	<p>Responsabile APQ: Tommaso Turinetti</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Liviana Di Stilo</p> <p>Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica</p>	<p>31/12/2009</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'obiettivo dell'APQ è stato quello di potenziare le strutture del sistema aeroportuale piemontese al fine di assicurare condizioni di sicurezza, praticabilità e migliorare i collegamenti aerei in occasione dei Giochi Olimpici 2006. Interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture aeroportuali di Torino Caselle (S. Pertini) e di Cuneo (Levaldigi) e dei servizi connessi.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'accordo è stato stipulato nel 2004 per un valore complessivo di circa 60,7 milioni di euro, non prevedeva risorse FSC, ma altre risorse statali per circa 15, 4 milioni di euro, e risorse regionali per circa 10,8 milioni di euro, oltre che risorse di enti locali (10 milioni di euro) e altri finanziamenti privati. **L'APQ si è concluso nel 2009** e il costo realizzato è pari a 100%. Si riporta nel RAE per completezza di informazione, e per memoria, rispetto all'avanzamento generale dell'Intesa Piemonte 2000 – 2006.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Altro Stato	Impegni	Pagamenti
PIEAE	8	60.643.177,22	15.450.000,00	60.643.177,22	60.643.177,22

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2009 - Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse statali assegnate stipula	Risorse statali trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEAE	15.450.000,00	15.450.000,00	15.450.000,00	15.450.000,00	261982

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2009 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEAE	10.824.671,27	10.824.671,27	10.824.671,27	10.824.671,27	278414

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2009 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FAS
PIEAE	8	60.643.177,22	60.643.177,22	0	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2009 - Fonte: SGP/MISE

APQ PIETS – Anno 2007

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIETS</p> <p>Titolo APQ: Reti infrastrutturali di trasporto - I Atto Integrativo</p> <p>Data di stipula: 30/11/2007</p>	<p>Responsabile APQ: Tommaso TURINETTI</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Marina Veneziano</p> <p>Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Nell'ambito dell'Intesa regionale è stato stipulato nel 2006 un primo accordo in materia di reti infrastrutturali di trasporto, mentre, il 1° atto integrativo dell'Accordo è stato stipulato nel 2007.

La definizione degli interventi proposti in questo Accordo è stato posto in continuità con il Programma Pluriennale degli investimenti, adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n 462423 del 20 marzo 2006, in attuazione delle delibere CIPE 35/2005 e 3/2006, e in parte già programmato nell'ambito dell'APQ sottoscritto in data 31 ottobre 2006.

Questo accordo è stato condiviso oltre che con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti anche con la Città di Torino, la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

L'obiettivo prioritario di settore riguarda il completamento e del miglioramento del sistema del trasporto regionale, puntano a conseguire l'effetto complessivo di migliorare la mobilità di merci e persone sul territorio regionale. Le principali linee di intervento degli accordi sono volte a migliorare la mobilità e la viabilità dell'area metropolitana, potenziare il trasporto ferroviario, migliorare i collegamenti regionali e sovregionali.

L'APQ in origine si sviluppa in 9 interventi, per un valore di circa 49,5 MIL €, e riguardavano:

- 1) La realizzazione delle opere preliminari del collegamento ferroviario della ferrovia Torino – Ceres con il nodo ferroviario di Torino (la cui progettazione preliminare e definitiva è inserita nell'APQ sottoscritto nell'ottobre 2006);
- 2) L'elettrificazione della linea ferroviaria Casale-Vercelli;
- 3) Il raddoppio ferroviario della tratta Settimo-Volpiano facente parte del servizio ferroviario metropolitano;
- 4) L'acquisizione di materiale rotabile per il trasporto regionale;

- 5) La progettazione preliminare dell'interramento della linea ferroviaria Torino – Pinerolo in Comune di Nichelino e la progettazione definitiva del raddoppio della linea Torino – Pinerolo compreso l'interramento in Comune di Nichelino;
- 6) La dotazione sistemi di sicurezza per TTR e ETR;
- 7) I nuovi binari di sosta compreso attrezzaggio nel comprensorio di Rivarolo;
- 8) Gli interventi per la messa in sicurezza della ferrovia Torino /Ceres;
- 9) Gli impianti tecnologici nella stazione di Settimo.

Nel corso del 2013 è stata approvata dalla Giunta regionale, con DGR 51- 6666 nella seduta dell'11 novembre 2013, una nuova proposta di rimodulazione dell'accordo, che sostanzialmente modifica, in parte, quanto deliberato con la DGR del 5 dicembre 2011, n. 1-3024 - allegato n. 4, al fine di poter proporre al Tavolo dei Sottoscrittori, ai sensi della Delibera CIPE 14/2006, la nuova proposta di riprogrammazione relativa all'APQ PIETS, che riguarda:

- l'annullamento dalla programmazione attuale dell'APQ PIETS i seguenti n. 2 interventi, liberando risorse regionali per un importo complessivo pari a € 8.870.000:
 - PIETS05R2012 - "Elettrificazione della tratta Rivarolo – Pont Canavese della ferrovia Canavesana" per € 5.800.000;
 - PIETS03R2012 - "Interventi nella stazione ferroviaria di Carmagnola per S.F.M. 4", per € 3.070.000;
- l'inserimento nella programmazione dell'APQ PIETS del nuovo intervento di "Elettrificazione della tratta ferroviaria Alba – Bra, comprensivo della realizzazione della sottostazione elettrica" per un valore complessivo di € 8.870.000.

La proposta del nuovo intervento "Elettrificazione della tratta ferroviaria Alba – Bra", d'importo pari a € 8.870.000, consiste nella realizzazione delle opere per l'elettrificazione della linea ferroviaria Alba-Bra, compresa la realizzazione di una nuova sottostazione elettrica, indispensabile per garantire il normale esercizio, del telecomando, degli apparati telefonici e dell'abbassamento del piano del ferro sotto il cavalca ferrovia in Bra. Tale proposta è strettamente connessa all'implementazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM), che ha portato alla riorganizzazione dei servizi a seguito del completamento dei lavori (terminati il 08/12/2012) nel Passante di Torino, relativamente al quadruplicamento dei binari tra Torino Susa e Torino Stura. In fase di progettazione del servizio si è ritenuto di estendere la linea SFM4 verso il braidese spostando definitivamente l'attestamento previsto in origine a Carmagnola fino a Bra, in attesa della elettrificazione che permetterà il proseguimento dei treni verso Alba senza rottura di carico.

Lo spostamento dell'attestamento della linea SFM4 a Bra, ha reso non più necessario attuare l'intervento già inserito in A.P.Q. denominato PIETS03R2012 - "Interventi nella stazione ferroviaria di Carmagnola per S.F.M. 4", per il quale è previsto un finanziamento di € 3.070.000.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'intervento PIETS05R2012 - "Elettrificazione della tratta Rivarolo – Pont Canavese della ferrovia Canavesana, per il quale è previsto un finanziamento € 5.800.000,00 proposto con D.G.R. del 5 dicembre 2011, n. 1-3024 - allegato n. 4, e approvato dal richiamato TDS del 3 ottobre 2012, pur costituendo un intervento di potenziamento della ferrovia Canavesana, risulta, in questa fase, meno prioritario dell'elettrificazione della tratta Alba-Bra.

Con nota prot. n. DPS 10795 del 17/11/2014 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Direzione Generale per la politica Regionale Unitaria Nazionale, preso atto degli assenti rilasciati dagli enti sottoscrittori dell'APQ, ha dichiarato conclusa la suddetta procedura di riprogrammazione.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

A seguito di successive riprogrammazioni il numero degli interventi di questo APQ è passato da 9 (per un valore di circa 49,5 MIL€) a 14 per un valore complessivo di circa 57 MIL€. Tale valore è stato determinato in particolare dalle riprogrammazioni di risorse derivanti sia dalle economie dell'APQ "Reti infrastrutturali di trasporto" sia da quelle generate dal presente 1° Atto integrativo. In sostanza la Regione ha ritenuto necessario procedere alla rimodulazioni di risorse, al fine di assicurare la copertura finanziaria di nuovi urgenti interventi di miglioramento degli standard di sicurezza, attraverso la riduzione o l'annullamento degli interventi previsti in precedenza.

Pertanto, l'APQ stipulato in data 30 novembre 2007 dalla Regione Piemonte, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero delle Infrastrutture, dalla Città di Torino, dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., subisce una prima variazione nel 2010 (con D.G.R. n. 8-13055 del 19/1/2010), che riguarda, appunto, la riprogrammazione delle economie prima richiamate.

Successivamente, con l'approvazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori in data 3 ottobre 2012, sono state autorizzate le rimodulazioni degli interventi previsti in APQ e la riprogrammazione delle risorse stanziato in seguito al defianziamento di alcune opere, come proposto con DGR n. 15-1394 del 19/1/2011. In particolare:

- l'intervento denominato TRASP 1.4 "Raddoppio ferroviario della tratta Settimo – Volpiano" è stato parzialmente de-finanziato in seguito alla limitazione alla sola progettazione preliminare;
- l'intervento denominato TRASP 1.2 "Elettrificazione della linea ferroviaria Casale-Vercelli" è stato eliminato;
- l'intervento denominato TRASP 1.9 "Interventi per la messa in sicurezza della Ferrovia Torino-Ceres" è stato parzialmente de-finanziato.

Con le suddette risorse regionali e FSC 2000-2006 liberate è stato autorizzato l'inserimento nell'APQ dei seguenti nuovi interventi:

- PIETS TS 01 R2012 "Interventi nella stazione ferroviaria di Chieri – S.F.M. 1";
- PIETS 02 R2012 "Interventi nella stazione ferroviaria di Avigliana per S.F.M. 3";
- PIETS 03 R2012 "Interventi nella stazione ferroviaria di Carmagnola per S.F.M. 4";
- PIETS TS 04 R2012 "Attrezzaggio con SCMT/Sottosistemi di Terra tratta Settimo-Rivarolo";
- PIETS TS 05 R2012 "Elettrificazione della tratta Rivarolo-Pont della ferrovia del Canavese";

Con le risorse regionali liberate è stato inoltre autorizzato il completamento dei seguenti interventi già presenti nell'APQ:

- PIETS Trasp-1.3 "Acquisizione di materiale rotabile per il trasporto regionale"
- PIETS Trasp-1.7 "Dotazione sistemi di sicurezza per TTR ed ETR".

Con l'approvazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori in data 17 novembre 2014, sono state autorizzate le rimodulazioni degli interventi previsti in APQ e la riprogrammazione delle risorse stanziato in seguito al defianziamento di alcune opere, come proposto con DGR 51- 6666 del 11/11/2013 a favore dell'inserimento del nuovo intervento relativo all'elettrificazione della linea Alba-Bra.

Successivamente alla conclusione della suddetta procedura di rimodulazione il Soggetto attuatore del nuovo intervento (Rete Ferroviaria Italiana) ha provveduto a richiedere l'emissione del codice

CUP del nuovo progetto, e nel 2015 è stata pertanto inserita la relativa scheda intervento nel monitoraggio bimestrale.

Con riferimento all'avanzamento finanziario dell'APQ, il valore degli impegni nel 2015 è pari a circa 43,4 MIL€, con nessuna variazione rispetto al 2014, mentre i pagamenti sono circa 40,6 MIL€, con un lieve incremento rispetto al 2014.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIETS	14	57.280.147,00	6.242.457,00	43.448.373,00	40.685.788,80

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

A seguito della riduzione per il contributo all'Abruzzo per la Regione Piemonte, di cui alla Delibera CIPE 41/2012, la quota a carico di questo APQ è di € 7.543,00 sulle risorse FSC, pertanto, il finanziamento totale dell'accordo al 31.12.2014 è pari a € 57.280.147,00, di cui € 51.037.690,00 di fonte regionale e € 6.242.457,00 (già al netto del contributo all'Abruzzo) a carico del Fondo Sviluppo e Coesione 2000 – 2006 (ex FAS). Alla stessa data risultano economie pari a € 281.990,78, di cui 46.998,50 di fonte FSC e la restante quota di fonte regionale. Considerando il valore delle economie quantificate, il valore effettivo dell'APQ è pari a 56.998.156,22.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIETS	6.250.000,00	6.242.457,00	6.242.457,00	4.766.967,24	288152

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli di spesa
PIETS	51.037.690,00	37.205.916,24	37.205.916,24	35.918.821,56	229771

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali 31/12/2015 – Fonte: gestione regionale

Le risorse FSC e le risorse regionali assegnate al 31/12/2015 risultano comprensive delle economie registrate a conclusione degli interventi, le quali saranno oggetto di richiesta di riutilizzo al Tavolo dei Sottoscrittori.

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIETS	14	57.280.147,00	42.284.650,05	281.990,78	46.998,50

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'APQ non prevede interventi con valore finanziario superiore a 25 milioni di euro, di seguito si fornisce una breve descrizione sull'andamento dei progetti con investimento superiore a 2 milioni di euro.

Trasp-1.1 - Realizzazione delle opere preliminari del collegamento ferroviario della ferrovia Torino – Ceres con il nodo ferroviario di Torino (importo totale: 15.000.000,00€).

In data 27 novembre 2014 il Comune di Torino, Divisione Infrastrutture e Mobilità, ha trasmesso il certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere ed il quadro riepilogativo della spesa sostenuta, di importo pari a € 14.718.009,22, segnalando un'economia di spesa pari a € 281.990,78, che sarà oggetto di richiesta di riutilizzo al Tavolo dei Sottoscrittori, per il completamento degli ulteriori interventi previsti nell'APQ.

Trasp-1.3 - Acquisizione di materiale rotabile per il trasporto regionale (importo totale: 11.231.774,00€).

Con l'approvazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori in data 3 ottobre 2012 è stato autorizzato il completamento dell'intervento per l'importo complessivo di €11.231.774,00. I due nuovi elettrotreni a quattro casse sono stati forniti e immessi in servizio; resta da completare la fornitura di pezzi di ricambio per i treni.

Trasp-1.5 - Progettazione preliminare dell'interramento della linea ferroviaria Torino–Pinerolo in Comune di Nichelino e la progettazione definitiva del raddoppio della linea Torino–Pinerolo compreso l'interramento in Comune di Nichelino (importo totale: 4.500.000,00€).

In data 23/03/2012 si è conclusa la procedura di V.I.A. regionale ai sensi dell'articolo 12 L.R. 40/1998 e s.m.i. con la dichiarazione di improcedibilità in quanto il mancato finanziamento nell'attuale programmazione finanziaria di RFI non consente di definire in tempi certi l'avvio della realizzazione delle opere e di valutarne l'impatto in un orizzonte temporale coerente con le disposizioni della L.R. 40/98 e del d.lgs. 152/2006. Per tale intervento RFI ha segnalato di aver sostenuto una spesa superiore a quella coperta da finanziamento per cui avanzerà al tavolo dei sottoscrittori specifica richiesta di copertura dei maggiori oneri tramite utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione degli ulteriori interventi previsti in APQ.

Trasp-1.7 - Dotazione sistemi di sicurezza per ETR e TTR (importo totale: 5.965.916,00€).

L'intervento è chiuso. Per tale intervento non si sono registrate economie di spesa.

PIETS TS 01 R2012 - Interventi nella stazione ferroviaria di Chieri – S.F.M. 1 (importo totale: 2.692.457,00€). L'intervento, finalizzato alla realizzazione delle opere necessarie all'attivazione del

servizio ferroviario metropolitano SFM 1, avvenuta con circolare territoriale RFI CT17/12. pertanto è chiuso. Per tale intervento non si sono registrate economie di spesa.

PIETSTS04R2012 - Attrezzaggio con SCMT/Sottosistemi di Terra tratta Settimo-Rivarolo (importo totale: 2.800.000,00€). Attualmente, al fine di poter sottoscrivere la convenzione attuativa dell'intervento, si è in attesa del completamento del trasferimento dei fondi previsti per la realizzazione delle opere.

PIETSTrasp1.11R2014 - Elettificazione della tratta ferroviaria Alba-Bra (importo totale: 8.870.000,00€). A seguito della conclusione, con nota prot. DPS n. 10795 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, della procedura di rimodulazione dell'APQ richiesta con DGR n. 51-6666 del 11/11/2013 nel 2015 è stata inserita la scheda relativa a tale intervento che consiste nella realizzazione delle opere per l'elettificazione della linea ferroviaria Alba-Bra, compresa la realizzazione di una nuova sottostazione elettrica, indispensabile per garantire il normale esercizio, del telecomando, degli apparati telefonici e dell'abbassamento del piano del ferro sotto il cavalcaferrovia in Bra. L'avvio dei lavori è avvenuto in data 19/12/2015.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Al 31/12/2015, risultano in corso le procedure per l'assegnazione delle risorse sul bilancio pluriennale 2016/2018, al fine di poter procedere con il completamento degli interventi.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inseriti nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Per gli interventi conclusi, facenti parte dell'APQ, sono state accertate economie per un importo pari a € 282.132,21, di cui € 235.133,71 derivanti da fondi regionali e € 46.998,50 derivanti da fondi statali, che successivamente saranno proposte a riprogrammazione al Tavolo dei sottoscrittori.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Nell'ambito dell'Intesa regionale un primo accordo in materia di mobilità sostenibile è stato stipulato nel 2003. L'obiettivo dell'accordo è stato orientato al potenziamento del sistema regionale dei nodi di interscambio tra le modalità di trasporto pubblico e privati. Nel corso del 2008 è stato stipulato il primo atto integrativo, anche a seguito della riprogrammazione delle economie derivanti dal primo accordo.

Il Progetto Movicentro è finalizzato, in linea generale, in coerenza con i documenti di pianificazione e programmazione regionale e nel più ampio contesto di riorganizzazione, riqualificazione e rilancio del trasporto pubblico locale, a conseguire un'equa diffusione di accessibilità all'intero territorio regionale, riconoscendo che nei nodi di interscambio si determina, in gran parte, l'efficienza e l'immagine del trasporto pubblico locale.

In particolare, le risorse programmate sono state destinate al miglioramento dell'interscambio tra le modalità di trasporto pubblico e privato e alla riqualificazione delle aree circostanti alle stazioni ferroviarie, al fine di promuovere sia la realizzare di nuovi interventi innovativi di sviluppo integrato sia completamenti di interventi già programmati a livello regionale.

Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa – Settore Mobilità al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Al 31.12.2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
MS - Mobilità Sostenibile	19/02/2003	In corso	81.0	81.4	49
MT - Mobilità sostenibile - I Atto integrativo	09/04/2008	In corso	17.2	17.2	13
Totale			98.2	98.6	62

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

Nei primi mesi del 2015 si è concluso l'iter relativo a due riprogrammazioni delle economie FSC 2000-2006 ed altre fonti. La prima proposta riguardava entrambi gli APQ e prevedeva, in sintesi, tre punti:

- la liberazione di economie non riprogrammabili alternative al FSC per € 5.655,48 e la riprogrammazione di economie per € 5.386,17 a favore dell'intervento in APQ: PIEMT05R2012 (Movicentro di Collegno);
- la liberazione di risorse non riprogrammabili alternative al FSC per € 313.589,38;
- la creazione di un nuovo progetto con conseguente annullamento dei 3 progetti esistenti:

La proposta è stata formalizzata al Tavolo dei Sottoscrittori tramite una proposta scritta, concordata con la Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Programmazione negoziata, nel rispetto delle disposizioni di cui alla Delibera CIPE 14/2006. Questo è avvenuto con la trasmissione della nota del 17 marzo 2015 prot. n° 15215/A18210 con la quale la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Settore pianificazione, programmazione ed infomobilità - ha richiesto l'assenso per le operazioni di

cui sopra. Su tale proposta si è espressa in maniera favorevole l’Agenzia per la Coesione Territoriale (con nota prot. n. 2390 del 24/03/2015).

La seconda proposta riguardava soltanto l’APQ PIEMT e prevedeva invece di destinare le economie risultanti dal progetto PIEMT03R2012 “Realizzazione di un Terminal bus in Corso Bolzano”, ammontanti ad € 86.276,25 di cui € 81.877,25 di fonte FSC e € 4.399,00 di fonte comunale, ad un nuovo intervento, denominato “ Terminal Bus area Stura”,

Tale proposta è stata formalizzato al Tavolo dei Sottoscrittori tramite una proposta scritta, concordata con la Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Programmazione negoziata, nel rispetto delle disposizioni di cui alla Delibera CIPE 14/2006. Questo è avvenuto con la trasmissione della nota prot. n° 25692/A18210 del 7 maggio 2015, con la quale la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Settore pianificazione, programmazione ed infomobilità - ha richiesto l’assenso per la riprogrammazione di cui sopra. Su tale proposta si è espressa in maniera favorevole l’Agenzia per la Coesione Territoriale (con nota prot. n. 4045 del 21/05/2015).

APQ PIEMS – Anno 2003

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEMS</p> <p>Titolo APQ: Mobilità sostenibile: i nodi di interscambio persone – progetto Movicentro</p> <p>Data di stipula: 19/02/2003</p>	<p>Responsabile APQ: Tommaso Turinetti</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Massimo Mogno</p> <p>Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna,foreste, protezione civile, trasporti e logistica</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il Progetto Movicentro è finalizzato, in linea generale, al miglioramento dell'interscambio tra le modalità di trasporto pubblico e privato, alla riqualificazione delle aree circostanti alle stazioni ferroviarie; promuovere e realizzare interventi innovativi di sviluppo integrato. L'APQ è stato stipulato nel 2003 con un valore di circa 89 MIL€ per la realizzazione di 28 interventi. La natura degli interventi e le conseguenti complessità attuative hanno determinato, in alcuni casi, la necessità di apportare determinati correttivi nella fase di realizzazione, e di riprogrammazione degli interventi, poi contenuti nell'accordo integrativo del 2008.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

Le principali variazioni dell'Accordo, rispetto alla stipula, sono state determinate sia in conseguenza della stipula del 1° atto integrativo PIEMT del 2008 sia a seguito delle proposte di riprogrammazioni al Tavolo dei sottoscrittori. Infatti, una parte delle economie, registrate a seguito di riprogrammazioni sono confluite all'interno del I Atto Integrativo, generando così una sorta di continuità programmatica e finanziaria tra i due APQ per la Mobilità.

Al 31/12/2015, si segnala prima di tutto una modesta variazione finanziaria dell'APQ, con una riduzione che ammonta a circa € 361.844,60; infatti il totale dei finanziamenti è passato nel corso del 2015 da € 81.734.617,27 a € 81.372.732,67.

Le principali variazioni si sono verificate a seguito delle decisioni assunte dai Tavoli dei Sottoscrittori, in particolare per ciò che concerne le riprogrammazioni e liberazioni delle economie. Nel 2015, a seguito della conclusione positiva dell'iter di approvazione inerente la proposta di riprogrammazione delle economie di cui all'inizio della sezione, si sono verificate delle variazioni e dei passaggi di risorse finanziarie da questo APQ all'Atto integrativo.

Il valore dell'Accordo è invece di circa 81,00 MIL€ e il costo realizzato è di circa 71,42 MIL€, pari all'88,17% (nel 2014 era l'87,52%), con un incremento inferiore al punto percentuale rispetto al 2014. Gli impegni sono invece pari a circa 74,48 MIL€, con un lieve decremento rispetto al 2014 (74,84 MIL €), mentre, i pagamenti risultano pari a circa 70,51 MIL€, con un incremento di circa 230.000 € rispetto al 2014 (70,28 MIL€). Complessivamente il valore dei pagamenti sugli impegni è pari al 94,46%. Alla stessa data gli interventi attivi sono 13 (rispetto ai 49 complessivi). Non si sono registrati, nel corso dell'anno, chiusure di interventi in atto.

Infine, con riferimento ad alcune criticità attuative, si segnala l'esigenza di una verifica puntuale sul totale dei finanziamenti attualmente necessari alla realizzazione del Movicentro di Venaria "PIEMS6.14.04 - Progetto MOVicentro - Nodo di interscambio passeggeri di Venaria - realizzazione del terminal autolinee, fabbricato viaggiatori, parcheggio di interscambio", stante la richiesta, inoltrata dal soggetto attuatore alla regione proprio a fine 2015, di una nuova rimodulazione del progetto.

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEMS	49	81.372.732,67	16.864.009,85	74.484.712,49	70.509.618,31

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i

dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto, eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FAS assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEMS	24.290.000,00	24.290.000,00 (*)	23.575.485,00	18.737.575,00	233839 233840

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

(*)La tabella n. 2 comprende il totale delle risorse trasferite per i due accordi: MS e MT. Con la riprogrammazione al TDS dell'ottobre 2012, una quota di risorse di questi APQ a valere sul FSC, pari a € 27.750,00, è stata destinata al contributo alla Regione Abruzzo, in attuazione della delibera CIPE 41/2012, quando tutte le risorse FSC erano state già trasferite alla direzione competente sull'APQ, al fine di poter garantire l'attuazione degli interventi. Pertanto, il totale delle risorse per l'APQ PIEMS e PIEMT è, al netto della quota all'Abruzzo, attualmente pari a risorse FSC per € 24.262.259, quindi le risorse eccedenti dovranno essere riaccertate a livello regionale. Conseguentemente anche gli impegni sulle quote FSC complessive non potranno superare al quota complessiva di € 24.262.259.

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziare	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEMS	33.128,599,03	33.128,599,03	33.128,599,03	33.128,599,03	25185

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEMS	49	81.372.732,67	71.428.404,82	373.386,76	0,00

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 -Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'APQ non prevede azioni/interventi con valore superiore ai 25 milioni di euro, pertanto, si evidenziano le particolari criticità e problematiche concernenti i progetti con investimento superiore ai 2 milioni di euro:

Progetto 6.14.04 – Movicentro di **Venaria Reale** (*importo complessivo € 6.518.900,00*):

Il progetto a seguito della rimodulazione intercorsa nel 2014 ha un valore complessivo di € 6.518.900,00 di cui: € 4.910.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione ed € 1.608.900,00 di risorse comunali.

Con nota prot. n. 26755 del 18 dicembre 2015 (ns. prot. 61367 del 23.12.2015), il soggetto attuatore ha avanzato richiesta di una nuova rivisitazione del progetto volta a soluzioni maggiormente sostenibili dal punto di vista economico e dell'impatto sul territorio, comunque consone al raggiungimento degli obiettivi e delle funzioni già individuate nella versione originaria nonché congrue con gli elementi costitutivi di un Movicentro.

Nel corso del 2016 si intraprenderanno le azioni necessarie alla formalizzazione della proposta di rimodulazione e al suo eventuale accoglimento da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.

Progetto 6.16.01 – Movicentro di **Collegno** (*importo complessivo € 4.880.879,82*): l'intervento è concluso da anni, l'Amministrazione segnala economie pari a € 369.120,18, non attualmente disponibili alla riprogrammazione (fondi RFI), la cui liberazione si ritiene opportuna solo a seguito della conclusione del collaudo dell'opera. Pertanto, nel corso del 2016 si provvederà ad inoltrare proposta al TdS per la relativa cancellazione. Non sono presenti risorse FSC su questo intervento;

Progetto 6.21 – Movicentro di **Asti** (*importo complessivo € 4.192.787,05*): l'intervento è ormai concluso dal 2010 ed è entrato pienamente in funzione nel 2012. Al 31.12.2015 l'Amministrazione doveva provvedere a completare alcuni pagamenti o rendicontare eventuali economie. Con nota prot. n. AOO.0.16/03/2016.0025728 del 16.03.2016 l'Amministrazione ha comunicato la conclusione dell'intervento con un residuo di € 217.135,14 manifestando l'intenzione di avviare le procedure per una rimodulazione che consenta l'impiego di dette risorse per la manutenzione straordinario di fermate del trasporto pubblico urbano a supporto del MOVicentro. Non sono presenti risorse FSC su questo intervento;

Progetto 6.28 – Movicentro di **Verbania – Fondo Toce** (*importo complessivo € 4.110.326,77*): nel corso del 2013 l'amministrazione ha risolto il contratto con l'impresa esecutrice a seguito per gravi inadempienze. Nel febbraio 2013 sono stati appaltati i lavori di realizzazione di una rotatoria con strada statale di innesto al MOVicentro, intervento poi realizzato e concluso al 31.12.2015. Permangono le problematiche riscontrate per la realizzazione dell'opera che si pone a ridosso di una linea ferroviaria internazionale, già segnalate dalla provincia del VCO con nota del 12 settembre 2014 e riportate nel precedente RAE, nonché le difficoltà nel riattivare i lavori a seguito della risoluzione contrattuale con l'impresa appaltatrice. Nel corso del 2015 il soggetto attuatore ha operato alcuni passi necessari per addivenire alla conclusione dell'opera, in particolare con la ridefinizione di alcune scelte progettuali gestite in sede di conferenza di servizi, indicando in occasione del monitoraggio del 31.12.2015 l'ormai prossimo affidamento dei lavori. Non sono presenti risorse FSC su questo intervento;

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Come già segnalato, si rappresenta l'esigenza di una verifica puntuale sul totale dei finanziamenti attualmente necessari alla realizzazione del Movicentro di Venaria "PIEMS6.14.04 - Progetto MOVicentro - Nodo di interscambio passeggeri di Venaria - realizzazione del terminal autolinee, fabbricato viaggiatori, parcheggio di interscambio", stante la richiesta, inoltrata dal soggetto attuatore con nota prot. n. 26755 del 18 dicembre 2015 (ns. prot. 61367 del 23.12.2015), di una nuova rimodulazione del progetto.

Si segnala che nell'APQ in questione non vi sono interventi in stato di sospeso o non monitorati da almeno 3 monitoraggi consecutivi.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al punto 3 sono state riportate le economie complessive al 31.12.2015, pari a € 373.386,76 di fondi alternativi al FSC, di cui € 369.120,18 si riferiscono infatti ad economie che si sono prodotte sull'Intervento 6.16.01 (MOVicentro di Collegno), e che attualmente non sono disponibili alla riprogrammazione (fondi RFI). Le restanti economie invece sono state generate dal progetto PIEMS6.02.01 per € 1.798,31 di fonte comunale e PIEMS6.27.03 per € 2.468,27 di fonte comunale.

Come già richiamato in precedenza, le decisioni assunte con il Tavolo dei Sottoscrittori del 18/03/2015, hanno portato a riprogrammare economie regionali per € 5.386,17 a favore di interventi dell'APQ PIEMT e a liberare risorse alternative di fonte comunale per € 5.655,48, derivanti dal progetto PIEMS6.11.03 - Progetto MOVicentro - Nodo di interscambio passeggeri di Torino - Opere di interscambio -Lotto 1: piazza pedonale coperta e collegamenti pedonali con stazione FS, metropolitana, parcheggio.

Inoltre, relativamente agli interventi PIEMS6.27.03, PIEMS6.27.05, PIEMS6.27.06 il Tavolo dei Sottoscrittori ha accolto la richiesta del Comune di Mondovì. Il soggetto attuatore con nota prot. 3551/DB1200 del 15/07/2014, chiedeva di poter concentrare le tre schede di progetto, in un unico nuovo intervento di completamento in cui convogliare le economie residuali date dagli interventi di cui al Lotto n. 1, Lotto n. 4- I stralcio e Lotto n. 4-II stralcio, chiudendo conseguentemente i tre progetti e i relativi CUP a fronte di una nuova richiesta di un ulteriore CUP per i lavori di completamento.

8. Informazione e pubblicità

Nella sezione aree tematiche - trasporti del sito regionale vi è una sezione dedicata al progetto MOVlcentro di cui si riporta il link:

<http://www.regione.piemonte.it/trasporti/movicentro/index.htm>

APQ PIEMT – Anno 2008

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEMT</p> <p>Titolo APQ: Mobilità sostenibile: i nodi di interscambio persone – progetto Movicentro - I Atto integrativo</p> <p>Data di stipula: 09/04/2008</p>	<p>Responsabile APQ: Tommaso Turinetti</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Massimo Mogno</p> <p>Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna,foreste, protezione civile, trasporti e logistica</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il Progetto è finalizzato, in linea generale, al miglioramento dell'interscambio tra le modalità di trasporto pubblico e privato, alla riqualificazione delle aree circostanti alle stazioni ferroviarie; promuovere e realizzare interventi innovativi di sviluppo integrato. Gli interventi inseriti riguardano sia completamenti sia nuove realizzazioni.

L'APQ è stato stipulato nel 2008 con un valore di 14,8 milioni di euro, principalmente come strumento con cui riprogrammare le economie dell'APQ del 2003.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula.

Nel corso del 2015 il finanziamento dell'Accordo passa da € 17.037.182,13 a € 17.178.978,94, con un incremento pari a circa € 141.796,81, mentre il valore dell'accordo – al netto delle economie – è pari a € 17.174.296,75 con un costo realizzato di € 13.404.301,80 (78.05%), rispetto al 2014 si segnala quindi un lieve incremento pari ad € 486.276,88.

Le principali variazioni si sono verificate a seguito delle decisioni assunte dai Tavoli dei Sottoscrittori, in particolare per ciò che concerne le riprogrammazioni e liberazioni delle economie. Nel 2015, a seguito della conclusione positiva dell'iter di approvazione inerente la proposta di riprogrammazione delle economie di cui all'inizio della sezione, si sono verificate delle variazioni di

risorse finanziarie con un incremento di risorse, grazie alla riprogrammazione di economie derivanti dall'APQ PIEMS.

Nel corso del 2015 le uniche variazioni significative, oltre a quelle già segnalate precedentemente, fanno riferimento ai pagamenti che sono passati da € 12.913.809,34 a € 13.400.744,98 e che costituiscono così il 97,17% degli impegni contrattualizzati.

Di seguito si riporta in dettaglio l'avanzamento finanziario ed economico dell'APQ, comprensivo della gestione delle risorse a livello regionale.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEMT	13	17.178.978,94	7.398.240,15	13.791.016,97	13.400.744,98

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione delle risorse, pertanto, eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEMT	24.290.000,00	24.290.000,00 (*)	23.575.485,00	18.737.575,00	233839 233840

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

(*) La tabella n. 2, come riportato nel precedente APQ, comprende il totale delle risorse trasferite per i due accordi: MS e MT.

Con la riprogrammazione al TDS dell'ottobre 2012, una quota di risorse di questi APQ a valere sul FSC, pari a € 27.750,00, è stata destinata al contributo alla Regione Abruzzo, in attuazione della delibera CIPE 41/2012, quando tutte le risorse FSC erano state già trasferite alla direzione competente sull'APQ, al fine di poter garantire l'attuazione degli interventi. Pertanto, il totale delle risorse per l'APQ PIEMS e PIEMT è, al netto della quota all'Abruzzo, attualmente pari a risorse FSC per € 24.262.259, quindi le risorse eccedenti dovranno essere riaccertate a livello regionale. Conseguentemente anche gli impegni sulle quote FSC complessive non potranno superare la quota complessiva di € 24.262.259.

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEMT	5.504.921,80	5.504.922.40	3.649.560,60	3.649.560,60	233419 233489 223105

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FAS
PIEMT	13	17.178.978,94	13.404.301,80	4.682,19	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le economie derivano principalmente dall'intervento 6.33 del Progetto MOVICentro - Nodo d'interscambio passeggeri di Chivasso e trattasi di risorse comunali (€ 4.618,00).

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

L'Accordo non prevede azioni/interventi con valore superiore a 25 milioni di euro.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al monitoraggio del 31 dicembre 2015, le economie, diverse dal FSC, registrate dal sistema di monitoraggio sono pari a € 4.682,19, derivanti principalmente dall'intervento 6.33 del Progetto MOVICentro - Nodo d'interscambio passeggeri di Chivasso e trattasi di risorse comunali (€ 4.618,00). Le restanti economie invece sono state generate dal progetto PIEMT6.36 - Progetto MOVICentro - Nodo d'interscambio passeggeri di Tortona - opere di completamento e miglioria tecnologiche e ammontano ad € 64,19 di fonte comunale.

Come già richiamato in precedenza, le decisioni assunte con il Tavolo dei Sottoscrittori del 18/03/2015 e con il successivo Tavolo del 21/05/2015, hanno portato a riprogrammare € 5.386,17 di fonte regionale a favore dell'intervento in APQ: PIEMT05R2012 (Movicentro di Collegno) e a liberare economie regionali per non riprogrammabili € 313.589,38 derivanti dal progetto PIEMT6.35 - Progetto MOVicentro- Nodo d'interscambio passeggeri di Torino- opere per la realizzazione del parcheggio d'interscambio ex venchi unica

Con la seconda proposta, sono state riprogrammate economie di € 86.276,25 derivanti dal progetto PIEMT03R2012 "Realizzazione di un Terminal bus in Corso Bolzano", di cui fonte FSC € 81.877,25 e risorse comunali per € 4.399,00, destinando tali risorse ad un nuovo intervento, denominato "PIEMT02RIP2015 - Terminal Bus area Stura".

8. Informazione e pubblicità

Nella sezione aree tematiche - trasporti del sito regionale vi è una sezione dedicata al progetto MOVicentro di cui si riporta il link:

<http://www.regione.piemonte.it/trasporti/movicentro/index.htm>

OPERE OLIMPICHE

Nell'ambito dell'Intesa regionale è stato stipulato un APQ in occasione dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006, per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo nelle aree montane e il miglioramento dei collegamenti stradali tra il capoluogo e le Valli Olimpiche, ma anche per la realizzazione di impianti di risalita e la realizzazione ed adeguamento di infrastrutture stradali. I Giochi hanno accelerato il cambiamento, attraverso il potenziamento del sistema delle infrastrutture di trasporto, la riconversione degli insediamenti industriali dismessi e la riprogettazione degli assetti urbanistici del capoluogo subalpino. Nelle zone montane, oltre all'incremento della notorietà e dell'immagine, sono migliorate l'accessibilità ai Siti olimpici, le infrastrutture sciistiche e di comunicazione con adeguamento della già eccellente offerta turistica.

Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa – Settore opere olimpiche al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Al 31.12.2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
PIEOL – Potenziamento infrastrutture giochi olimpici invernali – Torino 2006	11/03/2005	In corso	244,5	244,5	5

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

APQ PIEOL – Anno 2005

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEOL</p> <p>Titolo APQ: Potenziamento delle infrastrutture dei giochi olimpici invernali – Torino 2006</p> <p>Data di stipula: 11/03/2005</p>	<p>Responsabile APQ: Tommaso Turinetti</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Maria Pia Marzullo Laura Novo Monica Amadori</p> <p>Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna,foreste, protezione civile, trasporti e logistica</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato sottoscritto nel marzo 2005, per un totale di investimento pari a circa 217 milioni di euro.

Gli obiettivi dell'APQ sono stati la valorizzazione e lo sviluppo del turismo nelle aree montane e il miglioramento dei collegamenti stradali tra il capoluogo e le Valli Olimpiche. Si tratta della realizzazione di infrastrutture sciistiche e la realizzazione ed adeguamento di infrastrutture stradali.

I Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 hanno rappresentato un'occasione per il rinnovamento dell'immagine di Torino e del suo territorio provinciale in cerca di una nuova identità in relazione ai mutamenti della società e dell'economia avvenuti negli ultimi decenni.

I Giochi hanno accelerato il cambiamento, attraverso il potenziamento del sistema delle infrastrutture di trasporto, la riconversione degli insediamenti industriali dismessi e la riprogettazione degli assetti urbanistici del capoluogo subalpino. Il riferimento normativo per la realizzazione degli interventi, oltre a quelle del CIPE, è la Legge 285 del 2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'APQ ha un valore di circa 244,5 MIL€ per il finanziamento di cinque interventi, la quota FSC è di circa 100 MIL€.

Il programma è stato definito in coerenza con gli indirizzi nazionali (accelerazione della spesa in conto capitale del centro Nord, delibera CIPE n. 19/2004) e della delibera CIPE n. 20/2004.

Ingenti risorse sono state garantite da risorse ANAS e assegnate anche dalla legge 285 del 2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", pari alla stipula a circa 109 MIL€ e cofinanziamenti con risorse locali pari a circa 7,5 MIL€.

L'accordo prevede 5 interventi, di cui due –IGO-02 e IGO-03, definitivamente conclusi; l'avanzamento degli impegni sui finanziamenti totali pari a circa il 95,88%, i pagamenti sugli impegni sono pari all' 99,06%. Il costo realizzato è pari a € 241.352.445,93 con un incremento rispetto al 2014 di € 2.248.000,01.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIEOL	5	244.578.210,54	100.914.862,00	234.509.746,02	232.318.236,18

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEOL	100.999.460,00	100.333.027,14	90.389.542,63	89.798.149,80	253213 253214 288429 288430 218661 218662

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015 - Fonte: Gestione regionale

Le tabelle successive (Tab 2 e 3) riguardano la gestione, a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione dell'Accordo.

Rispetto alle risorse FSC complessive assegnate agli APQ PIEOL occorre riconsiderare la quota destinata alla Regione Abruzzo per € 84.598,0, pertanto, il nuovo valore complessivo delle risorse FSC è pari a € 100.914.862,00. I pagamenti pari a Euro 89.798.149,80 riguardano: Agenzia Torino 2006 per € 60.397.180,44; ANAS per € 28.000.000,00; Provincia di Torino per €. 1.400.969,36

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEOL	0,00	0,00	0,00	0,00	

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

L'APQ non prevede risorse a carico del Bilancio regionale.

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEOL	5	244.578.210,54	241.352.445,93	10.312,70	10.312,70

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni /interventi rilevanti

Intervento IGO-01: Realizzazione di variante alla SS23 “del Sestriere” nel tratto S. Germano – Perosa Argentina. Valore Finanziamento Euro 51.763.362,07. Lo stato di avanzamento del progetto al 31.12.2015 è pari a circa il 97,99%.

L'intervento è definitivamente concluso dal punto di vista della realizzazione dei lavori, ma dal punto di vista amministrativo sono ancora in corso di definizione alcune pendenze legali relative al contenzioso instaurato con l'Impresa aggiudicatrice dei lavori (ricorso in cassazione, 3° grado di giudizio, proposto dall'impresa nel corso del 2012). A tal proposito, come comunicato dal soggetto attuatore, al momento si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Intervento IGO-02: Seggiovia Quadriposto fissa “Nuova Sauze d'Oulx – Clotes”. Valore finanziamento Euro 3.977.790,94 Lo stato di avanzamento del progetto è pari al 100 %.

L'intervento è definitivamente concluso e non è più oggetto di monitoraggio. Risulta un'economia di € 10.312,70 per la quale verrà fatta richiesta di redistribuzione sugli altri interventi al tavolo dei sottoscrittori.

Intervento IGO-03: Telecabina 8 posti “Sestriere – Fraitave”. Valore finanziamento Euro 17.836.328,48 – Lo stato di avanzamento del progetto è pari al 100%.

L'intervento è definitivamente concluso e pertanto non è più oggetto di monitoraggio.

Intervento IGO-04: Variante alla SP156 “di Lusernetta” tra l'abitato di Bibiana e Luserna San Giovanni. Valore complessivo Euro 10.198.747,83. Lo stato di avanzamento del progetto è pari a circa il 97,72 %.

L'intervento è definitivamente concluso dal punto di vista della realizzazione dei lavori ed attualmente in esercizio. Per la chiusura dell'intervento rimangono ancora da concludere le procedure relative agli espropri.

Intervento IGO-05 – Lavori di adeguamento della SS24 “del Monginevro” nel tratto Cesana Torinese – Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere. Valore finanziamento Euro 160.801.981,22*. Lo stato di avanzamento del progetto è pari a circa il 98,79%.

La variante risulta completamente aperta al traffico. I lavori sono proseguiti regolarmente nel 2015 e sono stati ultimati in data 23.07.2015; in data 10.11.2015 è stato redatto e sottoscritto lo Stato Finale dei lavori.

* L'importo complessivo è pari a € 159.273.678,38 approvato con Dispositivo n. 107412 dell'8.08.2013 dell'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A. con cui ha approvato la 3°P.V.T.S. Verrà proposta la rettifica dei finanziamenti al Tavolo dei Sottoscrittori.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Interventi:

IGO 01 - Le opere sono concluse e collaudate, tuttavia, non risulta ancora ultimata la fase amministrativa per procedere alla chiusura definitiva dell'intervento. Il soggetto attuatore ha comunicato che l'Agenzia si è costituita in giudizio con controricorso e ricorso incidentale e il Giudizio avanti alla Corte di Cassazione è ad oggi pendente. Il monitoraggio potrà essere chiuso successivamente alla risoluzione di tali pendenze legali.

IGO 02 - L'intervento è definitivamente concluso dal punto di vista della realizzazione dei lavori. L'iter amministrativo è concluso, risultano delle economie che saranno oggetto di richiesta al Tavolo dei sottoscrittori al fine di ridistribuirle sugli altri interventi.

IGO-04: Per la chiusura dell'intervento rimangono ancora da concludere le procedure relative agli espropri.

IGO 05 - I lavori sono proseguiti regolarmente nel 2015 e sono stati ultimati in data 23.07.2015; in data 10.11.2015 è stato redatto e sottoscritto lo Stato Finale dei lavori.

Verrà proposta la rettifica dei finanziamenti al Tavolo dei Sottoscrittori in quanto con Dispositivo n. 107412 dell'8.08.2013 dell'Amministratore Unico dell'ANAS S.p.A. è stata approvata la 3°P.V.T.S. per un importo complessivo di € 159.273.678,38.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Con le determinazioni del Tavolo dei Sottoscrittori del 3 ottobre 2012, sono state autorizzate le operazioni di rimodulazione delle economie per € 2.803.846,99.

Al netto di quanto previsto per la copertura del taglio previsto a favore della Regione Abruzzo, pari a € 84.598,00, le economie, che risultano pari a € 2.719.248,99, sono state riprogrammate nell'ambito dello stesso APQ Opere Olimpiche a favore dell'intervento IGO-05, a parziale copertura di maggiori costi derivanti dalla "problematica amianto" come più puntualmente indicato nei precedenti rapporti. Per l'analisi complessiva di questa riprogrammazione si rimanda alla sezione 2.8 del RAE.

Inoltre, al 31.12.2015, risultano economie di fonte FSC per 10.312,70, che saranno oggetto di successiva riprogrammazione.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (Seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

SVILUPPO LOCALE – AREE URBANE

Le esperienze del Piemonte sullo sviluppo locale, la riqualificazione urbana e la rete ecologica sono state valutate in un confronto con tutti i soggetti che hanno contribuito a realizzarle, allo scopo di mettere in luce gli aspetti positivi e le criticità, le nuove modalità di programmazione a livello regionale, che valorizzino gli aspetti positivi dei patti territoriali (Accordo sottoscritto nel 2005) e l'esperienza acquisita dalle Amministrazioni locali nell'ambito dei programmi integrati di sviluppo locale.

In tal senso la Regione Piemonte nel 2004, ha stipulato con lo Stato un Accordo di Programma Quadro per la promozione dei Programmi Integrati e studi di fattibilità per lo Sviluppo Locale per un valore pari a circa 5,6 milioni di Euro. Successivamente, nel 2005 e 2007, sono stati sottoscritti altri due accordi per un valore complessivo di circa 47 milioni di euro. Gli obiettivi e le caratteristiche specifiche dei singoli accordi sono dettagliate successivamente.

Per quanto riguarda l'avanzamento di questo ambito di policy, **due accordi sono stati conclusi nel 2012 (PIESL e PIESM)**, in fase di conclusione l'accordo sui patti territoriali (PIEPT), mentre, è in corso l'accordo sullo sviluppo locale e aree urbane (PIESN)

Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa e dello sviluppo locale e aree urbane al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Al 31.12.2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
PIEPT- Potenziamento infrastrutture dei Patti Territoriali	28/09/2005	In conclusione	4,6	4,6	22
PIESL- Programmi integrati e studi di fattibilità per lo sviluppo locale	28/10/2004	Concluso	5,5	5,5	52
PIESM- Programmi integrati e studi di fattibilità per lo sviluppo locale – I Atto integrativo	12.12.2005	Concluso	4,6	4,6	32
PIESN- Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane – II Atto integrativo	13/07/2007	In corso	41,2	41,9	22
Totale			55,9	56,6	128

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ – Direzione Programmazione

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

APQ PIEPT – Anno 2005

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
Codice APQ: PIEPT Titolo: Potenziamento infrastrutture dei Patti Territoriali Data di stipula: 28/09/2005	Responsabile Alfonso FACCO Referente monitoraggio Anna Bordi Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio	31/12/2015

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'obiettivo dell'accordo era la valorizzazione delle potenzialità di sviluppo relativamente ad attività produttive, turistiche, ambientali e culturali in conformità con gli obiettivi previsti nei Patti Territoriali coinvolti.

I principali interventi hanno riguardato:

- realizzazione di aree attrezzate e centri di servizio;
- realizzazione di centri espositivi e mostre;
- interventi di riqualificazione urbana e di beni culturali;
- realizzazione di sentieri naturalistici pedonali e ciclabili;
- interventi di sistemazione stradale e idraulica.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'APQ, stipulato in attuazione della delibera CIPE 20/2004, è sostanzialmente concluso dal punto di vista dei lavori e con un costo realizzato pari al 100%. Tuttavia i pagamenti sono ancora al 99,5%, senza variazioni rispetto al 2014; pertanto, non è stato possibile chiudere l'APQ nell'anno 2014. I pagamenti non sono ancor al 100% per i seguenti progetti, che risultano ancora attivi nel sistema di monitoraggio:

- PIEPTPTAI02 –Centro di raccolta e commercializzazione prodotti agricoli e ortofrutticoli naturali, biologici e biodinamici nel comune di Montezemolo (pagamenti al 98,8%);
- PIEPTPTAVCO02 - Pista di collegamento localita' Ponte pertuso in Comune di Vanzone San carlo a localita' case opaco in Comune di Ceppo Morelli (pagamenti al 92%).

2. Avanzamento Finanziario

Codice APQ	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni totali	Pagamenti
PIEPT	22	4.580.505,01	2.926.749,94	4.580.505,01	4.556.980,79

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab. 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per la gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

Codice APQ	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli di spesa
PIEPT	3.016.366,42	3.016.366,42	3.016.366,42	2.923.659,00	235663 242288

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FAS 31/12/2015 - Fonte gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEPT (*)	265.807,38	265.807,38	265.807,38	265.807,38	-

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

(*) In fase di programmazione sono confluiti nell'accordo risorse regionali di cui alla L.R. 13 del 2002 e assegnate al Soggetto Attuatore sull'intervento PIEPTCN04.

3. Avanzamento economico

Codice APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEPT	22	4.580.505,01	4.580.505,01	0	0

Tabella 3 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni/interventi rilevanti

Non sono previsti interventi che superano la soglia di 25 milioni di euro né superiori a 2 milioni di euro.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, sulla base delle segnalazioni fornite dai responsabili degli interventi, non si sono riscontrati particolari ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici per la realizzazione degli interventi, pertanto, non sono state adottate azioni correttive.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2015, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al monitoraggio del 31 dicembre 2015, gli interventi inseriti nel presente APQ non hanno fatto registrare economie riprogrammabili.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

APQ PIESL – Anno 2004

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
Codice APQ: PIESL Titolo: Programmi integrati e studi di fattibilità per lo sviluppo locale Data di stipula: 28/10/2004	Responsabile Alfonso FACCO Referente monitoraggio Anna Bordi Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio	31/12/2015

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'obiettivo dell'accordo è stato quello di promuovere una sperimentazione a livello locale sulla programmazione integrata secondo i principi e il metodo contenuti nei programmi comunitari Urban e Leader.

Coinvolgere i soggetti interessati in una strategia di sviluppo condivisa, partendo da un'analisi dei punti di forza e di debolezza delle aree, ovvero definire i programmi integrati di sviluppo locale e di studi di fattibilità di opere pubbliche.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'APQ, stipulato in attuazione della delibera CIPE 17/2003 si è concluso il 31.10.2012. Infatti i pagamenti sono al 100% ed è stato chiuso nel sistema di monitoraggio. Si riporta nei successivi RAE per memoria, lo stato di avanzamento complessivo dell'ambito settoriale di riferimento e per l'Intesa.

2. Avanzamento Finanziario

Codice APQ	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni totali	Pagamenti
PIESL	52	5.531.391,44	2.314.440,42	5.531.391,44	5.531.391,44

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESL	2.356.500,00	2.356.500,00	2.356.500,00	2.356.500,00	230406 165593

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FAS al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

Le tabelle successive (Tab 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse regionali assegnate	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESL	1.950.460,00	1.950.460,00	1.950.460,00	1.950.460,00	237839

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIESL	52	5.531.391,44	5.531.391,44	0	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ PIESM – Anno 2005

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
Codice APQ: PIESM Titolo: Programmi integrati e studi di fattibilità per lo sviluppo locale - I Atto integrativo Data di stipula: 12/12/2005	Responsabile Alfonso FACCO Referente monitoraggio Anna Bordi Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	31/12/2015

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'obiettivo dell'accordo è stato quello di promuovere una sperimentazione a livello locale sulla programmazione integrata secondo i principi e il metodo contenuti nei programmi comunitari Urban e Leader., in continuità con l'accordo del 2004

Coinvolgere i soggetti interessati in una strategia di sviluppo condivisa, partendo da un'analisi dei punti di forza e di debolezza delle aree, ovvero definire i programmi integrati di sviluppo locale e di studi di fattibilità di opere pubbliche.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'APQ, stipulato in attuazione della delibera CIPE 20/2004 si è concluso il 31/10/2012. Infatti, i pagamenti sono al 100% ed è stato chiuso nel sistema di monitoraggio. Si riporta nei successivi RAE per memoria per lo stato di avanzamento complessivo dell'ambito settoriale e per l'Intesa.

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti Totali	Di cui FSC	Impegni	Pagamenti
PIESM	32	4.635.745,67	2.655.419,27	4.635.745,67	4.635.745,67

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote

FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESM	2.656.101,78	2.656.101,78	2.655.419,00	2.655.419,27	230406 165593

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FAS al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

APQ – Codice	Risorse regionali assegnate	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIESM	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1.980.326,40	237839

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015 - Fonte: gestione regionale

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIESM	32	4.635.745,67	4.635.745,67	0	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ PIESN – Anno 2007

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
Codice APQ: PIESN Titolo: Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane – Il Atto integrativo Data di stipula: 13/07/2007	Responsabile Alfonso FACCO Referente monitoraggio Anna Bordi Flavio Casale Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	31/12/2015

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'obiettivo del presente Accordo è la riqualificazione urbana e lo sviluppo rurale e della rete ecologica, da perseguire attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali ricompresi in strumenti di programmazione integrata di tipo settoriale, comunale e intercomunale.

I progetti finanziati sono "pacchetti" di interventi che riguardano più investimenti legati da una comune strategia territoriale e integrati sotto l'aspetto tipologico, funzionale ed economico-finanziario, da realizzarsi attraverso la sinergia di risorse statali, regionali e locali.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

L'Accordo prevedeva alla stipula 18 interventi per un valore complessivo di circa € 35 milioni di euro, di cui circa 12,2 MIL€ di fonte FSC. Il valore dell'Accordo è stato successivamente integrato da risorse aggiuntive messe a disposizione dagli Enti locali, raggiungendo nel 2012 un valore di circa 44,2 MIL€. Nel 2013, a seguito della proposta al TdS del 18 ottobre, il valore dell'accordo è diminuito di circa 2,9 MIL€, riguardanti le economie non riprogrammabili di fonte comunale e fondi strutturali, che hanno riguardato i seguenti interventi:

- PIESN biblioteca ambrosini;
- PIESN/0102C Ex Incet Lotto 2.

Il valore dell'Accordo, tuttavia, nonostante la riduzione nel 2013 è aumentato rispetto alla stipula in ragione della riprogrammazione di economie derivanti da altri APQ di sviluppo locale e patti territoriali.

Al 31.12.2014 il valore attuale dell'APQ è di circa 41,9 MIL€, di cui circa 12,4 di FSC, e l'avanzamento della spesa è pari all'83,2% (nel 2013 era circa il 73,6%). Tali risorse hanno attivato 22 interventi, di cui 4 conclusi e 18 attivi.

Alla stessa data, gli impegni sono pari a circa 39,6 MIL€, con un aumento rispetto al 2013 di circa 2,1 MIL€, mentre i pagamenti attuali sono circa 32 MIL€, nel 2013 erano 27,9 MIL€ (incremento di circa 5,9 MIL€).

2. Avanzamento Finanziario

Codice APQ	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni totali	Pagamenti
PIESN	22	41.966.183,26	12.391.586,40	39.581.898,42	32.070.215,00

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2014 - Fonte SGP/MISE

Le tabelle successive (Tab 2 e 3), riguardano esclusivamente la gestione delle risorse a livello regionale delle risorse FSC e del cofinanziamento regionale, quando previsto, pertanto, non sono direttamente confrontabili con i dati attuali di SGP. In particolare, per quanto riguarda le quote FSC, si riportano i dati assegnati alla stipula per le gestione delle risorse, pertanto eventuali differenze sono dovute a riprogrammazioni di risorse in altri APQ di questo ambito settoriale.

Codice APQ	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli di spesa
PIESN	12.283.639,05	10.605.691,21	12.283.639,00	12.094.836,67	221283, 242007 253634

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FAS 31/12/2014 - Fonte gestione regionale

Le risorse FSC sono lievemente aumentate rispetto alla stipula in ragione delle economie riprogrammate su altri APQ. Infatti alla stipula erano 12.283.639,05, mentre allo stato attuale sono 12.391.586,40.

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli di spesa
PIESN	12.283.639,05	12.283.639,05	12.283.639,00	11-818-005,.07	221353 253494

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali 31/12/2014 - Fonte gestione regionale

3. Avanzamento economico

Codice APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIESN	22	41.966.183,26	34.868.233,01	68.226,68	314,58

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2014 - Fonte SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni/interventi rilevanti

L'Accordo non prevede interventi con valore superiore a 25 milioni di euro; di seguito si fornisce una breve descrizione sull'andamento dei progetti con investimento superiore a 2 milioni di euro.

PIESN/0102C RAU: Ex-Incet - Edificio industriale - Lotto 2 – Completamento.

L'intervento sta rispettando il cronoprogramma procedurale; i lavori sono in corso di esecuzione e si dovrebbero concludere nel corso del 2015.

PIESN/0102 RAU: Ex Incet edificio industriale: realizzazione di sede zonale comando dei carabinieri e di un centro polifunzionale e di servizi integrati per la collettività LOTTO 1

L'intervento sta rispettando il cronoprogramma procedurale; i lavori sono conclusi e sono in corso le ultime rendicontazioni

PIESN/03 RAU: Riqualificazione suolo pubblico Borgata Tesso. L'intervento è concluso.

PIESN/05A: Intervento di riqualificazione e realizzazione parco urbano - LOTTO 1 - Realizzazione Parco "Eternot" su area ex stabilimento Eternit di Via Oggero.

I lavori sono in corso di esecuzione ma si sono registrati alcuni lievi ritardi nelle tempistiche di esecuzione dei lavori a seguito di problemi autorizzativi di alcuni beni gestiti dalla Coutenza Canali Lanza Mellana e Roggia Fuga; il contenzioso creatosi non compromette la buona riuscita del progetto, ma rende necessario un dilatarsi delle tempistiche, così come già evidenziato nel RAE 2013.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Si riporta per memoria che, nel corso del 2013, il progetto PIESN/0102RAU è stato oggetto di verifica UVER in forma "desk", secondo la metodologia prevista dalla nota n. 1376 del 31/01/2013. La verifica è stata condotta nel rispetto delle tempistiche previste e non sono state al momento richieste ulteriori verifiche.

Il medesimo progetto è stato inoltre oggetto di una verifica, basata sui codici unici di progetto, che riguardava i progetti rendicontati sia su FSC 2000/ 2006 che su FESR 2007 /2013, di cui alla circolare del 9/5/2012.

La verifica, svolta in collaborazione dell'autorità di gestione del FESR e del soggetto attuatore, si è conclusa nel corso del 2014 e non si sono riscontrate particolari criticità.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Nessuno degli interventi inserito nel presente APQ è incorso in sanzioni derivanti dalle disposizioni CIPE, in particolare per la mancata aggiudicazione degli stessi nei tempi stabiliti. Non si segnalano altresì, nel corso del 2014, sanzioni a seguito verifiche effettuate dall'UVER o definanziamenti a livello regionale.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Si riporta per memoria quanto evidenziato nel corso del 2013, sia l'autorizzazione da parte del TDS della riprogrammazione di economie accertate di fonte regionale e FSC pari a 393.445,80 euro, destinate al completamento e miglioramento della ristrutturazione degli edifici industriali area Ex-Incet – Lotto 2 (PIESN/0102C RAU), sia la riduzione delle economie non più riprogrammabili, per il valore di € 2.994.602,00, che riguardano le risorse di fonte comunale e della UE non più disponibili alla riprogrammazione.

Il totale delle economie al 31.12.2014 sono pari a € 68.226,68, per la maggior parte risorse diverse dal FSC (solo € 314,58), pertanto, al momento non sono previste proposte di riprogrammazione delle stesse, quindi si attenderà la conclusione degli altri progetti ormai prossimi a chiusura, al fine di poter valutare in modo complessivo la situazione.

Per quanto riguarda le risorse riprogrammate con il Tavolo dei Sottoscrittori di ottobre 2012, si segnala che queste verranno rese disponibili provvedendo alla reimpostazione sul bilancio regionale.

8. Informazione e pubblicità

I progetti finanziati nell'ambito degli APQ sono stati pubblicizzati sia nella fase di programmazione, in base alle disposizioni delle delibere CIPE di finanziamento, sia nella fase realizzativa e attuativa, attraverso i Siti Istituzionali della Regione Piemonte e altre forme di comunicazione (seminari, convegni, ecc.), nonché da eventuali iniziative dei soggetti attuatori.

INTERREGIONALE BALCANI

Le azioni di partenariato previste dal Programma consentono una prima attuazione della dimensione internazionale ed interregionale delle politiche di convergenza e di coesione, contenute nel QSN, e delle politiche esterne destinate alla pre-adesione (IPA), rispettandone le priorità settoriali.

In particolare, le azioni previste contribuiscono al processo di adeguamento istituzionale dei Paesi in vista della pre-adesione sotto l'aspetto della Governance e dei processi di sviluppo territoriale. Inoltre le azioni previste costituiscono una fase di sperimentazione attiva della componente transfrontaliera della componente IPA sotto l'aspetto della programmazione territoriale integrata.

Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa – APQ
Interregionale Balcani al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Stato al 31.12.2015	Valore APQ	Tot.	Tot. interventi
			MIL€	Finanziamento MIL€	
PIE Z1 - Balcani	02.12.2005	In corso	11,9	12,9	20

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ – Direzione Programmazione

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

APQ PIEZ1 – Anno 2005

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEZ1</p> <p>Titolo APQ: Accordo interregionale Programma di sostegno alla cooperazione regionale – Paesi dei Balcani</p> <p>Data di stipula: 2/12/2005</p>	<p>Responsabile APQ: Luciano Conterno</p> <p>Referenti monitoraggio APQ: Giorgio Garelli Davide Gandolfi</p> <p>Gabinetto della Presidenza della Giunta</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

Il Programma si è posto come obiettivo di favorire il sostegno alla cooperazione regionale per mezzo della progettazione coordinata a livello interregionale di iniziative di cooperazione internazionale, da realizzare in favore dell'area dei Balcani, con il coinvolgimento attivo delle Regioni e di altri soggetti pubblici e privati italiani e dei paesi beneficiari.

Con le attività sviluppate nell'ambito dell'accordo si intende inoltre rafforzare i sistemi regionali italiani affinché possano predisporre progetti per utilizzare in modo significativo le risorse europee disponibile nell'area.

In particolare il Programma si sviluppa attraverso iniziative trasversali intersettoriali di ampio respiro e reciproco vantaggio, articolate su cinque macro-tematiche: sviluppo socio-economico (sotto-articolato in 3 filoni: integrazione delle filiere, dei sistemi produttivi e finanziari, rafforzamento istituzionale integrato, innovazione, ricerca e sviluppo, formazione e mercato del lavoro); interconnessioni materiali e immateriali, ambiente e sviluppo sostenibile, dialogo e cultura, sanità e welfare. La Regione Piemonte è il soggetto responsabile dell'Accordo, mentre per ciascuna linea di intervento si è individuata, sin dal momento della stipula dell'Accordo stesso, una regione capofila con l'obiettivo di sollecitare le altre Regioni interessate a presentare, anche attraverso propri soggetti attuatori, sub-progetti tematici.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula.

Questo Accordo presenta caratteristiche peculiari e di governance rispetto alla maggior parte degli Accordi di Programma Quadro stipulati nell'ambito dell'Intesa Stato – Regione Piemonte.

L'importo destinato al Programma di Cooperazione per i Balcani è 10,5 MIL€, di cui 2,5 MIL€ per le azioni di sistema da parte del Formez e 8 MIL€, ripartiti secondo le cinque linee di intervento definite dall'APQ:

- Sviluppo Socio-economico (2,8 MIL€);
- Interconnessioni materiali e immateriali (1,6 MIL€);
- Ambiente e sviluppo sostenibile (1,6 MIL€);
- Dialogo e cultura (1,2 MIL€);
- Sanità e welfare (0,8 MIL€).

Le risorse destinate a ciascuna delle cinque componenti, sono state poi suddivise tra i paesi coinvolti da tale Programma (Albania, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Montenegro e Serbia).

Nel corso del 2015 sono progressivamente giunte a conclusione le attività progettuali della sola iniziativa ancora in corso, riguardante un progetto di capitalizzazione approvato dal Comitato di Indirizzo e Monitoraggio nell'Agosto 2014.

2. Avanzamento Finanziario

APQ – Codice	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC nazionale	Impegni	Pagamenti
PIEZ1	20	12.889.355,27	11.217.803,49	11.924.164,52	11.305.332,64

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

APQ – Codice	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEZ1	8.000.000,00	7.999.999,67	8.000.000,00		185433 e 116543 (anni 2008,2009 ,2010,2012 e 2013)

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse statali al 31/12/2015- Fonte: gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli spesa
PIEZ1	1.665.186,78	Vedi nota	*	*	*

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2015- Fonte: gestione regionale

(*) Per la struttura dell'APQ, descritta al punto 4, le risorse assegnate sopraindicate sono da intendersi come complessive di tutte le Regioni che hanno partecipato ai diversi sub-progetti con i rispettivi Enti Attuatori. Per questo motivo non è possibile fornire un quadro dettagliato ed esaustivo dei singoli cofinanziamenti regionali con relativi impegni, pagamenti e capitoli di spesa che si riferiscono a ciascuna Regione coinvolta.

3. Avanzamento economico

APQ – Codice	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC nazionale
PIEZ1	20	12.889.355,27	11.858.651,32	965.190,75	804.172,60

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte: SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni/interventi rilevanti

L'Accordo non prevede interventi superiori a 25 milioni di euro, anche in considerazione del valore complessivo dell'APQ che ammonta a circa 10,5 milioni di euro, di cui solo 8 milioni di euro suddiviso in 5 differenti linee di intervento: sviluppo socio-economico, interconnessioni materiali e immateriali, ambiente e sviluppo sostenibile, dialogo e cultura, sanità e welfare. Ciascuna linea prevede una Regione quale Responsabile Unico di Procedimento (RUP). Inoltre, ogni linea di intervento è ulteriormente divisa in sub-progetti, con enti attuatori di diverse Regioni, con soglie al di sotto dei 2 milioni di Euro. A seguito del progressivo verificarsi di economie a valersi sui Progetti Integrati realizzati, sono stati approvati progetti di capitalizzazione le cui attività e governance non ha modificato quanto sopra descritto.

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Il coinvolgimento di 18 Regioni e della Provincia Autonoma di Bolzano e la partecipazione attiva di circa 100 Enti attuatori rende talvolta complesso il corretto e tempestivo coordinamento delle attività.

In particolare la partecipazione di Enti Attuatori le cui competenze ed esperienze internazionali sono di diverso livello ha comportato in alcuni casi un rallentamento dei tempi di esecuzione per consentire anche ai soggetti meno esperti di svolgere regolarmente le proprie attività.

In altri casi si è ritenuto opportuno procedere ad una implementazione delle attività dei soggetti più esperti e dei relativi sub-progetti al fine di garantire una maggior efficacia del Programma.

Dal punto di vista della rendicontazione alcune difficoltà sono emerse in relazione a cambiamenti organizzativi e statutari che hanno subito alcuni enti attuatori durante le varie fasi di attuazione del programma. In tali casi è stato necessario individuare soluzioni specifiche adeguate al singolo caso.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

I meccanismi che regolano i poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze sono previsti dall'art.10 dell'APQ. Tuttavia, alla data del 31.12.2015, non si è dovuto ricorrere a tali previsioni.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Per quanto riguarda le economie FSC riportate nella tabella 3 si specifica che per quanto riguarda il sistema di monitoraggio SGP un'economia è tale quando:

- una volta chiuso il progetto vi sono risorse disponibili
- a progetto in corso, vi sono risorse che vengono destinate ad altro progetto, avente diverso CUP.

A tal proposito si specifica che tutte le economie accertate, intese nell'accezione di cui sopra, sono state riassegnate per progetti di capitalizzazione dei risultati ottenuti dalle iniziative APQ.

8. Informazione e pubblicità

Per la fornitura dei servizi di assistenza alla gestione e attuazione del presente APQ sono state siglate per ciascuna linea di intervento, ad inizio del Programma, apposite Convenzioni con l'OICS (Osservatorio Interregionale Cooperazione allo Sviluppo). In particolare l'OICS fornisce il servizio di segretariato tecnico, garantisce il trasferimento fondi agli enti esecutori su indicazione dei soggetti deputati, verifica lo stato di avanzamento delle attività, contribuisce al monitoraggio e valutazione delle azioni del Programma, oltre a garantire le attività di informazione e pubblicizzazione del Programma, in Italia e nei Balcani, e l'adeguato coordinamento tra le diverse linee del presente APQ, dell'analogo Programma Mediterraneo e degli altri settori di programmazione regionale.

Ogni linea di azione ha organizzato appositi eventi di comunicazione ed un evento finale è stato organizzato in collaborazione con l'analogo programma di sostegno alla cooperazione regionale APQ Mediterraneo.

Nel mese di Giugno 2014, con larga parte delle iniziative progettuali già concluse, è stata stampata e consegnata a tutti i soggetti coinvolti un'apposita pubblicazione che riporta i risultati raggiunti nell'ambito delle diverse attività sostenute nonché la valutazione predisposta da un ente esterno.

Tale pubblicazione, è stata inoltre consegnata anche ai rappresentanti dei Paesi partner presenti ad Expo Milano 2015.

GOVERNANCE DELL'INTESA

L'APQ Azioni di Sistema di carattere innovativo a supporto della Governance, delle attività di programmazione, di verifica e di valutazione dell'Intesa, nasce dalla opportunità di destinare una quota del Fondo di Sviluppo e Coesione (già Fondo Aree Sottoutilizzate) alla realizzazione di azioni immateriali a beneficio del sistema regionale, nella misura del 0,65% del riparto delle risorse dalla delibera CIPE 35/2005 (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2006-2009 – Legge finanziaria 2005) e dalla delibera CIPE 3/2006 (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2006-2009 – Legge finanziaria 2006).

Si tratta principalmente di iniziative tese alla progettazione e realizzazione di azioni che si pongono la finalità di supportare un processo di riforma in atto, di intervenire a correggere disfunzionalità o deficit di competenze; il fine è quello di contribuire a qualificare il sistema istituzionale rispetto a politiche nuove o a modalità di attuazione che risultano particolarmente complesse. **L'APQ è stato chiuso a sistema il 30 giugno 2014.**

Accordi di programma quadro sottoscritti dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'Intesa e dello sviluppo locale e aree urbane al 31.12.2015

APQ	Data stipula	Al 31.12.2015	Valore APQ MIL €	Tot. Finanziamento MIL €	Tot. interventi
PIEAS - Azioni di sistema	20.12.2006	In conclusione	2,08	2,08	3

Fonte: dati SGP – Elaborazioni Segreteria Tecnica Progetto monitoraggio APQ

Nota: per valore APQ si intende il totale finanziamento meno le economie

APQ PIEAS – Anno 2006

Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte 2000-2006	Organizzazione	Anno di riferimento del monitoraggio
<p>Codice APQ: PIEAS</p> <p>Titolo: Azioni di sistema</p> <p>Data di stipula: 20/12/2006</p>	<p>Responsabile Alfonso FACCO</p> <p>Referente monitoraggio Anna Bordi</p> <p>Referenti per la gestione Filippo Ceragioli (informatizzazione)</p> <p>Valentina Torta (analisi delle politiche)</p> <p>Rita Santisi (comunicazione)</p> <p>Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio</p>	<p>31/12/2015</p>

1. Stato di attuazione analitico generale sull'andamento dell'Accordo

Descrizione sintetica dell'obiettivo e delle attività inerenti l'APQ

L'accordo mira a supportare la programmazione degli interventi, la loro attuazione e gestione finanziaria nonché la verifica dei risultati raggiunti e rientra nelle funzioni proprie, di programmazione e sorveglianza degli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo Aree Sottutilizzate) della Regione Piemonte. Prevedeva la realizzazione di 3 interventi di natura immateriale destinati all'acquisizione di servizi per un valore complessivo di circa 2 milioni di euro. Di questi circa 300.000,00 euro sono stati investiti nell'analisi delle politiche, sulla scorta dell'esperienza già maturata nell'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo del periodo 2007-2013 e culminata con la presentazione e diffusione di una reviews territoriale realizzata nel 2010 dall'Organizzazione per lo Sviluppo Economico e la Cooperazione.

Nel complesso, gli interventi si sostanziavano nello sviluppo di pratiche valutative in uso e in attività di analisi, prevedendo esplicitamente un aggiornamento dello studio di approfondimento valutativo sull'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Piemonte avviato dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionale nel 2003 (D.D. 16 del 25.07.2003 e D.D. 11 del 24.05.2004); a tal proposito va ricordato che tra le raccomandazioni a conclusione dei lavori era stato evidenziato come risultasse auspicabile un maggiore coordinamento ed integrazione tra i settori regionali coinvolti nel processo di finanziamento degli investimenti pubblici operato con il

ricorso agli strumenti di programmazione negoziata e questo sin dagli inizi del 2000, anno dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Piemonte).

I destinatari dei risultati sono stati identificati nei referenti pubblici, appartenenti a più livelli istituzionali, e gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione delle politiche.

Descrizione delle principali variazioni dell'Accordo rispetto all'ultimo monitoraggio annuale e alla stipula

I contratti di servizio sottoscritti con i centri di competenza (IRES Piemonte e COREP) sono terminati a novembre 2011. Le attività si sono concluse alla fine del 2012 a seguito delle ultime restituzioni pubbliche dei risultati empirici. Tuttavia la contabilità non è ancora al 100% per gli aspetti che riguardano la verifica delle piccole economie di spesa. Non si segnalano criticità di tipo attuativo.

A questo proposito si segnala che per le risorse statali, sono state riprogrammate economie pari a Euro 24,00, con il tavolo dei sottoscrittori del 2012 (nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 3/10/2012 prot. n. 0013391).

L'APQ si è chiuso definitivamente anche dal punto di vista informatico nel 2014, a seguito del parere del TdS del 18/07/2014, prot. DPS 6975, che ha autorizzato, così come richiesto dalla Regione con nota del 3 luglio 2014, prot. 18096/DB0802, la cancellazione delle economie regionali per € 135,5, in quanto non più riprogrammabili. L'APQ sarà riportato per memoria nei successivi RAE fino a completamento del Programma FSC 2000 – 2006

2. Avanzamento Finanziario

Codice APQ	Numero Progetti	Finanziamenti totali	Di cui FSC	Impegni totali	Pagamenti totali
PIEAS	3	2.077.900,01	1.031.533,00	2.077.900,01	2.077.900,01

Tabella 1 - Avanzamento finanziario dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte SGP/MISE

Codice APQ	Risorse FSC assegnate stipula	Risorse FSC trasferite	Impegni	Pagamenti	Capitoli di spesa
PIEAS	1.031.557,00	1.031.557,00	1.031.533,00	1.031.533,00	128150 - 128151 138656 - 138657 208464

Tabella 2 - Avanzamento finanziario delle risorse FSC al 31/12/2015 - Fonte gestione regionale

Codice APQ	Risorse regionali assegnate	Stanziate	Impegni	Pagamenti	Capitoli di spesa
PIEAS	1.046.507	1.046.507	1.046.502	1.046.367	142079 208480

Tabella 3 - Avanzamento finanziario delle risorse regionali al 31/12/2014 - Fonte gestione regionale

3. Avanzamento economico

Codice APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Costo Realizzato	Totale Economie	Totale Economie FSC
PIEAS	3	2.077.900,01	2.077.900,01	0	0

Tabella 4 – Avanzamento economico dell'APQ alla data di monitoraggio del 31/12/2015 - Fonte SGP/MISE

4. Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni/interventi rilevanti

Il Programma di ricerca, si concentra su cinque ambiti di policy regionale: politiche dei trasporti, politiche ambientali, politiche di attrazione degli investimenti privati, politiche di promozione dello sviluppo locale e politiche di bilancio. Di seguito sono richiamati sinteticamente i contenuti delle ricerche alcune delle quali sono già state pubblicate nella collana Analisi e studi del Settore programmazione negoziata della Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia:

<http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/materiale-informativo-e-pubblicazioni.html>

Politiche dei trasporti

Per le politiche dei trasporti, si sono affrontati tre distinti ambiti di analisi:

- Inquadramento del PAR FAS 2007-2013 nell'ambito delle politiche regionali dei trasporti.
- Il Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita dal demanio statale a quello regionale e provinciale: analisi del processo di attuazione.
- Movicentro: analisi del processo di attuazione.

Politiche di attrazione degli investimenti extra-regionali

L'oggetto di analisi è costituito dal contratto di insediamento (nella sua prima versione) e la ricerca è stata finalizzata a comprendere i punti di forza e di debolezza di tale strumento alla luce dell'esperienza finora condotta individuando, laddove possibile, i possibili correttivi da adottare. Dopo una ricognizione della letteratura in materia si sono analizzati in profondità i processi di insediamento conseguenti ad alcuni dei contratti siglati.

Politiche ambientali contrattualizzate

L'oggetto di analisi ha riguardato i contratti di fiume e di lago, quali esperienze di programmazione negoziata nel campo delle politiche ambientali. Oltre ad un inquadramento teorico la ricerca ha svolto un approfondimento sui casi del contratto di fiume del Sangone e del contratto di lago di Viverone.

Politiche rivolte alla promozione dello sviluppo locale

L'indagine si è basata una rassegna sistematica dei principali strumenti di programmazione dello sviluppo locale attivati in Piemonte a partire dalla seconda metà degli anni novanta (progetti integrati di sviluppo turistico, patti territoriali, progetti integrati d'area, ecc.). Ad integrazione di tali ricostruzioni sono state approfondite le connessioni (strategiche ed operative) tra i diversi strumenti di programmazione locale attivati nel corso degli anni per due ambiti territoriali, il Pinerolese e il Verbano- Cusio- Ossola.

Politiche di bilancio

L'oggetto di analisi risiede nelle relazioni finanziarie Stato Regioni per quello che concerne i nuovi modelli di allocazione delle risorse finanziarie statali per finalità settoriali sulla base dell'art.119 della Costituzione e delle prescrizioni della L. 42/2009. Più in particolare, la ricerca ha affrontato l'esame di quali conseguenze potranno avere le regole di attribuzione dei finanziamenti statali previste dalla dagli artt.16 e 22 della l. 42/2009 e dal d.lgs. n.88/2011 rispetto alle modalità sinora seguite per la distribuzione del Fondo Aree Sottoutilizzate e, in genere, i residui finanziamenti settoriali attribuiti alle Regioni. A complemento di tale studio è stato anche attivato uno stage presso la Direzione Risorse Finanziarie della Regione Piemonte da parte di una studentessa della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università del Piemonte Orientale che ha ricostruito l'andamento nel tempo dei finanziamenti settoriali statali alla Regione Piemonte con le relative assegnazioni e allocazioni di spesa nel bilancio regionale.

Sono stati poi discussi internamente i contenuti del Rapporto finale che intende mettere a sistema i risultati principali delle ricerche condotte dall'IRES tra il 2009 e il 2012 per l'attuazione dell'APQ.

E' stata infine ultimata la fase di redazione dei risultati delle ricerche con la stampa del Rapporto finale del programma di ricerche connesso all'APQ "Azioni di Sistema".

5. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

I problemi sono unicamente riconducibili all'esistenza di asimmetrie informative tipiche di una relazione principale-agente e sono stati attenuati per mezzo di un attività di raccolta e triangolazione delle informazioni disponibili in corso d'opera.

6. Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Il campo di intervento delle risorse destinate alla promozione dello sviluppo socio-economico e al riequilibrio territoriale che fanno capo al Fondo per lo Sviluppo e Coesione (già Fondo Aree Sottoutilizzate) abbraccia diverse iniziative intraprese dall'Istituzione regionale con il concorso di Comuni e Province. Per questa ragione, la definizione delle domande di ricerca nel corso di questi anni è avvenuta per mezzo dell'attivazione di gruppi di lavoro a carattere informale con le principali direzioni regionali, in primis la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, la Direzione Attività Produttive, la Direzione Ambiente e la Direzione Bilancio. Il confronto è stato anche esteso a soggetti esterni, quando operavano con un contratto di servizio affidato dalla Regione Piemonte per la gestione di alcune attività connesse alla realizzazione delle politiche regionali.

Incontri periodici sono stati poi dedicati a seguire l'andamento delle attività, a verificare il rispetto del crono-programma, a risolvere i problemi di accesso ai dati utili alla realizzazione delle attività di ricerca o di incoerenza di quelli disponibili segnalati dai ricercatori ma anche a dirimere problemi di interpretazione in merito ai servizi attivati con l'Accordo di Programma Quadro e di ruolo segnalati dai responsabili regionali di settore. Sono stati garantiti contatti con i destinatari delle politiche per la raccolta di informazioni reali di processo nel corso dello svolgimento delle indagini empiriche e per la discussione dei risultati.

Le attività di ricerca dell'Accordo di Programma Quadro sulle Azioni di Sistema negli anni della sua realizzazione sono state sviluppate con la collaborazione dell'Istituto di Ricerca Economico-Sociale regionale (IRES) e il Laboratorio Politiche Pubbliche (LAPO) attivo presso il Consorzio per la formazione e l'educazione permanente (COREP) del Politecnico di Torino; i due centri di competenza si sono avvalsi di expertise presenti nell'Università e/o presso società di consulenza

specializzate. In fase di progettazione delle restituzioni pubbliche dei risultati sono state poi attivate azioni intenzionali di coordinamento finalizzate all'attivazione di reti lunghe (es. servizi dell'Unione Europea) con i settori regionali competenti.

7. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al monitoraggio del 31 dicembre 2014, gli interventi inseriti nel presente APQ non hanno fatto registrare economie riprogrammabili.

8. Informazione e pubblicità

La pubblicazione **“Strategia e negoziato: atto secondo. Rapporto finale sui risultati del programma di ricerche connesso all'APQ Azioni di Sistema”** è stata stampata nel 2013 ed è possibile scaricarla e /o consultarla sul sito web:

http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/Strategia%20e%20Negozia%20tultima_versione_note%281%29.pdf



Ne è stata data diffusione cartacea ai vari livelli istituzionali (Ministeri, Regioni, Enti Locali) ed è stata distribuita in occasione del convegno "Il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e le infrastrutture dei trasporti" tenutosi a Torino presso la Sala Multimediale della Regione Piemonte, Corso Regina Margherita 174, il 15 ottobre 2014. Il convegno è stato organizzato dalla Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia e dalla Direzione regionale Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica, in collaborazione con IRES Piemonte, in attuazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica del PAR FSC 2007-2013 (linea VI Governance e Assistenza Tecnica), ed ha visto protagonisti in qualità di relatori i vari livelli decisionali: la Commissione Europea (DG Concorrenza), il DPS (Dipartimento per lo Sviluppo e la

Coesione Economica), la Regione Piemonte oltre ai ricercatori che hanno realizzato il Rapporto sopra citato.

Tra i partecipanti si evidenziano i portatori di interesse pubblico e privato nell'ambito dello sviluppo locale e delle politiche di trasporto.

La pubblicità dell'evento è stata principalmente veicolata attraverso i siti web istituzionali della Regione Piemonte e di IRES Piemonte:

<http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/materiale-informativo-e-pubblicazioni.html>

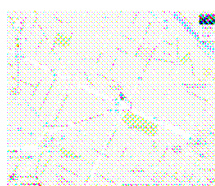
<http://www.regione.piemonte.it/fsc/eventi.htm> (in cui sono disponibili anche le slide presentate durante la giornata di lavoro)

<http://www.ires.piemonte.it/convegni/brochure%20convegno%20FSC%20e%20Trasporti-15-10-2014.pdf>

Nel periodo 2007-2013 il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) ha registrato significative riduzioni di risorse e continui differimenti nei tempi di decollo delle iniziative che hanno determinato diverse rimodulazioni ed integrazioni del suo principale strumento di programmazione: il Programma Attuativo Regionale FSC. Nonostante alcune progettualità rilevanti ("assei cardine") sono state avviate tra la fine del 2012 ed i primi mesi del 2013 ed altre ancora dovrebbero partire nella seconda metà del 2014. In particolare nel campo delle reti infrastrutturali.

Nel contempo, sta prendendo avvio il percorso che dovrà condurre a programmare le risorse FSC per il prossimo ciclo di programmazione 2014-2020.

Il convegno "Fondo Sviluppo e Coesione: l'ambito delle Infrastrutture e dei Trasporti" costituisce l'occasione per fare il punto della situazione sia sullo stato di attuazione del PAR FSC 2007-2013, sia sul futuro ciclo di programmazione, dedicando particolare attenzione alle misure e ai progetti promossi nel campo delle reti infrastrutturali e della mobilità che nell'insieme costituiscono una quota rilevante nell'ambito del PAR FSC.



Come arrivare:
Da FS Porta Nuova: linea 12 direzione Stalora Capobona (7 fermate), scendere alla fermata 198 - RORIO FORA CAVI
Da FS Porta Susa: prendere la linea 72 alla fermata Avio - INCENSO (9/12/22/40/48/50/52 fermate)
Stazione (To) B&B n. 1 Palazzo Corso Principe Eugenio ang. c.so Bezzaria, n. 8 Veduggio (via Giulio, angolo c.so Veduggio)

Segreteria Organizzativa:
Si prega di inviare conferma scritta dell'adesione al seguente indirizzo mail: programmazione.negotiata@regione.piemonte.it o un fax al numero: 011.4323580

Per informazione o/o chiarimenti contattare il Settore Regionale Programmazione Negoziata al seguente numero: 011.4323989 (Clara Durbiano)



CONVEGNO

"Il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e le Infrastrutture dei Trasporti"

in collaborazione con



Mercoledì 15 ottobre 2014

Sala Multimediale Regione Piemonte
C.so Regina Margherita, 174 - Torino

PROGRAMMA

Chairman: Alfonso Ficca - Responsabile del Settore Programmazione Negoziata - Regione Piemonte

h. 9.00 - Registrazione partecipanti

h. 9.30: Saluti Istituzionali
Aldo Reschignu - Vicepresidente e Assessore al Bilancio, Finanza, Programmazione economica-finanziaria.

h. 09.50: Lo stato di attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione nella Regione Piemonte
Livio Deszani - Regione Piemonte Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

h. 10.20 Strategia e Negoziazione Atto II: Le opportunità e i rischi delle politiche "a mezzo di contratti"
Alberto Cassone - Università del Piemonte Orientale
Stefano Piperno - IRES Piemonte

h. 10.50 - Il Project financing nel settore dei trasporti
Massimo La Dora - La Sapienza Università di Roma

h. 11.20 - PALISA CAFFÈ

h. 11.45 - Le infrastrutture ed i trasporti: indicazioni e strumenti esemplari
Marta Balossino - Cementazione Europa DG Concorrenza

h. 12.15 - Le infrastrutture strategiche per lo sviluppo nella programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013
Anna Maria Fortana - Dipartimentale per lo Sviluppo e la Coesione Economica

h. 12.50 FRANZO

h. 14.00 - Il quadro delle politiche dei trasporti del nord ovest secondo gli imprenditori: le esperienze di OTI
Paola Balistreri - Confindustria Piemonte - OTI

h. 14.30 - L'esperienza regionale delle politiche dei trasporti nel Fondo di Sviluppo e Coesione tra passato, presente e iniziative del nuovo Piano Regionale dei Trasporti
Francesco Balocco - Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo.
Aldo Manto - Regione Piemonte Direzione Trasporti, Infrastrutture, mobilità e logistica

h. 14.50 - Le politiche regionali di investimento per le infrastrutture ed i trasporti
Michele Marini - Regione Piemonte Direzione Trasporti, Infrastrutture, mobilità e logistica

h. 15.10 - L'esperienza della metropolitana di Torino: il progetto e la storia d'associazioni
Tommaso Turinetti - Regione Piemonte Direzione Trasporti, Infrastrutture, mobilità e logistica

h. 15.30 - Dibattito: il punto di vista dei portatori di interesse

h. 16.00 - Conclusioni
Livio Deszani - Regione Piemonte Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

La pubblicità relativa alle finalità dell'Accordo di Programma Quadro e l'impegno assunto dai due livelli di governo è stata garantita con una dicitura dedicata all'interno della collana Analisi delle Politiche della direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione e dall'aver ospitato il punto di vista dei tecnici del Ministero dello Sviluppo Economico.

